



La telenovela sul salvataggio della società alabardata: i possibili acquirenti stranieri non mollano

La Triestina al governo ungherese?

Dietro al manager Szilvas spuntano capitali pubblici magiari

TRIESTE Gli ungheresi di Zoltan Szilvas non mollano sulla Triestina. Il salvataggio della società compiuto da Amilcare Berti non ha scoraggiato il gruppo magiaro. Anzi ci sarebbe un mezzo accordo (per ora verbale) con l'attuale presidente: «Intanto la prendi tu, in un secondo momento subentriamo anche noi». Non è un acquisto su commissione ma poco ci manca, in

quanto Szilvas è un facoltoso imprenditore ma anche un supermanager del governo del suo Paese, che praticamente finanzierebbe anche il progetto Triestina. Soldi dello Stato ungherese per l'Alabarda, insomma. «Non ce ne siamo mai andati, ci siamo solo tirati

temporaneamente in disparte per non interferire con l'operazione di salvataggio — dicono — ma siamo sempre decisi a investire nel calcio e nella Triestina». I tempi però non sono maturi per portare adesso a termine un simile affare: è più saggio aspettare giugno, a campionato finito, per non turbare di nuovo squadre e tifosi.

● A pagina 33
Maurizio Cattaruzza

Lo striscione sulle foibe: Menia e Damiani attaccano il questore

● A pagina 33

Dopo il grande freddo con Berlino e Bruxelles il premier incontra il cancelliere: tra i temi caldi l'allargamento a Est

Trieste blindata per Berlusconi-Schröder

Domani non si circola in mezza città. Giallo sulla cena fantasma a Miramare

Haider: «È vero, l'Ue mostro burocratico»

TRIESTE Haider definisce l'Europa un «mostro burocratico» e plaude all'euro-sceitticismo del governo Berlusconi. In un'intervista rilasciata al quotidiano croato «Vecernji list», il leader della destra populista austriaca sostiene che non c'è alcun pericolo che l'Italia ritardi l'allargamento a Est: «La Croazia non subirà alcuna conseguenza dalla posizione italiana più critica verso l'Europa rispetto agli altri Paesi europei». Haider sottolinea che il voltafaccia di Berlusconi nei confronti di Bruxelles ha dimostrato che l'Ue è diventata un mostro burocratico e che va quindi riformata al più presto perché ritorni a essere democratica come lo è stata in passato.

● A pagina 3
Alessio Radossi

Indagato Borrelli denunciato da Scajola

ROMA Diffamazione: questo il reato per il quale il procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Roma. Il procedimento è un atto dovuto, essendo conseguenza della denuncia-querela presentata dal ministro dell'Interno Claudio Scajola in seguito al discorso pronunciato da Borrelli il 12 gennaio scorso in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano. Cosa disse di tanto grave il magistrato? Oltre all'ormai famoso «resistere, resistere, resistere», l'ex capo del pool di Mani pulite aveva parlato con durezza della soppressione delle scorte ai magistrati, a quelli «che sostengono l'accusa contro il capo del governo».

● A pagina 2

TRIESTE Domani è il giorno del vertice italo-tedesco a Trieste, con l'incontro tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il cancelliere tedesco Gerhard Schröder. E, come per i passati vertici internazionali, anche questa volta la città sarà «blindata» e paralizzata a metà per quanto riguarda il traffico, soprattutto intorno alle Rive, con rigorose proibizioni al transito e rimozioni in caso di trasgressione dei divieti di sosta. Il blocco sarà in vigore dalle 7 alle 18.

Sul tavolo del vertice — segnato da un velo di gelo dopo il «caso Bossi» e i tentennamenti italiani sul mandato di cattura europeo — temi importanti, soprattutto per quanto riguarda l'Ue, e in particolare il suo allargamento a Est. Ma anche la crisi in Medio



Silvio Berlusconi

Oriente e l'Afghanistan, oltre ai Balcani, dove i tedeschi, in Macedonia, detengono il comando della missione Nato e dove l'Italia vuole assumere un ruolo leader in vista di un possibile disimpegno statunitense.

Continuano intanto le polemiche sulla cena tra industriali veneti e friulani alla quale non sono stati invitati gli imprenditori triestini. La querelle ha coinvolto lo stesso sindaco Dipiazza, il quale però ha detto: «Perché ci perdiamo dietro a queste cose? Se non hanno chiamato gli industriali, vuol dire che non volevano farlo». La leghista Federica Seganti calca invece la protesta: «Se fossi un industriale triestino chiederei di iscrivermi alla lobby che gestisce quella serata». Una serata, quella di Miramare, che forse neppure ci sarà, e alla quale comunque Berlusconi potrebbe anche non partecipare. La sua partenza da Trieste, dopo il vertice con Schröder, sarebbe prevista nella prima ore del pomeriggio.

● Alle pagine 3-16-17
Manzin, Boria, Baldassi

L'iniziativa di Ferrara, Baudo: «Uno scherzo?»

«Lanciate uova su Benigni» E il Festival di Sanremo si trasforma in caso politico



Simona Ventura: «Faremo il girotondo intorno a Ferrara».

ROMA «Saranno uova fresche e fiori marci: Benigni è un campione di illegalità anche se travestito da comico governativo». Giuliano Ferrara «rilancia» dai microfoni di «Studio Aperto» l'azione dimostrativa — un atto di intimidazione contro la satira per l'opposizione — contro il comico toscano che sarà ospite sabato della serata conclusiva del Festival di Sanremo. E, in assenza di reazioni del futuro destinatario dell'«omaggio», è il suo vecchio papà a replicare al giornalista. «Venga a prendere insalata, carciofi e uova nel nostro orto così risparmi», dichiara a «Il Nuovo» l'ottantatreenne Luigi Benigni da Prato. La campagna anti-Benigni, lanciata dal «Foglio» con lo slogan BoBe, Boicottiamo Benigni, non trova in verità molti consensi neanche nella maggioranza di governo, dove solo i giovani azzurri si sono dichiarati entusiasti dell'impresa.

● Segue a pag. 29 con altri servizi
Maria Berlinguer

Elisa: nessuna nostalgia, ma il mio preferito è Gino Paoli

● A pagina 29

Angeletti vuole concordare la data con Cgil e Cisl e propone metà aprile

Anche la Uil per lo sciopero generale Maroni: «Non sfideremo la piazza»

Partita chiusa sulla modifica dell'articolo 18

di Nino Fuccillo

Ci vorrà tempo per ratificare ufficialmente il risultato e servirà più di un «maquillage» verbale da parte del governo per far apparire una rinuncia come una ritirata strategica, ma la partita sull'articolo 18 dello statuto del lavoratore è già di fatto chiusa. Quell'articolo non verrà modificato, i licenziamenti con indennizzo ma verranno introdotti nella normativa. L'ipotesi è stata sepolta dalla proclamazione, sia pure senza data, di uno sciopero generale anche da parte della Uil, dalla massiccia riuscita degli scioperi locali e spontanei, dalla impossibilità della Cisl di fare altro che uno sciopero generale qualora il governo avesse insistito. Altrettante precisi in memoria della modifica estinta sono state anche la freddezza dello stesso Berlusconi nel proseguire questa guerra annunciata, l'insistere sul «ben altri sono i problemi» da parte di Fini, l'incerto procedere del ministro Maroni.

● Segue a pagina 4

Nordest, sono velleitari i grandi patti tra regioni

di Giorgio Lago

Il Passante di Mestre è più veneto o più friulano? Secondo me, con l'Est europeo parte integrante di noi, riguarda il Friuli Venezia Giulia più dello stesso Veneto! Uso il mitico Passante nordestino come simbolo, per sostenere che ciò che i confini regionali dividono, gli interessi uniscono, e questi uniscono non per fare marmellata dei confini ma per ricavarne il meglio, al di qua e al di là del Meschio.

Bando agli equivoci. Se qualcuno immagina macro-regioni allo stato nascente o roba del genere, è fuori con la testa e, soprattutto, fuori della realtà, cioè fuori dell'unico parametro che deve valere oggi più che mai per amministratori e politici. Per fortuna, ciò che invece si vede ora sul tappeto mostra soltanto buon senso, proprio quel che ci vuole.

● Segue a pagina 7

Rapina notturna in via Revoltella: vittima dell'aggressione il titolare di una nota agenzia immobiliare

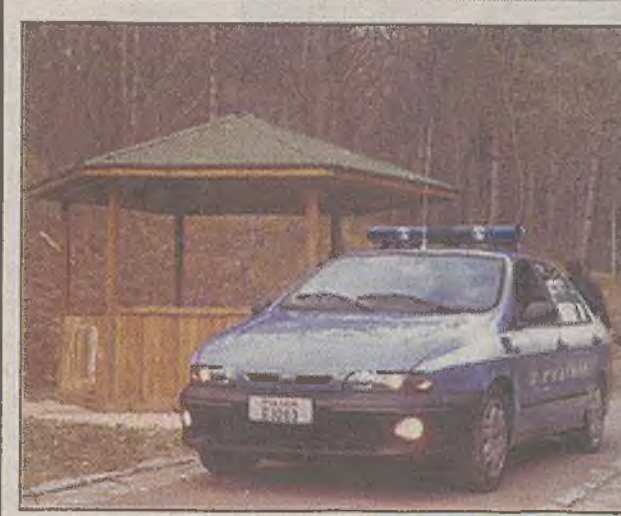
Gli spara due colpi per rubargli il Rolex

Un proiettile sfiora la nuca. Picchiato e derubato mentre è a terra

TRIESTE Rapina con sparatoria l'altra notte, ai danni del titolare di un'agenzia immobiliare, Fabio Cuzzot di 42 anni. Un uomo l'ha aggredito in strada e ha esploso due colpi di pistola: un proiettile ha colpito di striscio Cuzzot alla nuca. Poi il rapinatore ha preso a picchiare la sua vittima, finita a terra, strappandole dal polso un orologio Rolex del valore di cinquemila euro. L'imprenditore Fabio Cuzzot è noto per le sue campagne promozionali, e ha subi-

to la rapina in via Revoltella, a due passi dalla sua abitazione. «Avevo parcheggiato lo scooter davanti a casa. Mentre stavo mettendo il casco dentro il bauletto del motorino, una persona mi ha aggredito alle spalle strattinandomi. Poi ho sentito due colpi e un bruciore alla testa», ricorda. Ha trascorso la notte al pronto soccorso dell'ospedale. Poi è stato interrogato dalla polizia. Nessuna traccia dell'aggressore.

● A pagina 20
Corrado Barbacini



L'omicidio-suicidio non del tutto risolto. Un buco di 35 ore

L'assassino forse è stato ospitato da qualcuno prima di impiccarsi

● A pagina 20

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!

Basta levigare, stuccare, verniciare: PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate.

Telefonateci o visitateci!

«ARREDO PORTE» TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040-771649
SERRAMENTI IN PVC

Provate il sistema di rinnovo PORTAS

Milano, serata a Palazzo Reale per il nuovo libro di Magris

MILANO Serata in onore di Claudio Magris, ieri a Milano, organizzata a Palazzo Reale da Anna Crespi e dagli «Amici della Scala». L'occasione è stata data dalla presentazione dell'ultimo libro dello scrittore triestino, «La mostra», dedicato alla tormentata figura del pittore triestino Vito Toppel. Magris e Moni Ovadia hanno animato la serata intrecciando alla lettura di alcuni brani le ragioni di un'opera per certi versi estrema. Lo stesso Magris ha confidato che si tratta del suo testo più dolorosamente, anche se metaforicamente, autobiografico: «Sono stato sempre attratto dalle storie delle persone realmente esistite. Credo, con Svevo, che la vita sia più originale della finzione letteraria, e per questo preferisco raccontare di persone che sono realmente vissute». Prima di leggere alcuni brani del testo, Moni Ovadia ha ricordato la grande amicizia che lo lega a Magris e il debito che gli riconosce in qualità di maestro.

● A pagina 30

Elena Dragan

VECTA CALDAIE A GAS

TUTTA LA QUALITÀ E LA TRANQUILLITÀ DI UN UNICO INTERLOCUTORE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

► Sopralluogo gratuito
► Preventivo chiaro
► Installazione con nostri tecnici
► Garanzia 5 anni con contratto assistenza
► Libretto impianto L. 46/90
► Progetto a computer L. 10/91

tel. 040.633.006 - via F. Severo 22/c TRIESTE

JOANNES prima
JUNKERS
FERROLI
Vaillant

Il presidente dei Ds chiede al premier di andare alla Camera a riferire sulla tragedia israelo-palestinese. Il leader forzista: «Richiesta ridicola, non c'è nulla da dire. Si leggano l'Unità»

Berlusconi-D'Alema, guerra sul Medio Oriente

Bonaiuti tenta di rimediare alla gaffe ma l'Ulivo insorge. Fassino: il Parlamento non è un ingombro o un fastidio

ROMA Fine mattinata a Montecitorio. Si alza D'Alema e pronuncia un intervento «alto» sulla drammatica situazione in Medio Oriente. Intervenga l'Italia, intervienga l'Europa, chiede. Quello che sta avvenendo è intollerabile, come intollerabile è il silenzio e l'impotenza dell'Europa. Esprime un esplicito «apprezzamento» per le posizioni assunte dal presidente del Consiglio italiano e chiede che venga a riferire in Parlamento. Si apre un dibattito. Per una volta tutti i gruppi si dicono d'accordo, ma passa mezz'ora e un lancio d'agenzia piomba come un fulmine a squarciare la breve parentesi bipartisan.

Quelle di D'Alema? «Sono richieste ridicole», ha appena ribattuto Silvio Berlusconi da Palazzo Chigi. «Basta leggere i giornali, anche l'Unità, per vedere ciò che accade in Medio Oriente». Parole che in un attimo tornano a scatenare la guerra fra maggioranza e opposizione. «Credo che questo presidente del Consiglio - attacca Luciano Violante - sia del tutto inadeguato a rappresentare il nostro Paese e a capire la drammaticità della situazione di cui abbiamo discusso». A rimanere gelati sono ovviamente anche i deputati della maggioranza, che però a questo punto non possono che difendere il premier. Non si può chiedere ogni giorno

che il presidente del Consiglio venga in Parlamento, è la tesi di Elio Vito, capogruppo di Forza Italia.

Il più stupito è proprio D'Alema. «Quella di Berlusconi - dice uscendo dall'aula - è una risposta maleducata, precipitosa e rozza. Forse non ha capito che

mentari del Centrodestra non hanno la libertà di dirlo».

L'Ulivo torna all'attacco. Non s'era mai visto un presidente del Consiglio che risponde a pesci in faccia a una richiesta di dibattito in Parlamento, specie se condivisa da tutti. «Mi fa pensare che l'on. Berlusconi non abbia chiaro il rapporto governo-Parlamento», accusa Piero Fassino. «Il Parlamento non è un ingombro o un fastidio». Nelle parole di Berlusconi, aggiunge, «c'è qualche dose d'ignoranza istituzionale».

E Dario Franceschini, coordinatore della segreteria della Margherita, avverte che «purtroppo nella storia d'Italia si è già visto un presidente del Consiglio infastidito dai dibattiti parlamentari nelle aule «sorde e grigie»».

La nuova polemica genera evidentemente qualche imbarazzo anche a Palazzo Chigi, tanto che dopo qualche ora tocca al sottosegretario Paolo Bonaiuti smentire. «Il presidente Berlusconi nutre un rispetto profondo, quasi sacrale, nei confronti del Parlamento come massima istituzione della sovranità popolare: lo ha affermato e scritto più volte». Semplicemente, aggiunge, il governo non ha al momento «elementi di novità» che giustifichino un dibattito in Parlamento.

Andrea Palombi



D'Alema, scontro a sorpresa col premier



Il Cavaliere getta acqua sul fuoco ma anche i centristi contestano la Lega

«Non esiste un caso Bossi»

ROMA Berlusconi minimizza il caso Bossi e con toni sprezzanti esclude la possibilità di riferire alla Camera. «Cosa dovrei spiegare? La posizione del governo sulla politica europea è chiara e ulteriori ripetizioni» precisa il premier «rappresenterebbero solo un modo per fare tanto rumore per nulla. Il governo bada al sodo e non alle chiacchiere della politica politicante». Berlusconi, insomma, dice no alla richiesta delle opposizioni e dei centristi della maggioranza che non apprezzano le sparate di Bossi sul rischio di un'Europa «fascista» e punta il dito contro il solito polverone alzato dalla sinistra.

Sulla questione, in serata, si fa vivo Bossi. Deciso a gettare acqua sul fuoco, il leader della Lega dice di non aver mai parlato di «Europa fascista» e denuncia una «manovra politica» compiuta da un'agenzia di stampa «che fa riferimento ai democristiani di sinistra». Ma qual è la politica del governo? Berlusconi assicura che non è quella della Lega ma quella ribadita in Parlamento il 14 gen-

naio e spiega che il resto sono solo «intemperanze verbali» che fanno parte del «linguaggio colorito» di Bossi.

Espressioni, riconosce comunque il Cavaliere, «che sarebbe meglio evitare». Non tutto quel che dice il ministro per le Riforme, però, è da censurare. Per Berlusconi, ci sarebbe un «fondo di verità». Ovvero quella che «nessuno vuole il Superstato europeo». Ma a protestare sono anche i centristi della Cdl, che ieri si sono riuniti per discutere la que-



Berlusconi in conferenza stampa con il ministro Lunardi e il vicepresidente Fini al question time in Parlamento.

stione Lega e in serata hanno chiesto a Berlusconi e Fini di non essere comprensivi con il Carroccio. «E' sbagliato lasciare Bossi dalla parte del pelo. Bisogna discutere con lui francamente dicendogli sì quando ha ragione e no - dice Rocco Buttiglione - quando ha torto».

A tentare una mediazione ci prova Fini, che s'impegna a fare cambiare idea al suo alleato: «Bossi da' voce a una paura: la paura dell'Europa vista come una minaccia incombente. Ecco, noi dobbiamo lavorare per convincerlo che è un errore». E l'opposizione? I presidenti dei gruppi parlamentari dell'Ulivo della Camera e del Senato hanno chiesto, con una lettera al ministro dei Rapporti con il Parlamento, Giovanardi, che sia il presidente del consiglio a rispondere all'interpellanza urgente sulle dichiarazioni di Bossi. «Il governo deve sconfiggere Bossi e Berlusconi - dice Piero Fassino - deve chiarire in Parlamento la politica del governo nei confronti dell'Europa».

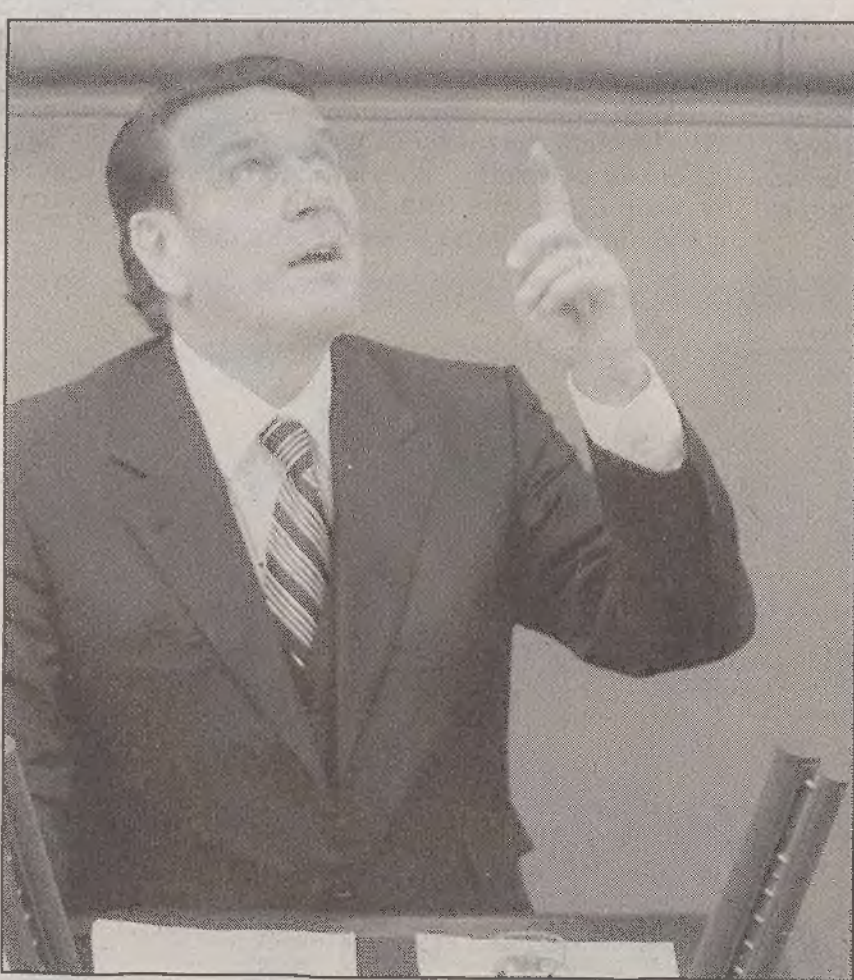
Gabriele Rizzardi

VIDEO-LEGA

«Ho deciso di inviare a Prodi la cassetta tivù del Congresso in cui è evidente che non c'è stato alcun insulto all'Europa ma solo argomentazioni». Lo ha detto Bossi per il quale «è fuorviante quanto scritto su «Le Monde» («Umberto Bossi fugge l'Europe fasciste») e su l'Unità».

Alla vigilia esterna
l'ambasciatore
di Berlino a Roma:
«La Ue non è
un dinosauro
che vuole mangiarci»

TRIESTE Se non è il grande gelo poco ci manca. E sarà uno Schröder che gioca sulla difensiva quello che domani sarà a Trieste per incontrare il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Non fosse altro per il timore che il cancelliere ha confessato ad alcuni giornalisti di Berlino. Di Berlusconi - avrebbe detto Schröder parlando fuori dell'ufficialità - temo soprattutto l'abilità di far apparire tutti i suoi interlocutori come dei grandi amici. Ma al di là di quelle che possono essere le simpatie personali (che in diplomazia contano fino a un certo punto) è invece un dato di fatto il fastidio con cui Berlino ha accolto le esternazioni del ministro leghista Umberto Bossi sull'Europa e il tentennamento della Giustizia Castelli, anch'egli della Lega, che aveva espresso un iniziale rifiuto (poi rientrato grazie all'intervento diretto del vicepresidente Gianfranco Fini) a firmare il testo dei Quindici sul congelamento dei



Il premier tedesco Schröder in conferenza stampa.

beni e l'acquisizione delle prove.

● **Segnali diplomatici**
Il segnale a Roma è giunto puntuale e preciso a firma dell'ambasciatore tedesco in Italia, Klaus Neubert. Il quale dai microfoni di «Radio tre» non ha esitato a affermare di provare «molto fastidio» per chi dipinge l'Europa come «un animale strano, una specie di dinosauro che vuole man-

giarci vivi». «Questo superstito di stampo sovietico o fascista - ha proseguito -, e bisognerebbe scegliere se sia rosso o nero, non esiste, nessuno lo vuole, nessuno lo ha chiesto. Qui si spara ai fantasmi». Parole che raramente si sentono pronunciare da un diplomatico di carriera solitamente abile nel disegnare sofisticati arzigogoli dialettici. Per Neubert è evidente che il gover-

Sull'incontro italo-tedesco di domani pesa il non facile rapporto tra i due Paesi ma i temi sul tappeto sono cruciali

A Trieste «prove» per la Nuova Europa

In agenda Convenzione, allargamento, riforme e politiche finanziarie

no italiano «ha un problema di rodaggio» ma, precisa subito dopo, «in Germania e in altri Paesi europei il dibattito si svolge in un modo un po' diverso». E se Berlino, sempre per bocca del suo ambasciatore, «non ha dubbi sulla linea strategica dell'Italia» in materia di politica europea «a medio e lungo termine» è altresì vero che «questi incidenti guastano un po' l'atmosfera».

● Un cancelliere sotto tensione

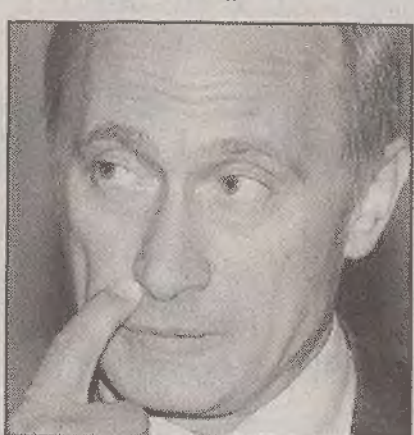
Se a tutto ciò si aggiunge l'improvviso ridimensionamento del vertice triestino (4 ministri hanno dato forfait) e la non buona impressione suscitata a uno Schröder in piena campagna elettorale da alcune aperture di netto stampo liberista scaturite dal recente incontro Berlusconi-Blair in tema di flessibilità del mercato del lavoro, le premesse ci sono tutte per un summit ad alta tensione diplomatica i cui esiti, peraltro, non saranno riassunti in un documento comune, altro indi-



Tony Blair



Umberto Bossi



Vladimir Putin

zio di una qual difficoltà di comunicazione tra i due interlocutori. Anche perché i temi in agenda non sono certo secondari o marginali. A partire dalle questioni relative alla liberalizzazione del mercato dell'energia (sarà un punto caldo al prossimo vertice europeo di Barcellona in agenda il 15 marzo) con Gerhard Schröder che non ha esitato a criticare apertamente il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti, che rinfaccia a Berlino scarso impegno nel processo di liberalizzazione, invitandolo

a guardare piuttosto a qualche altro Paese comunitario ancora molto deficitario in materia. Per Schröder poi - con il fiato sul collo dell'avversario alle elezioni politiche, il cristiano-sociale Stoiber - ogni sforzo in politica estera trova una chiave di lettura interna.

● Tanta Europa in agenda

Quindi sarà fatica doppia per il cancelliere anche a Trieste nell'affrontare con il «collega» italiano i temi relativi ai lavori della neonata Convenzione europea, delle riforme istituzio-

nali dell'Ue in vista del suo allargamento a Est, dell'armonizzazione dei mercati finanziari. Oltre, ovviamente, all'esame dei temi cosiddetti «caldi», quali la crisi in Medio Oriente, l'Afghanistan e i Balcani, regione dove i tedeschi, in Macedonia, detengono il comando della missione Nato e dove l'Italia vuole assumere un ruolo leader in vista di un possibile disimpegno statunitense.

● Trieste crocevia internazionale

Tanta carne al fuoco, dunque, per un incontro che, cerimonia protocollari a parte, non dovrebbe durare più di tre ore. Vertice, comunque, che si pone al crocevia di altri importanti appuntamenti internazionali. Come già detto il 15 marzo ci sarà il Consiglio europeo di Barcellona, ma Berlusconi dovrebbe rivedere a breve lo stesso premier inglese Tony Blair per poi volare a Mosca dal presidente Vladimir Putin, che in aprile sarà a sua volta in Germania (a Weimar), mentre Schröder il 23 maggio accoglierà il presidente americano George Bush a Berlino. Da Trieste, dunque, ci si attende un segnale importante per riuscire a intravedere le direttrici politiche, economiche e istituzionali che guideranno la Nuova Europa.

Mauro Manzin

In un'intervista rilasciata al quotidiano croato «Vecernji list» il leader della destra populista austriaca sostiene il presidente del Consiglio. E scherza sul Senatur

Haider: grazie Silvio, hai svelato il mostro burocratico di Bruxelles

TRIESTE Sull'Europa Haider appoggia Berlusconi. In un'intervista rilasciata al quotidiano croato Vecernji list, il leader della destra populista austriaca sostiene l'euroscetticismo di Romano Prodi, riconoscendo al governo di Centrodestra il merito di aver fatto emergere il «mostro burocratico di Bruxelles». Per il governatore carinziano non c'è inoltre alcun pericolo che l'Italia riapra il tappeto di Est, e soprattutto quello della vicina repubblica. «La Croazia - spiega Haider al più diffuso giornale di Zagabria - non subirà alcuna conse-

guenza dalla posizione italiana più critica verso l'Europa rispetto agli altri Paesi europei. Al contrario, questo atteggiamento favorirà una più rapida riforma dell'Unione europea, con lo scopo di farla diventare una vera comunità democratica. E così anche l'ingresso della Croazia nell'Ue sarà più facile».

«Come valuta il voltafaccia di Berlusconi nei confronti di Bruxelles?», gli chiede ancora il giornalista del Vecernji list: «E' indubbio - risponde Haider - che l'atteggiamento del governo italiano ha rappresenta-

to uno choc per l'Ue. Ma Berlusconi ha dimostrato che l'Unione è diventata un mostro burocratico, e che va quindi riformata al più presto perché ritorni a essere democratica come lo è stata in passato».

Il fondatore del Partito liberale austriaco (Fpo) giudica infine negativamente l'ingresso di Vienna in Europa. «Lo scellino - commenta Jörg Haider - è stato sacrificato per l'euro con troppa leggerezza. La nostra moneta rappresentava il simbolo dell'identità nazionale, della sua stabilità e del suo progresso economi-

co. La separazione dallo scellino è stata dolorosa, mentre l'euro ha dimostrato tutta la sua debolezza nei confronti del dollaro».

Haider, nell'intervista al quotidiano croato, riserva inoltre una battuta, che sa tanto di presa in giro, al leader della Lega Nord, coinvolto attraverso la moglie nella costruzione di un villaggio turistico in Croazia, a sua volta posto sotto sequestro da una banca carinziana di cui Haider è uno degli azionisti. «Bossi? Potrà venire a trascorrere le ferie nel nostro paradiso turistico di Salvo» è il sug-

gerimento ironico del governatore della Carinzia, che siede nel consiglio di amministrazione della Hypo Alpe Adria Bank, l'istituto di credito che ha chiesto e ottenuto il sequestro del Residence Skipper. Si tratta del complesso turistico in costruzione a Salvo per conto della Ceit, un'impresa di costruzione veneta che conta fra i suoi soci nomi di spicco della politica italiana, soprattutto leghisti. Fra questi c'è anche la moglie del senatore, Manuela Marrone, nonché i sottosegretari Balocchi e Stefani del governo Berlusconi.

Haider conferma l'intervento austriaco per la residenza di Salvo. «E' normale che la banca e gli imprenditori carinziani - sostiene - siano interessati a questo gioiello turistico, e a partecipare alla prossima asta pubblica». Pronta la replica della Ceit, che parla di «illeggio di Bossi» da parte del leader austriaco. Un atteggiamento, quello del politico di Klagenfurt, che secondo la società veneta punta a far «diventare l'Istria il campo di battaglia per le dispute con Bossi e la Lega».

Alessio Radossi



Jörg Haider in una delle sue ultime visite a Trieste.

Mentre l'esecutivo cerca di prendere tempo togliendo dal tavolo delle trattative l'articolo 18 aumenta la pressione dei sindacati. Angeletti rieletto segretario

Lavoro, sindacati verso lo sciopero generale

La Uil propone una data di metà aprile. Maroni alla Confindustria: «Niente stralcio ma alla fine deciderà il governo»

ROMA La Uil andrà a chiedere a Cgil e Cisl di concordare una data per lo sciopero generale. Almeno Luigi Angeletti, segretario generale Uil, dice che questa sarà la strada obbligata se l'esecutivo non stralcerà l'articolo 18 della delega, anzi «se più chiaramente non butterà la delega nel cestino». Questo è il succo del messaggio mandato al governo nel discorso di chiusura del congresso della Confederazione. Insomma, non basta neanche alla Uil che il ministro del Welfare, Roberto Maroni, abbia preso tempo togliendo dal tavolo delle trattative con le parti sociali le modifiche allo statuto dei lavoratori per quel che riguarda la giusta causa in caso di licenziamento. Resta il fatto che nella legge delega presentata al Senato l'articolo 10 prevede esattamente una modifica dello Statuto. Tra l'altro, i sindacalisti hanno registrato il disappunto della Confindustria alla notizia di non poter più negoziare sull'intero pacchetto delle norme sul lavoro e l'invito informale al governo a chiarire le proprie intenzioni.

In questa morsa tra sindacati da una parte e Confindustria dall'altra, il ministro Maroni ha cercato di barcamenarsi. E ieri, in un'intervista radiofonica, ha precisato che «al governo non interessa alcuna forzatura sull'articolo 18». Per eliminare le insinuazioni sulla coesione della maggioranza su un argomento di questo tipo, Maroni ha aggiunto: «Il governo ha una maggioranza solida. Potremmo sfidare la piazza, sfidare Cofferati, tanto noi abbiamo il potere di cambiare la norma dell'art.18. Ma ovviamente c'è da considerare se un buon rapporto con le parti sociali possa essere preferibile ad una forzatura. Io credo di sì».

Quindi il governo ha un

«NESSUNA BATTAGLIA IDEOLOGICA»

ROMA Le imprese non fanno «battaglie ideologiche». Così il consigliere incaricato di Confindustria per le relazioni industriali, Guidalberto Guidi, replica al ministro del Welfare Maroni. «Noi non facciamo mai battaglie ideologiche», ha detto Guidi, ribadendo che l'articolo 18 «è un tema che blocca la crescita delle imprese e dell'occupazione».

momento di riflessione che non lo induce però a stralciare né a riscrivere le modifiche all'articolo dello Statuto. Su questa riflessione pesa la testardaggine della Confindustria che anche due giorni fa ha fatto sapere di essere molto perples-

accordo con le parti sociali, alla fine sarà per forza il governo a dover decidere. «Per essere un interlocutore serio come lo è l'organizzazione degli industriali, non credo debba essere pregiudiziale l'argomento dell'art.18 a scapito, per esem-

guardo del negoziato con la Confindustria sui nuovi profili professionali. Da tutte le parti arrivano segnali che questa trattativa non sarà sui punti fissati. «Siamo contrari alla modifica dell'articolo 18» ha ripetuto «e siamo pronti a mobilitarci in tutti i modi, compreso lo sciopero generale».

Sembra proprio che i sindacati abbiano voglia di ridurre parte dello strappo che si è determinato con la proclamazione della manifestazione del 23 e dello sciopero generale da parte della sola Cgil. Angeletti ci tiene a precisare che il 5

Il leader della Cgil non abbassa i toni e definisce «una lesione costituzionale» anche la delega sul fisco

Cofferati: «L'unità non è in soffitta»

MILANO «La Cgil non ha mai messo in soffitta l'idea dell'unità sindacale». Sergio Cofferati arriva a Milano a un'assemblea pubblica organizzata dalla Camera del Lavoro e trova diecimila persone al Palavobis. Una simile adesione non era prevista e Cofferati ne approfitta: «Vi voglio tutti a Roma alla manifestazione del 23 marzo. Essere in tanti servirà per dare più forza allo sciopero generale del 5 aprile».

Cofferati dal palco, di fronte a diecimila lavoratori e pensionati che lo hanno più volte interrotto con gli applausi, dice pacatamente che «gli altri» hanno deciso di aderire alla richiesta di trattativa da parte del governo.

«Il padronato - continua - vuole tornare alle condizioni di Vigevano prima del 1967 (quando venne istituito l'obbligo di reintegro per il licenziato

prata con dei soldi». Il leader della Cgil ha quindi definito «una lesione costituzionale» la delega sul fisco assunta dal governo. «Hanno stabilito solo due aliquote - dice - ma così salta il criterio della progressività. Non lo dico io ma lo dicono illustri studiosi liberali. Questo sistema porta vantaggi per i redditi più alti e svantaggi per la gran maggioranza degli italiani, per chi sta tra i 20 e gli 80 milioni».

E ancora sulla manifestazione del 23. «Ci sono segni di sbandamento all'interno del governo. Hanno difficoltà visibili. Tutto questo è una ragione in più per fare quanto abbiamo deciso, li batteremo con un sorriso. Il ministro Maroni ha confermato che non vuole stralciare l'articolo 18. Il suo è un atteggiamento legittimo, ma è anche legittimo che un sindacato risponda. Il governo mi pare molto preoccupato. E questo è per noi un incentivo a andare avanti».

Per Cofferati l'ostilità «del governo italiano verso l'Europa è evidente». Berlusconi sta portando avanti «un miscela di neoliberalismo imitativo e populismo» che contrasta «con un modello sociale europeo dei diritti» che si va affermando. «Il governo - ha detto evidenziando in particolare che il licenziamento senza giustificato motivo è contrario alla carta di Nizza - è ostile all'Europa. Non era difficile cogliere dall'inizio questo spirito antieuropeista già sul modo di affrontare i temi del lavoro».

«Anziché rafforzare le protezioni sociali e il welfare, il governo propone di introdurre altri elementi di precarietà sul mercato del lavoro. Si cerca la deriva - ha rilevato ancora il leader della Cgil - della competizione bassa tra le imprese, della riduzione dei costi a discapito della qualità».

Sullo stato dell'Azienda Italia Cofferati ha osservato che «a credere al miracolo italiano e a una ripresa veloce dell'economia italiana è rimasto solo il governatore di Bankitalia, Fazio».

E aggiunge: «Credo che lo faccia più per coerenza con se stesso che per ragioni oggettive».

g.f.



Il sindacato si ricompatta sulla sfida al governo dello sciopero generale: si discute soltanto sulla data. Angeletti rieletto segretario Uil.

sa da questi tentennamenti. «Confindustria - ha detto Maroni - sta facendo lo stesso errore dei sindacati: caricare di significato ideologico la questione dell'art.18». Agli industriali il ministro del Welfare manda a dire che se non si trova un

pia, di una discussione su una riforma importante come quella degli ammortizzatori sociali».

Comincia ad essere veramente troppo anche per Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, il quale vede allontanarsi il tra-

sembra una data troppo ravvicinata ma «le proposte del governo sull'articolo 18 non hanno il consenso della stragrande maggioranza dei lavoratori e dei cittadini del Paese. Quindi devono essere ritirate».

Antonella Fanto

«Non abbiamo deciso queste iniziative a cuor leggero - dice il segretario della Cgil - ma abbiamo deciso quando abbiamo visto che con loro (riferendosi a Cisl e Uil) non esistevano le condizioni per decidere insieme un percorso che comprendesse lo sciopero generale».

senza giusta causa). Allora potevi essere lasciato a casa da un momento all'altro, senza che nessuno dovesse spiegarti il perché».

«Vogliono tornare a quelle condizioni - ha detto alzando la voce - ma noi glielo impediremo. Non sta nella nostra opinione che una lesione alla dignità della persona possa essere com-

Sono soltanto 350 mila, avverte il presidente dell'Inps Massimo Paci, le richieste di aumento (a 516 euro al mese)

Un «flop» gli aumenti delle pensioni minime

Il governo annuncia la costituzione di una commissione d'inchiesta

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Partita chiusa sulla modifica dell'articolo 18

Un passo avanti? «Decide il governo» e due indietro: «Prendiamo atto e comunque non ne discuteremo più le parti sociali». Perché è andata così, anzi, per essere più precisi: perché si può scommettere che finirà così? Semplice: domandate a qualunque sondaggista quale esito avrebbe un referendum contro la legge che introduce i licenziamenti senza giusta causa. Vi risponderà che vincerebbero i «sì» all'abrogazione della novità percepita come inquietante non solo dall'elettorato di Centrosinistra.

In realtà, anche se lo ricordano in pochi, un referendum in materia c'è già stato e il risultato è stato un secco rifiuto della riforma. C'è stato poi un errore iniziale da parte del governo, partito su questa questione in maniera «ideologica», più ideologica di quanto il Centrodestra rimproverasse a Cofferati. Anziché dire: rendiamo più licenziabili alcune tipologie di lavoratori dipendenti ma garantiamo formazione professionale e ammortizzatori sociali in modo che la perdita del lavoro sia temporanea e non traumatica, si è invitata la platea dei cittadi-

ni, elettori e lavoratori a fidarsi della semplice assicurazione che poi ci avrebbe pensato lo sviluppo a creare altri posti di lavoro.

L'opinione pubblica, in maniera che attraversa gli schieramenti elettorali, non si fida e Berlusconi che ha un particolare olfatto per gli «umori» della cosiddetta gente ha percepito che poteva trovarsi di fronte a uno sciopero generale della Cgil cui partecipavano o per il quale simpatizzavano non solo quelli della Cgil e neanche solo tutti i lavoratori sindacalizzati ma un pezzo enorme se non maggioritario del paese. Quindi non era il caso di proseguire con lo «spezzare le reni» a Cofferati, almeno non qui e non adesso.

Così Cofferati si avvia a vincere questa battaglia, anche per gli errori altrui. Ma, se la partita è chiusa, il campionato continua e Cofferati dovrebbe ora fare di più che incassare il successo, cioè il mantenimento dei diritti. Dovrebbe proporre strumenti di flessibilità del lavoro garantita appunto dai diritti. Ce la farà la Cgil a giocare e vincere anche l'incontro di ritorno?

Mino Fuccillo

ROMA Sono soltanto 350 mila le richieste di aumento delle pensioni minime (516 euro al mese) arrivate ad oggi all'Inps. Lo ha detto il presidente dell'istituto Massimo Paci mentre il ministro del Welfare Maroni ha deciso di costituire un'inchiesta sui ritardi negli adeguamenti dei trattamenti pensionistici più bassi. Il governo aveva stimato una platea di beneficiari interessati dagli aumenti di circa 2,2 milioni di pensionati. Con le 350 mila richieste arrivate fino ad ora (erano meno di 200 mila circa una settimana fa) il totale delle pensioni che sarebbero aumentate sfiora il milione: arrivano infatti a quota 610 mila le pensioni aumentate direttamente dall'istituto perché già in

possesso dei dati sui requisiti per ottenere l'aumento. Manca all'appello ben oltre un milione di pensionati con i requisiti richiesti.

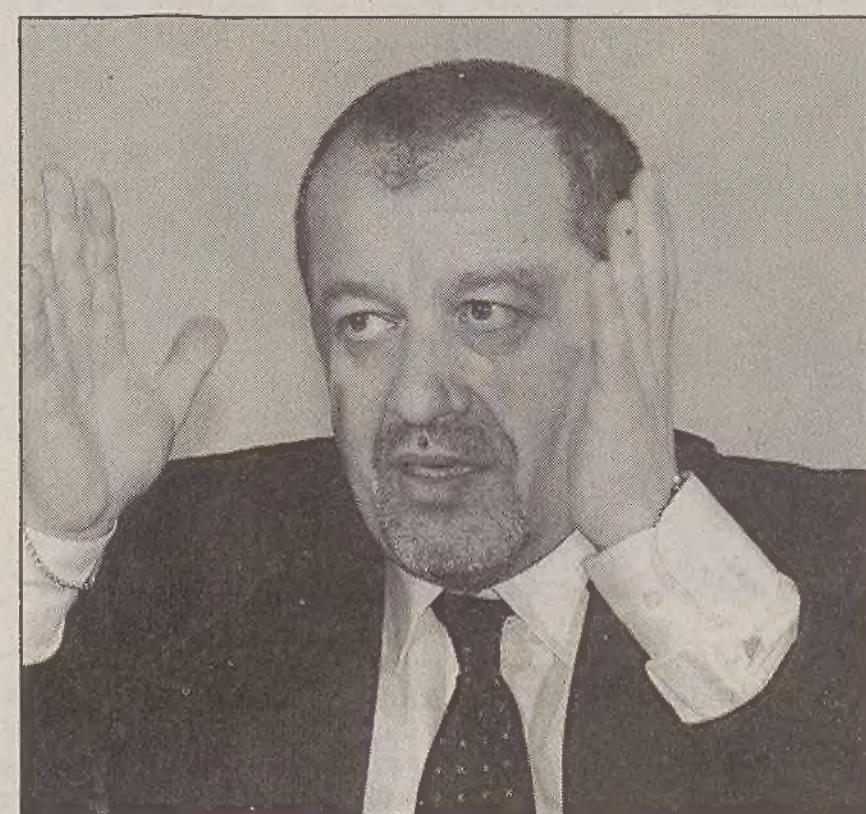
Per il vicepresidente del Consiglio, Fini, il governo dovrà «garantire la trasparenza» e «accertare eventuali responsabilità» di ritardi «inspiegabili» nella definizione della platea dei beneficiari degli aumenti. Fini ha precisato che comunque saranno fatti salvo il diritto agli interessi maturati.

«Ribadisco - ha precisato Fini - che anche in presenza di ritardi saranno fatti salvi gli interessi maturati».

Livia Turco, responsabile Welfare dei Ds, sottolinea: «Per raggiungere il famoso milione al mese - continua Livia Turco - il Polo ha dov-

to reperire le risorse per un aumento mensile di sole 80.000 lire. Costiamo che questo piccolo aumento viene elargito con il contagocce e ricorrendo a metodi burocratici pazzeschi. Mi auguro che il ministro abbia preso visione del modulo che i pensionati devono compilare per chiedere le modeste 80.000 lire. Un modulo che, alla faccia della semplificazione, richiede come minimo tre lauree o il raggiungimento del Nobel».

Intanto i pensionati in futuro potrebbero dire addio alla fila alla posta per il ritiro dell'assegno. E infatti allo studio un progetto per ritirare la propria pensione con una smart card, una sorta di carta intelligente che consenta il ritiro del contan-



Per il governo (nella foto, Maroni) «ritardi inspiegabili».

te direttamente dalla rete della banca e della posta su tutto il territorio nazionale. Il progetto è stato annunciato dal presidente dell'Inps, Massimo Paci.

«Siamo in una fase di studio - ha detto Paci - per quello che è possibile tecnologi-

camente. Fornire al pensionato una carta intelligente che assomiglia al bancomat ma che non lo è e che consente di ritirare la propria pensione, in parte o tutta nello stesso momento, su tutto il territorio attraverso la rete bancaria e postale».

Presentati i dati di bilancio di «un anno difficile a causa della debolezza del mercato pubblicitario». Utile a quota 1,1 milioni di euro

Gruppo l'Espresso, sale il margine operativo lordo

ROMA Il gruppo editoriale L'Espresso Spa chiude il bilancio 2001 con un margine operativo lordo in crescita, passato da 125,9 milioni di euro (13,2% sul fatturato) a 130,7 milioni di euro (14,2% sul fatturato), e un risultato operativo consolidato a 73,7 milioni di euro (8% del fatturato) dai 69,9 milioni di euro del 2000 (7,3% del fatturato), a fronte di ricavi consolidati passati da 952,7 a 923,1 milioni di euro (-3,1%).

Sono questi i dati di bilancio di «un anno difficile per la debolezza del mercato pubblicitario», esaminati

dal consiglio di amministrazione di Gruppo Editoriale L'Espresso Spa, che si è riunito ieri a Roma sotto la presidenza di Carlo Caracciolo, e che ha deciso di proporre all'assemblea dei soci un dividendo di 0,085 euro per azione 80,093 lo scorso anno). Il cda ha anche deli-

berato la nomina di Carlo Ottino a direttore generale della divisione La Repubblica. Ottino, nel gruppo dal 1992, in precedenza ricopriva la carica di direttore commerciale della divisione stessa.

«Il miglioramento - sottolinea una nota del gruppo -

è dovuto alla forte riduzione della perdita operativa di Kataweb, dai 71 milioni di euro del 2000 ai 34,8 milioni del 2001, parzialmente neutralizzata dal calo del fatturato pubblicitario e dall'aumento del prezzo della carta (+18%).

L'utile netto consolidato

nel 2001 è stato di 1,1 milioni di euro rispetto a 128,7 milioni di euro nel 2000. Al netto delle operazioni straordinarie il raffronto è comunque fra un utile 2001 di 13,9 milioni e una perdita 2000 di 25,3 milioni. L'assemblea dei soci è stata convocata in sede ordinaria per il 17 aprile. Quanto ai primi mesi del 2002, L'Espresso afferma che sono stati caratterizzati dalla perdurante crisi del mercato pubblicitario alla quale il gruppo ha fatto fronte con l'iniziativa «La biblioteca di Repubblica», che, afferma il comunicato, «ha registrato grande successo».

Rapporto severo La Corte dei conti perplessa sui numeri: «Incerti gli effetti della manovra»

ROMA Secondo un severo rapporto della Corte dei conti, gli effetti della manovra 2002 presentano un ampio grado di incertezza, a causa della stessa natura delle misure messe in campo dal governo. Lo sostiene la magistratura contabile, ammettendo - nella Relazione sulla copertura delle leggi di spesa dell'ultimo quadrimestre dello scorso anno - che «la parte quantitativamente e qualitativamente preponderante dell'intera manovra è caratterizzata da provvedimenti dagli effetti non agevolmente prevedibili».

La Corte dei conti esprime i maggiori dubbi soprattutto sul provvedimento che consente l'emersione dell'economia sommersa. I magistrati contabili temono che le imprese irregolari possano non avere convenienza a mettersi in regola. Da qui le perplessità sul pieno conseguimento dei risultati di gettito ipotizzati (20 miliardi di euro nel quadriennio 2001/2004). Non solo. A loro parere, non è da escludere l'ipotesi che molte imprese tornate regolari possano rientrare nell'illegalità una volta cessato il triennio di imposizione fiscale agevolata. Dubbi sono espressi anche sulla cartolarizzazione degli immobili. Per quanto riguarda le previsioni di gettito sullo scudo fiscale «appare poco persuasiva l'ipotesi relativa al risparmio di interessi», stimato per 1,2 miliardi di euro nel 2002.

I finanzieri hanno impiegato sei ore a catalogare i 300 scatoloni che il socio di Wanna Marchi aveva fatto spedire a Bahia

Solo mobili nel container del mago

Nessun oggetto di grande valore, ma divani leopardati e un body pitonato

GENOVA Nel container del mago Do Nascimento qualcuno sperava di trovare un tesoro. Invece (salvo sorprese) sono spuntati sinora fuori gli arredi di lusso delle sue case italiane: divani leopardati, quadri pacchiani, mobili etnici, mascheroni africani che il mago aveva fatto spedire in Brasile dopo la sua fuga dall'Italia, insieme ad alcuni capi d'abbigliamento vistosi e firmati. Insomma, gli oggetti del trasloco frettoso di un cameriere arricchito.

Il container è stato intercettato dalla Guardia di finanza ancora su una nave diretta in Brasile, sequestrato dalla Procura di Milano e fatto tornare in Italia. Ieri mattina è stato sbarcato a Genova e per sei ore i finanzieri l'hanno svuotato dei 300 scatoloni che conteneva. Da quelli aperti sinora, non è saltato fuori niente di valore. Ma il lavoro d'inventario continuerà anche oggi, e chissà che dalle scatole non venga fuori qualcosa di più prezioso. Dai 300 scatoloni sono apparsi mobili in stile africano di legno scuro, tap-

OSTIA & VINO

CITTÀ DEL VATICANO D'ora in poi tutti i fedeli cattolici potranno fare la Comunione non solo prendendo l'ostia, ma anche bevendo il vino dal calice, un privilegio, questo, che formalmente era riservato nelle messe ordinarie ai soli sacerdoti. Lo indica «La Comunione sotto le due specie», redatta dalla Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti. Al paragrafo 283, il nuovo Messale «contiene diverse disposizioni che estendono, nell'ambito del solo rito romano, la possibilità della distribuzione della Santa Comunione sotto le due specie del pane e del vino». Toccherà al vescovo diocesano «emanare norme» in materia, senza «autorizzazioni» della Cei.

peti, un'infinita serie di mascheroni di legno africani e asiatici, divani e tavolini leopardati, Tv, imitazioni di vasi cinesi e d'icone russe. Anche due grandi quadri, decisamente brutti: uno era una versione erotica della Nike di Samotracia. C'era il guardaroba di Do Nascimento:



Uno dei due quadri, invero brutti, trovati nel container aperto ieri al porto di Genova.

pellicce tigrate, giacche con colli di pelliccia, un body pitonato. Infine gli arnesi del mestiere di mago: un libro di esoterismo e un mazzo di

tarocchi. Mario Pacheco Do Nascimento aveva deciso di lasciare l'Italia nel dicembre scorso, dopo le perquisizioni della Finanza nella sua villa

di tre piani a Mediglia (Mi) e nella casa di campagna nel Biellese, una torre medioevale ristrutturata in comune di Candelo. I finanzieri milanesi avevano cominciato a indagare su di lui e sulla sua socia Wanna Marchi dopo che «Triscia la notizia» a fine novembre aveva denunciato le intimidazioni contro i clienti del mago. Do Nascimento (ex-domestico della regina delle televendite) era fuggito in Brasile a fine dicembre. Il container da 12 metri con gli arredi era stato imbarcato invece il 12 gennaio a Genova per San Salvador di Bahia. L'indagine dei finanzieri nel frattempo era andata avanti e il 24 gennaio erano state arrestate Wanna Marchi e la figlia Stefania Nobile, per associazione a delinquere finalizzata all'estorsione e truffa. Gli investigatori a febbraio avevano saputo del container del mago partito per il Brasile, e il pm Luca Villa lo aveva fatto sequestrare quando era ancora in navigazione. Il contenitore è rientrato sulla stessa nave, l'«Atlantic Trader», che ieri l'ha sbarcato a Genova.

WOJTYLA STA MALE



Il Papa: «Grazie per le preghiere»

CITTÀ DEL VATICANO La sua poltrona è rimasta vuota ieri nell'Aula Nervi per l'udienza generale, ma il Papa, sofferente a un ginocchio per l'artrosi, non ha rinunciato a salutare i fedeli dal balcone del suo appartamento su piazza San Pietro. Alla fine, mentre si ritirava, prima che i microfoni fossero spenti ha proferito la frase «mi fa molto...» evidentemente male.

Oltre 2 mila fedeli riuniti a Messina per venerare una statua del frate, ma la curia invita alla cautela e affida ai carabinieri le analisi scientifiche

Padre Pio piange sangue ed è subito pellegrinaggio

MESSINA Una statua in bronzo di Padre Pio stilla dalla sera di mercoledì gocce di liquido rosso. «Sono lacrime di sangue», gridano i fedeli e in 2mila si raccolgono la notte in preghiera per celebrare un nuovo miracolo del frate di Pietrelcina. La Chiesa locale è molto cauta, il vescovo monsignor Giovanni Marra invita alla prudenza, chiede che non si anticipino giudizi.

Alta due metri, frutto di una sottoscrizione popolare, collocata 11 anni fa in una piazzola di viale Regina Elena, nel centro di Messina, la statua è rivolta verso la chie-

sa dedicata alla Madonna di Pompei. Ed è stato proprio il suo parroco, don Giovanni, che alla lacrimazione non ha assistito, a prosciugare le guance umide del simulacro del Beato (verrà santificato il prossimo 16 giugno) con un fazzoletto di cotone che è già stato affidato al Centro investigativo scientifico dei carabinieri. Le analisi di laboratorio diranno di che sostanza si tratta. Il liquido rosso è sgorgato dagli occhi e ha rigato le guance, sostiene una giovane di 24 anni, la prima ad accorgersi del «prodigio». La ragazza si era raccolta in preghiera per in-

vocare l'intercessione di padre Pio per un cugino malato di tumore. Quando ha notato il fenomeno è stata colta da choc, ha avvertito il parroco della chiesa poi è stata affidata a un medico che l'ha sedata. Frattanto la notizia del «miracolo» era raccolta e rilanciata dalle radio e Tv locali, fino oltre lo Stretto: dalla Calabria sono affluite in viale Regina Elena centinaia di persone, molte in preda a crisi mistiche.

Immediato e secco l'invito della Curia a non giungere a facili conclusioni, con la sottolineatura che nulla consente di dire che sia avvenuto un «miracolo», anzi è stato chiesto proprio ai carabinieri del Ris un controllo scientifico. E si coglie anche il fastidio per una gestione sommaria e banale di una vicenda che resta tutta ancora da spiegare. La statua, per altro, è esposta sulla pubblica piazza, chiunque avrebbe po-

tuto manipolarla per costruire una beffa di pessimo gusto. I precedenti non mancano. Ma non mancano nemmeno quelli in senso contrario, basterà citare per tutti il vicino santuario siracusano della Madonna delle Lacrime, sorto sulle gocce di stilate mezzo secolo fa da una statuetta di terracotta di Maria. E proprio a Siracusa 10 giorni fa clamore aveva suscitato la vicenda di una giovane mamma paralizzata dal '96, dopo un incidente stradale, che all'improvviso aveva ripreso a camminare. «Mi è apparso padre Pio» aveva detto.



Un momento del sopralluogo compiuto ieri.

Montroz (Cogne), fra i quali uno metallico con manico (la martellina di cui si è parlato più volte?) sono già stati inviati al Ris di Parma per l'esame scientifico teso a rilevare eventuali tracce di sangue e impronte digitali. Medico e carabinieri sono

saliti a Cogne dopo aver parlato per circa un'ora col sostituto procuratore Cugge che ha posto al perito alcuni quesiti e domande puntuali sulla possibile arma. Finora il punto di forza dell'inchiesta era «la mancanza di possibili ipotesi investigative alter-

Il magistrato ricostruisce la tragica mattinata del 30 gennaio scorso con i riscontri investigativi e le deposizioni delle persone coinvolte

native rispetto a quella ipotizzata sin dall'inizio» spiega un inquirente senza però chiarire quale è la prima pista seguita. In più occasioni gli inquirenti avevano ipotizzato che l'assassino non fosse «uno giunto per caso a Montroz». Tornano poi alla mente alcune dichiarazioni del procuratore capo, Maria Del Savio Bonardo. Una per tutte: «L'assassino è ancora a Cogne» disse circa 15 giorni fa per spiegare che non c'era il pericolo di fuga. Da ieri si può parlare di ore contate per il presunto assassino e forse i suoi probabili complici: il mandato di cattura è pronto. La Procura non avrebbe però ancora fatto iscrizioni nel registro degli indagati e starebbe procedendo, almeno formalmente, «contro ignoti».



I fedeli «assediano» con fazzoletti la statua di padre Pio nel centro di Messina.

Blitz del medico legale e dei carabinieri nel casolare alla ricerca dell'arma con cui è stato ucciso Samuele

Giallo di Cogne, pronto il mandato di cattura

Gli oggetti rinvenuti sono già all'esame del reparto scientifico dei carabinieri

IN BREVE

Bluff il parto quadrigemellare frutto di doppia fecondazione

ASCOLI PICENO La farsa si stava prolungando oltre il lecito e la coppia ascolana che nell'autunno scorso aveva annunciato d'attendere un parto quadrigemellare frutto di una doppia fecondazione ha votato il sacco ammettendo davanti al magistrato di avere «barato». A consigliare l'amicizia a Flavio D'Angelo e al marito Riccardo Tarquini, al centro dell'interesse non solo della stampa internazionale ma anche del mondo sanitario, è stato il loro legale. Così il sospetto si è tramutato in realtà, visto che la prima bambina, che sarebbe stata battezzata col nome di Denise, a dicembre non è mai nata. La nascita di altri tre gemelli, poi, era prevista per aprile. Un bluff, quello dei coniugi marchigiani a uso e consumo della nonna ma anche di tutto il loro paese, nato per compiacere la nonna di Flavio che voleva a tutti i costi un pronipote, finito anche a «Domenica in» ma del quale la coppia per ora non vuole parlare.

Padova, all'ospedale mancavano sulle termostatiche Medico a giudizio per la morte di due gemelline

PADOVA Il pubblico ministero Bruno Cherchi ha chiesto al giudice delle indagini preliminari il rinvio a giudizio per un medico, Giampaolo Masin, aiuto primario di Ginecologia dell'Ospedale di Padova, con l'accusa di omicidio colposo in merito alla vicenda delle due gemelline Elena e Sofia, morte durante il parto dopo che la madre, Chiara Fiorotto Casotto, era stata trasportata a Ferrara perché a Padova non c'erano le cure termostatiche disponibili. Per il magistrato, corroborato dal consulente medico, le due gemelline potevano essere salvate col cesareo.

Jessica Rizzo si ritrova il seno asimmetrico: risarcimento di 38 mila euro dal chirurgo

ANCONA Si era fatta rassodare il seno per apparire ancora più prorompente ma, insoddisfatta del lavoro del chirurgo estetico, l'aveva denunciato chiedendo un risarcimento. La pornstar marchigiana Jessica Rizzo (Eugenia Valentini), 36 anni, dopo l'intervento si sarebbe ritrovata con un seno asimmetrico. La vertenza, correlata da perizie, si è sbloccata con l'accordo fra le parti: l'assicurazione del medico liquiderà con circa 38 mila euro (75 milioni) la Rizzo, che ha ridimensionato le pretese.

COGNE Interessante e forse «risolutivo»: così gli inquirenti definiscono il sopralluogo di ieri nella villetta di Montroz da Francesco Viglino, l'anatomopatologo che ha effettuato l'autopsia sul piccolo Samuele Lorenzi per conto della Procura.

Il sopralluogo avrebbe infatti fornito conferme sull'oggetto usato per colpire il bambino. Il perito, con cinque carabinieri, per poco meno di due ore ha fatto riscontri dentro l'abitazione e ha considerato la compatibilità di possibili oggetti usati come arma con le ferite rilevate sulla testa del bimbo mas-

sacrato con due fendenti mortali e un numero imprecisato di ferite meno violente. È stata un'incursione «segreta» e non notata dai cronisti.

Una conferma che «la giornata è stata positiva», come ammette un investigatore, giunge indirettamente da Stefania Cugge, il sostituto procuratore: ieri ha ricostruito cosa è accaduto nella villetta da poco dopo le 5.30 del 30 gennaio, ora in cui Stefano Lorenzi chiamò il «118» perché la moglie era in preda a una crisi di panico. Ha analizzato le varie sequenze di quella mattina: le

7.30, quando il marito di Anna Maria si è recato a lavorare ad Aosta; le 8.05 quando Davide, il fratellino più grande, è stato visto giocare in giardino con la bicicletta; le 8.16 quando la mamma ha accompagnato il figlioletto allo scuolabus; le 8.24 quando Anna Maria Franzoni è rientrata a casa e, come ha raccontato agli inquirenti, ha visto Samuele in un lago di sangue e coperto dal piumone; le 8.28 quando la donna ha chiamato il «118», dicendo: «venite subito mio figlio vomita sangue». Dunque, dopo 36 giorni dal delitto, l'inchiesta sarebbe giunta alla prima vera svolta. È stato forse trovato un tassello essenziale per completare il mosaico. Gli oggetti prelevati ieri dalla villetta di

La fotografia del Friuli Venezia Giulia

numeri	2001	2000
Nati	9.667 (544.550)	9.576 (543.039)
Morti	13.711 (544.094)	14.112 (560.241)
Iscritti	38.393 (1.582.707)	36.911 (1.572.612)
Cancellati	29.368 (1.417.184)	28.953 (1.391.288)
Matrimoni	5.235 (269.949)	5.687 (280.488)
Figli medi per donna	1,11 (1,25)	1,09 (1,24)
Speranza di vita uomini	76,6 (76,7)	76,23 (76,3)
Speranza di vita donne	83,2 (82,9)	82,6 (82,4)

I tassi

*per mille abitanti	2001	2000
Natalità	8,1 (8,4)	8,1 (9,4)
Mortalità	11,5 (9,4)	11,9 (9,7)
Crescita nat.	-3,4 (0,0)	-3,8 (-0,3)
Migratorio	7,6 (2,9)	6,7 (3,1)
Crescita tot.	4,2 (2,9)	2,9 (2,8)
Nuzialità	4,4 (4,7)	4,8 (4,9)

La popolazione

	2001	2000
0-14 anni	11,4 (14,3%)	11,3 (14,4%)
15-64 anni	67,2 (67,2%)	67,5 (67,4%)
65 anni e oltre	21,4 (18,5%)	21,3 (18,2%)

Fonte: Istat-Istituto nazionale di statistica

ANSA-CENTIMETRI

Secondo le proiezioni Istat, in Italia nel 2001 è ancora crescita zero. Aumentiamo solo grazie agli immigrati

In Friuli Venezia Giulia più morti che nati

ROMA Con 544.000 nati e 544.094 decessi la fotografia dell'Italia 2001 scattata dall'Istat dimostra che è ancora crescita zero. Solo la presenza del fenomeno migratorio consente infatti di stimare un leggero aumento nel tasso di crescita totale della popolazione, di quasi tre persone ogni mille abitanti (2,9). Un dato nazionale che si rispecchia con quelli del Friuli Venezia Giulia, dove a fronte di 9.667 nati (9.576 nel 2000) vi sono stati nel 2001 13.711 morti (14.112 nel 2000), un saldo negativo compensato dall'aumento, fortissimo nella regione, del tasso migratorio: 7,6 per mille nel 2001 contro il 6,7 dell'anno prima (2,9 e 3,1 i rispettivi dati nazionali). L'età media della popolazione stimata per il 2001 è di 41,3 anni.

Ma la vecchiaia avanza: gli anziani rispetto ai giovani sono infatti il 22,9%. Cresce pochissimo il numero medio di figli per donna: 1,24 nel 2000 (1,25 nel 2001). Si vive però circa un anno di più (rispetto al '98) se vengono confermate le stime per le quali nel 2001 la speranza di vita degli uomini è di 76,7 anni, delle donne di quasi 83 anni. Per quanto riguarda il 2000 i «numeri» presentati dall'Istituto nazionale di statistica rappresentano dati osservati

mentre per il 2001 si tratta di stime. Nel 2001 le nascite stimate sono oltre 544mila con un aumento di 1.500 unità sul 2000, specie nel Centronord (in particolare Liguria e Toscana). Tasso di natalità nazionale quindi, spiega l'Istat, invariato rispetto al 2000 con 9,4 nascite ogni mille abitanti. Continua anche nel 2001 il trend decrescente che ha caratterizzato oltre all'Italia altri Paesi del Vecchio Continente: in Italia i decessi nel 2001 si stima s'attesteranno sui 544.094 con una diminuzione rispetto al 2000 di oltre 16mila unità. In aumento la speranza di vita alla nascita: per il 2000 e il 2001 trend crescente. E le Marche sono la regione più longeva: vita media di 78 anni per gli uomini e oltre 84 per le donne. Record negativo in Campania: 75 anni e 81. Con circa 1 milione e 600mila iscrizioni e 1 milione 400mila cancellazioni le stime del fenomeno migratorio segnalano un aumento rispetto al 2000 di oltre 10mila iscrizioni e circa 26mila cancellazioni. Anche nel 2001 è previsto positivo l'apporto degli immigrati con un +2,9 per mille in più. L'Emilia-Romagna è la regione che ha il saldo più in attivo (10,3 per mille) mentre la Calabria è in coda (-6,5 per mille).

In Afghanistan due militari tedeschi e tre danesi sono rimasti uccisi mentre stavano disinnescando un missile rastrellato negli arsenali talebani

Kabul: morti cinque soldati della forza di pace

Sette i feriti, tre dei quali in gravi condizioni. Nella regione operano anche gli sminatori italiani

ROMA A due mesi dal dispiegamento in territorio afgano, la forza multinazionale di pace paga il suo primo tributo in vite umane. Cinque soldati dell'Isaf, due tedeschi e tre danesi, sono morti ieri mentre stavano disinnescando un ordigno ad altissimo potenziale, un missile terra aria da 400 chilogrammi rastrellato negli arsenali dell'ex regime talebano. L'incidente ha provocato anche numerosi feriti, tre dei quali sono in gravi condizioni, mentre lo Stato maggiore della Difesa ha confermato a sera che tra le vittime non vi sono italiani.

Quando ieri pomeriggio le agenzie di stampa hanno battuto il primo lancio, sembrava che la sfortunata squadra di soldati Isaf fosse rimasta uccisa nel corso di un'operazione di sminamento, di bonifica del suolo da uno dei dieci milioni di ordigni antiuomo che infestano il Paese. E pareva che i morti non fossero più di due. Ma poco dopo, durante una conferenza stampa a Berlino, l'ispettore generale della Bundeswehr, Harald Kujat, ha annunciato un bilancio ben più grave: i morti sono cinque e non sono saltati su una mina, ha detto Kujat respingendo le polemiche sulla preparazione dei soldati tedeschi e definendo il caso «un tragico incidente».

L'incidente è avvenuto alle 17.05 locali (le 13.35 in Italia) mentre i soldati dell'Isaf erano impegnati a smantellare due missili terra aria SA-3 di fabbricazione russa. La squadra stava lavorando all'interno di un sito, a due chilometri da

Kabul, adibito allo smaltimento delle munizioni, ha detto Kujat annunciando che, appresa la notizia, il ministro della Difesa tedesco Rudolf Scharping ha deciso di interrompere la sua missione a Gibuti per fare immediato rientro in patria. Sette risulterebbero invece i feriti, tutti già ricoverati.

Tre di loro sarebbero in condizioni molto serie. Ma al momento non è ancora chiara la dinamica dell'incidente che ha portato alla devastante esplosione. «Sembra che tutte le procedure di sicurezza siano state rispettate», ha detto ancora il capo dell'esercito tedesco, e che la detonazione del materiale sia avvenuta in anticipo rispetto ai tempi previsti.

Il molteplici lutto è stato un duro colpo per i 4.500 uomini (1.250 i tedeschi) che compongono i ranghi della Forza nazionale di assistenza alla sicurezza giunta in Afghanistan a gennaio, sotto il comando della Gran Bretagna, e destinata a rimanervi fino a giugno. I soldati operano in condizioni difficili, hanno compiti rischiosi e l'incidente di ieri lo ha ricordato a tutti. Anche ai circa trecento militari italiani impegnati in zona con diversi reparti tra i quali un nucleo del genio sminatori. Intanto rientra alla base il gruppo navale italiano che ha partecipato a Enduring Freedom. La «Garibaldi», la «Zeffireo», l'«Aviere» e l'«Etna» sono attese in porto per il 20 marzo. A loro subentrano il cacciatorpediniere «Durand de la Penne» e la fregata «Maestrale».

Natalia Andreani



Soldati americani del 187.º reggimento di fanteria impegnati in un'azione lungo la linea del fronte a Sirkankel.

«Operazione Anaconda»: è strage tra i miliziani di Al Qaeda

ROMA Almeno seicento talebani e membri di Al-Qaeda sono stati uccisi dalla coalizione di forze militari in Afghanistan guidate dagli Stati Uniti. Gli attacchi sono stati condotti da tre battaglioni composti ognuno da 1700 uomini. Dopo cinque giorni di combattimenti il bilancio della guerra è decisamente a favore degli Usa, ma si calcola che sia stata eliminata solamente la metà delle forze nemiche. Circa altre seicento uomini stanno ancora opponendo resistenza e il comando militare di Tampa, in Florida, ha deciso di mandare rinforzi. Sono partiti ieri dagli Stati Uniti dodici elicotteri Apache AH-64 pronti ad intervenire nell'ambito dell'Operazione Anaconda. Ma il generale Frank dice che gli Apache entreranno in azione solamente come ultima risorsa. Vuole

evitare rischi eccessivi per le forze Usa dopo l'incidente dell'altro giorno che è costato la vita a sette soldati americani a bordo di un elicottero. Uno di loro è stato trucidato da forze nemiche che lo hanno afferrato quando è caduto dall'elicottero. Il Pentagono ha ammesso ieri che la battaglia contro i combattenti di Al-Qaeda si sta rivelando più difficile del previsto. Si pensava che ci volessero un paio di giorni, forse tre per sgominare il nemico nella zona a sud della città di Gardez. Ma la resistenza è fenomenale e dopo cinque giorni di scontri la Difesa Usa parla di «progressi» ma non di vittoria. Quando il Pentagono aveva dato il via a Operazione Anaconda si pensava che ci fossero fra centocinquanta e duecento nemici, ma il numero era stato calcolato per difetto.

Aereo spia americano filma la lapidazione di un marine

WASHINGTON Le immagini catturate sulle montagne dell'Afghanistan da un aereo spia del Pentagono risvegliano ricordi dolorosi: il corpo di un soldato americano trascinato e sevizato dal nemico. Ma il ministro della Difesa Donald Rumsfeld ha cercato di bloccare sul nascere ogni parallelo con la Somalia: «Non c'è alcuna somiglianza con Mogadiscio». Il corpo trascinato è quello di Neil Roberts, un membro delle Forze Speciali della Navy, caduto da un elicottero Chinook durante una frenetica operazione notturna contro gli irriducibili di Al Qaeda. Rumsfeld ha detto che non è ancora chiaro se Roberts è caduto dal velivolo durante il decollo, perché centrato da un proiettile, o se è stato «dimenticato» a terra. Due elicotteri Chinook impegnati nella operazione Anaconda erano atterrati nella zona montagnosa, a breve distanza dalle postazioni di Al Qaeda, per sbarcare due commando delle Forze Speciali.

Bersagliati da fuoco intenso i due elicotteri erano ripartiti precipitosamente, senza completare la missione, spostandosi in un'area più tranquilla distante un paio di chilometri. Solo a questo punto veniva notata l'assenza di Roberts. Il seguito della vicenda è ancora confuso. Immagini catturate dalle telecamere di un aereo senza pilota Predator mostrano tre membri di Al Qaeda trascinare sulla neve il corpo del soldato americano. «Non sappiamo se a quel punto era ancora vivo - ha detto Rumsfeld - potrebbe essere morto nella caduta dall'elicottero». Se Roberts era ancora vivo è stato comunque ucciso immediatamente dai terroristi, che gli hanno sparato un colpo alla testa.

Le immagini catturate dal Predator non sono molto chiare. Tre ufficiali del Pentagono che hanno visto il video sono giunti a conclusioni diverse. Sia Rumsfeld che il generale Tommy Franks (responsabile delle operazioni in Afghanistan) hanno ammesso di non avere ancora visto, a due giorni di distanza, le immagini del video. «Non è come guardare la moviola del calcio - ha detto Franks - sono immagini che non consentono conclusioni definitive». Il corpo di Roberts è stato recuperato dopo alcune ore da una squadra delle Forze Speciali. Nel frattempo, a due chilometri di distanza, altri due elicotteri Chinook sono finiti nei guai: uno dei velivoli, centrato dal fuoco nemico, non è riuscito a ripartire lasciando una ventina di soldati Usa esposti alla offensiva degli irriducibili di Al Qaeda. L'intervento di elicotteri Apache e di rinforzi ha consentito infine dopo 12 ore l'evacuazione dei soldati americani ma ad un alto costo: sei morti ed una dozzina di feriti. L'unico parallelo con Mogadiscio è il coraggio dei nostri soldati - ha detto Rumsfeld - e la nostra determinazione nel non lasciare nessuno indietro, vivo o morto».

Cristiano Del Riccio

DAL MONDO

Il vicepresidente Cheney sempre più nei guai Caso Enron: giudice federale chiede migliaia di documenti agli uffici della Casa Bianca

WASHINGTON Un giudice federale ha ordinato ad un ufficio della Casa Bianca e a cinque ministeri di consegnare decine di migliaia di documenti relativi alle consultazioni della «task force» sull'energia guidata dal vicepresidente Dick Cheney. È la seconda volta che una corte ingiunge la consegna di documenti della task force. Il giudice Paul Friedman ha fissato la scadenza del 25 marzo per la consegna dei documenti in possesso dell'Ufficio Bilancio della Casa Bianca e dei ministeri di Energia, Commercio, Trasporti, Interno e Agricoltura. La decisione è stata inasprita da una azione legale avviata da Judicial Watch, un gruppo privato conservatore. In caso di rifiuto di consegnare alcuni dei documenti richiesti la Casa Bianca e i ministeri dovranno presentare al giudice entro il 25 aprile una sintesi del contenuto ed una spiegazione del diniego. La Casa Bianca ha finora rifiutato di consegnare i documenti riguardanti gli incontri della task force di Cheney (incaricata di formulare la nuova politica energetica della amministrazione Bush) sulla base del principio della confidenzialità dei colloqui del presidente e del suo vice.

Irlanda: 2,8 milioni di aventi diritto alle urne per irrigidire o meno la legge contro l'aborto

LONDRA Giornata di vento, pioggia e confusione in Irlanda, dove ieri 2,8 milioni di elettori sono stati chiamati alle urne per un referendum chiede di irrigidire ulteriormente la legislazione sull'aborto, che è già la più restrittiva dell'Unione Europea. Gli elettori devono rispondere ad un complesso quesito per approvare o respingere un emendamento costituzionale il cui principale effetto, in caso di vittoria dei sì, sarà di rendere illegale l'interruzione della gravidanza anche quando è a rischio la salute mentale della madre. Oggi lo spoglio delle schede.

Francia: fermata e multata per eccesso di velocità un'ambulanza diretta all'ospedale a sirene spiegate

PARIGI Un'ambulanza che trasportava in ospedale una bambina colpita da emorragia e destinata ad un'operazione chirurgica d'urgenza è stata fermata dai gendarmi di Tours (centro della Francia) e multata per eccesso di velocità. I fatti risalgono al 26 ottobre scorso, e sono stati rievocati ieri in tribunale. Quel giorno, nei pressi del comune di Saint-Roch, l'ambulanza, di una società privata, procedeva con i lampeggianti in azione a 133 km orari in un tratto di strada con velocità limitata a 90 km l'ora. Ma inesorabili i poliziotti l'hanno fermata e multata.

Bogotà: festa della donna, niente partita l'8 marzo Gli uomini restano a casa per ordine del sindaco

BOGOTÀ La partita tra le squadre del Santa Fè e dell'America era fissata per venerdì 8 marzo, ma i dirigenti della Federcalcio colombiana hanno deciso di spostarla a lunedì 11: gli uomini infatti, nella giornata dell'8 marzo, festa della donna, sono consegnati a casa perché, per disposizione del sindaco di Bogotà, signora Antanas Mockus, quella sera si celebra, per il secondo anno consecutivo, «La noche de las Mujeres»: le donne escono da sole a divertirsi.

In Medio Oriente non si placa la scia di sangue con i militari ebrei impegnati in azioni di guerra soprattutto nei Territori

Israele scatena un inferno di fuoco sulla città di Gaza

Colpito anche un gruppo di sette scolari rei, secondo Tel Aviv, di aver preso a sassate una jeep

ROMA Occhio per occhio, dente per dente. Se gli attentati palestinesi colpiscono innocenti israeliani, così ora anche le rappresaglie israeliane vengono indirizzate contro la popolazione civile palestinese. Ieri è accaduto due volte. Nella notte a Gaza, dove sono morti sette palestinesi (di cui tre civili) e due soldati israeliani. Nel pomeriggio a Hebron, in Cisgiordania, dove la popolazione è fuggita atterrita di fronte all'avanzata dei carri armati con la stella di David. Il raid di Gaza è arrivato in risposta al lancio di tre missili Qassam Al contro una colonia ebraica poco distante, che aveva provocato il ferimento di cinque israeliani. Oltre ad avanzare da terra con i carri armati e demolire le case palestinesi con i bulldozer, gli israeliani hanno colpito Gaza anche dal mare, cannoneggiando con le loro navi da guerra. I soldati intanto perlustravano le abitazioni alla ricerca di sospetti terroristi. Un missile sganciato da un caccia F-16 ha colpito un edificio dell'intelligence palestinese proprio mentre stava per iniziare una riunione di responsabili della sicurezza. Grazie ad alcuni minuti di ritardo si sono salvati due generali e una decina di alti ufficiali. La fortuna non ha invece aiutato un giovane attivista di Hamas. Un razzo sganciato da un elicottero ha centrato la sua camera da letto, polverizzandolo.

«L'operazione è totalmente giustificata. Mi

ra a distruggere le reti del terrorismo palestinese» ha tuonato il primo ministro israeliano Ariel Sharon. «Si tratta di assassini indiscriminati di civili innocenti» ha replicato un comunicato dell'Autorità Palestinese. Un colpo di obice ha anche centrato una scuola palestinese a Rafah. L'istituto accoglieva ragazzi ciechi ed era gestito dalle nazioni Unite. Per fortuna le lezioni non erano ancora iniziate e le aule erano vuote. A Tulkarem invece quattro scolari sono stati colpiti dal fuoco israeliano mentre andavano a scuola. Lanciavano sassi - è l'accusa degli israeliani - contro una camionetta militare. Due di loro, di sette e undici anni, sono ora in condizioni critiche. La battaglia di Gaza ha fatto registrare perdite anche sul fronte israeliano: due soldati sono stati uccisi negli scontri. Uno probabilmente dal fuoco amico (l'esercito sta ancora investigando). L'altro da un commando delle brigate Izz al-Din al-Qassem. Arriva il pomeriggio. Gli aerei israeliani non fanno in tempo a raffreddare i motori che giunge l'ordine di un nuovo decollo. Questa volta l'obiettivo è Dahariya, a sud di Hebron. I caccia entrano in pieno un edificio di al-Fatah, vuoto in quel momento. Un palestinese è morto e un altro è rimasto ferito ad un posto di blocco nei pressi di Nablus. I due sono stati colpiti perché non avrebbero rispettato l'ordine di stop.

Elena Dusi

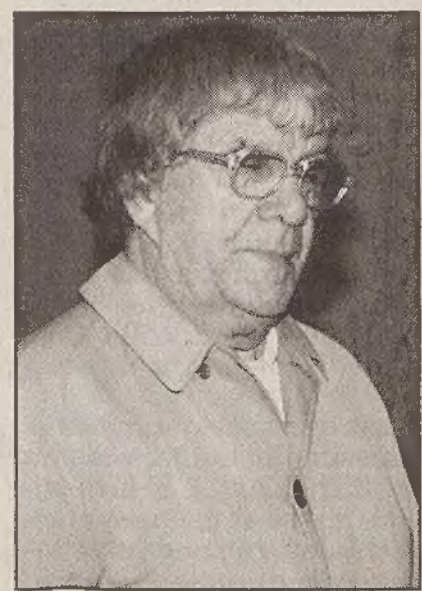


Gaza: le macerie di un edificio distrutto dagli israeliani.

Il Tribunale dell'Aja nega a Milosevic la libertà provvisoria

L'AIA Sembra dare segni di stanchezza, Slobodan Milosevic, dopo tre settimane di combattimento solitario contro la Corte Onu che lo accusa di crimini di guerra, contro l'umanità e di genocidio e che ieri gli ha negato la libertà provvisoria. Nell'aula bunker dell'Aja è parso più pallido, meno combattivo. «Si è stanco, ma chi non lo sarebbe al posto suo: si difende, controinterroga, appena c'è una pausa telefona a chi lo aiuta nella difesa, ha una concentrazione totale», conferma il suo legale jugoslavo Zdenko Tomanovic. «Ma sta bene», aggiunge subito. Poi il cellulare dell'avvocato di Belgrado squilla. «E lui», conferma. Ventidue giorni dopo l'inizio del processo, ieri Sloba ha ricevuto la conferma dell'arrivo, oggi, della moglie Mira Markovic, sua compagna di vita da 40 anni.

Per potersi difendere in migliori condizioni Milosevic aveva chiesto la settimana scorsa la libertà condizionale. «Non fuggivo», aveva promesso. Ma ieri la corte presieduta dal britannico Richard May gli ha risposto negativamente. Per i giudici Onu, il diritto alla difesa di Milosevic «può essere garantito in altri modi senza che sia rimesso in libertà». Indubbiamente un duro colpo, anche se non inaspettato, per il morale dell'ex presidente jugoslavo.



Andras Pandi

BRUXELLES Durante la lettura del verdetto sono rimasti impassibili, senza alcun cedimento o segno di emozioni. Eppure le sentenze sono state pesanti: il pastore protestante ungherese Andras Pandi, di 75 anni, è stato condannato all'ergastolo, accusato dell'omicidio premeditato di sei membri della sua famiglia. Nel caso di sua figlia, Agnes, di 44, la pena inflitta è di 21 anni di prigione. Il verdetto chiude quello che in Belgio è stato definito il «processo dell'anno» o il «macabro caso del pastore diabolico». Nella mattanza, avvenuta alla fine degli

anni ottanta in un appartamento alla periferia di Bruxelles, non è infatti mancato proprio nulla: squartamenti, incesti, martellate, corpi sezionati e dissolti nell'acido. I delitti del pastore serial-killer - ha spiegato la corte d'appello belga - sono avvenuti in un ambiente familiare paranoico, che per anni è rimasto ermeticamente chiuso al mondo esterno.

Al termine di sette ore di camera di consiglio, i dodici giurati hanno riconosciuto Andras colpevole dell'omicidio delle sue due mogli, di due dei suoi figli, di due delle figlie della seconda mo-

glie, e di aver violentato tre delle sue figlie naturali o adottive. Agnes ha aiutato il padre in cinque dei sei omicidi - ha precisato la corte - secondo la quale entrambi hanno «una personalità anti-sociale e molto pericolosa». L'uomo, che si è paragonato ad Aldred Dreyfus (l'ufficiale ebreo francese condannato ingiustamente come spia nel 1894), ha detto di essere in contatto con i familiari uccisi «tramite gli angeli». La maggior clemenza nei confronti di Agnes (21 anni di prigione, a fronte dei 25 richiesti dal pm) è dovuta al fatto che sono state ricono-

sciute quali attenuanti le pressioni psicologiche imposte sulla donna dal prelati. Andras era un padre-tiranno che - secondo quanto stabilito dalla corte - aveva inoltre abusato sessualmente della figlia quando questa aveva 13-14 anni. Le uccisioni, avvenute tra il 1986 e 1988, sono venute alla luce solo nel 1997. Nel corso delle deposizioni, Agnes aveva confessato di aver aiutato il padre a sezionare i corpi delle vittime e a scioglierli in un acido stura-lavandini, abbandonandoli poi all'interno di sacchi dell'immondizia presso un mattatoio.

Il pastore protestante Andras Pandi trucidò due mogli, quattro figli e usò violenza a tre delle sue figlie naturali o adottive

Belgio: sterminò la famiglia, ergastolo al prete killer

Le misure protezionistiche della Casa Bianca, che ha deciso di istituire dazi doganali, hanno scatenato polemiche e proteste anche da Giappone e Cina

E' guerra dell'acciaio: l'Europa contro Bush

Bruxelles affila le armi e ricorre al Wto: verso un conflitto commerciale. Siderurgici: «Decisione grave»

DALLA PRIMA PAGINA

Nordest, sono velleitari i grandi patti tra regioni

Friulani e veneti hanno una consolidata fama di concretezza, che viene proprio dalla notte dei tempi e resiste intatta in pieno capitalismo local-globale, a detta di tutti nostra specialità. E' anche una questione di linguaggio; ho a esempio sempre notato che a un imprenditore o a un operaio noi non chiediamo mai "che cosa produce", ma "che cosa fa?". Sedie, scarpe, trattori, maglioni, quel che "fa". Bene, allora parliamo della sola cosa seria: che cosa si può "fare" perché Friuli Venezia Giulia e Veneto ne ricavano qualcosa che serva a entrambi i territori. Anzi, mi correge subito: qualcosa che sia necessario a entrambe le regioni. La faccenda sta tutta qua, senza tanti fronzoli.

Tanto per cominciare vanno accuratamente evitati grandi strategie, grandi patti, grandi progettualità. Alla larga, sono pericolosissimi. In certi casi, il grande partorisce fatalmente il piccolo o addirittura il niente, come sperimentato da decenni ogni volta che si tenta di fare astrattamente sistema. Proprio l'enfasi del "grande" accende sospetti, malintesi, paure e mal di pancia reciproci, in sostanza l'esatto contrario del realismo.

No, questo non funziona. A mio sommo parere, si può "lavorare insieme" come dicono i presidenti di turno Tondo e Galan, solo a patto che le due Regioni scelgano liberamente d'incatenarsi mani e piedi a una piccola agenda di grandi problemi selezionati in base a un quiz molto terra terra, come richiede anzitutto l'economia. Mi spiego. Il quiz parallelo, da porre al Friuli Venezia Giulia e al Veneto, è del seguente tipo: sulle autostrade o sulle ferrovie, sui porti e sui maxi servizi, esiste un "insieme" che aiuta tutti, rafforza tutti, dà utili anche sociali a tutti, incentiva benessere per i cittadini e taglia costi per i contribuenti? Bene, si lavora "insieme" solo nel caso in cui le risposte delle due istituzioni siano senza esitazione due sì. Non si fa nulla con materie che diano per risposta dei no o dei sì. Voglio dire che trovo politicamente velleitario mettere sul fuoco una tonnellata di carne per la neofilia di voler forzare le novità. Fare qualcosa "insieme" qui è già una rivoluzione culturale: va dunque vissuta senza retorica, non salendo sul palco.

Personalmente, troverei molto bello anche un gesto simbolico, non dico di no. Per esempio, una bella mattina, mi farebbe molto piacere leggere sui giornali che il presidente del Friuli Venezia Giulia spiegherà quell'"insieme" nell'aula del consiglio regionale del Veneto e che la stessa spiegazione sarà data dal presidente del Veneto al parlamen-

tino del Friuli Venezia Giulia. Entrambe le regioni vantano formidabili e antiche tradizioni di democrazia. E' però, dal mio punto di vista, starei sempre con i piedi per terra. Un'agenda stretta, precisa, dettagliata, dove tutto risulti chiaro come il sole e, attenzione, poco o nulla di partito.

Inevitabilmente, i partiti hanno uno sguardo corto, al massimo medio. In queste cose, sono le istituzioni ad avere l'occhio più lungo su interessi non di legislatura ma di generazioni: non per nulla, nel parlare di concessioni autostradali del Nordest, ho sentito l'on. Ferruccio Saro parlare di scadenze al 2007 e al 2009 oltre che di prolungamenti al 2035. Vogliamo invece vivere alla giornata? Benissimo, ma poi non pretendiamo che figli e nipoti ricordino questo come un ceto politico regionale precedente, qualunque sia il suo colore. Parlo di ceto, non di maggioranze.

Non so se mi spiego. Mentre i pesci grossi stranieri e nazionali si mangiano dalla mattina alla sera i pesci piccoli, deve essere chiaro che a questo punto diventa davvero patetica e logora la disputa tra presunto pesce grosso del Nordest (leggi il Veneto) e presunto pesce piccolo (leggi Friuli Venezia Giulia). In questa fase del potere, dei mercati e dell'Europa, è un pesce piccolo anche il Veneto, esattamente come il Friuli Venezia Giulia. Non raccontiamoci balle.

Tutto cambia attorno a noi, alla velocità della luce, e quest'area europea pensa forse di difendere i suoi vecchi status quo burocratici come se niente fosse, magari sperando che gli imprenditori si inventino un miracolo dopo l'altro da qui all'eternità? Ha detto il presidente Tondo che il Veneto ha bisogno di maggiore autonomia; ha riconosciuto il presidente Galan che la specialità del Friuli Venezia Giulia è del tutto fuori discussione. Nessuno toglie nulla a nessuno, questo è chiaro; in ballo c'è semmai una partita doppia di utili.

Ciascuno ha urgenza di qualcosa, anche su settori apparentemente distanti. Galan ha chiesto a Tondo sostegno contro l'estrazione del gas a ridosso di Venezia. Tondo ha proposto a Galan di fare del Centro oncologico di Aviano il riferimento anche del Veneto: il fatto è che, con le cose vere sul tappeto, ogni solitudine è perdente, sempre, e domani ancora di più. Una sola cosa è matematica. Dipenderà dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto se fare assieme un po' di cose comuni o se separare ciò che nei fatti è già problema vitale per entrambi. Il destino cinico e baro non c'entra.

Giorgio Lago

MILANO Sulla carta globalista e liberista, la Casa Bianca ha dato ascolto alle sirene del protezionismo e ha imposto dazi sull'import di vari tipi d'acciaio da mezzo mondo. Per 11 miliardi di dollari, una somma grande, ma non enorme, il presidente George W. Bush corre il rischio di scatenare una guerra dell'acciaio, un conflitto che affiora dalla memoria degli Anni Ottanta, quando l'industria europea doveva ancora ristrutturare e poteva essere accusata di esportare a colpi di sussidi.

La Casa Bianca ha fatto una scelta conflittuale di carattere commerciale, che colpisce tutti i Paesi (eccetto un'ottantina di Paesi in via di sviluppo e quattro Paesi che hanno accordi di libero scambio con gli Stati Uniti, Canada e Messico, Israele e Giordania). C'è un motivo economico: dare respiro all'industria siderurgica americana, che deve ancora completare la ristrutturazione. E c'è un motivo politico: le elezioni del 5 novembre, per il rinnovo della Camera e di un terzo del Senato.

La decisione di limitare le importazioni di acciaio stra-

niero con l'adozione dal 20 marzo di dazi doganali variabili tra l'8% ed il 30%, a seconda del tipo di acciaio ha innescato dure reazioni che arrivano da Bruxelles e da Tokyo, da Pechino (che comincia a sospettare che l'ingresso nella Wto sia una trappola più che un'opportunità) e da Mosca, che nella Wto non c'è ancora entrata.

Per Washington, si apre una nuova stagione di contenziosi e ritorsioni a Ginevra. Unione europea, Brasile, Giappone, Cina, Corea e Australia si apprestano a ricorrere all'Organizzazione mondiale per il commercio, il Wto, contro l'improvvisa decisione americana, che aggrava tensioni commerciali già esistenti. C'è il rischio di «un grande conflitto commerciale» ha ammonito il presidente della Commissione europea Roma-

La guerra dell'acciaio

La crisi delle siderurgie Usa
Dal 1997 a oggi 31 aziende siderurgiche americane sono fallite. Attualmente gli Usa importano acciaio per 11 miliardi di dollari all'anno, di cui 2,6 miliardi dall'Europa (240 milioni dall'Italia)

I nuovi dazi
Le nuove tariffe doganali entreranno in vigore il 20 marzo e saranno comprese tra l'8 e il 30% a seconda dei prodotti (le aziende Usa chiedevano il 40%)

La durata
Dureranno 3 anni decrescendo di anno in anno (le aziende chiedevano 4 anni). Il presidente potrà rivedere la sua decisione tra 18 mesi

Gli esclusi
Canada e Messico (Nafta), Israele, Giordania, Thailandia, Argentina, Sudafrica e Turchia e altri paesi in via di sviluppo

La contromossa di Ue
L'Unione europea ha annunciato la presentazione di una denuncia al Wto (Organizzazione mondiale del commercio)

Le conseguenze
Secondo Federacciai, organizzazione di settore di Confindustria, la maggiore offerta in Europa conseguente alla parziale chiusura del mercato Usa farà diminuire i prezzi dei prodotti con ripercussioni sui bilanci delle aziende e sull'occupazione

no Prodi. Per il ministro giapponese dell'Economia Takao Hiranuma è «di fatto un blocco ingiustificato alle importazioni di acciaio, che va contro

le norme e lo spirito del Wto». Persino il primo ministro britannico, Tony Blair, storico alleato degli Usa, si è detto «molto deluso» per la decisione di Bush. «Una decisione inaccettabile», secondo il cancelliere Schröder. Il commissario Ue al Commercio, Pascal Lamy, è stato chiarissimo: «Quella americana è una decisione senza fondamenti legali né economici. Gli Usa hanno chiaramente fatto passare i loro interessi politici e interni sopra le regole internazionali. Faremo di tutto per proteggere la nostra industria, restando nell'ambito della disciplina multilaterale».

per le misure di salvaguardia, consulteremo gli stati membri e chiederemo agli Usa delle misure di compensazione all'altezza delle esportazioni europee colpite dalle misure americane».

Anche l'Italia subirà le conseguenze della decisione di Bush: le nostre aziende esportano ogni anno negli Usa prodotti siderurgici per un valore pari a circa 250 miliardi di dollari. E il motivo per cui la Federacciai, che raggruppa il 95% dei produttori italiani, ha definito «molto gravi» le conseguenze della decisione americana. E il vice ministro alle Attività produttive Adolfo Urso ha spinto per una soluzione politica della vicenda: «E' necessario che l'Unione europea reagisca in modo fermo e rapido. Condividiamo la scelta di ricorrere immediatamente al Wto, ma essa presuppone tempi lunghi».

Per questo occorre una tempestiva azione di difesa del mercato comunitario dal rischio che milioni di tonnellate di acciaio originariamente dirette verso gli Stati Uniti si riversino nel mercato europeo, colpendo anche l'industria italiana».

Segnali di ripresa dall'economia americana con qualche ombra sul mercato del lavoro: Dow Jones +1,35%

Il «Beige Book» dà ossigeno a Wall Street

NEW YORK La situazione dell'economia americana mostra segni di miglioramento, manifestatisi a gennaio ed anche all'inizio di febbraio, ma al tempo stesso il mercato del lavoro continua a preoccupare, in quanto ci si trova da questo punto di vista ancora in una fase di stallo. Sono queste le indicazioni venute dal Beige Book della Fed, che riassume il monitoraggio condotto dalle 12 Fed regionali sull'andamento della congiuntura sul territorio.

Le indicazioni nel complesso positive sulla tenuta del mercato Usa hanno rilanciato Wall Street dove il Dow Jones ha guadagnato l'1,35% a quota 10.574,64 punti, ad un soffio quindi dalla resistenza posta a 10.600. Bene anche il Nasdaq, +1,29%. Il Beige Book

americano, per quanto riguarda i singoli settori, rileva fra l'altro che in parecchie regioni l'andamento delle vendite di veicoli si presenta «solido» mentre le vendite al dettaglio indicano in generale un «modesto progresso». Per quanto concerne più complessivamente l'industria manifatturiera, in ogni caso resta «generalmente debole» nonostante l'aumento della domanda e la riduzione delle scorte.

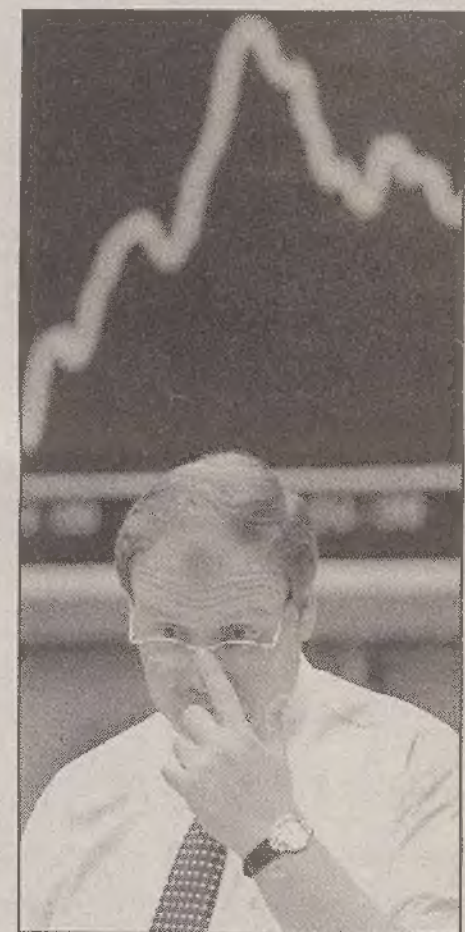
In Europa Londra ha chiuso a +0,60%, in lieve rialzo Parigi (+0,16%), più evidente la crescita a Francoforte (+1,20%), Madrid (+0,16%). Sotto tono i listini tecnologici continentali che solo nel finale di seduta hanno potuto beneficiare della crescita del Nasdaq arrivata peraltro in ritardo rispetto al Dow Jones.

Piazza Affari riprende a crescere. La Borsa torna a guadagnare al termine di una seduta condotta a strappi. Al termine degli scambi, saliti a 3.273

BANCHE

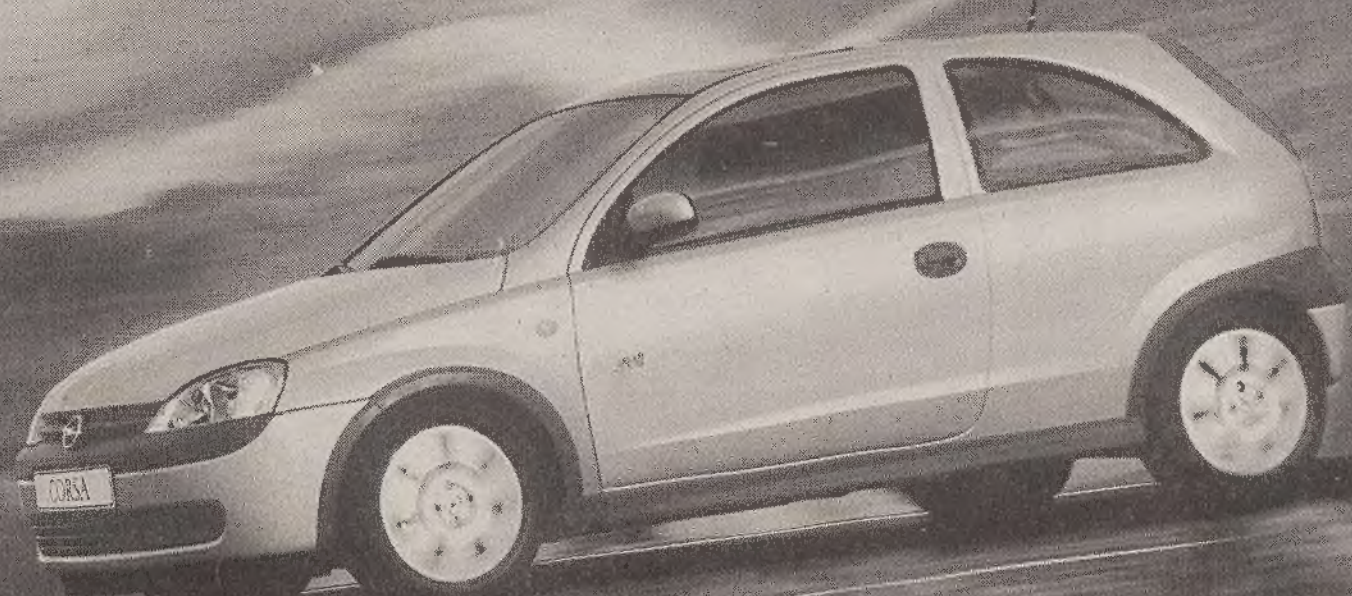
MILANO Nell'ambito di un accordo commerciale per la distribuzione di prodotti assicurativi con il gruppo Banca Popolare di Cividale, la Cattolica Assicurazioni - si legge in una nota - acquisirà il 10% della Banca di Cividale. La partecipazione nel capitale sociale dell'istituto bancario avrà un controvalore di 19,625 milioni di euro, e vedrà la presenza della società veronese nel consiglio della banca accanto alla Deutsche Bank che ridurrà la partecipazione dal 30 al 20 per cento.

milioni di euro, l'indice Mibtel è cresciuto dello 0,87% a 23.442 punti e il Mib30 dello 0,90% a 32.807 punti. Positivo, dopo gran parte della giornata passata in ribasso, anche il Numtel, avanzato dello 0,91% a 2.330 punti. In evidenza, sul listino come in tutta Europa, i titoli editoriali e i bancari, trascinati dal comparto del risparmio gestito. Su questo hanno senza dubbio influito le cifre pubblicate da Assofondi sulla raccolta netta da parte dei fondi comuni di investimento risultata, nel mese di febbraio, positiva per 139,4 milioni di euro. Il quinto risultato utile consecutivo, secondo il rapporto, spinto dal boom dei fondi di liquidità, privilegiati da parte dei risparmiatori perché considerati una sorta di parcheggio a breve degli investimenti.



Economia Usa in ripresa secondo il «Beige Book».

Prezzi bloccati fino a Domenica 17 Marzo.



Opzione ZERO

€ 5.000,00 DI FINANZIAMENTO IN 24 MESI A TASSO ZERO

La tua auto è da rottamare?

Vieni a scoprire le incredibili offerte Eco Time!

Opel CORSA

CLIMATIZZATORE A COSTO ZERO

Quando sei all'interno di una Opel Corsa sei protetto dai più sofisticati sistemi di autodifesa: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile, servosterzo EPS e, a richiesta, il Safety Pack con Abs e airbag laterali. A tutto questo Corsa aggiunge una sicurezza in più, la sicurezza di avere sempre il migliore rapporto tra prestazioni e consumi: sei motorizzazioni, da 1.0 a 1.8, da 58 a 125 CV. E ancora, la sicurezza di un'offerta da non perdere.

Opzione ZERO.
ZERO scuse per chi la perde.

Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, Corsa 1.0 3p incluso climatizzatore: € 9.860,00. Anticipo € 4.860,00. Finanziamento € 5.000,00 in 24 mesi. Rata mensile € 208,33. Costo istruzione pratica € 129,11. TAN 0%, TAEG 2,55%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 17/03/02.

Panauto

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel.: 0481 699800
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

BOATO CAR

Monfalcone (GO) - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel.: 0481 411176

OPEL

Sembra risolta la crisi al Comune: formata una nuova maggioranza dopo la rottura con la Lista Stok

Pola, Delbianco resta in sella

Fondamentale il ruolo del «dissidente» dietino Boris Suran

POLA Il sindaco Luciano Delbianco (Foro democratico istriano) ce l'ha fatta: ha trovato i numeri in Consiglio municipale per formare una nuova maggioranza, ed evitare così elezioni anticipate. Dunque, a meno di un mese dall'ultimo minuto, sempre in agguato in politica, la sua poltrona è salva. Ma non ha agito in prima persona, qualcuno ha fatto il lavoro per lui e Delbianco dovrà ringraziare.

Chi è il personaggio che ha tessuto la fila della nuova coalizione? Il consigliere della Dieta democratica istriana Boris Suran, promotore della «Lista per Pola», che nei giorni scorsi ha lanciato un appello a tutti i consiglieri, a prescindere dal loro credo politico, a fare fronte comune per il bene della città.

Il termine ultimo per aderire alla Lista era stato fissato per ieri a mezzogiorno. Ebbene, l'appello di Suran è stato accolto dal numero necessario di consiglieri, anzi da uno di più, per far rimanere in sella il sindaco Delbianco, ma anche per votare la sfiducia alla presidente del consiglio comunale, Loredana Stok (Lista omonima indipendente), ex alleata del primo cittadino, che aveva provocato la crisi uscendo dalla maggioranza.

L'assemblea, che conta 25 membri, si riunisce stasera, e il socialdemocratico Livio Bolkovic (il parner «riamato» con Delbianco) ha annunciato: «Esistono le condizioni per sfiduciare la Stok. Abbiamo i voti». Uno

di più, si diceva. Ed eccoli allora, i quattordici della «Lista per Pola»: i sei consiglieri del Foro democratico istriano e i due del Partito socialdemocratico, ovvero quel che resta della coalizione del sindaco dopo l'abbandono della Lista Stok, poi Lidia Grgeta del Blocco Croato (Accadizeta e altre formazioni minori), Oriano Bulic (Blocco fino a qualche giorno fa, ora consigliere indipendente), Boris Nemes della Lista Stok (come già era stato ventilato), ovviamente lo stesso Boris Suran, e due della Dieta democratica istriana (i regionalisti, all'opposizione, hanno 10 seggi in consiglio), Zelimir Rakic e Emil Paris.

Tre dietini «dissidenti»? Il vicepresidente Ddi, il deputato Damir Kajin, lo aveva anticipato:

«Credo che ci siano tre o quattro consiglieri della Dieta che potrebbero passare con Delbianco e Bolkovic. Ovviamente verrebbero espulsi dal partito». Se il passaggio sarà, lo si vedrà oggi in consiglio. «In un primo momento ho appoggiato l'iniziativa di Suran, ha detto l'altra sera in tivù il neo presidente dei dietini polsi Valter Drandic. Poi, riflettendoci su, sono giunto alla conclusione che si è trattato di una mossa ideata da Delbianco».

Il futuro del «salvatore» Boris Suran? C'è chi lo vede nuovo presidente del consiglio municipale. Sarebbe il suo terzo mandato, ma probabilmente non più come dietino.

Italo Banco

POLA Decisiva svolta nel processo contro i presunti responsabili dell'esplosione alle tubature del gas cittadino, avvenuta il 19 gennaio 2001. Il sostituto pubblico ministero, Mirjana Jelenic-Radobuljac, ha ritirato l'accusa di «messa a repentaglio dell'incolumità fisica delle persone e del patrimonio comune» nei confronti di Igor Tomisic, ex direttore dell'azienda municipalizzata del gas «Plinara». Rischiava da sei mesi a cinque anni di carcere. «Il direttore non poteva controllare personalmente le condutture del gas. Non era un suo compito. E' chiaro quindi

Esplorazione del gas: archiviata l'accusa contro l'ex direttore

che non può essere attribuita a lui la responsabilità della deflagrazione» ha dichiarato l'avvocato difensore di Tomisic, Srecko Obrovac.

«Sono contento, anche se dopo un anno ne esco distrutto. Ora mi serve un po' di riposo» ha detto l'ex direttore della «Plinara». Sul banco degli imputati rimane adesso solo Claudio Grgoric, che all'epoca dell'esplosione era a capo del settore erogazione

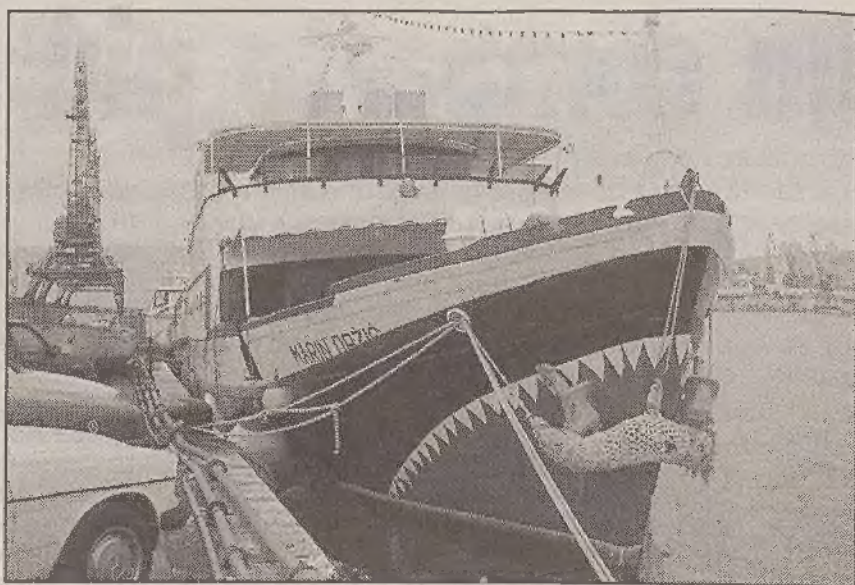
della municipalizzata del gas.

Com'è noto, in quel pomeriggio del 19 gennaio 2001 saltarono in aria le tubature all'entrata in città, nei pressi dello storico albergo Riviera. Lungo un chilometro e mezzo si formarono crateri a catena (scene da film), con la rete fognaria distrutta, una decina di persone finite all'ospedale e danni per più di 3 milioni di euro. Un sinistro che servì peraltro a rivelare come fosse disastrosa l'intera rete di distribuzione del gas nella città dell'Arena, rendendo urgenti i lavori di adeguamento. Il processo riprenderà lunedì prossimo.

i.b.

FIUME Incidente in porto durante la manovra d'attracco di una nave turca: ingenti i danni ma nessun ferito

Mercantile «investe» nave da crociera



Fiume, la Marin Drzic prima dell'«investimento».

FIUME Cala la sera sul porto, la manovra è di quelle ordinarie: la nave turca Ahmet Erdogdu che sta per attraccare al molo De Franceschi. Si sente il sordo brontolio del motore che imprieme forza alla parte poppiera del mercantile proprio per favorire l'accostamento. E mentre ci si aspetta che il cargo si fermi, quello che il cargo si aspetta a colpire in pieno la fiancata sinistra della piccola nave Marin Drzic, attraccata al Molo Longo, la diga foranea. L'urto è inevitabile, il rumore è fragoroso: l'unità colpita presenta uno schiacciamento che va dalla ciminiera e fino al disotto della linea di galleggiamento. Si teme che l'allagamento della Marin Drzic, ma non sarà così, anche se i danni restano comunque ingenti. L'incidente si è verificato intorno alle 17.30 di martedì scorso ed è stato causato - secondo le indagini con-

ZAGABRIA Aveva provocato un incidente il 5 gennaio scorso

Patente ritirata e multa al sindaco «alticcio»

ZAGABRIA Condannato a pagare una pena pecuniaria di 1840 kuna (251 euro) e a restare tre mesi senza patente. E la sentenza, peraltro non esecutiva, emessa dal giudice zagabrese Mario Mestrovic nei riguardi dell'ormai ex sindaco della capitale, Milan Bandic, che il 5 gennaio scorso causò un leggero incidente stradale a Zagabria guidando in stato di ubriachezza. L'ex primo cittadino, appartenente al Partito socialdemocratico del premier Racan, fu costretto a rassegnare le dimissioni per lo scandalo provocato dall'episodio, con l'allora sindaco che non solo sarebbe stato responsabile dell'incidente, ma sarebbe anche fuggito all'arrivo della polizia stradale. La fuga, o presunta tale, non ha avuto alcuna conseguenza per Bandic, in quanto nel verbale della polizia non si è parlato di alcun allontanamento. Inoltre né lo stesso ex sindaco, né l'altro autista coinvolto nell'incidente, lo zagabrese Dari Balija, hanno menzionato la chiacchieratissima fuga. In pratica, Bandic è stato condannato a pagare mille kuna per aver causato l'incidente, 500 kuna per guida in stato ebbrio, 300 per le spese processuali e 40 kuna per la prova dell'alcolometro.

Bandic, origini zagabresi e già in passato al centro di episodi polemici (la sua casa di riposo sarebbe stata costruita senza licenza edilizia), ha fatto sapere che non inoltrerà ricorso presso il Tribunale mandamentale superiore di Zagabria, ricorso che per legge va fatto entro otto giorni dal primo verdetto. Contattato da alcuni giornalisti, il giudice Mestrovic ha rimarcato che se l'ex cittadino non dovesse eventualmente pagare l'ammenda, dovrà scontare tre giorni di prigione. Ciò in quanto lo stipendio di Bandic ammonta a 1.757 euro e dunque il calcolo è presto fatto. L'episodio «costato la testa» a Bandic non è l'unico nel suo genere in Croazia. Negli ultimi due mesi una pleiade tra questori, vicequestori ed esponenti della vita politica hanno provocato incidenti stradali oppure sono stati pizzicati dalla polizia con un unico, comune denominatore: essersi messi al volante dopo aver tracannato qualche bicchierino di troppo. Nel caso di Bandic, l'alcolometro aveva evidenziato il tasso dell'1,6 per mille, mentre in base al Codice stradale le sanzioni scattano dallo 0,5 per mille.

a.m.

SINDACATI

Lavoro stagionale: «Croazia e Italia devono regolarlo»

TRIESTE Il Consiglio sindacale interregionale (Csi) di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Istria ha accolto con soddisfazione la notizia che saranno allargate le quote di ingresso di lavoratori stagionali croati (pubblicata ieri su questo giornale sulla base delle dichiarazioni rilasciate dall'ambasciatore croato a Roma, Drago Kraljevic). Il Csi auspica comunque che i governi croato e italiano sottoscrivano al più presto una convenzione bilaterale che regoli il lavoro transfrontaliero e stagionale. Esigenza questa - sottolinea la nota del Csi - condivisa anche dalle associazioni degli imprenditori e dalle autorità delle regioni interessate. Sul tema il Csi ha chiesto un incontro con i rappresentanti dei due governi.

a. m.

SLOVENIA

Morto Anton Delak vicepresidente del Parlamento

LUBIANA Si è spento a 75 anni il vice presidente del Parlamento sloveno, Anton Delak, uno dei «veterani» della Camera di stato d'ora entrata per la prima volta nel '96 nelle file del Partito dei pensionati. Delak era nato a Trieste ma negli anni Quaranta aveva dovuto lasciare la città con la sua famiglia per sfuggire alla persecuzione fascista e si era stabilito a Celje. Il suo impegno in difesa della tutela sociale della popolazione, supportato dalla sua preparazione giuridica, lo aveva portato a essere riconfermato deputato alle elezioni politiche del 2000. E nella sua seconda legislatura era stato indicato dal suo partito come uno dei tre vice presidenti dell'assemblea.

Il ministro degli Esteri croato ha inaugurato ieri il consolato del suo Paese a Maribor

Picula in Slovenia: visita di cortesia

Nessun passo avanti nei contenziosi che dividono i due Paesi

Esperti disegnano il nuovo volto di Portorose

PORTOROSE «Ridisegnare con spirito innovativo senza però deturpare l'immagine del cuore della più famosa località turistica della costa slovena». Questo, in sintesi, il messaggio inviato dal sindaco di Pirano Vojka Stular, ai partecipanti allo speciale laboratorio di Architettura dedicato alle nuove proposte per rendere più attraente il centro di Portorose. L'iniziativa, alla quale ha aderito un consistente gruppo di professori universitari, esperti di urbanistica, ingegneri e architetti della facoltà di Architettura dell'Università di Lubiana, si propone di elaborare il nuovo volto urbanistico di Portorose.

«Gioco forza dovremo adeguare le nostre idee e quindi progetti concreti al limitato spazio a disposizione - ha sottolineato il più conosciuto architetto sloveno - Abbiamo constatato che specie negli ultimi dieci anni il centro di Portorose ha cambiato volto. Sono stati rinnovati i principali alberghi, le spiagge, il lungomare. Ma è prioritario realizzare al più presto la nuova regolamentazione del traffico, che specie d'estate diventa impossibile. «Sarà anche indispensabile studiare in ogni dettaglio non solo il restauro del vecchio albergo Palace, ma anche di tutta l'area - ha aggiunto Voncina - e poi sarà necessario costruire un molo per il traffico marittimo».

r.s.

TRIESTE Blitz in Slovenia del ministro degli Esteri croato Tonino Picula per inaugurare il nuovo consolato del suo Paese a Maribor. Il capo diplomatico ha avuto tutta una serie di incontri a partire dal capo dello Stato, Milan Kucan, continuando con il premier Janez Drnovsek e con il presidente del Parlamento, Borut Pahor, per concludere con il suo collega, Dimitrij Rupel. Tanti colloqui ma niente di concreto. E dire che tra i due Paesi ci sono ancora troppe questioni aperte, da quella dei confini alla centrale di Krsko, dai risparmi croati congelati dalla Lubljanska Banka alla cosiddetta «guerra del petrolio».

Dai concisi comunicati ufficiali si capisce che nulla si è smosso. I due ministri si sono limitati a valutare positivamente l'annuncio che il 18 marzo entrerà in vigore l'accordo sul piccolo traffico di frontiera e nulla più. Va detto che l'accordo in questione costituisce un bel passo avanti, specialmente in questo periodo in cui i rapporti tra i due Paesi, nono-

stante i sorrisi e le strette di mano dei potenti di entrambe le parti davanti alla telecamera, sono in una fase di stallo. L'anno scorso i due premier Drnovsek e Racan tentarono di imprimere un'accelerata alla soluzione dei vari contenziosi, però la loro buona volontà si è scontrata con gli oltranzismi dei rispettivi Parlamenti. E adesso non è proprio il momento di firmare accordi. In Croazia il governo Racan è

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1336 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 6,68 = 0,89 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 171,40 = 0,78 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,06 = 0,81 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 146,10 = 0,65 €/litro**

(*) Dal 1° marzo la Banca Koper d.d. di Capodistria (**) Prezzo al netto di distribuzione viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

sul giro d'aria di una crisi, scatenata dall'inaffidabile alleato Drazen Budisa, esponente nazionalista anche se ammantato nei colori social-liberali. Difficile per gli sloveni quindi dialogare fattivamente con un interlocutore che potrebbe cambiare già domani. Ma veniamo ai nodi irrisolti. L'intesa sui confini per ora solo parafata dovrà attendere tempi migliori. Picula ha precisato che il suo governo appoggia ma che attende il momento opportuno per presentarla al Sabor. Stesso discorso per quanto concerne la centrale nucleare di Krsko, il cui accordo dev'essere ancora ratificato dai due Parlamenti. I due ministri hanno diplomaticamente spiegato che ci sono ancora «aspetti tecnici da chiarire». Riguardo al petrolio tutto rinviato a riunioni «tecniche» e la questione Lubljanska Banka non è stata toccata, «se ne parlerà in altra sede» sempre stando al comunicato ufficiale. Insomma una visita di cortesia «tanto per mantenere aperti i rapporti».

Pierluigi Sabatti

CAPODISTRIA La proliferazione di centri commerciali preoccupa la Camera d'economia

Supermercati «esagerati»

CAPODISTRIA Supermercati e ipermercati che nascono come funghi, senza una precisa strategia di sviluppo, che prospettive potranno avere? A interrogarsi non è il piccolo commerciante della zona costiera ma il direttore della Camera d'economia regionale, Tomaz Moze, che non nasconde la sua perplessità sull'incontrollato ampliamento della rete commerciale del capoluogo costiero, che è diventato negli ultimi tre anni uno dei maggiori centri commerciali dell'intera Slovenia.

Infatti, oltre alla costruzione dell'ipermercato «Supernova», che sarà in assoluto il più grande della Slovenia, prosegue a ritmo accelerato anche la ristrutturazione dell'azienda agraria, situata ai bordi del rione di Olmo, il cui spazio commerciale verrà allargato complessivamente di quasi 500 metri quadrati e nell'area verrà realiz-

zato un parcheggio della capienza di un centinaio di posti auto. Ma non è finita la Mercator, già presente con un imponente centro commerciale, ha intenzione di costruire una serie di magazzini nella zona industriale di Sermeno.

E tutto sembra avvenire senza regole. «Qui si costruisce in qualsiasi zona - lamenta Moze - contrariamente a quanto accade all'estero dove questi centri vengono ubicati alla periferia delle varie località proprio per diminuire l'impatto ambientale e per non recare disturbo agli abitanti».

Insomma un monito agli amministratori capodistriani ad essere più severi nel rilascio delle licenze edilizie, ma soprattutto a predisporre un piano urbanistico che formuli previsioni realistiche di questi insediamenti commerciali.

r.s.

MARZO. IL MESE DEL RASOIO BRAUN



Col tempo, anche le lame più affilate perdono il filo.

Persino quelle del tuo rasoio Braun.

Ecco perché è raccomandabile cambiare le lame e il blocco coltelli ogni 18 mesi. Migliorerai del 25% la qualità della tua rasatura*.

E ricorda...marzo è il mese del rasoio Braun.

Dal 1° al 31 marzo Braun offre un controllo completo e gratuito del tuo rasoio elettrico** presso gli oltre 300 Centri di Assistenza Autorizzati presenti in tutta Italia. Per informazioni chiama lo 02.66.78.665 oppure rivolgiti al Centro di Assistenza Braun più vicino.

BRAUN
creato per fare la differenza

Puoi trovare gli indirizzi dei Centri Assistenza Braun anche nel sito www.braun.com

TRIESTE E PROVINCIA

MONFALCONE: G.B.R. s.a.s. di Bulla Gianluca Lgo Arconetta, 7 Tel. 0481-410827 • TRIESTE: PURICH ALESSANDRO Via Ginnastica, 9 Tel. 040-368584 • CASA DEL RASOIO di Balos P. S. Benco, 2 Tel. 040-630006.

Ulteriori informazioni su: www.cercocassistenza.it

Il presidente della giunta regionale conferma la volontà di arrivare all'approvazione senza modifiche del testo. Lunedì il Consiglio ricomincia a votare

Tondo: «Legge elettorale, avanti così»

Escluse «interferenze» romane: «Ci limiteremo a illustrare i contenuti a Berlusconi»

TRIESTE Da qui alla ripresa dell'esame in aula, fissata per lunedì mattina, quali accadimenti potrebbero determinare ripensamenti, da parte del Centrodestra, sulla riforma elettorale? Nessuno, a quanto pare. «Si va avanti con il testo così com'è, quello già concordato fra i partiti della coalizione», conferma infatti il presidente **Renzo Tondo**.

Ma sul tema non ci sarà alcun confronto, neanche in coincidenza con la sua venuta a Trieste per il vertice italo-tedesco, con il presidente del Consiglio? «A Berlusconi - dice - ci limiteremo a illustrare venerdì la nostra legge, e in tutta sintesi».

E ciò equivarrà di fatto a un ufficiale via libera da parte del Cavaliere? «No, questo via libera - dichiara Renzo Tondo - c'è già». Sarà comunque un ultimo, autorevole, assenso a continuare così, mettendo da parte tutte le incertezze (e non sono poche) manifestate da una maggioranza tutt'altro che compatta e in particolare da una Forza Italia sempre meno convinta. Perché in fondo al percorso c'è la forza caudina di un referendum abrogativo di cui il Centrosinistra intende senz'altro avvalersi per farne una temibile arma propagandistica pre-elettorale.

Lo stesso intendimento il presidente Tondo ha ribadito ieri ai capigruppo della sua maggioranza, da lui invitati a pranzo nell'intervallo dei lavori d'aula. Al forzista **Aldo Ariis**, al finiano **Adriano Ritossa** e al leghista **Claudio Violino** egli ha infatti confermato che da lunedì si ripartirà speditamente con l'esame degli articoli accantonati la scorsa settimana (sbarramento per i partiti minori, premio di maggioranza, pari opportunità per la candidatura delle donne); e ciò - ha dichiarato, così anticipando

quanto dirà domani sera alla cena conviviale del suo gruppo - per affrontare prima possibile, insieme col rilancio della Sanità e dell'innovazione tecnologica, l'elaborazione del programma di fine legislatura.

Unica variante al testo concordato, il possibile inserimento di una dichiarazione d'intenti sul diritto di voto degli emigrati, si da garantire un seggio a un loro rappresentante. La norma non sarebbe applicabile, comunque, se non dopo l'approvazione di una specifica legge ordinaria, conseguente a una volta a una modifica dell'attuale statuto regionale; ma intanto il voto dei friulani all'estero potrebbe diventare uno specchio per le allodole, da agitare utilmente in Friuli (quando le opposizioni aderiranno a un referendum abrogativo) a sostegno di una legge elettorale che la stessa maggioranza ritiene pressoché inderogabile.

Ma neanche i partiti alleati sono stati informati di quest'iniziativa di Forza Italia. Solo il finiano **Paolo Ciani** ha sentito parlare di qualcosa del genere nel corridoio dei passi perduti. Per il resto - conferma a sua volta il collega di partito **Paris Lippi** - lunedì «riprediamo a votare la legge da dove l'abbiamo lasciata». Ma la convinzione di An lascia sempre più a desiderare nei confronti di una riforma che i suoi uomini continuano a definire, parlando tra loro, come un «pateracchio». In difesa del quale - come ha già lasciato capire il senatore **Giovanni Collino** - non muoveranno un dito, in caso di referendum, poiché non prevede l'elezione diretta del presidente da parte dei cittadini. E infine neanche il leghista **Beppe Zoppolato** prevede «novità» fino a lunedì, per cui - sottolinea con forza - «si va avanti così».

Giorgio Pison

TRIESTE Suggerimento ma non incanta. Solletica ma non convince fino in fondo.

La rilanciata collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Veneto lascia la maggioranza di governo più perplessa che entusiasta, nonostante una sintonia quasi assoluta tra i due referenti, il «governatore» Galan e il presidente Tondo. Se Forza Italia, forse per motivi di affinità politica, sembra pronta a sgombrare il campo dalle ultime perplessità, sono Lega Nord e An a far piovere macigni lungo il percorso. In un'interpellanza stilata a tempo di record il leghista **Claudio Violino** e **Adriano Ritossa** di Alleanza nazionale, cominciano a fare le pulci alla futuribile

Nuovo feeling col Veneto, maggioranza perplessa Seganti: «Vogliono entrare nelle spa? Paghino»

Fondazione friulveneta. Chiedendo, in buona sostanza, chi paga cosa, se è vero che la Regione sarà coinvolta come socio fondatore e se agli stessi partecipanti, come sembra, verrà richiesto un versamento di 25.000 euro. Inoltre, se non si corre il rischio di dar vita a un organismo «esclusivamente partitico» e se, infine, non sia opportuno che la Regione effettui «una valutazione sugli scopi e finalità della stessa».

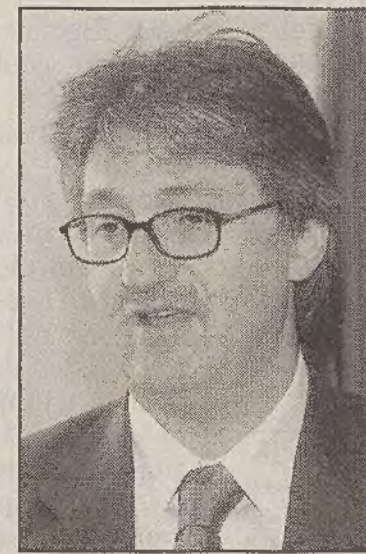
Che ci sia già puzza di bruciato nell'ancora fresco feeling col Veneto, del resto, lo conferma anche un esponente di giunta, la le-

ghista **Federica Seganti**: «È una questione di impostazione complessiva della vicenda. Il Veneto vuole entrare nelle nostre società? Basta che paghi. Sotto questo profilo giova ricordare che, grazie alla lungimiranza dei suoi padri fondatori, la Regione Friuli Venezia Giulia dispone di proprietà per 5 miliardi di euro, divise tra partecipazioni societarie, immobili, lo stesso aeroporto e la società che gestisce l'autostrada principale. La Regione Veneto, invece, è prossima allo zero...».

Parla di «iniziativa pre-occupante», la Seganti, pur disponibile ad aprire

alle società della regione vicina le porte. «Vogliono entrare nell'aeroporto? Bene, facciamo loro un aumento di capitale riservato. Stento a dimenticarmi, peraltro, che nell'unica occasione in cui Autovie Venete decise un aumento di capitale di 35 miliardi, per realizzare quel ramo dell'A28 che corre in territorio veneto, fu proprio quella la Regione a non sottoscriverlo...».

Il presidente Tondo,



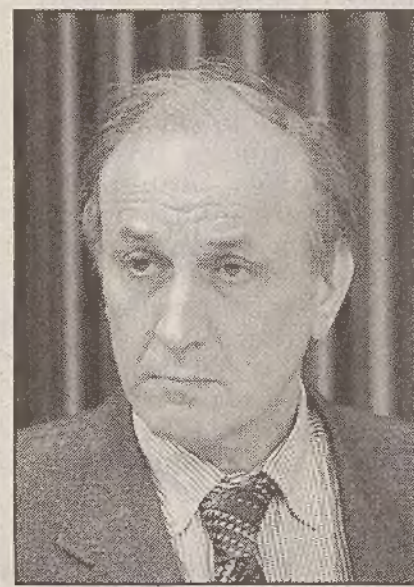
Renzo Tondo

vincia di Pordenone, De Anna, che lo vede meno «autorevole» del governatore Galan. «Non posso correre dietro ai mali di pancia di tutti», la lapidaria risposta di Tondo. E così sia.

f. b.

Approdata all'esame la riforma del settore, di particolare attualità dopo la soppressione dell'Esu. Passano i primi articoli, si riprende il 26 marzo

Artigianato verso un comparto più snello



Giovanni Vio

TRIESTE È stato avviato ieri l'esame in aula della legge di riforma dell'artigianato che, insieme con la soppressione dell'Esu (cui, dopo vent'anni di attività, subentrerà una Commissione regionale per l'artigianato con compiti di indirizzo, di promozione e di commercializzazione dei prodotti), ridefinisce l'assetto organico delle competenze in materia, la disciplina giuridica e la normativa per gli aiuti alle imprese.

Preparato dall'assessore **Giorgio Venier Romano** e approvato quasi all'unanimità in sede di commissione, il testo è stato illustrato da **Giovanni Vio** (Fidc), quale relatore di maggioranza: «È un testo unico - ha sottolineato - che riforma il comparto ispirandosi a tre indirizzi: delegificazione (verranno abrogate decine di leggi e disposizioni regionali), semplificazione

(verranno soppressi organi e strutture non indispensabili ed eliminati i vincoli alla creazione e alla gestione delle imprese) e sussidiarietà (con l'attribuzione di funzioni agli enti locali e pubblici e ai soggetti privatistici per quanto riguarda le pratiche per i contributi)».

Un settore che in regione mobilita circa 30 mila imprese e 83 mila operatori aveva infatti bisogno di riorganizzazione e di razionalizzazione, nonché di un sistema creditizio innovativo. Ed ecco l'assessore **Venier Romano** ha rimarcato come la riforma sia stata concertata insieme con le associazioni di categoria.

Relatore di maggioranza pure il diesista **Luodovico Sonogo**, favorevole alla raccolta di norme in un unico testo e al recepimento della riforma del codi-

ce civile approvata dal centrosinistra nell'ultima legislatura nazionale, riforma che istituisce le Srl artigiane e le Srl unipersonali; ma contrario alla soppressione dell'Esu «in cambio di nulla», in quanto ne subentrerà «una commissione priva di ruolo». Del tutto contrario invece, quale relatore di minoranza **Paolo Fontanelli** (Pdc), in quanto l'emergere di aziende artigiane di grosse dimensioni in grado di operare sui mercati sovraregionali è contraddetto «da una chiusura dell'Esu cui non corrisponde l'individuazione di una struttura che ne svolga alcune importanti funzioni».

Approvata ieri una decina degli 80 articoli che formano il provvedimento, l'esame è stato aggiornato al 26 marzo.

g. p.

Pubblicato sulla Gazzetta europea l'avviso della gara d'appalto

Lacotisce-Rabuiese, c'è il bando Lavori per 74 milioni di euro

TRIESTE È stato pubblicato sulla Gazzetta Europea il bando di concorso, in scadenza il 27 marzo, per il tratto di collegamento autostradale Lacotisce-Rabuiese, destinato a rivoluzionare la viabilità nella provincia di Trieste e in particolare nel comune di Muggia.

L'assegnazione dei lavori da parte dell'Ente nazionale per le strade, con un importo di oltre 74 milioni di euro, avverrà tramite «licitazione privata a termini abbreviati», una formula che introduce per la prima volta le ultime modifiche apportate alla legge Merloni sui lavori pubblici. A trarne beneficio dovrebbe essere proprio la prima fase dell'iter burocratico che, nelle speranze del capocompartimento **Anas** di Trieste, **Fabrizio Russo**, si potrebbe concludere entro novembre. Una volta consegnati i cantieri, con il criterio del prezzo più basso tra le offerte pervenute, la società vincitrice avrà davanti circa cinque anni di lavori.



Il valico di Rabuiese.

L'assegnazione dell'incarico avverrà per licitazione privata sburocratizzando il consueto iter

una galleria, la Grande viabilità triestina nella frazione di Lacotisce del comune di San Dorligo della Valle) alla valle delle Noghere e quindi al valico con la Slovenia, liberando di fatto una serie di aree che potranno poi, con la realizzazione di un nuovo sistema viario, essere recuperate per altre attività. Proprio il rilancio economico dell'intera zona, anche grazie ad altri interventi sulle principali arterie stradali nello stesso comune di Muggia, rappresenta una delle maggiori ricadute attese al termine dei lavori per la Lacotisce-Rabuiese.

A contrario di quanto era stato annunciato durante l'esecuzione del progetto esecutivo e poi confermato negli ultimi mesi della storia infinita che caratterizzava la realizzazione di quest'opera, l'intervento avverrà in un unico lotto. Spetterà quindi all'impresa vincitrice dell'appalto decidere le modalità operative dei cantieri.

La spesa complessiva, compresi i 74 milioni di euro previsti per il raccordo vero e proprio, si avvicinerà ai 110 milioni di euro. La differenza servirà ai cosiddetti «spostamenti delle interferenze» e all'acquisizione delle aree per la costruzione dei viadotti.

Riccardo Coretti

Regione e arte: in mostra a Palazzo le opere di De Cillia

TRIESTE Ancora una volta il Consiglio regionale diventa sede preziosa per una mostra espositiva di olii, acquerelli e disegni a matita, per un totale di 46 opere provenienti dalla pinacoteca «Enrico De Cillia» di Treppo Carnico, un paesino di 700 anime - come ha avuto modo di mettere in risalto il sindaco del Comune, **Luigi Cortolezzi**, in occasione dell'inaugurazione - che vanta una sede museale di oltre 600 metri quadrati. Quanto esposto da ieri e sino a fine anno nei corridoi del primo e del secondo piano del palazzo di piazza Oberdan a Trieste è un omaggio alla Carnia e al Friuli - ha detto il presidente **Antonio Martini** - ma anche alla Venezia Giulia. Proverbiale è infatti l'amore che De Cillia metteva nei suoi quadri per il Carso, le sue pietraie e le sue cave.

Oltre agli olii del pittore carnico (nacque a Treppo Carnico nel 1910 e morì a Udine nel 1993), la mostra offre, tra le altre, opere di **Celberti**, **Cernigoi**, **Berti**, **Anzil**, **Martina**, **Borta**, **Marini**, **Davanzo**, in un misto di pennellate che raffigurano soprattutto nature morte e paesaggi.

Intenzione è di permettere a tutti di accedere al Palazzo durante una delle prossime domeniche di aprile e apprezzare la rassegna, anche attraverso un opuscolo fatto preparare per l'occasione.

Una serie di domande «allo specchio» ai presidenti dei due aeroporti, per cercare di capire lo stato della trattativa

Intesa Ronchi-Tessera, la Save è pronta

Marchi: «Solo vantaggi». Roncoli: «Le decisioni spettano alla politica»



Enrico Marchi

Queste le risposte fornite dal presidente della Save, società di gestione dell'aeroporto di Venezia-Tessera.

1) Di fatto non esiste alcuna trattativa in essere tra i due aeroporti. A tutt'oggi ci troviamo fermi al punto di partenza, ovvero alla disponibilità e all'interesse dimostrato dalla Save di andare ad una collaborazione con Ronchi, elementi, che trovano l'ampia disponibilità degli organi istituzionali sia del Veneto, sia del Friuli Venezia Giulia. Ma niente altro.

2) Abbiamo inviato non una ma una serie di lettere, alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla società di gestione dello scalo di Ronchi e ai soci della Spa stessa. Sono state inviate nei mesi scorsi, finora non hanno avuto alcuna risposta.

3) Il progetto dev'essere condiviso in primis dalle realtà istituzionali delle due regioni e dalle società di gestione, poi man mano si potranno individuare altri

TRIESTE Della possibile intesa strategica tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e il «Marco Polo» di Venezia si parla da mesi, ma negli ultimi giorni la vicenda ha subito un'improvvisa accelerazione a causa delle concordi dichiarazioni dei presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, Tondo e Galan, tanto da far sospettare l'imminente sviluppo concreto della trattativa. Per fare chiarezza sulla questione abbiamo rivolto alcune domande ai due personaggi maggiormente coinvolti da un'eventuale accordo: i presidenti della spa aeroportuale di Ronchi, **Roberto Roncoli**, e della Save, società di gestione

del «Marco Polo». Quest'ultimo non ha avuto difficoltà a rispondere, il primo ha preferito inviarmi il comunicato che pubblichiamo qui sotto. Queste le domande: 1) Esiste o no una trattativa tra l'aeroporto di Ronchi e quello di Tessera per stringere un'alleanza? 2) Il presidente Marchi afferma di aver inviato più lettere d'intenti a proposito di un progetto di collaborazione tra i due scali e di non aver mai ricevuto risposta, mentre da parte del presidente Roncoli

giunge puntuale la replica di non aver mai visto proposte concrete da parte della Save: come stanno le cose? 3) Quali sono i soggetti (istituzionali, politici, amministrativi, societari) che eventualmente porteranno avanti la trattativa tra gli aeroporti di Ronchi e Tessera? 4) Quali sono i pro di un'ipotesi alleanza tra i due scali? 5) E quali i contro? 6) Nel caso si giungesse a un accordo, si può già individuare una divisione del traffico? 7) Si possono prevedere scambi di azioni tra le due società? 8) L'integrazione tra gli aeroporti del Nord est passa attraverso il coinvolgimento di altri scali? Se sì, quali e perché.

Alberto Bolis

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

giunge puntuale la replica di non aver mai visto proposte concrete da parte della Save: come stanno le cose? 3) Quali sono i soggetti (istituzionali, politici, amministrativi, societari) che eventualmente porteranno avanti la trattativa tra gli aeroporti di Ronchi e Tessera? 4) Quali sono i pro di un'ipotesi alleanza tra i due scali? 5) E quali i contro? 6) Nel caso si giungesse a un accordo, si può già individuare una divisione del traffico? 7) Si possono prevedere scambi di azioni tra le due società? 8) L'integrazione tra gli aeroporti del Nord est passa attraverso il coinvolgimento di altri scali? Se sì, quali e perché.

Alberto Bolis

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

giunge puntuale la replica di non aver mai visto proposte concrete da parte della Save: come stanno le cose? 3) Quali sono i soggetti (istituzionali, politici, amministrativi, societari) che eventualmente porteranno avanti la trattativa tra gli aeroporti di Ronchi e Tessera? 4) Quali sono i pro di un'ipotesi alleanza tra i due scali? 5) E quali i contro? 6) Nel caso si giungesse a un accordo, si può già individuare una divisione del traffico? 7) Si possono prevedere scambi di azioni tra le due società? 8) L'integrazione tra gli aeroporti del Nord est passa attraverso il coinvolgimento di altri scali? Se sì, quali e perché.

Alberto Bolis

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

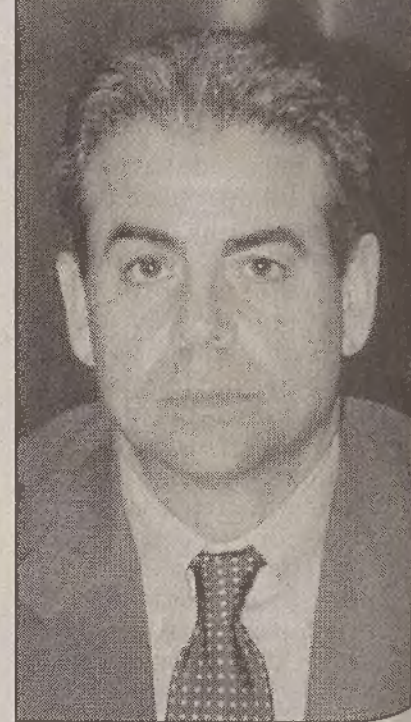
be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-

ness e, quindi, portare a ulteriori guadagni. Sinergia significa condivisione di obiettivi e non certo egemonia di un aeroporto rispetto all'altro. L'opera-

be creare valore aggiunto agli aeroporti, inserirsi in un nuovo sistema di busi-



Roberto Roncoli

zione portata a termine dalla Save nei confronti dello scalo di Treviso ne è la prova più concreta.

5) Sinceramente non individuo alcun svantaggio. 6) Come prima cosa si potranno individuare nuovi servizi e nuovi collegamenti che possano essere adeguati ai due mercati ed ai territori ai quali fanno riferimento i due aeroporti. Nuovi voli che, comunque, siano supportati da un reale bacino di traffico. Poi si potrebbe pensare a dei collegamenti verso destinazioni che gli aeroporti di Venezia e di Ronchi dei Legionari, se gestiti singolarmente, non potrebbero raggiungere. Si tratta, in pratica, di creare un extravoloce alimentato dai due bacini.

7) Non compete a un presidente dirlo. Questo spetta ai soci delle due Spa. 8) Certo, l'area interessata, com'è già stato detto in altre occasioni, è quella che coinvolge anche gli aeroporti che vanno da Lubiana sino a Verona e Bologna.

zione portata a termine dalla Save nei confronti dello scalo di Treviso ne è la prova più concreta.

5) Sinceramente non individuo alcun svantaggio. 6) Come prima cosa si potranno individuare nuovi servizi e nuovi collegamenti che possano essere adeguati ai due mercati ed ai territori ai quali fanno riferimento i due aeroporti. Nuovi voli che, comunque, siano supportati da un reale bacino di traffico. Poi si potrebbe pensare a dei collegamenti verso destinazioni che gli aeroporti di Venezia e di Ronchi dei Legionari, se gestiti singolarmente, non potrebbero raggiungere. Si tratta, in pratica, di creare un extravoloce alimentato dai due bacini.

7) Non compete a un presidente dirlo. Questo spetta ai soci delle due Spa. 8) Certo, l'area interessata, com'è già stato detto in altre occasioni, è quella che coinvolge anche gli aeroporti che vanno da Lubiana sino a Verona e Bologna.

zione portata a termine dalla Save nei confronti dello scalo di Treviso ne è la prova più concreta.

5) Sinceramente non individuo alcun svantaggio. 6) Come prima cosa si potranno individuare nuovi servizi e nuovi collegamenti che possano essere adeguati ai due mercati ed ai territori ai quali fanno riferimento i due aeroporti. Nuovi voli che, comunque, siano supportati da un reale bacino di traffico. Poi si potrebbe pensare a dei collegamenti verso destinazioni che gli aeroporti di Venezia e di Ronchi dei Legionari, se gestiti singolarmente, non potrebbero raggiungere. Si tratta, in pratica, di creare un extravoloce alimentato dai due bacini.

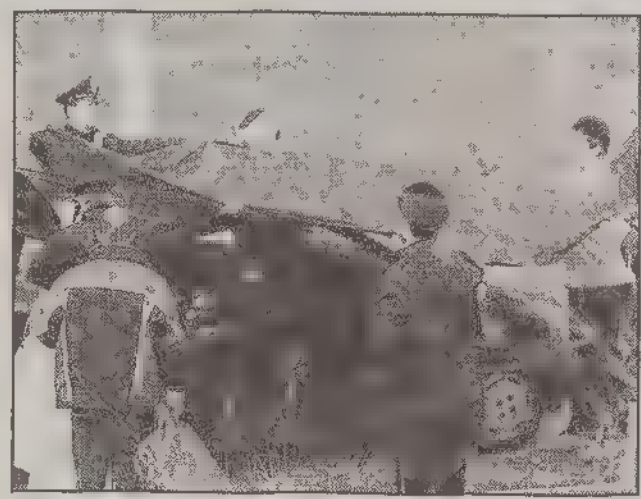
Dall'autopsia la svolta alle indagini: è ormai certo che ad aggredire il ventenne di Maron di Brugnera è stata più di una persona

Omicidio Cauz, l'assassino non era solo

Si fa strada l'ipotesi che il delitto sia maturato nell'ambiente della droga

PORDENONE Molteplici elementi di prova sono emersi dall'autopsia eseguita dal medico legale Giovanni Del Ben sul cadavere di Fabio Cauz, il ventenne assassinato nel pomeriggio di sabato. Acclarato l'impiego di più oggetti, il cacciavite o il punteruolo, un altro corpo contundente, una spranga, una roncola, o un crick, ma gli arti inferiori presentavano anche echimosi forse riconducibili a una colluttazione.

Appare quindi ormai certo che a partecipare all'aggressione mortale siano state più persone, e questo porterebbe gli inquirenti a escludere alcune delle ipotesi investigative che pure sono state vagliate nei giorni scorsi. Bisogna, oggi, guardare un po' più lontano, in ambienti diversi da



Gli inquirenti attorno alla Fiat Punto blu sulla quale domenica pomeriggio è stato trovato il corpo martoriato di Fabio Cauz.

quelli familiari o amicali, bisogna cercare altrove. E a questo punto la pista dell'organizzazione criminale, apparentemente così lontana dalla vita di un ventenne di Maron di Brugnera, diventa la traccia sulla quale concentrare le attenzioni e le indagini. Le modalità con cui è avvenuto l'omicidio di Fabio Cauz avevano già riportato alla memoria alcune feroci esecuzioni avvenute alcuni anni fa, e proprio nella Bassa Pordenonese, nell'ambiente del traffico di sostanze stupefacenti. In questo caso è, dunque, il passato che ritorna? Alcune testimonianze raccolte fra gli amici di Fabio lascerebbero intendere che qualcosa, in lui, recentemente era cambiato. La scelta di tatuarsi, il ricorso al piercing, così

lontana dall'immagine del ragazzo tutto lavoro e famiglia che Fabio aveva dato di sé, sembrerebbero corroborare la svolta investigativa che pure contrasta con altri elementi altrettanto certi: nessun precedente a suo carico, nessuna segnalazione alle

forze dell'ordine, un passato privo di ombre. Gli inquirenti ovviamente non dichiarano né confermano nulla. Tutti gli elementi di prova forniti dalla lunga autopsia, rimangono top secret. Elementi cruciali per la risoluzione del caso, che richiedono la più grande riservatezza. Si continua a ricercare il luogo del delitto, il posto in cui Fabio ha incontrato i suoi aggressori e ha perso la vita. È assodato che il ragazzo si è allontanato verso le 14.30 di sabato dall'officina del padre per recarsi a un appuntamento. La dimostrazione sta nel suo computer, lasciato aperto, con la certezza che sarebbe ritornato a ultimare ciò che aveva iniziato. Questo lascia presumere che il luogo dell'incontro con gli assassini non era molto lontano da San Giovanni di Livenza, la frazione di Sacile nella quale ha sede l'officina del padre.

Ecco che i tabulati telefonici, quelli relativi al cellulare e alle due schede telefoniche, risultano determinanti per risalire alle ultime conversazioni del ragazzo, compresa, con ragionevole certezza, anche quella che lo ha condotto all'appuntamento con la morte. Si cercano testimoni, persone che hanno notato la Fiat Punto blu di Fabio parcheggiata in qualche luogo, che potrebbe essere il luogo del delitto. Si cercano persone in grado di confermare la presenza di alcune vetture, tra le quali la jeep rossa, nella stradina sterrata di Porcia dove l'auto e il cadavere sono stati rinvenuti.

Carabinieri e polizia, coordinati dal pm Annita Soti, lavorano incessantemente alla ricerca di indizi, fatti, prove in grado di condurre all'individuazione dei responsabili di un'aggressione brutale, forse iniziata come un pestaggio e culminata con la sua morte.

TRIESTE Udine vuole la sede della Soprintendenza archeologica non più a Trieste ma ad Aquileia. La vuole a tal punto che il Consiglio comunale ha votato all'unanimità una mozione presentata dalla «Lista per Cecotti», nella quale si chiede un intervento, a fianco di tutti i Comuni friulani, perché il presidente della Regione Tondo faccia pressione in tal senso sul ministero dei Beni culturali. Attualmente la Soprintendenza archeologica di settore è accorpata assieme a quella per i beni architettonici e il paesaggio e a quella per il patrimonio storico, artistico e demoticoantropologico, tutte e tre con sede a Trieste nell'ambito della Soprintendenza unica. Secondo la nuova riforma, però, ciascuna soprintendenza può avere una propria autonomia e quindi una propria sede, fermo restando il coordinamento generale sotto la Soprintendenza regionale che per legge deve avere la sede nel capoluogo di regione, cioè a Trieste.



Franco Bocchieri

Verrebbe scorporata e trasferita da Trieste. Bocchieri possibilista: «È una richiesta che mi sembra ragionevole»

Ma a Trieste già qualcuno m u g n a. «Non vorremmo che l'archeologia triestina venisse dimenticata - afferma la vicepresidente di Italia Nostra, Giulia Giacomini -, ma quel che da parte nostra, più ci preoccupa, è che trovi adeguata sistemazione e catalogazione la gran massa di materiale archeologico ammassato alla Soprintendenza; ad Aquileia esiste un edificio abbastanza capace da contenere tutti quei reperti? Chissà, forse sarebbe l'occasione buona per studiarli...».

p.s.

Il giocatore africano di una formazione goriziana di Prima categoria annuncia il ritiro forzato. Protesta alla Federcalcio

Troppi insulti, addio calcio razzista

GORIZIA «C'è troppo razzismo sui campi di gioco. Mollo tutto». È lo sfogo di Nabeel Gozey, calciatore sudanese della formazione dilettantistica goriziana di Sant'Andrea, la Juventus, al direttore sportivo della società Gerlando Vinti. Gozey da due anni calca i campi della Prima categoria, è un beniamino della tifoseria biancorossa ma oggi il suo animo è ferito. Quasi in ogni trasferta infatti, è sottoposto a insulti razzisti, a ingiurie, ad affronti da parte non solo delle tifoserie avversarie ma anche dei dirigenti e de-

gli stessi giocatori. «Sporco negro», «Lavati», «Torna a casa tua», questo il tenore delle frasi che gli vengono continuamente rivolte sui campi dell'Isontino, della Bassa friulana e di Trieste. Non ce la fa più, Nabeel. Era arrivato in Italia quattro anni fa: uno dei tanti immigrati che hanno varcato il confine in cerca di fortuna e di lavoro. Aveva trovato ospitalità nel Centro di accoglienza «Monsignor Faidutti» e si era subito integrato: attualmente lavora in una fabbrica di sedie a Cormons dopo essersi guadagnato da vivere in una co-

operativa triestina. Su tutto la grandissima passione per il calcio e l'approdo, quasi per caso, alla Juventus. Oggi la società biancorossa fa quadrato e difende a spada tratta Gozey. La goccia che ha fatto traboccare il vaso domenica contro il Latisana. «È stato un bombardamento continuo - racconta Vinti -, per 70 minuti Nabeel è stato insultato da tutti, giocatori, dirigenti e tifosi. E ora di finirla con questo andazzo. Proprio mentre sui campi della serie A si ricordava il povero Mayele (il giocatore congolese del Chievo morto

in un incidente stradale) fra i dilettanti si demoliva psicologicamente un giocatore di colore. Quest'anno è già capitato su altri campi e riteniamo sia giunto il momento di denunciare questi comportamenti». La Juventus ha spedito una lettera di proteste al Latisana e una di sensibilizzazione alla Federazione italiana gioco calcio, dove vengono espressi questi concetti. «Ma dove stiamo andando? Con il passare degli anni - aggiunge Vinti - ci saranno sempre più extracomunitari nelle squadre di calcio. Spero che Nabeel



Nabeel Gozey

continui a giocare con noi. Oltre che un ottimo giocatore è un ragazzo a posto, serio, scrupoloso e perfetta-

La decisione dopo l'ultima partita a Latisana, dove gli hanno urlato di tutto

mente integrato. Ma è demoralizzato: sul pulman che ci riportava a casa dopo la trasferta di Latisana non voleva nemmeno parlare, era distrutto. L'altra sera ha saltato il suo primo allenamento dopo due anni». Nabeel lasciò Karthum, la sua città natale, circa quattro anni fa: infuriava una tremenda guerra religiosa che lo rese orfano. Con la morte nel cuore fuggì da quella mattanza, destinazione Europa, alla ricerca di fortuna. Fino all'approdo a Gorizia inseguendo un sogno e un pallone.

Francesco Fain

IN BREVE

Indagine della Gdf su cinque siti Internet. Clonavano le smart-card e i programmi dei videogiochi. Tra i «pirati» pure un udinese

UDINE Anche un insospettabile trentenne udinese risulta implicato nella rete di pirati informatici, una decina di persone tutte denunciate a piede libero, scoperta dalla Guardia di finanza tra Udine, Grosseto e Torino. Gli uomini del Unità speciale antipirateria hanno individuato e sequestrato cinque siti Internet dai quali era possibile «scaricare» illegalmente programmi software tutelati dal copyright e reperire le informazioni per la contraffazione e la duplicazione di «smart card» e videogiochi in violazione della nuova legge sul diritto d'autore, per un giro d'affari al momento stimato in decine di migliaia di euro. Dopo mesi di indagini, su disposizione della Procura di Arezzo, le Fiamme gialle hanno provveduto a rendere inattivi i siti oscurando le «home page». I titolari degli spazi web illegali operavano direttamente dalle proprie abitazioni a Udine, Grosseto e Torino, gestendo in proprio delle aree virtuali dove gli «hackers» si potevano incontrare e scambiarsi informazioni. Una vera «università» del crimine informatico, che consentiva ai denunciati di rimuovere le protezioni inserite dalle case produttrici di software nonché di interi programmi privi di licenza d'uso. In uno dei siti sequestrati era possibile anche ricevere informazioni per effettuare il «download» di programmi generatori di codici numerici utilizzati per attivare gratuitamente delle carte prepagate di un noto gestore di telefonia mobile, a danno naturale di quei cittadini che avevano acquistato ricariche telefoniche inutilizzabili in quanto i codici erano già stati fraudolentemente utilizzati.

Antonio Simeoli

Come sventolerà la nuova bandiera della Regione? Interrogazione di Baiutti (Sdi) e Bortuzzo (Lega)

TRIESTE I consiglieri regionali Giorgio Baiutti (Sdi-Verdi) e Matteo Bortuzzo (Lm) hanno presentato un'interrogazione sugli adempimenti dell'entrata in vigore della legge regionale sull'adozione della bandiera della Regione e le modalità per il suo uso ed esposizione, nonché per le bandiere italiana ed europea. Baiutti e Bortuzzo hanno rilevato «l'opportunità che il regolamento contenga anche disposizioni per l'uso e l'esposizione delle bandiere delle minoranze» e hanno chiesto alla giunta «se sono state avviate le procedure di fornitura» e se il Consiglio e la Giunta Regionali «stanno definendo i rispettivi regolamenti».

+
«Stella d'argento che brilli lassù»
Si è spento il nostro
DOTTOR
Luciano Viti
Lo annunciano la moglie NOBILIA con i figli e i nipoti.
I funerali seguiranno il giorno 9 marzo alle ore 12.20 da via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

II ANNIVERSARIO
Bruno Belci
Vivi perennemente nei nostri cuori.
I tuoi cari
Arriveranno figlio adorato.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Fino a quando Vega splenderà...
- DARIO
Trieste, 7 marzo 2002

+
Ci ha lasciato il nostro caro
Karlo Rosner
Ne danno il triste annuncio la moglie DANILA, le figlie BARBARA ed EVA con EDI e RUBEN.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Vladimiro Bratos
La vita è un sogno, e non tutti ci ridestiamo nello stesso istante, ed è per questo che non ti diciamo addio ma arriveremo al momento che anche noi ti raggiungeremo.
Ciao
Lado
Con immenso amore, la moglie MARIA, i figli EDY con PAOLA, LUCIA con LIVIO unitamente ai nipoti e pronipoti.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Ezio Guagnini
A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio i familiari e i parenti tutti.
Un sentito grazie a coloro che, in vario modo, gli sono stati vicini.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Duilio de Polo Saibanti
Lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che lo conobbero e stimarono per le sue alte virtù umane e culturali.
I figli e familiari tutti
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 11 marzo alle ore 19 nella chiesa Madonna del mare.
Trieste, 7 marzo 2002

IV ANNIVERSARIO
Maria Papo Potleca Antonini
La ricordano con immutato affetto
i figli, nipoti, parenti e amici
Trieste, 7 marzo 2002

+
Circondato dall'amore dei suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato prematuramente
Damiano Veronesi
Lo annunciano la moglie RAFAELLA, i figli ALESSANDRO e MAURO, la mamma, il papà, i fratelli, gli zii e cugini, cognati, cognate, nipoti e la suocera CLELIA.
Si ringrazia quanti ci sono stati vicini in questi momenti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 8, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma elargizioni pro Lega italiana contro i tumori
Trieste, 7 marzo 2002

Affettuosamente vicini GLORIA e MARINO.
Trieste, 7 marzo 2002

Con il tuo impegno e la tua rettitudine hai conquistato un posto permanente nel nostro cuore.
Ciao
Damiano
MARVIA, DUILIO e i colleghi della Sepadiver unitamente a DALIBOR JANOUSEK.
Trieste, 7 marzo 2002

Damiano
MARVIA, DUILIO e i colleghi della Sepadiver unitamente a DALIBOR JANOUSEK.
Trieste, 7 marzo 2002

+
MASSIMO BAZZOCCHI, PIERLUIGI DE MORPURGO, FRANCO POILLUCCI, VANDRA, ROSSANA ed ELEONORA si uniscono alla cara RAFAELLA e ai suoi familiari nel dolore per la perdita del loro
Damiano
Trieste, 7 marzo 2002

Damiano
Trieste, 7 marzo 2002

Damiano
FLAVIO e famiglia GAMBOZ.
Trieste, 7 marzo 2002

+
È spirato serenamente a San Candido
Aurelio Visintini
Incredibile ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, la figlia ALESSANDRA con MASSIMO e FEDERICO, la sorella FLORA, unitamente ai cognati e parenti tutti.
Un grazie di cuore agli amici che ci hanno aiutato.
La benedizione e sepoltura avverranno nel cimitero Evangelico, via Slavich 2, domani, 8 marzo 2002, alle ore 14.30.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano commossi STEFANO, GABRIELLA, RICCARDO.
Trieste, 7 marzo 2002

Aurelio
Ti salutano addolorati i tuoi consuecieri PINO e LUCIANA.
Trieste, 7 marzo 2002

Sarai sempre con noi: AMEDEO, ARMIDA, FABIO, ANTONELLA, DAMIANO, LUCIANA, GIOVANNI, GIANCARLO, GIGLIOLA, STEFANO, LORENZO.
Trieste, 7 marzo 2002

Affettuosamente vicini a LILIANA e ALESSANDRA.
- GIACOMO, NORMA, CRISTIANA, ROBERTA
Trieste, 7 marzo 2002

+
Sei sempre stato con noi e sempre sarai nei nostri cuori.
Angelo Antinori
Ne danno il triste annuncio la moglie ELSA, le figlie CHIARELLA, MANUELA, ARMANDA e LAURA, i generi BRUNO, ATTILIO e PAOLO e i nipoti.
I funerali si svolgeranno sabato 9 alle ore 13.45 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Ciao
NONNO
- FRANCESCA, MARTINA, CARLO, ALESSANDRA, FRANCESCO e MARCO
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipa al dolore famiglia LANDRISCINA.
Trieste, 7 marzo 2002

Addolorata per la grave perdita del mio caro consuecero
Angelo
sono vicina ad ELSA, alle care figlie e nipoti.
- BIANCA BONICOLLI
Trieste, 7 marzo 2002

Angelo
- GINO e SANDRA
Trieste, 7 marzo 2002

+
Felice Longanesi
Lo annunciano addolorati la moglie CLARA, i figli GIULIO con PAOLA, MARINA con FRANCO, GUIDO con GABRIELLA, SERENA con ALBERTO, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento a medici e personale della II Medica del Maggiore.
I funerali si svolgeranno sabato 9 marzo alle ore 11 da via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano al lutto BEPPI e famiglia.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Serenamente è tornato alla casa del Padre
Ezio Guagnini
A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio i familiari e i parenti tutti.
Un sentito grazie a coloro che, in vario modo, gli sono stati vicini.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Lucia Manfreda ved. Bonelli
La saluteranno FULVIA con FIORENZO, LUCIA, MASSIMILIANO, ANDREA, PATRIZIA con MARIO, CHIARA, IRENE, OMERO con ELEONORA, LIDIA, domani alle ore 11.55 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Ciao
NONNA
grazie.
- LUCIA, CHIARA, IRENE
Trieste, 7 marzo 2002

Ciao
bis
- ANDREA
Trieste, 7 marzo 2002

+
Si è spento serenamente
Riccarda Fakin ved. Damiani
Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con LUCIANA, la sorella MARIA.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano i nipoti.
- WALTER
- MIRELLA
- UCCIO
Trieste, 7 marzo 2002

+
Resterai sempre nei nostri cuori
Antonia Biboli Radovani
Ne danno il triste annuncio il figlio UMBERTO con VALERIA, i consuecieri STEFANIA e CLEMENTE, le sorelle GIANNINA e MARIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Ciao
NONNA
grazie.
- LUCIA, CHIARA, IRENE
Trieste, 7 marzo 2002

Ciao
bis
- ANDREA
Trieste, 7 marzo 2002

+
Si è spento serenamente
Felice Longanesi
Lo annunciano addolorati la moglie CLARA, i figli GIULIO con PAOLA, MARINA con FRANCO, GUIDO con GABRIELLA, SERENA con ALBERTO, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento a medici e personale della II Medica del Maggiore.
I funerali si svolgeranno sabato 9 marzo alle ore 11 da via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano al lutto GIOVANNI, ANNA e figli.
Trieste, 7 marzo 2002

GIANNINA e ANGELO partecipano al dolore di UMBERTO per la perdita della cara mamma.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Si è spenta serenamente
Riccarda Fakin ved. Damiani
Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con LUCIANA, la sorella MARIA.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano i nipoti.
- WALTER
- MIRELLA
- UCCIO
Trieste, 7 marzo 2002

Ricorre oggi il XVII anniversario della scomparsa del
COMMENDATORE DOTTOR
Duilio de Polo Saibanti
Lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che lo conobbero e stimarono per le sue alte virtù umane e culturali.
I figli e familiari tutti
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 11 marzo alle ore 19 nella chiesa Madonna del mare.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano al lutto BEPPI e famiglia.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Serenamente è tornato alla casa del Padre
Ezio Guagnini
A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio i familiari e i parenti tutti.
Un sentito grazie a coloro che, in vario modo, gli sono stati vicini.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Si è spento serenamente
Riccarda Fakin ved. Damiani
Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con LUCIANA, la sorella MARIA.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano i nipoti.
- WALTER
- MIRELLA
- UCCIO
Trieste, 7 marzo 2002

Ricorre oggi il XVII anniversario della scomparsa del
COMMENDATORE DOTTOR
Duilio de Polo Saibanti
Lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che lo conobbero e stimarono per le sue alte virtù umane e culturali.
I figli e familiari tutti
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 11 marzo alle ore 19 nella chiesa Madonna del mare.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano al lutto BEPPI e famiglia.
Trieste, 7 marzo 2002

+
È mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Biboli Radovani
Ne danno il triste annuncio il figlio UMBERTO con VALERIA, i consuecieri STEFANIA e CLEMENTE, le sorelle GIANNINA e MARIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Ciao
NONNA
grazie.
- LUCIA, CHIARA, IRENE
Trieste, 7 marzo 2002

Ciao
bis
- ANDREA
Trieste, 7 marzo 2002

+
Si è spento serenamente
Felice Longanesi
Lo annunciano addolorati la moglie CLARA, i figli GIULIO con PAOLA, MARINA con FRANCO, GUIDO con GABRIELLA, SERENA con ALBERTO, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento a medici e personale della II Medica del Maggiore.
I funerali si svolgeranno sabato 9 marzo alle ore 11 da via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano al lutto GIOVANNI, ANNA e figli.
Trieste, 7 marzo 2002

GIANNINA e ANGELO partecipano al dolore di UMBERTO per la perdita della cara mamma.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Si è spenta serenamente
Riccarda Fakin ved. Damiani
Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con LUCIANA, la sorella MARIA.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano i nipoti.
- WALTER
- MIRELLA
- UCCIO
Trieste, 7 marzo 2002

Ricorre oggi il XVII anniversario della scomparsa del
COMMENDATORE DOTTOR
Duilio de Polo Saibanti
Lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che lo conobbero e stimarono per le sue alte virtù umane e culturali.
I figli e familiari tutti
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 11 marzo alle ore 19 nella chiesa Madonna del mare.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano al lutto BEPPI e famiglia.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Serenamente è tornato alla casa del Padre
Ezio Guagnini
A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio i familiari e i parenti tutti.
Un sentito grazie a coloro che, in vario modo, gli sono stati vicini.
Trieste, 7 marzo 2002

+
Si è spento serenamente
Riccarda Fakin ved. Damiani
Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con LUCIANA, la sorella MARIA.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano i nipoti.
- WALTER
- MIRELLA
- UCCIO
Trieste, 7 marzo 2002

Ricorre oggi il XVII anniversario della scomparsa del
COMMENDATORE DOTTOR
Duilio de Polo Saibanti
Lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che lo conobbero e stimarono per le sue alte virtù umane e culturali.
I figli e familiari tutti
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 11 marzo alle ore 19 nella chiesa Madonna del mare.
Trieste, 7 marzo 2002

Partecipano al lutto BEPPI e famiglia.
Trieste, 7 marzo 2002

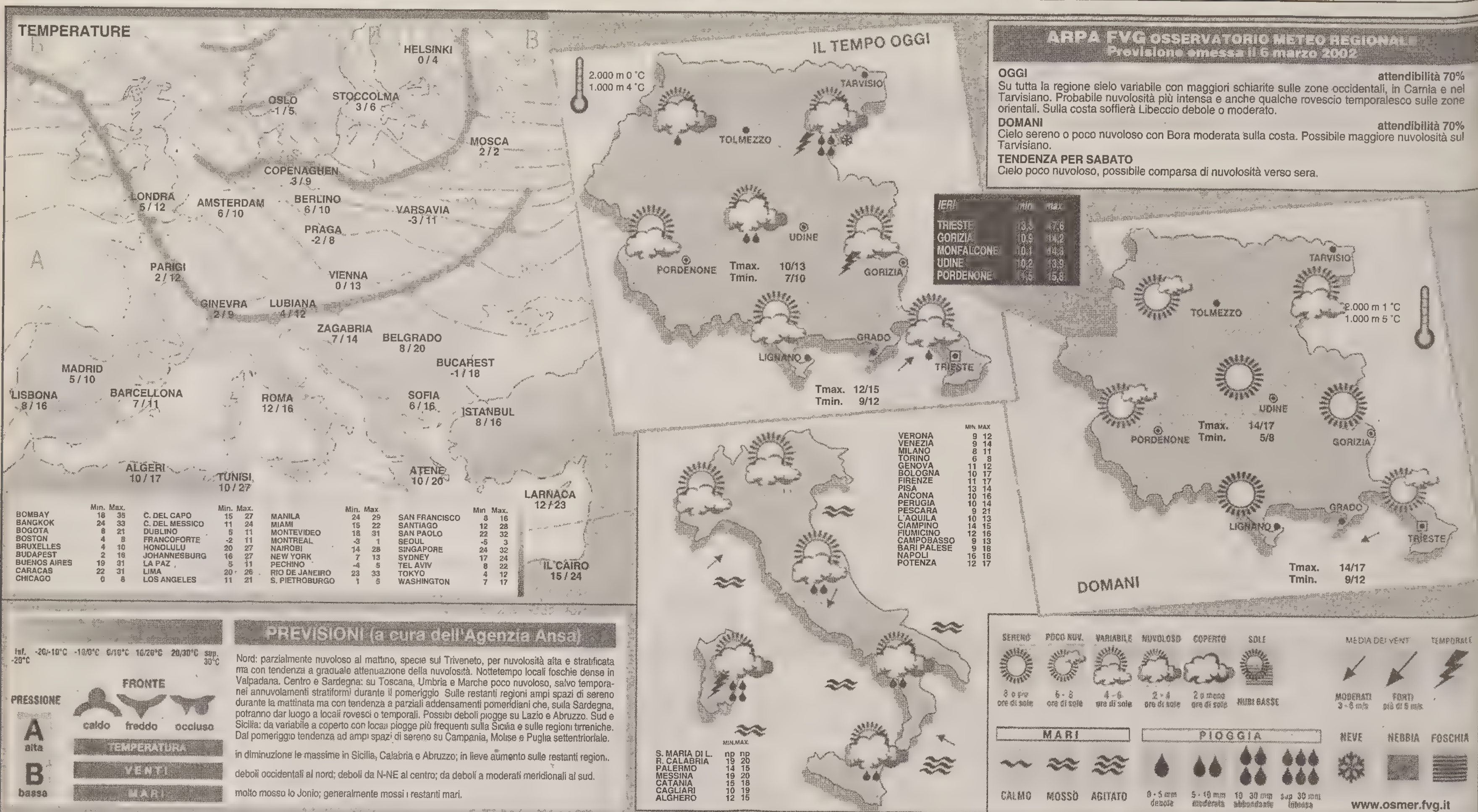
+
È mancato il mio caro marito
Giovanni Mameli
Lo annuncia la moglie UCI unitamente alla sorella ANITA, cognati, nipoti, parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì, alle 9 nel cimitero di Muggia.
Non fiori, offerte pro Cuore amico di Muggia
Muggia, 7 marzo 2002

Resterai sempre nei nostri cuori.
- ILDA, ALDO, MARISA, ANNA, DOMENICO, DAVIDE, FABIANA, FEDERICA, MAURIZIO, ROBERTA, SIMONE
Muggia, 7 marzo 2002

+
Si è spenta serenamente
Caterina Clai ved. Dagostini
Ne danno l'annuncio figli, nipoti, familiari tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 8 marzo, alle ore 9.50, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 marzo 2002

+
7 marzo 1987 7 marzo 2002
Mario Salvadei
Caro nonno, sei sempre nei nostri cuori.
ELISA, ALBINA, MANUELA, PAOLO e parenti tutti.
Trieste-Gorizia, 7 marzo 2002

IV ANNIVERSARIO
Maria Papo Potleca Antonini
La ricordano con immutato affetto
i figli, nipoti, parenti e amici
Trieste, 7 marzo 2002



ProLife® FERMENTI LATTICI VIVI

IN COMODE TAVOLETTE

IN FLACCONCINI O CAPSULE

in farmacia

intestino regolare

SCACCHI

I risultati ottenuti dalle squadre locali nel Campionato italiano

In A2 ottimo esordio triestino con successi anche «giovani»

È in pieno svolgimento, con l'entrata in scena delle serie maggiori e la disputa dell'ultimo turno delle categorie minori, avvenuto domenica scorsa, il Campionato italiano di scacchi a squadre edizione 2002: è quindi doveroso gettare uno sguardo a quanto è successo nei giorni riguardanti le numerose compagini locali impegnate.

In serie A2 ottimo esordio della Sst (Lostuzzi, Mocchi, Stantic e Varini), che vincendo in trasferta per 3-1 in quel di Chioggia si è già installata da sola al vertice della classifica. Il San Marco A - complice anche un contrattempo tecnico - si è invece dovuto accontentare del pareggio 2-2 in casa contro il Circolo scacchistico udinese. Questa la situazione: Sst Triestina (2/3), Canal Venezia, San Marco Trieste A, Cs Udinese e Dlf Udine (1/2), Clodiense Chioggia (0/1).

In serie C ancora sugli scudi la Sst, che si è imposta per 3-1 nel derby contro il San Marco B, mentre nell'altro scontro giuliano il Cs Costalunga ha sconfitto per 3,5-0,5 il Mad Deaf. Classifica dopo il primo turno: Cs Costalunga Trieste (2/3,5), Sst Triestina (2/3), Dlf Udine (2/2,5), Portus Naonis Pordenone (0/1,5), San Marco Trieste (0/1), Mad Deaf Trieste (0/0,5).

Si sono invece concluse - come ho già detto - domenica scorsa le categorie minori, che hanno registrato un vero e proprio trionfo della Società scacchistica triestina, vincitrice del proprio girone sia nella categoria Esordienti sia in quella under 16.

Ma andiamo con ordine: fra gli Esordienti, con la vittoria per 3,5-0,5 contro il Cs Pordenone 5, la squadra della Sst alla quale hanno contribuito Planini, Piumi, Felluga, Stocchi, Chianfussi, Bolaffio e De Val si è classificata al

primo posto del girone e si è così candidata a disputare lo spareggio contro il Cs Pordenone 3 (Maniaco) per la promozione in serie C. Classifica finale: Sst Triestina (10/20,5), Cs Cormonese (10/17,5), Cs Pordenone 6 (8/15,5), Friulcollinare (8/14), Cs Pordenone 5 (4/9), San Daniele 2 (1/7,5), Cus Udine (-1/0).

Nel torneo under 16 ancora un successo per i ragazzi del vivaio della Sst (Andrea Bevilacqua, Francesco Marass, Daniele Capaldi, Giulia Tonel, Mitja Oblak, Daniele D'Ascanio e Paolo Zurini, tutti egualmente artefici del traguardo raggiunto) che - grazie al sofferto pareggio di San Daniele contro il Dlf Udine juniores (merito delle vittorie di Bevilacqua e Marass) - si sono classificati a quel primo posto che promuove direttamente in serie C.

Dario Russo
Circolo degli scacchi Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Un impedimento non vi permetterà di realizzare in breve un progetto che da tempo avete in mente. In amore saprete prevenire i desideri del partner.

Gemelli 21/5 20/6

La routine di tutti i giorni vi annoierà e per questo cercherete di distrarvi almeno in serata frequentando gente di ambienti diversi.

Leone 23/7 22/8

Non lasciatevi impressionare dalle voci allarmanti che corrono nell'ambiente di lavoro. La realtà è meno nera di quanto venga dipinta.

Bilancia 23/9 22/10

Ore serene quelle del mattino. Un po' più impegnativo il resto della giornata. Non instauratevi su un progetto che per ora non è realizzabile.

Sagittario 22/11 21/12

Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari.

Aquario 20/1 18/2

Cercate di tenere alto il morale anche se non tutto procede bene. Il vostro modo di fare vi permetterà di uscire da una situazione difficile.

Toro 21/4 20/5

Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti.

Cancro 21/6 22/7

Un po' carica la mattinata, ma poi vi muoverete con più abilità e disinvoltura. Nel prendere decisioni ricordatevi l'importanza del momento.

Vergine 23/8 22/9

Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di questi argomenti.

Scorpione 23/10 21/11

Il lavoro di oggi vi riserverà delle sorprese sostanzialmente positive. Non meravigliatevi e mostrate gradimento per questo dono del destino.

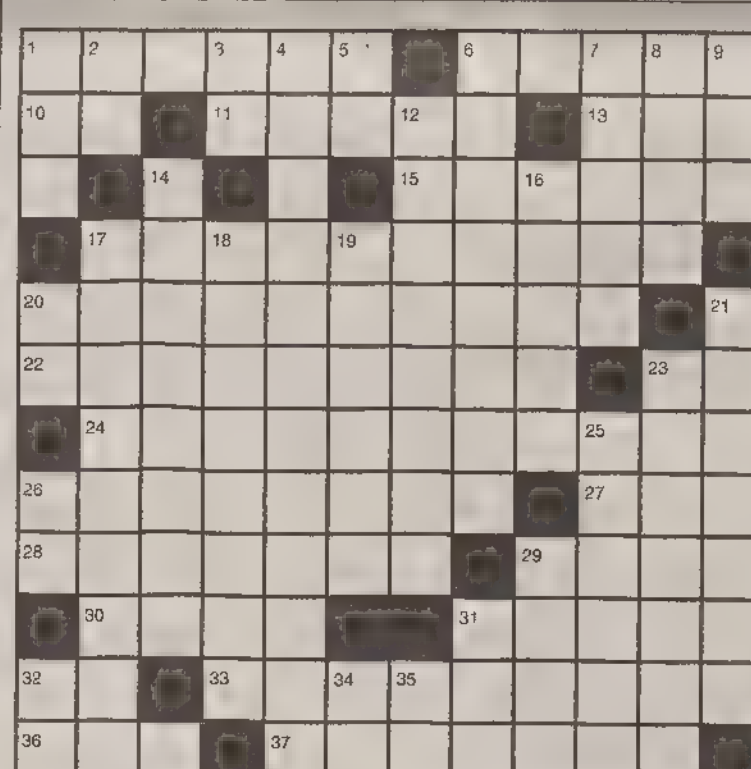
Capricorno 22/12 19/1

Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare.

Pesci 19/2 20/3

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

INCROCIATO
SICILIANO
STANTO
ALBERTO
BASSA
IMPOSSIBILE
PROCLAMARE
RITRATTARE
UACI
STRANIERA
ANELLO

Indovinello:

I baffi.

Scarto:

Scalmo, scallo.

ORIZZONTALI: 1 Ruidoso tessuto - 6 Assillare il geloso - 10 Ultima lettera di Danton - 11 Noto cantante italiano - 13 L'attore e regista Howard - 15 Venlo di ponente - 17 Nome con un altro nome - 20 Colui che elargisce - 22 Dare a pigione - 23 Cavallo Vapore - 24 Congiunzione che indica un lasso di tempo - 26 Un ponte sulla vallata - 27 Sigla della Mauritania - 28 Producono tessuti lucidi - 29 Una Sydne del cinema - 30 È opportuno farla alle parole del mitomane - 31 Il padre, di Tito Livio - 32 Congiunzione latina - 33 Misura di capacità - 36 Il primo nocchiero - 37 Livore per la fortuna degli altri.

VERTICALI: 1 Preposizione che indica compagnia - 2 Le hanno faine e nandù - 3 Iniziali di Dumas padre e figlio - 4 Forme di tutela politica di uno Stato su altri - 5 Estremo tra le vocali - 6 Stravolto, falsato - 7 Lettera portafoglio - 8 Il chimico lo indica con B - 9 Sposo Atamante - 12 Colui che usa il cervello - 14 Riemplimento d'aria - 16 Il porto di Atene - 17 Il mantice per il caminetto - 18 Separare nettamente - 19 Antichi legionari romani - 20 Può sostituire «circa» - 21 Erudito greco di Messene - 23 La uccide Bellerofonte - 25 Jean, pittore surrealista - 26 Iniziali di Sgarbi - 29 Volo a scopo di primato - 31 Eja la sigla di un partito italiano - 32 Il centro di Vienna - 34 Le hanno Tina e Tony - 35 Inizio d'ovazione.

VEZZEGGIATIVO (6/9)
Un atleta permaloso che, se lo tocchi, è un pericolo!
Marti

SCAMBIO D'INIZIALI (4,7,4,7)
Rico e superbo
Grazie alla sua dolcezza - ne ha ben donde - gode di un'elevata posizione - è favoloso e del mistero amante, ma si dimostra un tipo assai distante.
Manencino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Sagittario
Allevamento e vendita pesce

GORIZIA - VIA RESSEL 2/F (strada per Savogna d'Isonzo)
Tel. 0481.524019 Fax 0481.519616

ALLEVAMENTO CON ACQUA DI FALDA, CON MANGIMI CERTIFICATI, SPACCIO AL MINUTO E ALL'INGROSSO DI PESCE

PERSICO SPIGOLA
ED ANGUILLA.

ORARI: dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 08-12 14-18
SABATO ore 08.30-12.30

LOTTO

	6	4	55	19	48
BARI	24	5	67	66	16
CAGLIARI	67	46	33	30	31
FIRENZE	21	58	71	26	83
GENOVA	85	2	61	16	22
MILANO	32	27	22	67	16
NAPOLI	61	20	57	44	2
PALERMO	5	88	38	11	22
ROMA	7	60	37	66	26
TORINO	35	79	31	61	6
VENEZIA					

Super Endolotto (Concorso n. 19 del 6/2/02)

	5	6	32	61	67	85	35
Montepremi €							6.480.624,63
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €							23.452.749,23
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €							1.296.124,93
Ai 18 vincitori con 5 punti €							72.006,95
Ai 2287 vincitori con 4 punti €							566,73
Ai 101.475 vincitori con 3 punti €							12,77

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



www.ovvio.com
info@ovvio.com

YURI struttura letto
rivestimento 100% poliestere
cm 187x218x55
euro 410,00



PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B 33080 Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 36040 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.390.811 Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30 martedì - venerdì 10,00 - 20,30 sabato 09,00 - 20,30.



Guardare e toccare.

Omni One, il negozio che ti avvicina.

Il mondo Omni One diventa integrato per te. E per il tuo telefono. Una spina (in cui magari non avresti affetto, tecnologia e personale qualificato. Con tutta la libertà di dare una e andare dove ti senti chiamato. Qui puoi chiedere tutte le informazioni sull'esclusivo programma Omni One e ritirare i materiali promozionali su misura per te. Per conoscere il punto Omni One a te più vicino, telefona al 190 o visita il sito www.190.it.

*Aut. Min. HP 1/11/01 del 14.01.2001 e del 12.02.2002. Aut. Min. HP 1/11/01 del 18.02.2001 e del 18.03.2001.





Loy Wagen S.r.l.

Concessionaria Škoda per Trieste e provincia
comunica che

l'Autosalone Claudio di Scialpi C.

ora denominato

Meccanoservice di Paolo Scialpi

con sede in Trieste - via Geppa, 12/b
non è più un'Officina Autorizzata Škoda.

Loy Wagen è lieta di offrire alla Clientela
tutta la sua professionalità nella vendita
e nell'assistenza dei prodotti Škoda.

LOY WAGEN S.r.l.

Via Morpurgo, 2 Trieste

Tel. 040.380353



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.33**
tramonta alle **18.00**
La Luna: si leva alle **2.48**
cala alle **11.28**

10.a settimana dell'anno, 66 giorni trascorsi, ne rimangono 299.

IL SANTO

Santa Perpetua

IL PROVERBIO

Diplomazia: la via più lunga fra due punti.

TEMPO

Temperatura: 13,3 minima
17,6 massima
Umidità: 69 per cento
Pressione: 1009,8 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 27,4 km/h da S-E
Mare: 8,7 gradi

MAREE

Alta: ore 2.59 **+19** cm
ore 19.59 **+14** cm
Bassa: ore 11.56 **-28** cm

DOMANI

Alta: ore 0.23 **+6** cm
Bassa: ore 12.57 **-37** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT/IT

Domani Trieste si sveglierà «blindata»: strettissime le misure di sicurezza che circondaeranno il vertice tra il presidente del Consiglio e il suo omologo tedesco

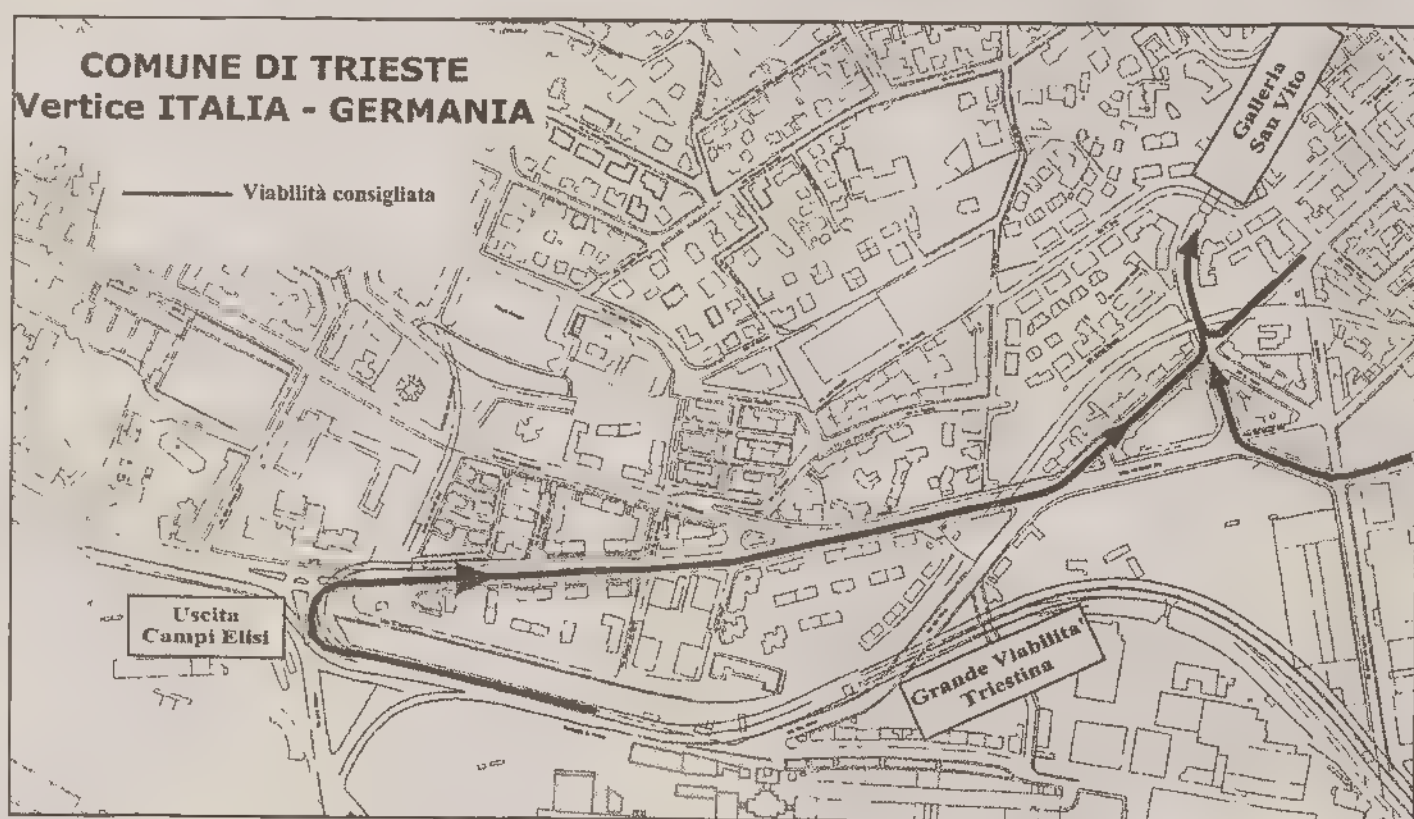
La mappa della città proibita e le vie di fuga

I veicoli in sosta abusiva, dalla mezzanotte di oggi alle 18 di domani, verranno rimossi a pagamento

Come orientarsi nella città paralizzata dall'appuntamento italo-tedesco? Ecco una mappa di strade precluse, divieti di sosta, viabilità alternativa, agevolazioni per i residenti dell'area presidiata e uffici che chiuderanno gli sportelli. Per ogni interrogativo sulla circolazione, il Comune ha attivato anche un numero speciale. Vediamo allora come muoversi.

Divieti di sosta e di fermata. Dalla mezzanotte di oggi fino alle 18 di domani è stabilito il divieto di sosta e di fermata, con rimozione per tutti i veicoli, sulle strade dell'area «proibita», il cui perimetro è determinato dai seguenti assi: Riva 3 Novembre (su ambedue i lati nel tratto di demanio comunale, da via dell'Arsenale a riva Caduti per l'italianità di Trieste), piazza del Tommaseo (esclusa), piazza Verdi (inclusa), via Einaudi (inclusa), via Maccanoni (esclusa), via Maccanoni (esclusa), largo Granatieri (escluso), piazza Piccola (parzialmente inclusa), via della Procureria (inclusa), largo Pittieri (parzialmente escluso), via Pozzo del mare (inclusa), piazza dello Squero Vecchio (inclusa), via dell'Orologio (inclusa), via Diaz (da via Boccardi a via dell'Orologio), via Cadorna (nel tratto da via Mercato vecchio a via Boccardi), via Boccardi (nel tratto da via Diaz a riva del Mandracchio), riva del Mandracchio (da ambedue i lati, per lo spazio di demanio comunale compreso tra via Felice Venezian e la Stazione Marittima, con direzione Riva 3 Novembre).

Rimozioni. I veicoli in sosta abusiva, dalla mezzanotte di oggi alle 18 di domani, verranno rimossi. Lo sgombero costituisce infrazione, quindi non è gratuito e i trasgressori dovranno pagare (oltre alla contravvenzione) le spese di spostamento per riavere la loro vettura. Le auto rimosse verranno portate al Molo IV, dove sarà istituito un presidio dei vigili urbani per quanti volessero ritirare l'auto già nella nottata di oggi. Gli agenti della polizia municipale saranno presenti al Molo IV fintanto che non saranno completate le operazioni di sgombero dei veicoli lasciati nell'area proibita. Dopodiché il presidio verrà riattivato nella mattinata del vertice, domani, e rimarrà operativo fino a mezzogiorno di sabato 9.

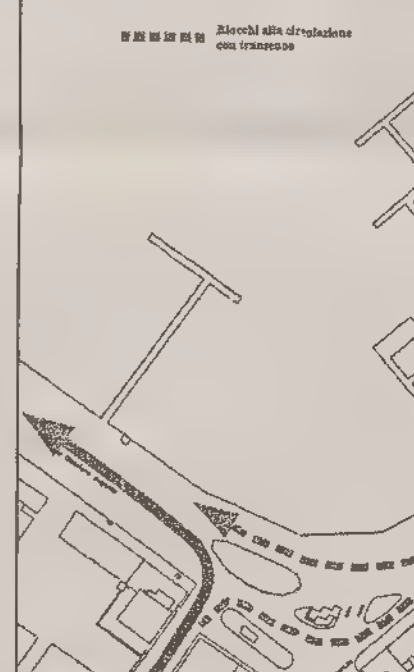


Dopo questo termine, le auto rimosse saranno custodite nella depositaria comunale. E' istituito un divieto di sosta con rimozione anche in via del Teatro romano, nel tratto compreso tra corso Italia e la via del Rosario.

Divieto di transito veicolare e pedonale. Il divieto di transito per mezzi e per pedoni avrà vigore dalle 7 alle 18 della sola giornata di domani. Le Rive saranno chiuse all'altezza di via Felice Venezian e di piazza del Tommaseo. Per quanto riguarda via Diaz e via Cadorna, la chiusura sarà istituita all'altezza di via Boccardi. Sul lato di piazza della Borsa, l'interdizione alla circolazione riguarderà piazza Verdi e via Einaudi: in quest'ultima è istituita una deroga parziale alla sosta, anche sul marciapiede, per i mezzi attrezzati delle truppe televisive. Il «blocco» su piazza Verdi sarà fissato all'altezza del negozio «Il bagaglio» e abbraccerà quindi lo sbocco della galleria Tergeste. Su via Maccanoni la chiusura sarà posta all'angolo con Capo di piazza.

Più nel dettaglio, il perimetro dell'area vietata a mezzi e pedoni è delimitato da: Riva 3 Novembre (nel tratto di demanio comunale, da via dell'Arsenale), piazza del Tommaseo (esclusa), piazza Verdi (parzialmente esclusa), via Einaudi (esclusa), piazza della Borsa (parzialmente esclusa), via del Teatro (inclusa), capo di piazza Gianni Bartoli (incluso), via Maccanoni (esclusa), largo Granatieri (escluso), piazza Piccola (parzialmente inclusa), via della Procureria (esclusa), largo Pittieri (parzialmente escluso), via

Comune di TRIESTE
Vertice ITALIA - GERMANIA



MILLE TRA POLIZIOTTI E CARABINIERI

Domani Trieste si sveglierà «blindata». Strettissime le misure di sicurezza che circondaeranno il vertice tra il premier Berlusconi e il suo omologo tedesco Gerhard Schröder, attesi in città in tarda mattinata con i sottosegretari Roberto Antonione e Ludwig Vollmer. La città «proibita», che racchiude i palazzi della Regione, del Comune, la Prefettura e la Camera di Commercio, dove si svolgeranno i colloqui e la conferenza stampa finale dei capi di governo e delle rispettive delegazioni, sarà presidiata da mille tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, seicento dei quali arriveranno da fuori Trieste già questa sera. Le strade, dentro e fuori il perimetro dell'area interdetta al traffico, saranno pattugliate da unità cinofile, con cani addestrati all'individuazione di esplosivi, e i varchi presidiati da mezzi blindati. Sui palazzi saranno appostati tiratori scelti, e

Pozzo del mare (inclusa), via della Pescheria (esclusa), piazza dello Squero Vecchio (inclusa), via dell'Orologio (inclusa), via Diaz (da via Boccardi a via dell'Orologio), via Cadorna (nel tratto da via Mercato vecchio a via Boccardi), via Boccardi (nel tratto da via Diaz a riva

per la sicurezza dell'area del golfo antistante le Rive attivate speciali unità di sommozzatori. Interdetto per tutta la giornata lo spazio aereo sopra la città.

Il Comune - secondo l'ordinanza illustrata dall'assessore Fulvio Sluga - ha stabilito misure di restrizione alla circolazione ancora più ferree di quelle varate per il vertice Ince. Anche galleria Tergeste questa volta sarà off-limits, inaccessibile ai pedoni, mentre si potrà circolare in piazza Cavana. Tra le novità, l'istituzione di un senso unico in via San Michele per l'accesso facilitato da San Giacomo e da piazza Sansovino verso la parte della città non bloccata.

Al loro arrivo, Berlusconi e Schröder riceveranno, in piazza Unità, gli onori della compagnia di formazione del Primo reggimento San Giusto.

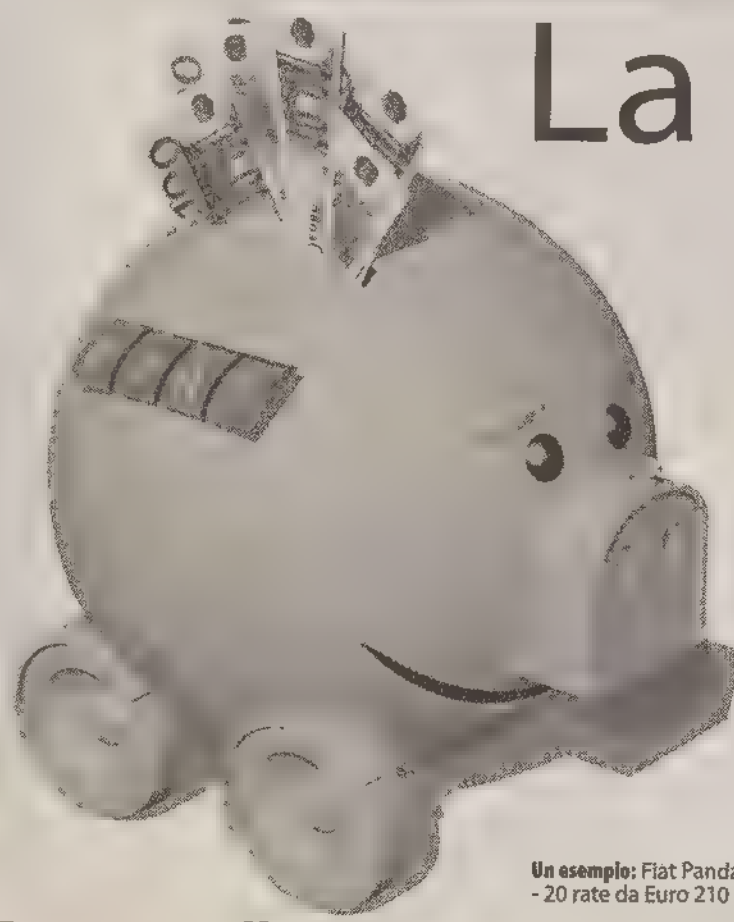
Quindi, via alla parte centrale del vertice, ospitata nel palazzo della Regione. L'agenda degli appuntamenti dei due premier è ancora coperta dal riserbo, ma si sa che, prima dell'appuntamento con la stampa, alle 15, in Camera di Commercio, i premier saliranno in municipio e pranzeranno in prefettura. Nel pomeriggio, Berlusconi, accompagnato da Antonione, dovrebbe fare un giro nel golfo per visitare Porto vecchio e Porto nuovo. Ai Duchi è stata riservata una suite nel caso in cui il presidente voglia darsi una rinfrescatina, prima della faticosa cena a Miramare con gli industriali del Nordest. Quest'ultimo appuntamento, però, sembra allontanarsi nelle nebbie della polemica. Che, alla fine, il menù a base di pesce gli industriali veneti e friulani se lo debbano degustare da soli?

Arianna Boria

Domani verrà istituito (sempre dalle 7 alle 18) un senso unico di marcia in via San Michele e in via Venezian, da largo Ascanio Canal a riva Nazario Sauro, in modo da consentire al flusso veicolare del colle di San Giusto di raggiungere le Rive. Via del Teatro: doppio

senso di circolazione per mezzi di soccorso e dei disabili. Sempre domani, in via del Teatro romano, è istituito un doppio senso di circolazione per il collegamento da corso Italia a largo Pittieri, per i veicoli di servizio a disposizione della questura e delle forze di polizia,

La rottamazione "salvaeuro"



a partire da
Euro 6.790
con 20 rate da
Euro 260
a interessi
zero

a partire da
Euro 7.990
con 20 rate da
Euro 260
a interessi
zero

a partire da
Euro 5.750
con 20 rate da
Euro 210
a interessi
zero

a partire da
Euro 8.690
con 20 rate da
Euro 310
a interessi
zero

Un esempio: Fiat Panda - Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa: Euro 6.330 - prezzo scontato con ritiro dell'usato da rottamare Euro 5.750 - anticipo Euro 1.550 - 20 rate da Euro 210 - spese apertura pratica Euro 139,44 - Tan 0% - Taeg 3,95 % - Salvo approvazione SAVA

LUCIOLI Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it



Massiccia operazione di restyling del palazzo: arrivano piante, si rinnovano i battiscopa e anche nella galleria dei sindaci si provvede al «restauro» degli ex primi cittadini

Municipio tirato a lucido ma solo dove passa Silvio

Fibrillazione alle stelle, ieri mattina in municipio, per gli ultimi ritocchi al look del palazzo, destinato ad ospitare fuggacemente i premier Berlusconi e Schröder dopo l'incontro «clou» del vertice in Regione. Che qualcosa di strano fosse nell'aria lo si capiva già entrando nel portone che immette agli uffici del primo cittadino e dei suoi diretti collaboratori. Dieci minuti d'attesa per l'ascensore, neanche in visi-

ta ci fosse una robusta scolaresca, quando è noto che gli ingressi vengono scientificamente centellinati - nome, cognome, destinazione - da uscieri e segreteria. Mistero svelato qualche minuto dopo, guadagnando l'ingresso a fianco, dove, superato un «pannolone» di cellophane, solerti addetti si premuravano di informare gli ospiti che al piano superiore si stava delicatamente posiziona-

so lacca, su cui domani poggerà i suoi piedi il Cavaliere. A onor di precisione, qualcuno ricordava che un insigne ospite era atteso in municipio nella stessa giornata di ieri, ovvero l'ambasciatore cinese in Italia Cheng Wengdong. Fatica sprecata: soltanto un marziano si sarebbe bevuto la storiella che il frenetico restyling era in corso per omaggiare il diplomatico. Attraversato il cellophane,

eccoci a lasciare improvvisamente sulle scale, per incocciare subito, al primo pianerottolo, in un operaio intento a lucidare con foga i battiscopa dall'ingrigno marrone. Più su, ci imbattiamo in una processione di tenere piantine, portate, quasi con devozione, a ingentilire il percorso dell'Ospite per antonomasia. Tocco da maestro nella galleria dei sindaci, a riprova che niente è stato lasciato al caso. Scala,

straccio e spruzzo alla mano, un addetto (forse un restauratore?) si occupa del lifting dei ritratti dei primi cittadini. Qualche tocco sapiente, ed ecco i colori riprendere vita, scrollandosi di dosso legislature di polvere e indifferenza. Perfino l'enigmatico sguardo di Cecovini, il primo che qualsiasi delegazione incrocerà salendo dallo scalone del portone principale verso il sancta sanctorum del sindaco, è sembrato bucare la tela, dopo che le

penellate dello sfondo giallo sono uscite galvanizzate dall'operazione pulitura. Salotto azzurro senza un granello di polvere uno, e porte lucidate di fino. Ma, fa notare qualche accorto maligno, solo dalla parte in cui il Cavaliere poserà il suo augusto sguardo. Dietro è rimasto tutto come prima, come per il comune passaggio dei comuni mortali. In fondo, le casse dell'amministrazione piangono. O no? Arianna Boria

Il vertice: continua a far rumore il mancato invito di Anna Illy alla cena di Miramare tra il premier e i massimi imprenditori veneti e friulani

Scatena un putiferio la «cacciata» degli industriali

L'interessata minimizza, ma Dipiazza rincara la dose. E forse, alla fine. Berlusconi neppure ci andrà

Metti una sera a cena senza gli industriali triestini. Ed è subito un putiferio, uno scambio di accuse incrociate, un verminaio di sospetti e retrospensieri, persino un'interrogazione parlamentare. Tanto rumore per nulla, o quasi. Perché, alla fine, il mancato invito dell'associazione di categoria alla cena di venerdì a Miramare tra il premier Berlusconi e i massimi esponenti friulani e veneti del comparto, potrebbe risultare svuotato di ogni connotato politico. La presenza di Berlusconi, infatti, non è sicura. La cena magari sì, ma comunque ridimensionata nei contenuti. La parte «desa», e cioè il presidente dell'Assindustriali triestina Anna Illy, si era già preoccupata comunque di smussare i toni. «Non credo ci sia stato un problema di essere più o meno appiattiti su Berlusconi e D'Amato - sottolinea la Illy - e per questo la nostra mancata convocazione risulta quanto meno sorprendente. Detto per inciso: non avevano invitato neanche il mio omologo goriziano Di Bert, la cui posizione è dichiaratamente filogovernativa. E per quanto ci riguarda - incalza la Illy - ho sempre detto di voler essere indipendente e rappresentare le istanze di tutti gli industriali triestini, di qual-



Il castello di Miramare, dove è in programma la cena con gli industriali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Ma gli imprenditori triestini sono stati esclusi.

Anna Illy, Assindustriali

Il premier Berlusconi

siasi credo politico. Con D'Amato, poi, siamo in linea. Non abbiamo mai avuto diversità di vedute, anche se ci poniamo in modi diversi. Motivi dell'esclusione? Credo proprio che stavolta i colleghi friulani non c'entrino. Le ragioni, semmai, sono più sottili e di altro genere... Chiederò comunque a Pittini di rappresentare le nostre istanze, quando si

parlerà di trasporti e infrastrutture... La bagarre innescata dalla vicenda ha finito per coinvolgere lo stesso sindaco Dipiazza. Finora stranamente silente sul summit di Miramare, a causa di un dichiarazione, pesante indottrinamento da parte dei servizi di sicurezza (la cena doveva arrivare al culmine del vertice Berlusconi-Schröder ndr), apre

le acque di fronte all'ennesimo nervo scoperto cittadino. «Non se ne può più, questa è la città delle polemiche! Non hanno invitato gli industriali? E cosa avrebbero dovuto dire i commercianti e gli artigiani, che a loro volta non saranno presenti? Questo è un momento eccezionale per la città - assicura Dipiazza - e ci perdiamo dietro a queste cose? Io non avrei fatto polemiche. E poi c'è un momento per la campagna elettorale e un momento per i fatti. Non hanno chiamato gli industriali? Vuol dire che non volevano farlo. Se è per

quello, da sindaco di Trieste, ho aspettato per otto mesi che gli industriali locali mi invitassero... La solita bega piccola piccola, dunque, tipica della sempre più spaccata Trieste? A dire di no provvede l'assessore regionale della Lega Nord, Federico Seganti. Ed è due volte sorprendente scoprire che a cavalcare questa tesi non è l'opposizione di centrosinistra ma un'esponente della Casa delle libertà. «A questo punto - debutta - se fossi in un industriale triestino o goriziano chiederei di iscrivermi direttamente alla lobby che gesti-

sce quella serata, risparmiando magari sulle quote dell'Assindustriali. Di strada, ovviamente, chiederli le dimissioni del presidente Pittini, che dovendo rappresentare tutti i colleghi del Friuli Venezia Giulia non avrebbe dovuto accettare quegli inviti dimezzati». E' chiaramente seccata, la Seganti. Da triestina, prima che da esponente politica.

«Una vicenda gestita con un provincialismo incredibile. Hanno diramato gli inviti tra gli industriali più grossi - osserva - ignorando che il Nordest vive anche, e direi soprattutto, di artigianato, commercio, terziario, piccole realtà, così come Trieste. Già non mi sta bene che restino fuori gli industriali, figurarsi il resto, che vuole dire terziario, assicurazioni, porto... Mi sa che qualcuno continua a ragionare in termini tipo "noi siamo i padroni e voi i subfornitori" ma, l'esperienza insegna, il Nordest non è questo».

Furio Baldassi

IL SERVIZIO PUBBLICO

Come cambiano i percorsi urbani

Variazioni alle linee dei bus e fermata in via Canalpiccolo, a fianco della «città proibita»

Anche le linee d'autobus subiranno domani alcune variazioni di percorso per le necessità veicolari legati al vertice bilaterale italo-tedesco. Vediamole nel dettaglio.

Linea 8: ...corso Cavour, via Mazzini, piazza Goldoni, gallerie... Valmaura... Ritorno: percorso inverso.

Linea 9: ...piazza Goldoni, gallerie, viale Campi Elisi, Campo Marzio, piazza Venezia (capolinea). Ritorno: percorso inverso.

Linea 10: ...via Mazzini, piazza Tommaseo, via Canalpiccolo, corso Italia (capolinea dopo largo Riborgo), piazza Goldoni...

Linea 11: ...via Mazzini, piazza Tommaseo (capolinea Stream), via Canalpiccolo, corso Italia...

Linee 17-28: ...via Mazzini, via Canalpiccolo, corso Italia, via San Spiridione (capolinea in via Filzi)...

Linee 18-23-15: via Mazzini, via Canalpiccolo, corso Italia...

Linea 24: ...via Roma, via Mazzini, gallerie, viale Campi Elisi, via Schiaparelli, via Colautti, percorso di linea, via dell'Annunziata, Rive, via San Giorgio (capolinea). Ritorno: percorso inverso.

Linea 30: ...via Roma, via Mazzini, gallerie, viale Campi Elisi, via Schiaparelli, via Colautti, percorso di linea, via dell'Annunziata, Rive, via San Giorgio (capolinea). Ritorno: percorso inverso.

Lungo le deviazioni verranno osservate le fermate aziendali esistenti, nonché una fermata provvisoria in via Canalpiccolo, all'angolo con piazza della Borsa.

Per informazioni e chiarimenti sul servizio pubblico è a disposizione il numero verde gratuito 800-016675 (da lunedì a giovedì, dalle 8.30 alle 15.30 e venerdì dalle 8.30 alle 13).



Undici linee di autobus subiranno domani modifiche provvisorie di percorso: per ogni dubbio è attivo il numero verde, 800-016675.



Una manifestazione della Npd in Germania. Alcuni suoi rappresentanti, a cominciare da Udo Voigt, parteciperanno al raduno neonazista europeo annunciato per sabato a Trieste anche con esponenti francesi, inglesi e svedesi.

Gli onorevoli Damiani e Maran presentano un'interrogazione: per i triestini tanti disagi e neanche un vantaggio concreto

E la faccenda finisce sul tavolo del Cavaliere

Chi ha pagato - si chiedono i deputati - per usare il castello a scopi privati?



Roberto Damiani

Ci sarà, la cena, o non ci sarà? Nel dubbio, approda sui banchi della Camera in tempo reale la querelle dell'invito mancato. Roberto Damiani, deputato del Gruppo misto e Alessandro Maran dei Ds hanno formulato già ieri un'interrogazione al presidente del consiglio Berlusconi.

Nel testo viene precisato che «Trieste subirà notevoli disagi, di libertà di circolazione ma non riceverà, accanto ad effimeri benefici di immagine, l'opportunità di essere presente al "tavolo" dove i massimi rappresentanti dell'industria veneta e friulana discuteran-

no, con il Capo del governo di problematiche e progetti che interessano lo sviluppo dell'economia triestina e goriziana, non meno, nemmeno legittimamente, di quanto interessino l'economia veneta e friulana».

Rifacendosi ad un analogo «incidente» del recente passato, Damiani e Maran ricordano che «già in occasione di un primo incontro, svoltosi a Buttrio, tra industriali del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia era stata registrata, con stupore, l'esclusione degli industriali di Trieste e di Gorizia».

Di qui gli interrogativi, decisamente pepati. I due

parlamentari chiedono infatti di sapere «se l'incontro tra il Presidente Berlusconi e gli industriali sia da ritenersi privato o istituzionale» e, nella prima ipotesi «quando, da chi e a spese di chi, sia stato sottoscritto il contratto per l'utilizzo, a fini privati, del Castello di Miramare di proprietà del Demanio statale». A seguire arriva la richiesta di conoscere «quali motivazioni abbiano indotto ad escludere i rappresentanti degli industriali delle province di Trieste e Gorizia».

Non manca il dato più strettamente politico. «Cor-

risponde a verità - chiedono i due - la voce che vedrebbe ospiti del "tavolo" alcuni parlamentari della Regione Friuli Venezia Giulia in quanto in forza esclusiva del loro ruolo all'interno del partito di maggioranza relativa?». Veleno nella coda, non manca un riferimento all'intervista rilasciata ieri pomeriggio al Tg3 regionale dal sindaco di Trieste Dipiazza. «Quale Presidente di tutti gli italiani - viene sottolineato - il Capo del governo condivide le dichiarazioni secondo le quali "gli esclusi dovrebbero concentrarsi a lavorare e non a polemizzare"».

f. b.

Proibite le manifestazioni all'aperto indette da Forza nuova, ma arriveranno comunque nazionalisti da alcuni Paesi europei

La questura vieta il controvertice neonazista

I neonazisti europei saranno banditi dal limitare della «zona rossa» da dove domani mattina volevano manifestare contro il vertice Berlusconi-Schröder. Il questore ha infatti vietato le manifestazioni organizzate da Forza nuova e alle quali avrebbero dato la propria adesione i nazionalisti tedeschi della Npd, quelli inglesi di Third position, i francesi di Unité radicale e, all'ultimo momento, anche quelli svedesi. Tutti movimenti questi che si sono distinti per azioni anche violente nei confronti di immigrati, ebrei, omosessuali e che comunque man-

deranno a Trieste qualche ristretta delegazione perlomeno per la giornata di sabato.

Doveva essere questa la seconda edizione, ampliata, del miniraduno della destra radicale italo-tedesca svoltosi l'anno scorso in una sala della stazione centrale. Allora, erano intervenuti soltanto i responsabili della Npd tedesca, Udo Voigt e Horst Mahler e, davanti a un'ottantina di spettatori, era suonato il «Kameraden» che non si sentiva in città dai tempi dell'Adriatisches Ku-

stenland, tra il '43 e il '45. Questa volta l'Npd, che tra l'altro ha un programma politico che prevede l'espulsione dei coloni italiani dall'Alto Adige, e che ha alimentato un dibattito di mesi sulla propria messa fuorigioco, ci sarà di nuovo.

Il questore Alessandro Fersini ha vietato le manifestazioni «in quanto - si legge in una nota della questura - ritenute inconciliabili per il mantenimento dell'ordine e sicurezza pubblica con il concomitante svolgimento del vertice italo-tedesco. Il citato movimento - continua la nota -

ha previsto lo svolgimento di una raccolta di firme in piazza della Borsa per le 10.30 di venerdì quando quella zona sarà interdetta all'accesso veicolare e pedonale e inoltre anche lo svolgimento di un corteo sabato, con partenza alle 16 da piazza Goldoni, e successivamente in via Gallina, via Carducci, via Valdirivo fino al Jolly hotel».

«E' l'ennesima pagliacciata di uno Stato - ha commentato Fabio Bellani responsabile regionale di Forza nuova - che si basa su una dittatura di polizia che si accanisce esclusiva-

mente su Forza nuova. Questo governo di centrodestra garantisce illimitata possibilità di manifestare alla sinistra più violenta come si è visto prima, durante e dopo Genova, ma non tollera i nazionalisti».

Forza nuova ha ribadito l'appuntamento di domani alle 18 al bar Al corso di corso Italia 29 per la presentazione del nuovo numero del giornale «Contropotere». Sabato invece alla presenza del segretario nazionale Roberto Fiore e delle delegazioni straniere al Jolly hotel di corso Cavour si svolgeranno alle 14 una

conferenza stampa e alle 18 un incontro pubblico durante il quale parleranno lo stesso Fiore, Roberto Bussinello, dirigente nazionale di Fm, Udo Voigt della Npd e altri ospiti europei. «In qualche modo però vogliamo scendere anche in piazza e lo faremo», minaccia Bellani e fa sapere che Forza nuova intende presentare in procura un esposto contro il questore

di Trieste per i reiterati divieti di manifestare imposti al movimento che, del resto, si autodefinisce fascista. Il raduno nazionalista di Trieste è stato indetto «contro i poteri forti, le lobby economiche che si stanno adoperando per mantenere l'Europa al ruolo di vecchia baldracca, supermarket del villaggio globale, secondo il collaudato modello

americano dove i popoli non hanno più identità, né cultura, né tradizioni», e «contro l'abominio del trattato di Nizza fautore di un'Europa senza radici che non tutela la vita, la famiglia, la libertà d'istruzione, mentre tutela ogni aberrazione sessuale, espropria la potestà dei genitori, svilisce la cittadinanza e alimenta l'immigrazione».

Silvio Maranzana

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE Foraggi in costruzione appartamento 50 mq con ottime rifiniture in palazzina nuova possibilità posto auto. Prezzo interessante! Progresso Immobiliare 040/630728. (A00)

AURISINA casa indipendente immersa nella tranquillità dell'altopiano. Ottime condizioni interne. Buonissima metratura, 400 mq di giardino. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

BARRIERA alloggio di 90 mq da ristrutturare saloncino due matrimoniali cucina abitabile ripostiglio bagno con doccia cortile di proprietà 145.000.000 € 74.886,25 Mediagest 040/661066. (A00)

CAMPI ELISI ultimo piano appartamento ampia metratura composto da saloncino tre camere guardaroba cucina abitabile tinello doppi servizi tre poggioli luminosissimo vista mare e città € 222.076,46 (432.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

CASAPROGRAMMA Romagna silenzioso appartamento nel verde: ingresso soggiorno cucina due camere servizi terrazza ripostiglio veranda posto auto in garage. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo in Monte ultimo piano panoramico in casa d'epoca: cucina abitabile matrimoniale bagno semiarredato € 38.735,00. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scorcio silenzioso appartamento ultimo piano in casa d'epoca ristrutturata due ampie camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta, tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Servola ottimo appartamento arredato: soggiorno cucinotto camera matrimoniale ampio bagno ripostiglio due balconi cantina giardino posto auto € 72.305,00, tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via della Guardia appartamento termoa autonomo ottime condizioni interne: atrio zona giorno cottura bagno due matrimoniali ripostiglio € 73.854,00, tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Vergero appartamento tranquillo ottime condizioni in stabile trentennale con ascensore: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone, € 65.557,00, tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE locale commerciale elevata metratura interna con doppio ingresso fronte strada composto da vano unico più uffici bagni magazzini scoperto di proprietà ottima altezza interna prezzo impegnativo trattative ns. uffici. Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALISSIMO in palazzo epoca primingressi signorili. Due/tre stanze, cucina, bagno, adattissimi uffici/studio. Possibilità applicazione legge Tremonti. Da € 108.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

FABIO Severo (zona) soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizi, ingresso, poggiolo, cantina. Luminoso. € 85.200,00 trattabili. B.G. 040/3728802. (A00)

FIERA recente, signorile, facciate rifatte, luminoso, soggiorno, corridoio, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, wc separato, due poggioli, riscaldamento autonomo, € 100.709,10. Eurocasa 040/638440. (A00)

GALLERY Muggia appartamento al secondo piano, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggiolo, terrazzo, cantina e posto auto coperto. Cod. 14/P 040/271147. (A00)

GALLERY Noghère casa singola su due livelli, salone, cucina, 3 stanze, 3 bagni, terrazzo e giardino. Cod. 12/P 040/271147. (A00)

GALLERY zona Domio terreno agricolo di circa 1400 mq pianeggianti, recintato, possibilità luce e acqua. Cod. 47/P 040/271147. (A00)

GINNASTICA ottimo terzo piano, disponibile salone, matrimoniale, camera, cucinino con tinello, poggiolo, ripostiglio, bagno e wc, ingresso termoa autonomo. Euro 129.100,00. B.G. 040/3728802. (A00)

GIULIA (zona), in casa a tre piani, vendesi ingresso, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio. Termoa autonomo. Euro 64.500,00. B.G. 040/3728802. (A00)

GRADO centro in palazzina trentennale appartamento composto da ingresso soggiorno 2 camere bagno cucina abitabile terrazzino aria condizionata vasca idromassaggio riscaldamento autonomo ottime condizioni interne € 180.759,91 (350.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

GRETTA in palazzina ristrutturata nel verde primingressi saloncino con cucina matrimoniale bagno rifiniture lussuose a scelta termoa autonomo Casacittà 040/362508. (A00)

IMPRESA vende monovano in via Tibullo 5 completamente ristrutturato 65.000 euro tel. 347/2116313. (A00)

LARGO Pestalozzi facciate/tetto rifatti, ultimo piano luminoso totale vista mare, corridoio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioli, € 71.800,00. Eurocasa 040/638440. (A00)

MOLINO a Vento, appartamento con: zona giorno con cucina bicamere bagno ripostiglio ottime condizioni termoa autonomo € 80.100,00 Casacittà 040/362508. (A00)

MONOLOCALI-BILOCALI-APPARTAMENTI piccoli cerchiamo in acquisto per nostri clienti garantiamo definizioni immediate e pagamenti per contanti. Spaziocasa via Roma n. 10/B tel. 040/369950. (A00)

MUGGIA appartamento con locale d'affari sottostante, trasformabile in eventuale garage, composto da matrimoniale, cucina abitabile, piccolo soggiorno, bagno. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto appartamento in casetta centro storico. Camera, cameretta, cucina abitabile, ingresso, bagno. Porta blindata, impianti a norma, termoa autonomo. B.G. 040/272500. (A00)

PERUGINO vendesi attico composto da atrio tinello angolo cottura veranda soggiorno con terrazzo due stanze bagno e ripostiglio. Mediagest 040/661066. (A00)

PIAZZA Belvedere in stabile d'epoca con ascensore appartamento da ristrutturare con ingresso, soggiorno bicamere bagno € 77.469,00 Casacittà, 040/362508. (A00)

PROGETTOCASA via Commerciale attico come primingressi salone cucina tre camere tripli servizi terrazze possibilità box e cantina. Cod. 355/P. 040/368283. (A00)

RIVE particolare locale d'affari ampia metratura composto da ingresso locale unico divisibile antibagno bagno riscaldamento autonomo 2 posti auto di proprietà € 271.139,87 (525.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

ROIANO centro, appartamento al secondo piano, composto da atrio, cucina, matrimoniale, soggiorno, servizi separati, poggiolo. Termoa autonomo, infissi in alluminio. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

ROTONDA del Boschetto adiacenze box auto in garage con apertura telecomandata altezza interna 4 metri facilità di manovra € 28.405,13 (55.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

S. Davis stabile decoroso alloggio composto da ingresso cucina abitabile poggiolo matrimoniale bagno cantina 110.000.000. € 56.780,93 Mediagest 040/661066. (A00)

SAN Giacomo (via Vespucci), epoca, luminosissimo, totale vista mare, ristrutturato come primo ingresso, tinello, zona cottura, matrimoniale, bagno, ballatoio, € 52.000,00. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Giovanni ottimo alloggio immerso nel verde in palazzina signorile atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo box auto di proprietà lire 228.000.000 € 117.752,18 Mediagest 040/661066. (A00)

SAN Vito in palazzina d'epoca completamente ristrutturata appartamenti primo in-

gresso con accurate rifiniture varie tipologie soggiorno con 1-2-3 camere da letto 1-2 bagni cucina ripostiglio cantina taverna mansarda piccolo giardino posti macchina a partire da 200.000.000 trattative riservate planimetrie ns. uffici gradito appuntamento. Rabino 040/368566. (A00)

SCALA Santa bifamiliare su due livelli con giardino di 300 mq. Ristrutturata completamente nel '96. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

SCALA Santa in casetta appartamento ristrutturato soggiorno cucinotto due matrimoniali doppi servizi ripostiglio giardino proprio riscaldamento autonomo, € 121.400,00. Eurocasa 040/638440. (A00)

SEMICENTRALE appartamento signorile ultimo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina abitabile bagno camera matrimoniale con bagno padronale mansarda con due camere matrimoniali bagno disimpegno terrazza a vasca videocinetofono porta blindata tre posti macchina in garage giardino condominiale silenziosissimo stupenda vista mare e città € 402.836,38 (780.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

SIT occasione euro 80.000 per 85 mq calpestabili da rimodernare atrio cucinotto soggiorno due matrimoniali stanza bagno cantina. Stabile recente. 040/633133. (A00)

SIT viale Miramare ampio penultimo piano ascensore bel palazzo: ampio ingresso cucina abitabile poggiolo quattro stanze tripli servizi ripostiglio cantina. Da riordinare. 040/636222. (A00)

STOCKTOWN appartamenti primo ingresso al piano alato, dai 50 a 80 mq, con posto auto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

STOCKTOWN attici primo ingresso mansardati con terrazzo a vasca. Posto auto di proprietà. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

STOCKTOWN Negozi e locali d'affari con vetrine, servizi, facilità di parcheggio. Ottima posizione. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

STOCKTOWN uffici open space con metratura a scelta con servizi facilità di parcheggio. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

TECNOCASA —Rozzolo: € 173.000,00 San Luigi ultimo piano con due matrimoniali. Parcheggio condominiale. Splendida vista. Tel. 040/9380538. (A00)

TECNOCASA Rozzolo: € 185.924,00 periferia appartamento su due livelli: soggiorno con terrazzo abitabile cucina due matrimoniali stanza singola due bagni grande mansarda con terrazzo a vasca. Posto auto. Tel. 040/9380538. (A00)

TECNOCASA Settefontane —Agro, trilocale ultimo piano luminosissimo vista aperta! € 105.874. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane —Centrale - appartamento ampia metratura con taverna e caminetto. € 131.696. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane —disponiamo di appartamenti bilocali anche ottimamente rifiniti di vari importi. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane —Foraggi zona, quadrilocale piano alto stabile trentennale, due poggioli, cantina, € 145.000. Tel. 040/393329. (A00)

TESA piano alto alloggio decoroso composto da atrio, tinello, cucinotto, disimpegno, matrimoniale, bagno/doccia (nuovo) termoa autonomo lire 93.000.000. € 48.030,50 Mediagest 040/661066. (A00)

VIA Romagna prestigiosi primingressi alloggi e ville a schiera, prezzi importanti, informazioni esclusivamente previo appuntamento nostri uffici Coroneo 6. Mediagest 040/661066. (A00)

VIA Settefontane appartamento completamente ristrutturato piano alto con ascensore composto da soggiorno con angolo cottura e veranda matrimoniale con guardaroba ampia singola e bagno con vasca idromassaggio luminoso € 149.772,50 (290.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Carlo Alberto magazzino ottime condizioni, termoa autonomo, di ca. 230 mq vendesi a € 130.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

Alitalia e Air France si avvicinano per offrirvi un mondo più accessibile.

Alitalia, Air France e Air France si offrono ogni giorno 62 voli diretti per l'Italia e l'Europa. E ben 100 voli per i programmi European Flight per le destinazioni più importanti in Europa e nel mondo.



Alitalia

AIR FRANCE

XII CORSO di GIORNALISMO e SCRITTURA NARRATIVA

PIRELLA GALLAGHER, ALESSANDRO BERGONZONI, TERESA DE SIO, SANDRO CIOTTI, MASSIMO BUCCHETTI

60 lezioni di giornalismo e scrittura narrativa a esecuzioni a tema 200 consigli d'autore

Quattro volumi in tre tomi

Il più promettente vena offerta una collaborazione retribuita alla rivista

Informazioni e iscrizioni: 066148777 - www.storie.it

(STORIE E NELLE LIBRERIE FELTRINESI, RINASCITA E NELLE MIGLIORI LIBRERIE ITALIANE)

Offerta valida dal 5 al 16 marzo 2002
alcuni esempi di prezzi...

FORMAGGIO
LATTERIA VENZA
30 gg. - al Kg.
6,00 €
L. 11.518

TONNO
MARUZZELLA
all'olio di oliva
gr. 80x3
1,58 €
L. 3.059

SPECK DIMEGLIO
I.G.P. - all'etto
1,34 €
L. 2.594
sconto 18,4%

ACQUA
PARMALAT
NON GASSATA
GASSATA - lt. 1,5
0,26 €
L. 503
sconto 27%

OLIO EXTRA VERGINE
CARAPELLI
LE MACINE - cl. 75
3,00 €
L. 5.809
sconto 11,1%

CAFFÈ DIMEGLIO
GUSTO RICCO
gr. 250x2
2,25 €
L. 4.357
al Kg. € 4,50 - L. 8.713
sconto 30,6%

ASCIUGATUTTO
REGINA DI CUORI
3 rotoli
1,34 €
L. 2.595
sconto 27,5%

BOLT
LAVATRICE 2 IN 1
RICARICA - 18 MISURINI
4,00 €
L. 7.745
sconto 22,3%

CARTA IGIENICA
SCOTTIX
10 rotoli
2,49 €
L. 4.821

MASTRO LINDO
LIMONE - lt. 1
1,34 €
L. 2.595
sconto 27,5%

DIMEGLIO
SUPERMERCATI
il supermercato più fresco che c'è

UDINE via C. Battisti - via Derna
via del Pozzo - via Pirona
p.le Carnia - via Stringher

CIVIDALE DEL FR. viale Marconi

TORREANO DI CIVIDALE via Principale

NORTEGLIANO via Bulatti

SUTRIO via Europa Unità

LIGNANO via Carnia - via Latisana

AQUILEIA piazza Fratelli Cervi

SAN DANIELE via Trento Trieste

CARNIA bivio Tolmezzo-Tarvisio

PREMARIACCO via Fiore dei Liberi

TOLMEZZO via A. Moro
via della Cooperativa

CASTONS DI STRADA via Elbero

MUZZANA via degli Orti

RIVIGNANO via Cavour

PLAINO DI PAGNACCO via dei Platani

COSEANO via del Commercio

PALAZZOLO piazza Libertà

SAN VITO DI FAGAGNA via San Daniele

CERVIGNANO piazza Indipendenza

PONTEBBA via Mazzini

PALMANOVA borgo Aquileia

PRECENICO via Malignani

TRIESTE molo F.lli Bandiera - via Piccardi
via Grimani - via S. Cilino - via C. Battisti

AQUILINA-MUGLIA via Flavia di Aquilina

PORDENONE via Gemelli - via Colvera
via Roma

SPILIMBERGO via Cavour - via Verdi

SAN VITO AL TAGL. via Freschi

MANIAGO via Manzoni

SACILE via Topaligo

TRAVESIO via XX Settembre

PRATA DI PORDENONE via Roma

SESTO AL REGHENA via Giotto di Bondone

GORIZIA piazza Cesare Battisti

TURRIACO via Marconi

MONFALCONE via Grado

GRADO piazza Duca d'Aosta - via del Turismo

ROMANS D'ISONZO via Piazza Candussi

RONCHI DEI LEG. via Vol. della Libertà

STARANZANO via Marconi

PIERIS via Roma

PORTOGRUARO viale Pordenone

RIESE PIO X quart. Longhin

VOLPAGO DEL MON. via Tagliamento

NERVESIA DELLA BATTAGLIA via Mancino

TRICHIANA via Roma

MONTEBELLUNA via Castellana

PEDEROBBA piazza IV Novembre

VILLA D'ASOLO via Puccini

RESANA via M. della Libertà

SAN FIOR via Europa

VALLONTO DI FONT. via Monsignor Gava

PRAMAGGIORE piazza Libertà

S. GIORGIO DI LIVENZA corso Risorgimento

CÀ RAINATI SAN ZENONE via Montegrappa

MESTRE via Pieve

ZONA Pam luminoso vista mare ristrutturato porta blindata cucina soggiorno matrimoniale bagno doccia. Termoda autonomo € 46.500 Casa Immedia 040/941424. (A00)

ZONA Ponziana epoca alloggio completamente ristrutturato ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno con doccia arredato (L. 92.166,452) € 47.600 Casa Immedia 040/941424. (A00)

ZONA Università villa bifamiliare nel verde 2 appartamenti ampia metratura con mansarda taverna terrazze giardino posti auto da ristrutturare. Progresso Immobiliare 040/639752. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

APPARTAMENTI da ristrutturare anche di piccole dimensioni ricerchiamo per ns. clienti definizione immediata per contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO alloggio 70/80 mq soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno poggolo max lire 180.000.000 € 92.962,25 definizione immediata. Mediagest 040/661066. (A00)

CERCHIAMO alloggio piano alto ascensore 150/200 mq palazzo signorile terrazzo posto macchina/box. Trattativa riservata. Mediagest 040/661066. (A00)

CERCHIAMO alloggio piano alto ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno poggolo definizione immediata. Mediagest 040/661066. (A00)

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare, in Trieste e circondario, nessuna spesa per il proprietario. Ellici 040/635222. (A00)

CERCHIAMO casetta di qualsiasi metratura con giardino oppure porzione di bifamiliare in zona tranquilla. L'igloo 040/661777. (A00)

CERCHIAMO Opicina appartamento circa 100 mq anche da ristrutturare ma nel verde. Prezzo congruo. L'igloo 040/7600243. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Grotta o Commerciale alta

soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare. Indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente un appartamento con giardino oppure porzione di bifamiliare in zona tranquilla. L'igloo 040/661777. (A00)

L'IGLOO cerca a San Luigi Chiadino un appartamento di circa 130/150 mq preferibilmente ultimo piano panoramico. 040/661777. (A00)

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela appartamenti varie dimensioni a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville casette varie dimensioni anche a prezzi importanti province Trieste, Gorizia, Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente per nostro cliente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, ultimo piano con ascensore, zona servita, spesa massima 113.620. Ellici 040/635222. (A00)

ROIANO appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ter-

razzino ricerchiamo urgentemente per ns. cliente definizione immediata per contanti. Rabino 040/368566. (A00)

TECNOCASA Rozzoli: ricerca in zona appartamenti e casette di tutte le tipologie. Definizione immediata. Tel. 040/9380538. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca una mansarda in zona S. Giusto, disponibilità euro 120.000. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente un appartamento di 4 stanze, disponibilità euro 130.000. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità euro 150.000. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerchiamo in zona per nostra clientela appartamenti di varie metrature. Tel. 040/5708131. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo in acquisto garantendo la massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666. (A00)

Continua in 23.a pagina

www.buy@alfaromeo.com

Powered by Targasys.

La via più facile per averla?



Un finanziamento di € 10.000 (L. 19.362.700) in 36 mesi* - T.A.N. 2,9%. Fino al 31 marzo.

Sicurezza attiva e passiva

- Di serie:
- 6 air bag (2 frontali, 2 laterali, 2 window)
 - ABS con EBD, ripartitore elettronico di frenata
 - ASR, limitatore di slittamento
 - ruote motrici (a partire da 1.6 120 CV)
 - fissaggio sedili bambini ISOFIX
 - climatizzatore mono e bi-zona

Tenuta di strada

- record di categoria per tenuta, accelerazione laterale 0,94/0,98 g
- elevata rigidità torsionale e flessionale del pianale
- sospensioni anteriori a quadrilatero
- sospensioni posteriori McPherson
- VDC, controllo stabilità in curva

Tecnologia di comunicazione

- CONNECT Nav+, sistema infotelematico di bordo con:
- tasto CONNECT per i servizi interattivi dedicati
 - GSM dual band, comandi vocali per telefono e voce memo
 - Trip Computer, navigatore a mappe
 - autoradio RDS con CD

Personalizzazione

- 3 o 5 porte
- 3 versioni, Progression, Distinctive e Connect
- 3 ambienti, classico, elegante e sportivo
- 10 rivestimenti interni
- la scelta tra i migliori tessuti, velluti, pelli (di serie su Distinctive)

Motori e prestazioni

- 1.6 Twin Spark
- 2.0 Twin Spark, anche in versione Selespeed
- 1.9 JTD Common Rail

Da 105 CV a 150 CV

*Esempio di finanziamento per Alfa 147 1.6 TS 16V Progression: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 17.500 • Quota contanti € 7.500 • Importo da finanziare € 10.000 • 36 rate mensili di € 290,37 • Spese gestione pratica € 129,11 + bolli • T.A.N. 2,9% • T.A.E.G. 3,90%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso. Alfa 147 a partire da € 17.500 (L. 33.884.725).

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

LUCIOLI-TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com



Sanguinosa rapina l'altra notte in via Revoltella: ferito e picchiato selvaggiamente Fabio Cuzzot, titolare dell'omonima agenzia immobiliare

Gli spara due colpi per rubargli il Rolex d'oro

L'imprenditore è stato colpito di striscio alla nuca. «Sono stato aggredito alle spalle, poi non ho visto più nulla»

Lo stabile di via Revoltella dinanzi al quale l'altra sera è stata messa in atto la rapina ai danni di Fabio Cuzzot, titolare di un'agenzia immobiliare. Cuzzot, noto per una serie di decise campagne promozionali, aveva appena parcheggiato lo scooter davanti casa allorché è stato aggredito alle spalle da uno sconosciuto che ha anche esploso due colpi di pistola e quando è finito a terra gli ha strappato dal polso il Rolex d'oro. Ma la rapina potrebbe anche essere stata un avvertimento. (Foto Tommasini)



La rapina è stata messa a segno l'altra notte, in via Revoltella, proprio sotto l'abitazione dell'agente immobiliare che rinasceva in quel momento

Lo ha aspettato in strada e lo ha seguito senza far sentire il rumore dei propri passi. Poi lo ha aggredito alle spalle. Infine ha esploso due colpi di pistola. Un proiettile ha colpito di striscio la nuca di Fabio Cuzzot, 42 anni, titolare di un'agenzia immobiliare, noto per le sue efficaci campagne promozionali. Quando l'imprenditore era a terra il bandito ha continuato a picchiarlo selvaggiamente e gli ha strappato con violenza dal polso un orologio Rolex del valore di cinquemila euro.

La rapina è stata messa a segno l'altra notte proprio vicino all'abitazione dell'agente immobiliare, in via Revoltella. «Avevo parcheggiato lo scooter davanti a casa. Mentre stavo mettendo il casco dentro il bauletto del motorino, una per-

sona mi ha aggredito alle spalle stratonandomi», racconta Cuzzot. «Poi ho sentito due colpi e un bruciore alla testa». Ha trascorso la notte al pronto soccorso dell'ospedale. Poi è stato interrogato dai poliziotti della squadra Mobile. Gli hanno chiesto di descrivere l'aggressore. Com'era vestito e cosa ha detto.

Una rapina di questo tipo è senza dubbio inconsueta a Trieste soprattutto in questo periodo in cui i controlli sono stati particolarmente intensificati in vista del summit tra Berlusconi e Schroeder. «Già — risponde — qui non ho mai sentito che sono accaduti fatti di questo genere. Succedono in città violente, come Milano o Verona. Ma forse anche a Trieste siamo arri-

vati al limite. Non è più un'oasi felice».

«Quell'uomo mi ha picchiato con violenza dopo avermi sbattuto a terra. Ho sentito due colpi e poi non ho visto più nulla. Non capisco che senso ha avuto

Ma secondo gli inquirenti la rapina potrebbe essere solo una messinscena per nascondere un «avvertimento»

spararmi per rubarmi l'orologio», aggiunge Fabio Cuzzot.

A dare l'allarme è stato un abitante della zona che si trovava in quel momento davanti a una finestra del suo appartamento. Ha vi-

sto l'aggressione e poi ha sentito i colpi di pistola. «Pronto, polizia. C'è stata un'aggressione in via Revoltella», ha detto all'operatore del 113.

Dopo pochi minuti sono arrivate due volanti. Fabio Cuzzot era a terra privo di sensi. Il suo volto era ridotto a una maschera di sangue. Un'ambulanza del 118 lo ha trasportato velocemente all'ospedale di Cattinara dove è stato medicato e la ferita provocata dal colpo di striscio del proiettile sulla nuca gli è stata suturata. Gli agenti intanto hanno cercato i proiettili e in breve li hanno trovati. Due colpi calibro 9, uno finito in un muro, l'altro per terra a pochi metri.

Le indagini dei poliziotti della Mobile non sono facili. In mano agli investigatori ci sono solo un sommario identikit e due proiettili che avrebbero potuto ucci-

dere l'imprenditore triestino. Cuzzot ha riferito che l'aggressore aveva pronunciato alcune parole ma non in italiano, forse in albanese, forse in serbo. «Era uno dell'est, ne sono sicuro». Gli agenti della scientifica stanno esaminando i proiettili per risalire al modello dell'arma che li ha esplosi.

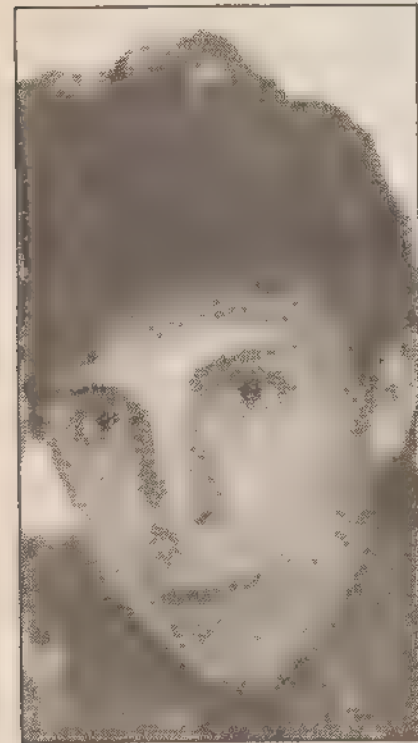
Tracce comunque labili. Ma vengono prese in considerazione anche altre ipotesi. Per esempio quella che la rapina sia stata solo una messinscena. Cuzzot potrebbe essere stato picchiato e «avvertito» con la pistola forse per altri motivi. Un ricatto o un cliente che si è vendicato di un ipotetico sgarbo. «Stiamo cercando in tutte le direzioni», ha confermato ieri un poliziotto della squadra Mobile. Fondamentale infatti sarà la testimonianza dell'uomo che dalla finestra ha assistito alla scena. Dal suo racconto potrebbero emergere i particolari importanti per le indagini.

Corrado Barbacini

Mancano alcuni tasselli per completare le indagini sul duplice dramma di Barbara Zoch e Pierpaolo Gratton

E' ancora giallo sull'omicidio-suicidio

Qualcuno potrebbe aver aiutato l'assassino prima che si togliesse la vita



Barbara Zoch, la vittima

L'omicidio-suicidio si tinge di giallo. «Sarà necessario completare gli accertamenti investigativi», ha dichiarato ieri il sostituto procuratore Lucia Baldovin. Al magistrato che coordina le indagini della squadra mobile mancano infatti alcuni tasselli per completare la ricostruzione del tragico episodio che ha portato alla morte di Barbara Zoch e del convivente Pierpaolo Gratton, impiccatosi l'altra mattina in Boschetto.

Tasselli fondamentali senza i quali il caso non potrà dirsi chiuso. Sarà necessario capire cosa ha fatto e soprattutto dove è andato e chi ha incontrato Pierpaolo Gratton dopo aver ucciso, secondo la ricostruzione dei poliziotti della Mobile, Barbara Zoch. Un buco di 35 ore da riempire con testimonianze e riscontri.

«Questo aspetto — ha detto il pm — è fondamentale». E' infatti impossibile che nessuno abbia notato quella persona che ha vagato per un giorno e mezzo per Trieste indossando vestiti sporchi di sangue.

Forse Gratton si è nascosto ma non certo a casa sua dal momento che gli investigatori già dal mattino di lunedì tenevano sotto stretta sorveglianza l'abitazione di viale Campi Elisi. E se è così chi lo ha ospitato?

Non solo. Il sostituto procuratore Baldovin ha dato incarico al medico legale Fulvio Costantinides di effettuare l'autopsia sui due corpi. L'esame è previsto per domani.

Ma il pm ha anche ordinato alcuni approfonditi esami microbiologici. Il primo è quello relativo alle macchie di sangue trovate sugli abiti di Pierpaolo Gratton. Bisognerà capire se si tratta del sangue della donna. Una conferma ritenuta necessaria.

La polizia scientifica sta intanto ultimando gli esami sulle impronte digitali. Quelle trovate sul coltello trovato nella casa di Rozzoli saranno comparate con quelle ricavate dalle dita di Pierpaolo Gratton.

c.b.

L'appello dei rappresentanti di classe delle scuole Slataper, Bergamas e Stella Marina a favore dei cinque bambini figli di Barbara Zoch è da ieri un fatto concreto. Una realtà di solidarietà umana. E' stato aperto infatti un conto corrente all'agenzia di San Giacomo della Cassa di risparmio proprio in favore delle piccole vittime. E' il numero 19606061, abi: 06335, cab: 02225 intestato a «Comitato pro 5 fratellini». «La nostra iniziativa — ha spiegato un portavoce a lo scopo di trasformare la partecipazione al dolore in solidarietà concre-

Il gazebo nel Boschetto dove si è impiccato Gratton.

Appello e gara di solidarietà per i cinque figli della vittima

Da qui l'appello non solo ai genitori ma a tutta la città.

Cinque vittime innocenti: all'improvviso i piccoli si sono ritrovati soli dopo la tragedia in cui è morta la madre Barbara Zoch e poi il convivente che si è suicidato. Fino a pochi giorni prima i bambini vi-

vevano con la mamma e con il suo compagno Pierpaolo Gratton.

Dall'altro giorno sono stati affidati a una zia che si prende cura di loro. Ma il loro futuro si annuncia difficile e oscuro. Per questo motivo i rappresentanti delle classi delle scuole frequentate dai

bambini hanno inviato una nota a tutti i genitori estendendola appunto a tutti i triestini.

«A seguito del tragico fatto di cronaca che ha sconvolto la nostra città si è deciso di promuovere un'iniziativa di solidarietà a favore dei cinque fratelli così duramente provati, dei quali due frequentano la nostra scuola elementare, uno la media e uno la materna della vicina via Gavardo». Nell'appello i rappresentanti di classe si rendono disponibili anche per facilitare la raccolta di offerte libere che confluiranno nel conto corrente aperto alla Cassa di risparmio di Trieste.

Davanti al giudice un fiumano che aveva rubato le calzature per il suo bambino al centro «Giulia»

Condannato il ladro di scarpette

Un anno di reclusione con il beneficio della condizionale

Elettrosmog, nuove indagini sulle antenne per i cellulari

Altre indagini e altro tempo per concluderle. L'ha concesso ieri il giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito alle organizzazioni ambientaliste che si sono rivolte alla magistratura segnalando l'inquinamento elettromagnetico prodotto da alcune centraline telefoniche «radiobase» della Telecom e della Wind. Un inquinamento che secondo i presentatori dell'esposto va al di là dei limiti di legge. Gli impianti ritenuti a rischio sono quelli di Conconello, Chiampore, Duino e via dei Moreri, nei pressi di una scuola materna comunale.

«Siamo soddisfatti per l'esito dell'udienza e per l'atteggiamento dei giudici che affrontano temi così importanti per tutta la città», si legge in un comunicato diffuso dagli «Amici della Terra» che oggi organizzano alle 17 nella loro sede di via Cadorna 5 una conferenza per fare il punto sulla situazione emersa nell'udienza.

La proroga alle indagini è stata concessa perché l'elaborazione dei dati della cartelle cliniche presentate da alcuni cittadini, è risultata più complessa del previsto. Qualcosa di significativo sembra stia emergendo: in un verso dalle misure effettuate dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale su indicazione del pm Raffaele Tito. Nell'altro proprio dalle cartelle dei presunti danneggiati dalle emissioni elettromagnetiche.

c.e.

Aveva rubato un paio di scarpe per il suo bambino. Lo avevano visto, lui era scappato. Ma era troppo lento e impacciato e dopo una breve fuga era stato placato e catturato a un centinaio di metri dal «Giulia». Le scarpe, 85 mila lire di valore al dettaglio, erano state «prelevate» da uno scaffale dei magazzini «Pittarello».

Ieri Boris Juricic, 43 anni, originario di Fiume, è stato processato dal giudice Gloria Carlesso e condannato a un anno e cinque mesi di carcere e 550 Euro di multa. Era accusato di rapina e lesioni perché nella fuga aveva fatto finire a terra una commessa che gli si era avvicinata ai fianchi. Francesca Benedetti ha deposto ieri in aula e ha raccontato la sua brutta avventura. «Ho sentito suonare l'allarme antitaccheggio e ho visto l'uomo uscire dal negozio. L'ho rincorso, una donna che era in attesa è scappata. L'ho raggiunto e tenuto per la vita intimandogli di rientrare nel negozio. Così mi hanno insegnato al momento dell'assunzione. L'uomo ha gettato le scarpe in un'aiuola, si è divincolato, mi ha stratonato. Sono finita contro la vetrina con la spalla fuori uso. Lui ha continuato a correre...»

Ennio Di Lernia, direttore

della struttura commerciale ha partecipato direttamente all'inseguimento. Anzi ha raggiunto Boris Juricic, lo ha placcato per consegnarlo poco dopo agli agenti della volontà.

«E' certo che l'uomo che lei ha rincorso fosse proprio il ladro?». Ha chiesto il giudice. «Non l'ho mai perso di vista fin dal momento in cui aveva prelevato le scarpe inserendole in un sacchetto di plastica...»

Il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna dell'imputato a 17 mesi di carcere e 500 euro di multa. Il difensore ha proposto il minimo della pena congiunto alla concessione delle attenuanti generiche.

A Boris Juricic, che non era presente in aula, è stato concesso il beneficio della condizionale. Tre anni fa, dopo essere stato portato in questura era finito anche in una cella del Coroneo dove gli sono stati notificati gli atti nel corso del progredire dell'inchiesta. Lui da tempo era ritornato in libertà ed era rientrato in Croazia ma l'elezione di domicilio faceva fa testo. Inquinato, anzi domiciliato da tre anni al Coroneo. Tutto per un paio di scarpe da bambino: valore 85 mila lire.

c.e.

DI RONCO

MOBILIFICIO SUTRIO (Ud)

Via della Liberazione 50 tel 0433 778 071
orario: dal lunedì al sabato 9.00/12.00 - 14.30/19.00
APERTO ANCHE LA DOMENICA

LIQUIDA TUTTO

MOSTRA E MAGAZZIN

dal 1 MARZO fino ad esaurimento

SCONTI FINO A 70%

Cucine Moderne con elettrodomestici	€ 1.420,26	Letti in Ferro Battuto Matrimoniali	€ 232,41
Cucine Rovere Classiche con elettrod.	€ 1.957,37	Divani Letto Trasformabili	€ 196,25
Cucine in Noce Arte Povera	€ 1.988,36	Divani in vari tessuti	€ 290,01
Camere Matrimoniali Moderne	€ 738,53	Tavolino 150 Fratino + 3 sedie	€ 335,70
Camere Matrimoniali Arte Povera	€ 1.017,42	Salotti con Divano 3 posti + 2 posti	€ 697,22
Camere Rag. Noce/Ciliegio + armadi	€ 356,36	Mobiletti Class. e Arte Povera	€ 149,71
Camere Rag. Comp. + armadi 4 porte	€ 464,29	Vasta Gamma Tavoli per Salotto da	€ 144,61
Camere a Ponte con 2 letti	€ 702,38	Materassi e reti ortopediche	€ 46,48
Armadi Bianchi/Noce/Ciliegio da	€ 149,77	IVA, TRASPORTO e MONTAGGIO compresi nel prezzo	
Soggiorni Moderni da 2,7 mt	€ 692,05	COLLEZIONE MOBILI ETNICI	
Grondozoni in Arte Povera a 4 ante	€ 535,24	INDONESIA - INDIA - CINA - THAILANDIA	
Soggiorni Classici Noce/Ciliegio	€ 1.022,58	PAGAMENTI SENZA CAMBIALI	
Sala Classica (vetrina + tavolo + sedie)	€ 1.120,71	I tuoi mobili SUBITO e SUPER SCONTATI	
Cristallieri 3 ante Pino tinta miele	€ 614,58	Il pagamento anche dopo 6 mesi a rate mensili da:	
Giropanca Pino tinta miele	€ 392,51	€ 46,48 € 90.000 - € 51,65 € 100.000 - € 56,81 € 110.000	

avvicinata curata da **G&P** specializzata in vendite Promozionali e Liquidazioni - PORDENONE - Tel. 0434/541900 - Email: g.p.g.p@libero.it

Finisce con un esposto alla Procura della Repubblica la querelle sul mercato ittico situato nell'area dell'ex Gaslini

E i pescatori «denunciano» il Comune

«Non c'è posto per tutte le barche»: gli operatori temono discriminazioni

Solo tre o quattro barche possono operare contemporaneamente. «Che fine ha fatto il frangiflutti che l'amministrazione si era impegnata a realizzare?»

La Procura della Repubblica dovrà occuparsi della vicenda che da tempo oppone un folto gruppo di pescatori triestini all'amministrazione comunale. Al centro della vicenda il mercato ittico, spostato dalla riva nell'area ex Gaslini, e il frangiflutti alleggerente che l'amministrazione pubblica si era impegnata a realizzare.

L'esposto porta la firma di Luciano Bandelli, legale rappresentante di una cooperativa che «arma» tre pescherecci, che operano nel golfo di Trieste e danno lavoro a una dozzina di persone: l'Eva, il Gabri e l'Armida.

Secondo il documento l'attuale struttura non consente l'attracco contemporaneo alla Gaslini della flotta peschereccia che opera in golfo. «Nei momenti di maggior lavoro siamo in mare in 20-25 barche. Sulle rive avevamo la possibilità di attraccare tutti alla banchina per vendere il pescato. Alla Gaslini non è possibile, perché in banchina non c'è sufficiente posto per tutte le imbarcazioni. Qualcuno non potrà partecipare alla vendita e rischierà di aver lavorato tutta la notte per nulla. Ecco perché ritengo che il mercato sia condizionato

dalle scelte comunali. Assisteremo a una corsa all'ormeggio senza esclusione di colpi. E' legale tutto questo in una società libera? E' conforme alla legge penalizzare ogni giorno tre o quattro barche?»

Nell'esposto viene citato il problema del frangiflutti. «Il trasferimento alla ex Gaslini del mercato all'ingrosso è avvenuto per iniziativa del Comune senza che fosse costruita la diga protettiva come previsto dall'Autorità marittima. Per questo motivo attualmente le imbarcazioni stanno effettuando le giornaliere operazioni di sbarco del pesce in condizioni di rischio».

Luciano Bandelli nel documento spiega che i momenti più propizi per la pesca sono quelli primaverili e

autunnali, e che ogni imbarcazione può anche dover sbarcare ogni mattina fino a 500 cassette di pesce con l'utilizzo di notevoli quantità di ghiaccio.

«Lo smistamento delle diverse qualità di pesce e il trasferimento delle cassette a terra, pronte per la commercializzazione, richiede tempi lunghi. Attualmente solo tre o quattro barche possono operare contemporaneamente lungo la banchina. Fra poco inizia la stagione in cui tutti i pescherecci prendono il mare. Cosa accadrà a causa delle scelte comunali? Chi risponderà degli eventuali incidenti agli equipaggi e dell'impossibilità di vendere a condizioni uguali per tutti a causa della carenza di ormeggi?»

Claudio Ernè



Il mercato ittico nell'area ex Gaslini al centro dell'esposto.

Incontro alla comunità Finisterre

«Ballando con Cecilia», una vita in manicomio trasferita sulla scena

Ariella Reggio è nata quando la giovane Cecilia faceva il suo ingresso in manicomio, dove vive ancora oggi, all'età di 99 anni. Le due donne si sono incontrate solo due mesi fa, dopo che la scorsa estate l'attrice aveva dato vita a una Cecilia memorabile, nell'anteprima di «Ballando con Cecilia», lo spettacolo tratto dal romanzo di Pino Roveredo (si narra una vicenda reale) che andrà in scena ai primi di aprile alla Contrada.

Proprio quest'incontro - e soprattutto gli affascinanti intrecci tra persona e personaggio, tra realtà e teatro - hanno concluso l'ultimo incontro del ciclo «Permette una parola...», ideato

vissuti in un certo modo, quando si sono maturate certe esperienze: una persona arida o poco sensibile non sarà mai un bravo attore. Ma certo questa volta è stato molto difficile rendere il personaggio, perché la vita di Cecilia è stata attraversata dalla violenza e da una grande sofferenza».

In fondo, però, il personaggio è una bella protezione, ha spiegato ancora Ariella Reggio: una sorta di maschera che cela il volto dell'attore davanti al pubblico che affolla la sala. «E il bello del teatro è proprio quest'incontro con gli altri che si ripete ogni sera, e che ogni volta porta con sé una grande emozione».

Fare l'attore, ha sottolineato la Reggio, ricordando l'esperienza teatrale della Compagnia Instabile, è una scelta difficilissima: soprattutto se lo si fa per lavoro. «La prima cosa a cui si pensa è il successo. È stato così anche per me. Poi ho capito che volevo fare proprio questo mestiere e mi sono messa a studiare. Ma a ripagare quest'impegno c'è la magia straordinaria del teatro. Quando reciti, ti si smuove qualcosa dentro», ha affermato l'attrice. E funziona sempre, per i professionisti come per i dilettanti.

Daniela Gross



Ieri sera il benvenuto al diplomatico nel salotto azzurro. Oggi un nutrito programma di incontri

L'ambasciatore cinese in Municipio

E' giunto ieri sera in città, per una due giorni istituzionale, l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese in Italia, Cheng Wengdong. L'illustre ospite è stato ricevuto in Municipio, per un incontro di benvenuto, dal sindaco Dipiazza, dal presidente del Consiglio comunale Sulli e dall'assessore Giorgio Rossi. Dopo un breve colloquio Dipiazza ha consegnato all'ambasciatore il sigillo trecentesco in argento, che il Comune riserva agli ospiti più importanti. In serata il

diplomatico ha assistito, al Teatro Verdi, alla rappresentazione dell'opera «Peter Grimes».

Alla visita dell'ambasciatore cinese viene attribuita una notevole importanza per lo sviluppo dei rapporti fra Trieste e la Cina, in particolare nei settori della portualità, del commercio e dell'industria, ma anche della ricerca scientifica, degli scambi culturali e in campo artistico. La visita dell'ambasciatore proseguirà oggi, con un nutrito programma di incontri che si dispiegherà nell'intera giornata.

L'incontro nel salotto azzurro. Il sindaco Dipiazza riceve un servizio da the dall'ambasciatore cinese in Italia, Cheng Wengdong. (foto Sterle)



Il Fondo sociale europeo supporterà il progetto dell'amministrazione Comune, arrivano 700 mila euro per la formazione del personale

Incontro con l'on. Carraro
Unione europea e globalizzazione

A conclusione del progetto sui problemi dell'integrazione europea, promosso dall'associazione «Dialoghi europei» negli istituti superiori e nei licei cittadini, sabato prossimo, alle 10.15, nell'aula magna del Liceo Galilei interverrà l'on. Massimo Carraro, parlamentare europeo della Commissione per l'Industria e il commercio estero, e della Commissione per l'ambiente e la sanità pubblica.

Dopo gli interventi degli studenti, che relazioneranno sulla ricerca svolta nel quadro del progetto sulla politica di sviluppo e di sicurezza dell'Unione europea, l'on. Carraro parlerà sul tema «L'Unione europea e la globalizzazione: problemi, spazi e nuove responsabilità». Al termine dei lavori, il presidente di «Dialoghi europei» Giorgio Rossini comunicherà i nominativi degli studenti che si recano in viaggio premio a Bruxelles, per una visita e una serie di incontri alle istituzioni comunitarie.

Il Comune migliorerà nella funzionalità interna e nei rapporti con il pubblico. Ieri l'assessore alle Risorse umane, Lucio Gregoretti, ha annunciato l'arrivo ormai certo e prossimo di quasi 700 mila euro dal Fondo sociale europeo, finalizzati alla realizzazione di un importante progetto di formazione e aggiornamento del personale comunale.

E per una volta la città non dovrà guardare con invidia verso altre

più ricche della regione: la somma che arriverà nelle casse del Municipio corrisponde al 21% del totale dei fondi europei destinati all'intero Friuli Venezia Giulia. Vale a dire una volta tanto (forse la prima in assoluto?) Trieste fa la parte del leone rispetto a Udine e agli altri comuni della regione.

Molto ampia e articolata la distribuzione delle risorse. I fondi serviranno per far progredire i dirigenti nella «gestione dei collaboratori» e nelle «tecniche e metodi di presa delle decisioni» (46mila euro), gli impiegati tecnici nello «stile di comunicazione», nella

«stesura degli atti», nel «controllo di gestione» (487mila euro), i vigili urbani nella «qualificazione dei servizi», gli addetti ai musei nel cosiddetto «front-office», (complessivamente quasi 111 mila euro).

«Ritengo decisivo anche l'intervento che permetterà ad alcune decine di dipendenti comunali - ha sottolineato Gregoretti - di perfezionarsi nella gestione delle risorse comunitarie».

Ciò si traduce in una maggiore possibilità per l'amministrazione comunale di attingere a una quantità di danaro messo a disposizione dall'Ue per i Comuni che progettano e programmano meglio in tutti gli ambiti di attività.

«In questo caso siamo riusciti a diventare destinatari di una somma interessante proprio in virtù della qualità delle proposte che abbiamo presentato - ha concluso l'assessore - e che sono state giudicate valide dalla competente commissione internazionale».

I corsi di perfezionamento partiranno a settembre e dureranno per un anno.

u. sa.



L'assessore Gregoretti

Fino al 9 marzo 2002

8 marzo 2002
VIVA LE DONNE!
A TUTTE LE DONNE
UN ELEGANTE "FOULARD"
IN OMAGGIO
Sotto esaurimento scorte

"Spesa facile
prezzi ok!"
TUTTO A
€0,50

LIRE 960

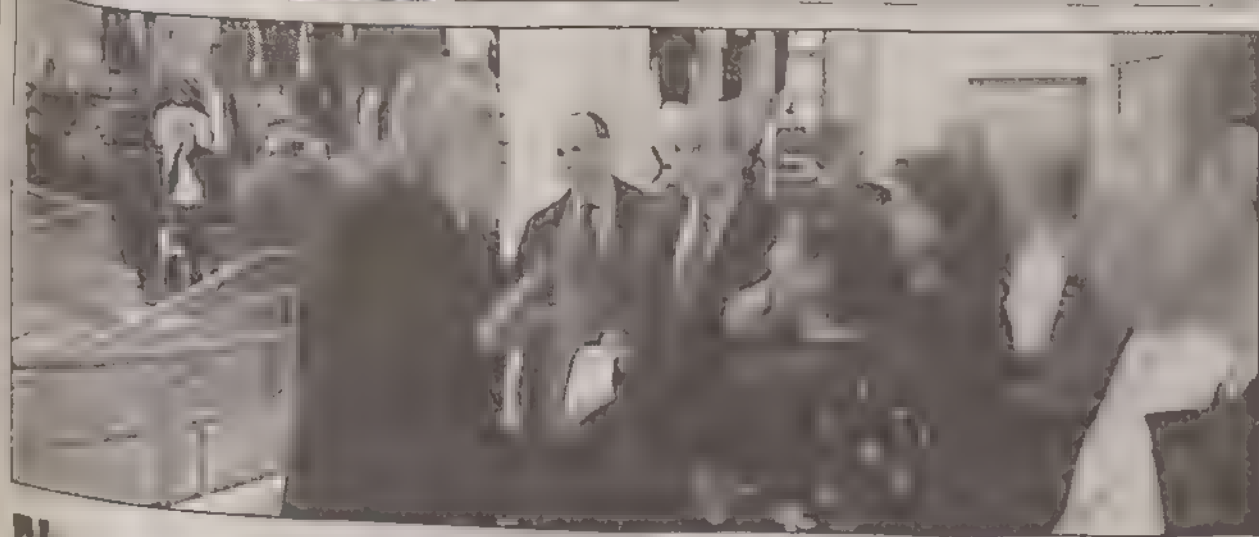


• TRIESTE - Via Valmaura
ORARIO CONTINUATO da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 19,30
• RABUIESE (TS) - S.S. 15
ORARIO CONTINUATO da lunedì a sabato dalle 9,00 alle 19,30
DOMENICA APERTO dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30
• GORIZIA - Via Terza Armata
Da lunedì a giovedì dalle 8,30 alle 13,00 - dalle 14,30 alle 19,30
Venerdì e sabato ORARIO CONTINUATO dalle 9,00 alle 19,00
MERCOLEDÌ POMERIGGIO CHIUSO

famila

Con noi sei in famiglia!

SOPRALLUOGO



Nuovo sportello postale al mercato coperto

Il sindaco Roberto Dipiazza, il vice Renzo Codarin e il direttore della filiale triestina di Poste Italiane Ezio Babuder hanno effettuato un sopralluogo al mercato coperto di via Carducci per verificare le possibilità di attivazione di un nuovo punto postale. Una ricognizione promossa dal consigliere comunale Porro, per venire incontro alle richieste degli operatori del mercato. Sia il sindaco che il direttore delle Poste hanno preso atto delle richieste. Babuder ha ricordato come le Poste siano già pronte a attivare alcuni nuovi sportelli all'autoparco di Ferneti, nel centro Le Torri d'Europa e a Porto San Rocco.

L'ormai paradossale vicenda del deposito rifiutato da Domio che potrebbe slittare in via Errera, ma che non esiste

Abbiamo 20 mila metri cubi d'amianto

E a due anni dal progetto c'è sempre chi rassicura, chi aspetta, chi ci pensa

IN BREVE

Il Comune di Muggia indice un appalto

Per i campi da tennis si cerca un gestore

Il Comune di Muggia ha indetto un appalto concorso per l'affidamento della gestione dei campi da tennis comunali per la durata di cinque anni. Sono ammesse a partecipare le società sportive che siano affiliate alla Federazione italiana tennis, che esercitano l'attività da almeno cinque anni e che hanno almeno 150 iscritti, oltre che una adeguata struttura tecnico-amministrativa. Il termine della presentazione delle offerte scade il 26 marzo. Copia del bando può essere richiesta al Servizio scolastico, educativo e culturale del Comune (tel. 040.3360340 o 040.3360182).

Piano particolareggiato di Aquilina, seconda fase Sarà presentato da Gasperini mercoledì 13

Mercoledì 13 marzo alle 17.30, nella sede della scuola di Aquilina, il sindaco di Muggia, Gasperini, presenterà la seconda fase del nuovo piano particolareggiato della frazione di Aquilina. All'incontro interverrà anche l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Vascotto. I cittadini potranno così esporre le problematiche della zona agli amministratori. Lunedì 11 marzo invece Gasperini e Vascotto saranno alla ex Casa del popolo di Santa Barbara per ripetere l'incontro coi residenti organizzati l'altro giorno dai Ds, al quale non hanno potuto prendere parte.

«Uova della solidarietà» per finanziare l'assistenza del primo Ospedale domiciliare oncologico

La sezione triestina dell'Ospedale domiciliare oncologico, prima attività del genere in regione che dà assistenza a dodici comuni della provincia di Gorizia e, in provincia di Trieste, a Duino Aurisina, organizza per domenica 10 marzo «Uova della solidarietà», manifestazione nazionale per la raccolta di fondi, che sarà finalizzata a estendere il servizio in tutta la provincia. Le uova saranno offerte sul sagrato delle chiese di Aurisina, Santa Croce, Prosecco, Monrupino, Opicina, Contovello. Dall'8 al 17 marzo invece in via delle Torri a Trieste.



Giorgio Rossi

Nel territorio della provincia di Trieste ci sono ancora almeno 20 mila metri cubi di cemento amianto. Gli ambientalisti, ciclicamente, segnalano la presenza di discariche abusive di «eternit» sul Carso. Un deposito temporaneo di eternit, rispettoso di tutte le vigenti regole di sicurezza, come si sa, doveva sorgere a Domio, ma è stato osteggiato da più parti, anche a pratiche ben avviate. La Provincia, che ha rilasciato i permessi, ha dato la disponibilità ad accogliere eventuali proposte alternative, ma i mesi passano e non è stato evidenziato nessun altro sito.

La vicenda, dopo oltre due anni dal suo avvio, ormai assume toni quasi paradossali. Da una parte il Bat, che ha progettato il deposito, in accordo con la Provincia, e che ora attende, come spesso dichiarato, non intende costruirlo contro la volontà popolare. Dall'altra la Provincia, che concede proroghe alla costruzione (ma non potrà farlo in eterno) in attesa di spostare («tutto gratis», promette) le autorizzazioni ad un altro sito, evitando così di far ripetersi l'iter.

Intanto Forza Italia vara un «tavolo permanente» sulle questioni ambientali aperte in provincia

Un tavolo permanente sulle tematiche ambientali in seno a Forza Italia, per trattare le problematiche prioritarie per la provincia in tema di inquinamento e protezione del territorio. Lo chiede il consigliere provinciale Giorgio Cecco, che nella veste di coordinatore del Dipartimento ambiente e industria di Fi ha riunito gli assessori comunali e provinciali competenti, Giorgio Rossi e Giorgio Ret, e alcuni consiglieri comunali. Scopo dell'incontro, fare il punto sulla situazione ambientale in provincia e lanciare il tavolo permanente, «invitando a partecipare - dice una nota - gli amministratori pubblici e i tecnici interessati, i membri delle commissioni Ambiente e gli assessori di riferimento ma anche i rappresentanti dei cittadini e delle categorie». Obiettivo: «dare un supporto a chi amministra, e informazione ai cittadini».

fr. c.



Giorgio Ret

un deposito in Veneto, facendo lievitare i costi di smaltimento.

Ultimamente (ma è cosa dello scorso novembre) il Comune di Trieste si era reso disponibile a trovare un sito nella zona dell'inceneritore. Ma ancora nulla di fatto.



Anzi, Stefano Zuban, del Bat, dichiara di non aver sentito più nessuno dal novembre scorso e di aspettare notizie. L'assessore provinciale all'Ambiente Giorgio Ret riferisce di incontri e contatti, anche recenti, avuti pure con gli assessori

Maurizio Bradaschia e Giorgio Rossi del Comune di Trieste, e afferma che la situazione si sta perfezionando, in sinergia con il Bat. Rossi, assessore al Patrimonio, confessa che nessuno gli ha chiesto niente. Bradaschia, assessore all'Ambiente, invece dichiara di avere contatti con Ret e di attendere una proposta dal Bat, e aggiunge che «la situazione è complessa e necessita di approfondimento». L'area potrebbe essere, come già detto a novembre, quella di via Errera. Ma ancora non è chiaro dove.

Intanto per lo smaltimento di una semplice cappa di una cucina rivestita in eternit un cittadino spende quasi 500 euro. I più «furbetti» adottano il «fai da te» e l'eternit viene nascosto tra altre immondizie o portato nelle doline del Carso. Conseguenza: ambientalisti inferociti, istituzioni che, con soldi pubblici, ripuliscono il tutto.

Ma se un progetto giace nel limbo, un altro prenderà vita a breve. Ret di nuovo assicura: «Entro l'anno avremo una discarica definitiva in provincia. I Comuni sono stati invitati a fare proposte».

Sergio Rebello

SAN DORLIGO Destinati 2000 euro, in pochi giorni già quaranta adesioni

Il Comune regala 400 piante d'olivo

Il Comune di San Dorligo della Valle intende incentivare l'olivicoltura locale, e per questo regala ai residenti piante di «cultivar Bianchera-Belica», l'olivo autoctono di queste zone.

In questo periodo sono in distribuzione i moduli per le domande di assegnazione e già il primo giorno si sono presentate una quarantina di persone. Per ciascuno, la possibilità di ricevere da 5 a 25 piante d'olivo. «Quest'anno siamo partiti in via sperimentale, destinando circa 2000 euro per l'acquisto di quasi 400 piante da distribuire a chi ne fa richiesta», spiega il sindaco

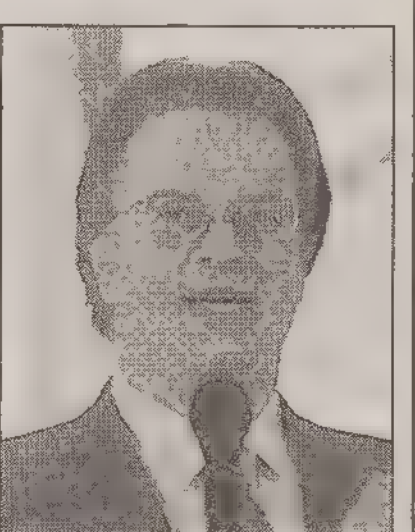
Boris Pangerc, il quale aggiunge che è, contestualmente, in corso anche la gara d'appalto per trovare il vivaio che fornirà tali piante.

Come si sa, dal 2001 il Comune di San Dorligo è membro dell'Associazione nazionale delle Città dell'Olio, che raccoglie oltre 200 Comuni o altri enti dove è attiva l'olivicoltura e valorizza i produttori di oli di qualità (l'associazione è presente in Internet all'indirizzo www.cittadellolio.it).

Da qui la volontà di incentivare ulteriormente la produzione locale iniziando questa distribuzione gratui-

ta, proprio nel periodo dell'anno in cui gli olivi vanno messi a dimora nei campi.

La distribuzione delle piante è riservata a chi è residente in loco o è almeno proprietario di un terreno nel comune, ed è aperta sia a chi già coltiva l'olivo che ai neofiti. Unica clausola, un effettivo utilizzo delle piante: «Qui c'è già un comitato per l'agricoltura, costituito da contadini del posto. Assieme alla giunta comunale, si formerà una commissione che poi andrà a verificare che le piante siano state messe davvero a dimora e che ci si sia presi cura di esse. Altrimenti



Boris Pangerc

l'iniziativa non avrebbe senso», così Pangerc.

La distribuzione delle domande avviene al centralino del municipio di San Dorligo, ogni giorno dalle 10 alle 12, fino al 20 marzo.

s. re.

Fondazione CrT, Comune e cooperativa «La quercia» attiveranno la struttura a San Giacomo, zona Ponzanino

Nuovo centro multimediale per i giovani

Sarà contiguo a quello per gli anziani, con interessanti collaborazioni

Proposto dallo Spi-Cgil
A Rozzol Melara nasce un comitato per tenere d'occhio l'impegno comunale



«In questa stagione di promesse politiche non mantenute, specie verso i pensionati, abbiamo deciso di costituire un comitato per verificare l'attuazione degli impegni assunti dal sindaco per rendere più vivibile e sicuro il complesso di Rozzol Melara», così il segretario della lega Spi-Cgil, Luciano Luksic, commenta l'affollata assemblea svoltasi nei giorni scorsi nella sede di via Pasteur per fare il punto della situazione del complesso dopo il recente incontro con gli amministratori comunali e dell'Ater. Dipiazza ha promesso che entro giugno saranno risolti alcuni nodi, tra i quali la convenzione tra Comune e Ater per la ripartizione delle spese generali, l'istituzione del vigile o poliziotto di quartiere, la sicurezza del traffico e l'accessibilità ai mezzi di soccorso. Il segretario comprensoriale dello Spi, Luciano Del Rosso, ha ribadito che le leghe dello Spi devono mantenere costante attenzione verso i problemi concreti delle persone, anche sulle vertenze più generali: la difesa dei diritti fondamentali dei lavoratori e degli anziani.

Un nuovo centro di riferimento per anziani e giovani, che darà risposte sul fronte delle problematiche sociali, sta sorgendo a San Giacomo nell'area del Ponzanino.

Grazie alla convenzione firmata ieri tra la fondazione CrTrieste, il Comune e la cooperativa Onlus «La quercia» rappresentati rispettivamente da Renzo Piccini, dall'assessore Claudia D'Ambrosio e da Massimiliano Capitano, il nuovo progetto consentirà la realizzazione di un centro per anziani e di un centro multimediale che verrà utilizzato sia dai giovani che da altre persone.

Per la precisione, il centro per anziani sta già funzionando in via del Ponzanino 16, una struttura che grazie al finanziamento della fondazione CrTrieste è stata completamente allestita e dotata di arredi e dotazioni strumentali. Si tratta in sostanza di un punto di accoglienza per ultrasessantacinquenni - dove si svolgono abilità psico-riabilitative, culturali, ricreative e motorie. A condurle è il personale della Quercia, mentre i costi di gestione risultano a carico del Comune.



Il Ponzanino, l'assessore D'Ambrosio.

«In questa sede - ha spiegato Capitano - la ricettività è di circa 40-45 persone. C'è anche una cucina in grado di sfornare almeno un'ottantina di pasti caldi. Il centro multimediale per i giovani invece dovrebbe partire a breve. «La nostra è una scommessa - ha continuato il presidente della Quercia. Essendo i

due centri praticamente contigui cercheremo di attivare connessioni e sinergie tra la realtà dell'anziano e quella del giovane. Penso che l'esperienza dei primi e le nuove conoscenze dei secondi potranno essere di reciproco aiuto. L'obiettivo è di fornire i rapporti interpersonali, facilitando la partecipazione anche in fase propositiva e programmatica dell'attività del centro.

«La fondazione CrTrieste - ha affermato Piccini - continua a dare il proprio contributo affiancando quei progetti che vanno incontro alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione». «Il centro del Ponzanino - per la D'Ambrosio - è una risposta ai bisogni di un'area complessa e ricca di necessità come quella sangiacomina. Riguardo al centro diurno, questo progetto rappresenta una risorsa territoriale alternativa al ricovero, una strategia sulla quale il Comune punta con convinzione».

m. lo.

Un'iniziativa delle Pari opportunità in collaborazione con l'Agis

Ingresso «agevolato» al cinema

Così si festeggia l'8 marzo

Un otto marzo all'insegna dell'Oscar, dedicato a tutte le signore che alla chiasosa tavolata con le amiche e all'ormai desueto spogliarello maschile preferiscono la pellicola d'autore.

Domani, infatti, in cinque sale cinematografiche le donne avranno diritto al biglietto d'ingresso ridotto al pomeriggio e alla sera. In programmazione l'anteprima di «Gosford park» di Robert Altman all'Ariston; «A beautiful mind» all'Excelsior; «Il mondo di Amélie» alla Sala Azzurra; «Come Harry divenne un albero», all'Alicione, mentre la programmazione del Capitol sarà decisa oggi.

L'iniziativa dell'8 marzo al cinema - realizzata anche quest'anno grazie alla collaborazione della Commissione pari opportunità del Comune con la sezione locale dell'Agis, l'Associazione gestori sale cinematografiche - è stata presentata ieri alla stampa al Caffè Tommaseo dalla presidente della commissione Annalisa Montini e dal responsabile dell'Agis, Mario De Lyuk, alla presenza del presidente del consiglio comunale Bruno Sulli e della rappresentante del-

La presentazione dell'iniziativa è stata anche un'occasione per fare primi bilanci: positiva la «trasversalità» che regna sui progetti in campo femminile

le Pari opportunità regionali, Alda Paoletti.

Ma la presentazione è stata soprattutto l'occasione per tracciare un primo bilancio del lavoro della commissione, insediata a gennaio, e per definire gli obiettivi futuri.

«In questi primi mesi d'attività - ha spiegato la presidente Montini - ab-

biamo sostenuto, in collaborazione con la Provincia, una trentina di famiglie monoreddito in difficoltà. Abbiamo preso parte a incontri pubblici a livello locale e nazionale».

Finora, ha sottolineato ancora Montini, all'interno della commissione si è registrata una proficua collaborazione tra maggioranza e opposizione, tanto che la raccolta di firme presentata di recente in Regione per ampliare la presenza femminile nelle sedi politiche ha visto in campo uno schieramento trasversale.

Infine - ha concluso Annalisa Montini -, nei prossimi mesi la commissione s'impegnerà in una campagna contro la violenza a sostegno delle donne extracomunitarie.

Al tempo stesso prenderà il via, in collaborazione con gli operatori, una serie di iniziative per sviluppare ulteriormente i servizi proposti dai consultori familiari.

d. g.

Affollata riunione della circoscrizione in via Locchi per chiedere al sindaco garanzie sulla prossima apertura della sala Bingo in via Bellosguardo e modifiche della viabilità di Campo Marzio

Microcriminalità, Dipiazza ipotizza telecamere per controllare le zone a rischio

Problematiche inerenti alla sala Bingo di via Bellosguardo, nuova viabilità di Campo Marzio e la sede del Consiglio circoscrizionale di San Vito-Cittavecchia e Città Nuova-Barriera Nuova si riempie immediatamente di pubblico. Una sala gremita, nella seduta tenuta l'altra sera nella sede di via Locchi, perché a fornire le risposte alle richieste di consiglieri e cittadini è stato direttamente il sindaco Roberto Dipiazza, pronto a illustrare la riqualificazione delle Rive e poi a toccare gli ultimi problemi scottanti.

Questioni che hanno messo in agitazione i residenti, specie quelli interessati dall'apertura della sala Bingo. Il primo cittadino, nel ricordare come la legge che introduce questo tipo di locali sia nazionale e non comunale, si è impegnato a interessare gli

uffici tecnici del Comune per i parcheggi ai residenti e la vigilanza della zona. Una proposta in tal senso è arrivata dal presidente della Circoscrizione, Rocco Lobianco (An), che ha ricordato come tra sala da gioco e il parcheggio di via Locchi ci potrebbe essere una convenzione sulla sosta. L'accordo aiuterebbe a decongestionare il rione, pronto così a trovare una sorta di parcheggio per residenti, mentre le macchine forestiere troverebbero spazio nella struttura del Segepark.

Sulla recente modifica del percorso viario di Campo Marzio, che ha trovato la ferma protesta dei cittadini per l'inquinamento prodotto dal Tir, Dipiazza ha anticipato la soluzione del problema. I camion, previo un accordo con l'Autorità portuale, potrebbero entrare direttamente dalla super-

strada senza così dover passare in una zona abitata provocando rumori e quindi disturbo ai residenti.

Spazio anche al problema della microcriminalità, sollevato dal presidente circoscrizionale, sul quale il sindaco ha sostenuto l'introduzione della figura del vigile di quartiere nonché l'utilizzo di telecamere per controllare le zone più a rischio. Infine, in una sala pronta a rumoreggiare, il consigliere della Lista Ily Aldo Flego - dopo aver definito necessario il parcheggio interrato sotto il colle di San Giusto - ha rivendicato anche per gli sloveni il diritto già garantito agli italiani della carta d'identità nella propria lingua. «Parliamo di problemi della Circoscrizione - ha tagliato corto Dipiazza - sono venute qua per questo».

pi. co.



La zona di Campo Marzio dove con il nuovo senso unico i camion diretti al porto transitano fra le case: un accordo con l'Autorità portuale potrebbe dirtarli direttamente dalla grande viabilità alla loro destinazione.

Vento in poppa verso i Caraibi per i vincitori del Concorso a premi "CONTI CORRENTI 3VENTI"

Dall'estate 2001 una campagna promozionale caratterizzata da vele, barche, mare e prodotti bancari dai nomi evocativi come Scirocco, Levante, e Maestrale ha sedotto numerosi triestini che hanno aderito all'innovativa proposta "3VENTI", conti correnti che la CR Trieste dedica alle famiglie. La consueta concretezza ed efficacia della Banca, la sua capacità di essere vicina alle esigenze della clientela in modo chiaro e trasparente, hanno dato i loro frutti: molti nuovi clienti hanno acquistato il pacchetto di servizi "3VENTI" e diversi hanno scelto le soluzioni "top", ovvero i conti Levante e Maestrale. Con uno slogan che invitava a salpare a gonfie vele verso un mare di vantaggi con una nuova linea di conti correnti per navigare verso grandi opportunità la

nuova linea di soluzioni su misura "3VENTI" aveva un ulteriore appeal grazie all'abbinamento con un concorso - in collaborazione con UTAT Viaggi - che metteva in palio cinque crociere per due persone ai Caraibi. In questi giorni si sono svolte le premiazioni: il sorteggio ha favorito Nicola Chiorri, Alcide Groppazzi, Santo Liccardi e Rosalba Giambirtone, Relina Gheretti Manià, Alessandro Duse e Sonia Sergas. (Nella foto, il gruppo in posa nella Sala degli Stucchi della Banca). La dinamica Banca del Gruppo UniCredito Italiano, con i conti correnti "3VENTI" ha così completato la gamma di prodotti dedicati alle famiglie. L'innovativa linea è caratterizzata da tre diversi programmi di conto corrente - a canone fisso mensile - che affiancano ai servizi bancari articolati e



innovativi, importanti agevolazioni e iniziative sul tempo libero, i viaggi, la sicurezza e la salute della famiglia. Tra i benefit bancari proposti gratuitamente o con sconti significativi nei pacchetti di conto, ricordiamo gli utili strumenti di pagamento (carte Bancomat/Pagobancomat internazionali e carte di credito Cartasì, Visa o Master Card), la banca in Internet CRTrieste Business Banking Family, le cassette di sicurezza, il deposito titoli e soprattutto i mutui "Linea Casa" per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione, mentre tra le agevolazioni extrabancarie ricordiamo le polizze "Mare Calmo" per la Responsabilità Civile della famiglia e per il furto, la rapina e l'uso fraudolento della Carta Bancomat, oltre agli abbonamenti Mondadori e

all'associazione annuale al Touring Club Italiano con assistenza stradale in Italia e in Europa. Nel settore delle proposte di risparmio gestito la CRTrieste ha lanciato recentemente la gestione attiva Spinnaker (che si affianca alle molteplici possibilità di investimento offerte da UnicreditFondi e Pioneer Investments) che permette di investire in Borsa con la garanzia del capitale.

Segnaliamo infine il Conto Imprendo che occupa un posto di rilievo nell'offerta di prodotti e servizi alle piccole e medie imprese. Imprendo è il primo esempio di Conto Package sviluppato dal Gruppo UniCredito, primo conto a canone fisso con movimenti illimitati offerto alle imprese in Italia.

In crociera grazie alla CRTrieste!

CONTI CORRENTI

3venti

Un mare di privilegi.

Non possiamo che invidiare i vincitori.

Avremmo voluto premiarli tutti. Ma solo 5 fortunati titolari di uno dei nostri conti **3venti**, Levante o Maestrale, avranno il privilegio di godersi vedute paradisiache come questa, mentre attraversano i Caraibi sulla nave da crociera Costa Romantica. Ai vincitori del Concorso i nostri complimenti e i migliori auguri di buon divertimento.

In collaborazione con

CR TRIESTE
BANCA SPAGruppo UniCredito Italiano
www.crtiester.it

Continuaz. dalla 19.a pagina

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCHIAMO soggiorno una/due camere, cucina, bagno, clienti referenziati. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)
IN AFFITTO cerchiamo casette-villaggio appartamento vuoto o arredato garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) Spaziocasa via Roma 10/b tel. 040/369960.

L'IGLOO Immobiliare cerca per clientela selezionata appartamenti da affittare. Stesura dei nuovi contratti a canone convenzionato che prevedono un notevole sgravio fiscale per il locatore. Calcolo delle tariffe previste in base al patto sottoscritto tra le organizzazioni edilizie e il Comune. Nessuna spesa a carico del proprietario. 040/661777 - 040/7600243. (A00)

PROGETTOCASA via Coroneo appartamento adatto uso ufficio soggiorno cucina camera sala da pranzo bagno e wc balcone. € 774,69. Cod. 473/P 040/368283.

SIT Conconello casettina panoramica soleggiatissima perfette condizioni ammobiliata: soggiorno angolo cottura salotto matrimoniale studio doppi servizi terrazzo. 040/636828.

TRIBUNALE (zona) affittasi ristrutturato, adatto studio tecnico o notarile, luminosissimo piano alto. Prontentrat a € 1030 mensili comprese spese condominiali. Disponibili anche metrature diverse. Tel. 040/3728802. (A00)

VIALE XX Settembre recente piano alto ascensore ristrutturato salone matrimoniale cameretta, cucina abita-

bile, bagno, ripostiglio, poggioli, arredato, box auto € 870,00 mensili, Eurocasa 040/638440. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni re attive a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. THEDUKE PUB cerca urgentemente cuoco/a contratto indeterminato tel. 040/639380.

A.A.A. CERCASI personale per casa di riposo qualificato per assistenza e per pulizie telefonare allo 040/211188. (A2619)

AFFERMATA azienda farmaceutica ricerca: venditori/trici full e part-time in tutto il Friuli, per attività di promozione e vendita della propria linea odontoiatrica. Si richiedono: cultura superiore, buone capacità relazionali e organizzative, mezzo di trasporto proprio. Si offre: training, zona esclusiva, elevate provvigioni, incentivi e rimborsi. Autorizzare il trattamento dei dati L. 675/96. Inviare curricula citando il Rif. B-0207 a: Bonfiglioli Consulting Soa - Viale Pietramellara, 5 - 40121 Bologna e-mail: Selezione@bcssoa.it. (FIL6)

AGENZIA Ts ricerca personale max 55 anni anche conoscenza pc - orario vario - fisso 300 euro + incentivi sul lavoro svolto. Tel. 040/367771 - 0481/410012. (FIL47)

CERCASI collaboratori con provata esperienza per casa di riposo presentarsi in via Pozzo del Mare 1 dalle 10 alle 13. (A2585)

CERCASI pasticciere e apprendista commessa/o e commessa/o tel. 040/364280. (A2654)

CERCASI personale amministrativo bella presenza inviare curriculum fermo doc. 00499970317 postale centrale Gorizia. (B00/4)

CERCASI ragazzo/a per gelateria Germania zona Monaco di Baviera marzo-settembre massima serietà. Solo interessati telefono 004961248457. (A2343)

CERCASI ragioniere/a conoscenza contabilità ordinaria, disponibilità immediata. Tel. 040/638424. (A2350)

CERCASI responsabile punto vendita con esperienza settore telefonia tel. 0481/791576 orario ufficio.)

IMPIEGATO/A apprendista, massimo 25enne, buon inglese, residenza Gorizia azienda di successo export oriented settore vending. Alenis Italia, tel. 0481522200, fax 0481522300 e-mail: Gorizia@Alenis.com. (B00)

MAW assume 20 operai turnisti con esperienza settore metalmeccanico e 5 manovratori carroponete dall'alto per zona Trieste; 15 operaie turniste automunite per zona Cormons tel. 0481/44550. (A00)

Continuaz. in 24.a pagina

Vi ricordate quando ci si fermava per sgranchirsi le gambe?

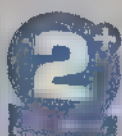
FIAT STILO 1600 e 1700



Fiat Stilo con interni modulari di nuova generazione.

C'era una volta chi voleva sempre sedersi davanti. C'era una volta chi non vedeva l'ora di scendere. Oggi c'è Stilo, ovvero il viaggio più piacevole che possiate immaginare: climatizzatore bizona, sedili posteriori sdoppiati, scorrevoli, reclinabili e abbattibili** E se ripiegate il sedile anteriore destro, vi ritrovate distesi su una chaise longue. Stare dentro una Stilo è così rilassante che d'ora in poi sarà proprio un peccato fermarsi.

Fiat Stilo da L. 27.805.000 (€ 14.360*) con ABS + EBD, 6 air bag e climatizzatore.



Su tutta la gamma Fiat
2 anni di SuperGaranzia
con chilometraggio illimitato

Targansys
UN MONDO DI SERVIZI

www.fiat.it

FIAT



L'HIT Hotel Casinò Perla affascina con i suoi spettacoli di Pasqua. I scintillanti saloni risvegliano la magia del gioco alle slot machine e lo charme dei tavoli da gioco, inattesi piaceri da gourmet vi aspettano in tre ristoranti alla moda mentre il complesso alberghiero custodisce il sogno di tenere notti e lunghe mattinate. Il divertimento al Perla non finisce mai e le stelle vi nascono... ogni sera

Lady's Nights
Sfilate di moda e spettacolo di danza erotica maschile
7 & 8 3 2002

St. Patrick's Day Festival
Ennstannan, Fennish
12. 3. 2002

Astro Party
Montepremi: 1.000 €
14. 3. 2002

Le Stelle di Sanremo
Eugenio Finardi, Carla Boni,
Tiziana Rivale, Francesca Alotta,
Jenny B., Nilla Pizzi
15 - 24. 3. 2002

Spring Party
Montepremi: 1.000 €
21. 3. 2002

Il Bingo di Pasqua
31. 3. 2002

Luca Carboni
12. 4. 2002

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
Kridičeva 7, 5000 Nova Gorica, Slovenia
Tel. +386 5 33 63 000
E-mail: info@hit.si, Internet: www.hit.si

Continuaz. dalla 23.a pagina

ORGANIZZAZIONE immobiliare in fase di ampliamento cerca giovani diplomati automatici con predisposizione al rapporto con il pubblico per lavoro di acquisizione e vendita. Inviare curriculum Fermo Posta Ts 14 C.I. AB7631395. (A2395)
SCOUTING per produzioni pubblicitarie, cinetelvisive, seleziona aspiranti attori, attrici, modelli, donne, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde 800979035. (FIL17)
STUDIO commercialista cerca ragioniere/a per tenuta contabilità con esperienza. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale CI AC6388979. (A2586)
VUOI lavorare comodamente a casa? Guadagno interessante. Tel. 02/30330382.

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

COPIA super referenziata valuta proposte custode giardiniere governante ottima cuoca tel. 0431/35978 ore serali. (FIL47)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO convenientemente abitazioni, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili, antequaranta alle max valutazioni. Tel. 340/6056039, negozio 040/311474. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata 040/3478111. (A00)

Prestito Personale
fino a 7.500,00 €
800-929291
FORUS

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 Uic 2040. (FIL17)
ALLE aziende finanziamenti fiduciari 5.000/5.000.000 euro da istituti finanziari internazionali. Uic 5238 tel. 0498754422. (FIL17)

Giotto
Ritorno nel tempo
per un PRESTITO personale
il tuo PRESTITO NON VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE n. 040 772633

FINANZIAMENTI immediata risposta 15.000/3.000.000 euro mutui, liquidità, fiduciari Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5.000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil 1)

SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041/91/6404490. (Fil 1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2597)

ABILE dominatrice 166144729 Digiroma € 1.31 + IVA V.m. (FIL60)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A2532)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A2601)

DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil 1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A2623)

GIOVANE vedova senza figli, impiegata, conoscerebbe distinto signore. Lorena 340/2787715. (FIL37)

MAI sazia... a tavola e... non solo Tel. 348/5144471. (FIL52)

NOVITA assoluta a Trieste: italiana raffinata incontra amici. Tel. 340/7859400. (FIL6)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

ACQUISTO rilievo amministrativo stabili anche grandi dimensioni scrivere casella postale n. 3001 34100 Trieste. (A2508/12)

AZIENDE INFORMANO

BICA, Biennale Internazionale di Comunicazione Ambientale, (Venezia 20 - 23 marzo 2002 Padiglione Italia, Giardini Castello), è l'evento da lungo tempo atteso: all'interno di un palcoscenico esclusivo, rappresenta un'opportunità per proporre e approfondire temi di assoluta attualità. Dalla definizione delle potenziali linee strategiche per le aziende pubbliche e private relativamente alla negoziazione dei conflitti ambientali, alle pubbliche utilities, dalla certificazione ambientale e i processi dell'agenda 21, alla innovazione tecnologica, allo sviluppo ambientale integrato, ad una efficace rete di comunicazione. Struttura portante dell'evento, promosso da FEDERAMBIENTE, saranno convegni, workshop, incontri e dibattiti.

Da segnalare alcune iniziative degli Sponsor. Promosso da **Hewlett-Packard**, giovedì 21 marzo 2002, ore 15.00, *La soluzione del problema dei rifiuti elettrici ed elettronici: il tavolo di confronto*, intende costituire un'occasione di scambio e confronto sui più recenti sviluppi della direttiva europea per i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), sulle possibili soluzioni attuative in Italia, anche alla luce degli elaborati Accordi di Programma tra produttori ed i Ministeri competenti.

Waste Italia annuncia la sua "L'informazione ambientale del futuro presenta Ecoteca", anteprima a BICA 2002. Il servizio **ECOTECA**, sistema per l'informazione ambientale del futuro, è uno spazio virtuale e reale, di cui un progetto pilota è stato sviluppato a Monza, dove trovare notizie sull'ambiente: riviste, libri, film, cd, ricerche, iniziative delle associazioni ambientaliste e culturali. Accanto all'archivio, il progetto si propone di offrire percorsi di navigazione nel web all'insegna della cultura ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Le esposizioni Motorola e Aprilia: L'innovazione e la compatibilità ambientale. Tra gli eventi espositivi all'interno della Biennale Internazionale di Comunicazione Ambientale 2002, spazi di rilievo saranno dedicati ad alcuni prodotti all'avanguardia sotto il profilo della sostenibilità ambientale e dell'evoluzione tecnologica.

Motorola presenterà alcuni modelli innovativi di strumenti di telefonia mobile dall'avveniristico design e dalle prestazioni d'avanguardia anche sotto il profilo energetico, frutto degli studi del Centro di Ricerca e sviluppo di Torino.

Aprilia, invece, sarà presente esponendo i modelli di bicicletta elettrica della linea "Enjoy", risultati della sperimentazione verso la frontiera del trasporto Ecocompatibile. In particolare sarà presentato un prototipo, mosso da un propulsore a cella combustibile alimentato da un serbatoio di idrogeno.

Promosso da **IVECO**, il 21 marzo, Sala 1, il convegno "Trasporti sostenibili e ambiente: cooperazione e politiche internazionali", presenterà alcune iniziative rilevanti in Europa e nel mondo su questo tema, nell'intento di promuovere, nella ricerca di soluzioni per un trasporto sostenibile, una maggiore cooperazione internazionale nella definizione di politiche ed azioni condivise per un impiego razionale delle risorse naturali, volte ad uno sviluppo sociale ed economico nel rispetto dell'ambiente.

All'evento hanno aderito: Motorola, Elettrolux, Waste Italia, Iveco, Netscalibur, Finemiro, Conai, Favini, Smaer, Def, Certiquality, Ecomanagement, Novamont, Aprilia, Hp, Società Autostre, Sitcom, Canon, Acea, AEM, Bureau Veritas Group, Conservizi, Trenitalia.

Per maggiori informazioni: www.bicaonline.com

GALLERY casa di riposo con giardino, impianti e attrezzature a norma. Trattative riservate c/o nostri uffici. Cod. 4 A/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia centro attività commerciale in vendita o in affitto. Trattative riservate c/o nostri uffici. Cod. 1A/P. 040/271147. (A00)

MUGGIA cedesi avviatissimo pub, paninoteca con superalcolici. Il locale misura 40 mq circa, completo di posti a sedere interni ed esterni. Perfette condizioni, zona tranquilla. Occasione € 77.450,00. B.G. 040/272500. (A00)

PROGETTOCASA San Giuseppe azienda ad uso paninoteca con locazione mutui, buone condizioni. Cod. 77.468,53. Cod. 15 040.368283. (A00)

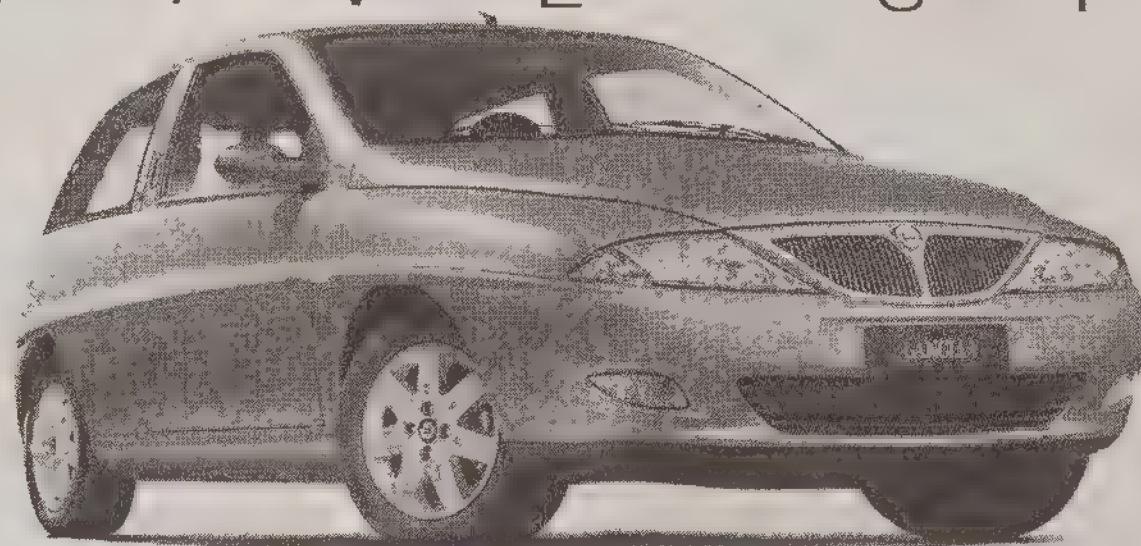
13 MERCATINO

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Tel. 040/638525. Orario negozio. (A2528)

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I

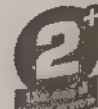


Ve ne siete innamorati? È il momento di conquistarla.
Fino al 31 marzo con un usato che vale zero
Lancia Y da L.16.900.000 (€ 8.728)
e in più un finanziamento di 14 milioni (€ 7.230) in 24 mesi a tasso zero.



www.buy@lancia.com

LANCIA Y ELEFANTINO 1.2 8V A PARTIRE DA L. 16.900.000 (€ 8.728,12) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 7.230,40 - DURATA 24 MESI - 24 RATE DA € 301,27 - SPESE GESTIONE PRATICA € 128,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 1,75% - SALVO APPROVAZIONE SAVA. L'OFFERTA NON È VALIDA PER LANCIA Y DODG, PER LANCIA Y UNICA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.



La salita di Greta

Pare impossibile, con tanti progetti faraonici che interessano la città di Trieste, che non venga preso in considerazione un vecchio progetto austriaco, poi ripreso nel piano regolatore del 1924, che prevedeva il prolungamento della via Giusti fino a congiungersi con la via del Cisterione. Un'arteria che oltre a collegare Greta con Roiano, alleggerirebbe il traffico interamente sopportato dalla salita di Greta.

La situazione attuale, provocata dalla fenditura al centro della strada dovuta allo sbrancamento in corso per la costruzione del complesso condominiale Queen, potrebbe verificarsi di nuovo (come tante volte nel passato), a causa di alluvioni, grosse nevicate o altri eventi.

La via Giusti, se non altro, eliminerebbe i notevoli disagi che devono sopportare gli abitanti che gravano sulla strada del Friuli, a partire da Greta fino a Prosecco. Sarebbe interessante sapere in quale cassetto giace questo progetto e, nello stesso tempo, i motivi della mancata messa in opera.

Claudio Gustin

Gli interessi di Berlusconi

Nel novembre '93 nasceva un movimento con il nome "Forza Italia", nome affascinante, immagine nuova, grandi attese per questa nuova forza politica da tutti quei cittadini che avevano perso la fiducia nella politica. Poi nel '94 non riuscì a governare e pian piano si strutturò come un vero partito. Suggestivo il "look", orecchiabile l'Inno, grandi campagne mediatiche (ricordiamo tutti il presidente operai, imprenditori, studenti ecc. che firmò davanti agli italiani un contratto), finalmente il 13 maggio 2001 i cittadini lo hanno legittimato con il voto a governare il paese.

Viste le leggi uscite finora dal Parlamento, consiglio a chi ci governa di trasformarsi in associazione, del tipo la Ltpu o l'Aido. Potrebbe consigliare anche una sigla adatta a questa associazione, la chiamerei Asiba (Associazione salva interessi di Berlusconi e amici).

Giorgio Cragnolini

Film e cultura

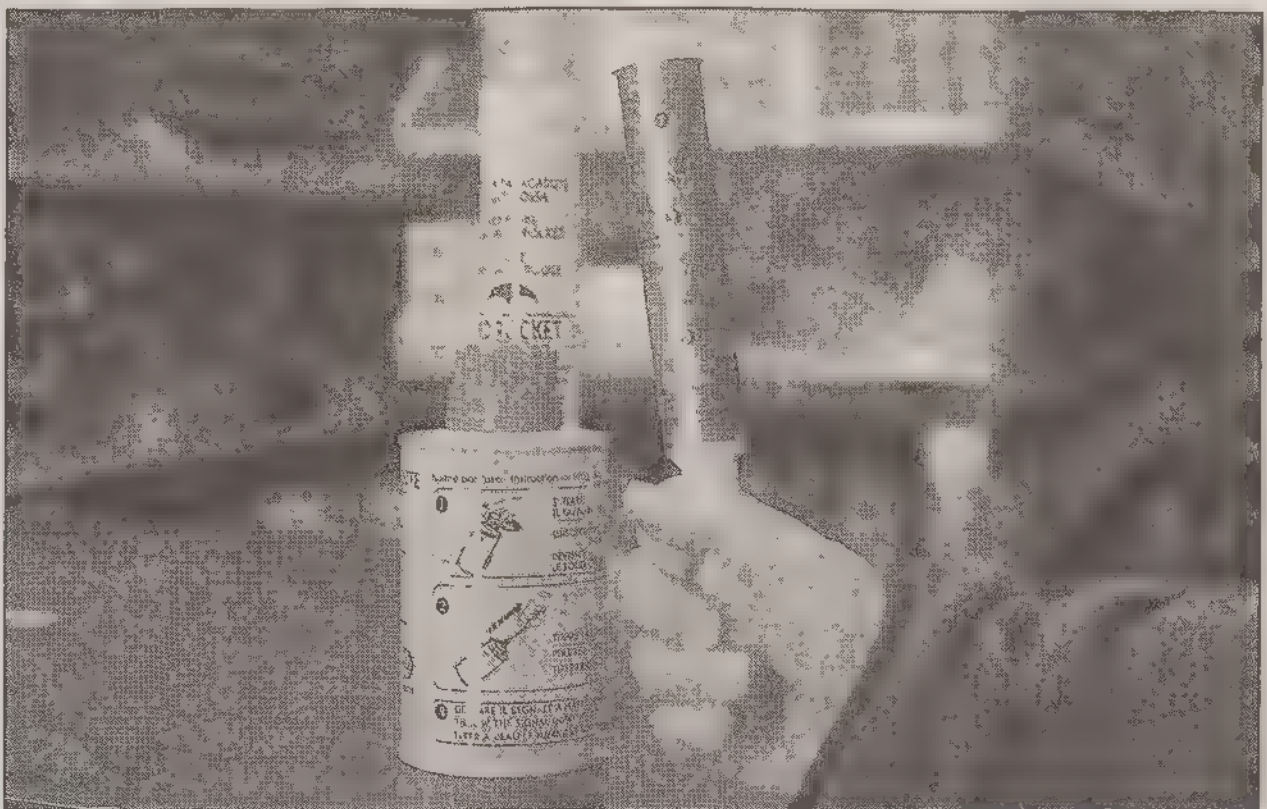
Vorremmo rispondere alla lettera apparsa sulle Segnalazioni del Piccolo di alcuni giorni fa, riguardante le sale del cinema d'essai e quella dell'Agis apparsa sul Piccolo di lunedì 25 febbraio. Noi crediamo che la visione di un film non sia soltanto un momento di distrazione dalle fatiche quotidiane e di divertimento, oppure la visione impegnata e colta, ma pur tuttavia solitaria, di determinate pellicole. Il film secondo noi può diventare anche l'occasione per riflettere e dibattere insieme su determinati argomenti.

A tale proposito vogliamo far notare che, anche quest'anno, ha preso il via, proprio in questi giorni, la manifestazione dal titolo "Cineforum 2002" organizzata dalla parrocchia San Vincenzo dei Paoli e l'Associazione giovanile "Silvio Pellico", che prevede la proiezione di sei film, imperniati sul tema della pace, molto

LA POLEMICA

I diportisti nautici alle prese con le disposizioni di legge

Dove buttare i razzi scaduti?



Spesso i razzi scaduti finiscono nelle mani sbagliate e provocano seri danni. (Lasorte)

Da anni si aspettano direttive per lo smaltimento dei razzi da segnalazioni per barca scaduti. Come mai questo annoso problema non è stato ancora risolto?

Poiché è un reato farli affondare in mare come sinora si usava, essendo questo l'unico modo che venisse indicato come legalmente valido per potersene sbarazzare. Ci si chiede come mai non è stata trovata una valida e sicura alternativa a questo barbaro sistema di smaltimento.

I naviganti, che vengono giustamente obbligati a procurarsi per inserirli nelle dotazioni di sicurezza

delle loro imbarcazioni, una volta che i razzi sono scaduti non sanno cosa farne e sono indotti a farne un uso improprio e imprudente per festeggiare con leggerezza Capodanno.

Sono strumenti di segnalazione, estremamente utili in mare durante momenti di malaguarato bisogno, ma terribilmente pericolosi, specialmente se scaduti, se vengono usati sulla terraferma nel bel mezzo di una città.

Trattandosi di segnalatori pirotecnici che necessitano di una meticolosa registrazione da parte del venditore su di un registro degli esplosivi timbrato

dalla Questura e essendo la «vita» di questi razzi non superiore ai quattro anni, come stabilito dal decreto ministeriale, per qualche motivo si lascia la gente in possesso di strumenti che non possono né devono più essere utilizzati per la salvaguardia della vita umana in mare e possono viceversa solamente provocare danni ed essere pericolosi per le persone gli animali e le cose?

Non mi sembra proprio il caso di continuare ad affidare al mare centinaia se non migliaia di razzi e fuochi a mano scaduti ogni anno.

Sebastiano Pusole

Abbonamento da cancellare

Pongo due domande alla Telecom.

1) Qualcuno sa spiegare perché il 20 novembre 2001 con nessuna telefonata fatta ho pagato 14,46 euro (28.000 lire), mentre il 28 febbraio, sempre senza nessuna telefonata, la Telecom mi manda da pagare 34 euro ovvero 65.883 lire?

2) Qualcuno della Telecom mi può spiegare la procedura per l'immediata disdetta dell'abbonamento telefonico?

Gualtiero Bellini

Il «bello» del sapere

Devo concordare con quanto scritto da una signora sulle Segnalazioni del 28 febbraio quando chiede al signor Marco Coslovich (11/2) perché considera le immagini della mostra sulle foibe «Una croce, una bandiera»

Maria Bouquet
Michela Brundu
Chiara Sancin
Alessandro Matera
don Lorenzo
Magarelli

50 ANNI FA

7 MARZO 1952

● Ieri mattina i dirigenti della Federazione Nazionale di Pugilato e gli atleti partecipanti alla 4 giorni dei campionati nazionali dilettanti in svolgimento nel Padiglione della Fiera, sono stati ospiti del Sindaco ing. Bartoli al Castello di San Giusto.

● Da ieri viene sperimentato all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» il nuovo farmaco statunitense antitubercolare, la «nicotibina». Prodotto da una ditta milanese, il farmaco è stato richiesto dal primario prof. Francesco Tecilazich per una piccola paziente di tre anni d'età.

● Battendo fra 5-2, sul campo del Ponziola a Sant'Andrea, la compagine della Divisione Prigioni-Vigili fuoco, i biancazzurri della Portuale Ferroviaria hanno vinto la quinta edizione del Trofeo «Città di Trieste» di calcio fra squadre della Polizia Civile.

considerando tutte le immagini e le descrizioni sugli orrori che l'umanità ha dovuto subire attraverso i secoli. La verità è giusto sia dimostrata dalla realtà.

Concordo con il signor Coslovich quando scrive «Mi sembra inoltre gravemente carente l'apparato di note esplicative e didascaliche». Chiaramente la mostra è stata allestita con pochi mezzi e la preparazione eseguita da studiosi volontari ma senza grandi risorse strutturali alle spalle. Anche lo studio della storia ha bisogno di sostegno finanziario per fare «bella mostra».

Mi sembra opportuno si studi e venga fuori la verità di quegli avvenimenti, a prescindere dalle indagini della magistratura di cui si legge oggi. Ma piuttosto per capire perché tante persone si sono allontanate dalle loro case nell'immediato dopoguerra. E' difficile capire la spinta a lasciare i «beni abbandonati» se non si riesce a sapere cosa succedeva in quei giorni. Mi auguro che questa mostra apra la via a studi più approfonditi sugli accadimenti di quei giorni.

Clayton J. Hubbard

Cociani ringrazia

Sono il neoletto presidente dell'associazione «Il Gattile» presentata domenica 17 febbraio al Teatro Miela con grande affluenza di pubblico, in una serata dedicata a Mirando Rotteri, la giornalista-animalista idealmente partecipe a tale associazione di volontariato tesa alla cura, tutela, assistenza d'animali in difficoltà, senza scopo di lucro, apolitica e apartitica... (art. 2 del nostro statuto) che antepone l'amore per gli animali a colorazioni politiche e interessi privati.

Chiedo cortese ospitalità per colmare alcune lacune. Ho scordato di ringraziare la scrittrice Adriana Sustersich, che donando i suoi libri ha ottenuto in cambio molte scatolette per i miei gatti, codificata da nonno Berto che ha dimostrato come l'amore per i bambini e il nostro prossimo non escluda l'amore per gli animali; non ho ringraziato il bar Foro Unipiano per lo spumante offerto; le Cooperative Operaie per il rinfresco; la rappresentanza dell'Astad e chiedo venia per ulteriori dimenticanze.

Sono profondamente grato agli ottimi animatori della serata: Ariella Reggio, Maria Grazia Plos, Carlo Moser, Luisa Crismani regista, l'ingegner Kevin Fels, il vignettista Paolo Marani, Marino Cassetti, Laura Toneri e Andro Merku bravissimo imitatore di Margherita Hack, che per prima si è divertita alle sue battute. Grazie a Bonaventura e al pubblico folto e generoso.

Giorgio Cociani

Il prelievo al Bancomat

Il 13 febbraio, alle 12.17, sono andata per ritirare denaro allo sportello automatico, con la tessera Bancomat, in via S. Caterina. Introdotta la tessera per il ritiro automatico, ho chiesto 250 euro, come risulta dallo scontrino, mentre il contante espulso dalla macchina è stato di 210 euro.

Sono andata subito allo sportello con lo scontrino e il denaro. L'impiegato si è limitato a darmi un foglio di carta per fare la dichiarazione e la denuncia del fatto. Alla mia richiesta per un istantaneo controllo, ha risposto: «Controlleremo alla ricarica della macchina».

Il lunedì ho avuto un colloquio con il vicedirettore che si è detto spiacente per quanto era accaduto, ma non sapeva cosa fare. Tutto questo mi sembra ingiusto.

Emilio Meriani

Un pubblico di parte

Il 25 febbraio mi sono collegato sulla frequenza di Telequattro dove andava in onda «deober» condotto da Vimerati, che argomentava sul conflitto di interessi di Berlusconi, sulle nomine del Cda della Rai e sul recente convegno al Palavobis di Milano.

Il minimo che posso dire è che sono rimasto disgustato da quella gazzarra in cui c'era un pubblico tutto di parte che applaudiva come da copione ogni volta che parlava qualcuno di destra e che poi ululava e disapprovava sonoramente tutto quello che veniva detto negli altri interventi.

Provo tanta amarezza come cittadino di questa rappresentazione di pochezza democratica e mi auguro solo che Vimerati, che pure fino a adesso mi era sembrato abbastanza equilibrato e obiettivo, si renda conto di questa povera rappresentazione di inciviltà.

In difesa del Tocai friulano

Ho letto con un certo stupore sul «Piccolo» del 3 marzo la polemica dichiarazione del commissario dell'Ersa a proposito della mancata difesa in passato - quando la questione si è aperta - della denominazione dei Tocai friulani.

Sul problema in realtà ci fu subito una generale levata di scudi da parte di tutte le forze politiche non solo friulane, e chi scrive - allora parlamentare europeo espresso da questa regione - si preoccupò diligentemente di informarsi su tutti gli argomenti a sostegno della difesa della denominazione, gli stessi che il commissario Ersà descrive nel suo articolo, e di presentare un'interrogazione al commissario europeo competente.

Poi, ben sapendo che le interrogazioni il più delle volte lasciano il tempo che trovano e servono soltanto all'eletto per salvarsi l'anima a casa propria, provai a parlare direttamente al commissario, il quale - di fronte la specificità dell'argomento - mi indirizzò per una risposta di merito al dirigente della Commissione che seguiva il dossier e che si era recato qualche giorno prima in Ungheria per discutere - tra i tanti problemi del dossier agricoltura - anche la questione della denominazione dei Tocai.

L'incontro col dirigente ebbe un risvolto simpatico perché per alcuni minuti la conversazione si svolse - come d'uso a Bruxelles - in francese, fino allo scambio dei consueti biglietti di visita dai quali risultava chiaramente la nostra comune cittadinanza italiana.

Anzi, se io ero di Trieste, il dirigente era friulano, espertissimo di vini - è uno dei massimi enologi italiani ed europei - ed era a sua volta produttore di Tocai, attività a cui credo si sia più dedicato completamente lasciando la Commissione.

Fu molto franco nella sua risposta: gli argomenti a sostegno li conosceva benissimo, lui ce l'aveva messa tutta, anche nell'incontro con gli ungheresi, che però avevano fatto valere lo stesso principio con il quale l'Ita-



I tanti allievi del maestro Steno Premuda

Questa foto portata in redazione degli scolari della V elementare di via Giotto dell'anno 1947, è un ricordo del maestro Steno Premuda, autore di canzoni, poeta e scrittore, scomparso recentemente. Da sinistra a destra, dall'alto in basso: Messeni, Bergamasco, Bastianutto, Tommasi, (due allievi di cui non ci si ricorda il nome), Pacco, Carpentieri, Bemporad, Faidiga, il maestro Steno Premuda, Pezzi, Montonesi, Audoli, Birsà, (un terzo allievo senza nome), Fuoco, Maggio, il preside, Gaggi, Gladuli, Capotondi, Montestella, Cadelli, Fasano, Verbi, Demarco, Biancofiore, Baldassi e Baraldi.

Forse sarebbe stato meglio in quelle condizioni rinunciare al dibattito e lasciare che i rappresentanti della destra accompagnati dai loro vocanti e maleducati sostenitori si divertissero da soli.

Silvano Ceresia

Handicap e riabilitazione

Nei primi mesi dello scorso anno alcuni componenti del Comitato per la tutela dei portatori di handicap e dell'Aias, sez. di Trieste, incontravano, in sedi separate, l'allora responsabile della sanità regionale Tondo e il responsabile della Assi Zigrino, per problemi inerenti la riabilitazione degli utenti handicappati. In tali occasioni veniva richiesta la realizzazione del Dipartimento dell'handicap, secondo quanto previsto dalla l.r. 41/96.

Ora, a distanza di un anno apprendo la lieta notizia dell'avvenuta costituzione del Dipartimento dalle pagine di un periodico di cui l'Assi è parte attiva. Mi sorprende che, data l'importanza che tale evento ha per i portatori di handicap, si lasci ad un'immagine di questo giornale di fare trapelare la notizia.

Forse i lunghi anni trascorsi per far sì che quanto previsto da una legge regionale del 1996 avesse seguito, hanno indotto i responsabili a non enfatizzare la sua costituzione? O per il fatto che i nostri politici vogliono spostare il Centro riabilitazione a Udine, dove tale Dipartimento è stato costituito subito dopo il rilascio della legge. Temono che ora ci siano delle resistenze per tale spostamento?

Roberto Delise

Autista da ringraziare

Desidero ringraziare vivissimamente l'autista dell'autobus che mi ha prestato soccorso dopo che ero scivolata malevolmente sulle strisce pedonali.

Una domanda: come mai quando piove le strisce diventano così insidiose? Grazie.

Lettera firmata

Monitoraggio satellitare

Nella seduta del consiglio comunale del 20 scorso ho avuto l'opportunità di illustrare alcune mozioni presentate unite ai consiglieri Paolo de Gavarro e Maurizio Ferrara inerenti la preoccupante situazione del servizio di Protezione civile. Già il 20 agosto 2001 con un'interrogazione urgente invitavo il sindaco a prendere nella dovuta considerazione oltre al grave problema della frana di Grignano, altre zone soggette a rischi. Nel contempo il 23 gennaio scorso a pag. 21 il giornale riportava un mio intervento a cui seguiva l'intervento del 24 gennaio scorso dell'assessore Enrico Sbriglia. A distanza di un mese il caso di salita di Greta ripropone in tutta la sua gravità il problema degli smottamenti.

Ricordo che già nel 1999 la passata amministrazione aveva approvato all'unanimità il piano di Protezione civile. Uno dei fiori all'occhiello di tale servizio era uno studio sperimentale per il monitoraggio dei dissesti nel territorio di Trieste tramite l'elaborazione di immagini satellitari mediante il progetto denominato Ts-Sar dell'anno 1998 che, del resto, tutta l'Italia ci invidia.

Non aver tenuto conto del parere della III Circoscrizione e quello del geologo Mario Ravalico, nonché il mancato utilizzo del servizio di Protezione civile, dimostra la superficialità nell'affrontare tali tematiche.

Nella seduta del 20 scorso mi sono dichiarato parzialmente soddisfatto delle risposte datemi dall'assessore competente Enrico Sbriglia. In particolare, il fatto di non aver dato disponibilità a bilancio della cifra di 31 milioni che avrebbe consentito la continuità del monitoraggio satellitare, non ha permesso la migliore utilizzazione del piano di Protezione civile che avrebbe contribuito a una migliore conoscenza del territorio; piano già inficiato dal mantenimento nel servizio competente seppur privo del personale necessario e sapendo del pensionamento del responsabile.

Claudio Frömmel
Consigliere comunale F.I.

IL CASO

Un episodio denunciato dagli studenti della scuola media «Dante»

Se un ragazzo viene umiliato

Siamo dei ragazzi della scuola media «Dante» e vogliamo segnalare un episodio del quale siamo stati protagonisti e spettatori vicino alla nostra scuola, in piazza Oberdan. Il 21 febbraio, data la pioggia, ci trovavamo sotto i portici vicino alla fermata della linea 42 chiacchierando e scherzando amichevolmente. Ad un certo punto un signore, accompagnato dalla moglie, ci chiede di passare persone civili, gli lasciamo il passo. Ma, nonostante la nostra gentilezza, quest'uomo ci insulta chiamandoci «maleducati».

Uno di noi gli chiede di moderare i termini, ma lo sconosciuto reagisce alzando

do ancora la voce e continuando a offenderci pesantemente. Un altro, fra i nostri compagni visibilmente il più fragile, che segue spesso i nostri comportamenti, vedendo la nostra agitazione, cerca di difendere il compagno attaccato mettendosi ad urlare a sua volta.

L'individuo così se la prende con il più debole di noi mettendogli le mani addosso e urlando: «Tu hai problemi mentali, devi farti curare!». Il ragazzo scoppia a piangere e rimane mortificato. Ci ha colpito sia l'indifferenza di tutti i passanti che sostavano vicino a noi e che, pur assistendo, non sono intervenuti, trovandoci come un di-

versivo in una giornata piovosa, sia il comportamento della moglie che non cercava minimamente di fermare il marito durante la sua crisi di nervi.

Una rappresentanza di una nostra classe ha portato in Presidenza il foglio accluso, esprimendo il desiderio che fosse consegnata al Piccolo per la pubblicazione. I ragazzi hanno raccontato l'episodio con dovizia di particolari; ad essi preme far qualcosa per esprimere solidarietà al loro compagno, portatore evidente di handicap, ragazzo buono e mite come pochi. Ci sembra giusto sostenere la loro richiesta.

Gli alunni della III C della Scuola media «Dante»

ORE DELLA CITTÀ

Mattinate musicali

Per motivi tecnici il concerto «Al di là delle Alpi» programmato per domenica nell'ambito delle Mattinate musicali al Revoltella, è stato spostato a domenica 28 aprile. Info: Cappella Civica (tel. e fax 040/636263), Museo Revoltella (tel. 040/300938, fax: 040/302742).

Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca informa i propri soci che oggi alle ore 18 nell'aula magna del liceo Petrarca, la prof. Maria Campitelli terrà una conversazione con relative diapositive sulla mostra dei pittori viennesi Klimt, Schiele e Kokoschka attualmente al museo Revoltella.

Il tribunale speciale

Appuntamento di rilevante interesse culturale e storico-organizzato dal Gruppo 85. Oggi alle ore 17.30, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), presentazione del volume «Tribunale Speciale - Il secondo processo triestino», di Milica Kacin Wohinz, Vid Vremec e Lida Turk. Introdurrà Marta Ivacic. Saranno presenti gli autori.

Bizantini e normanni

Questa sera alle ore 18, nella sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «La Sicilia tra bizantini e normanni - I dati archeologici». Conferenza del prof. Aldo Messina.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 presso lo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale il prof. Domenico Tecilazich interverrà sul tema: «I nostri borsisti: quanti sono, dove sono, cosa fanno».

Amici dei musei

Oggi, alle ore 17, nella sala della Ras di piazza della Repubblica 1, la dott. Maria Luisa Pacelli, direttrice del civico museo di Ferrara, terrà una conferenza, corredata da diapositive, su «Alfred Sisley», poeta dell'impressionismo.

Salutisti italiani

Oggi, alle ore 17.30, al «Sotto dei poeti» nella sede di piazza Benico 4, I piano, si terrà il «laboratorio di prosa e poesia».

Laboratorio di poesia

Oggi, alle ore 17.30, al «Sotto dei poeti» nella sede di piazza Benico 4, I piano, si terrà il «laboratorio di prosa e poesia».

Ceresdonne, incontro «Il mito di Lilith»

Oggi ore 15.30 il centro studi sulla storia e la cultura delle donne (Ceresdonne) organizza nella sala conferenze della biblioteca statale un incontro dibattito sul tema «Il mito di Lilith: il percorso di trasformazione del femminile» con la partecipazione della dott. Marina Roccanti responsabile dell'Istituto Riza di Trieste. Nell'occasione verranno illustrate le modalità di partecipazione al concorso per la creazione del logo del Centro studi. Sarà possibile assistere alla proiezione, quale anteprima del progetto di ricostruzione storica di fatti del movimento delle donne della regione Fvg negli anni '70, di alcune fotografie dell'epoca scattate da Claudio Ernè. Manuela Marussi espone, inoltre, le opere prodotte in quegli anni.

Il ghetto ebraico

Oggi alle ore 17 nell'aula magna del liceo «Dante» si terrà una conferenza del prof. Silvio Cusin sul tema: «Il ghetto di Trieste e l'insediamento della comunità ebraica nella città». La conferenza è rivolta ai nostri alunni della sezione media, dopo che alcune classi, nei mesi scorsi, hanno lavorato sul tema e a tutti coloro che sono interessati all'argomento.

Università Terza età

L'Università della Terza età comunica che oggi dalle 16 alle 17.30 si terrà nella sede la lezione di inglese per il 2.º corso con la professoressa Leonzini.

Viaggio in Etiopia

Questa sera alle ore 17.30 nella sede del Circolo dipendenti Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa - Gruppo UniCredito Italiano in via Valdirivo 42, il socio Luigi Boschian, presenterà una serata di diapositive da lui realizzate nel «Viaggio in Etiopia». Entrata libera.

Lions Club Trieste Host

Oggi alle ore 20.15 al Jolly Hotel riunione conviviale per soli soci. L'ing. Giorgio Cappel, presidente dell'Automobile Club di Trieste, ci intratterà sul tema «La crisi dell'automobile: motivazioni e prospettive».

Lega distrettuale Spi-Cgil S. Giovanni

La Lega distrettuale Spi-Cgil di S. Giovanni invita tutti gli iscritti alla Festa della donna e del tesseraimento che si terrà oggi alle ore 15.30 presso la sede distrettuale di via S. Cilino n. 44/a.

Tattica di regata

Questa sera nella sede della Lega navale italiana, molo Fratelli Bandiera 9, alle ore 18.30, Roberto Venato ci parlerà di preparazione e tattica di regata. Ingresso libero.

ELARGIZIONI

- In memoria di Ferruccio Ulessi per il XXI anniv. € 30 pro Agmen; € 30 pro frati Montuza.
- In memoria di Frida Fetter (22/2) da Dora Fetter e fam. € 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Grazia De Ponte IV ann. Giorgio Carlovatti I ann. da Fortunato Deponte Corvigno € 10 pro Amici del Cuore (Rovis); € 10 pro Chiesa M. del Mare; € 10 pro La Sveglia (giornale).
- In memoria di Vinicio Gregori nell'anniv. dalla sorella Neveva €25 pro Ass. alpini Trieste; € 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Floriano (Ferruccio) Ussai nel X anniv. dai cognati Santina e Romano € 25; dalla moglie e familiari € 51,65 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Trampus nel XVII anniv. (24/2) dalle nipoti Valnea e Mariuccia € 36 pro Domus Lucis.
- In memoria di Pietro Bonazza da Sofia, Anita, Liliana € 100 pro Cro di Aviano.
- In memoria di Ermanno Mora per un caro anniv. (7/3) dalla moglie e dalle figlie € 100 pro Agmen.
- In memoria di Noemi Micovilli Tureo nel XIII anniv. della scomparsa (7/3) da Lucia e Angelo Furlanetto € 80; da Rita e Ladislao Micovilli € 260 pro Fondazione Noemi Micovilli Turco (Liceo Francesco Petrarca).
- In memoria di Romana D'Ipollito dai nipoti € 50 pro Aism; da Anna D'Ipollito € 50 pro Cardiologia - osp. Maggiore (dott. Sinagra).
- In memoria di Barbara Opeka dai genitori Anna e Bruno € 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Teresa Pirajno ved. Caruso da Anita Mestroni € 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nello Siroti da Siroti da Nina e Miriam Vattovaz € 25,82 pro Via di Natale - Aviano.
- In memoria di Norma Solazzi dalla famiglia Tanfani € 20 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Olga Vattovani dall'amica Lidia Bartoli € 20 pro Famea capodistriana.
- In memoria di Licia Vidulli ved. Salmaggi da Nina € 25 pro Cardiologia - osp. Maggiore (dott. Sinagra).
- In memoria di Aldo Volpe dai colleghi della figlia Franca € 70 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Edoardo Zlatich da Eligio Zlatich L. 100.000 pro Ass. Amare il Reale.
- In memoria di Teresa Pirajno ved. Caruso da Anita Mestroni € 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nello Siroti da Siroti da Nina e Miriam Vattovaz € 25,82 pro Via di Natale - Aviano.
- In memoria di Norma Solazzi dalla famiglia Tanfani € 20 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Olga Vattovani dall'amica Lidia Bartoli € 20 pro Famea capodistriana.
- In memoria di Licia Vidulli ved. Salmaggi da Nina € 25 pro Cardiologia - osp. Maggiore (dott. Sinagra).
- In memoria di Aldo Volpe dai colleghi della figlia Franca € 70 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Edoardo Zlatich da Eligio Zlatich L. 100.000 pro Ass. Amare il Reale.
- In memoria di Teresa Pirajno ved. Caruso da Anita Mestroni € 50 pro Centro tumori Lovenati.

LineAmica gay & lesbica

La LineAmica gay & lesbica organizza un weekend di formazione (ascolto, accoglienza, tecnica di comunicazione, incontro formativo finalizzato all'apprendimento delle tecniche di ascolto e comunicazione). La presentazione del weekend si terrà domani alle 20.30 presso la sede dell'Arcigay Circolo Arcobaleno, piazza Duca degli Abruzzi 3. Il weekend avrà questi orari: sabato 9/3 14-18.30; domenica 10/3 10-18.30 pausa pranzo inclusa. Incontri settimanali successivi di verifica e sabato 23/3 a Udine incontro di formazione su Counseling in Chat. Se sei interessato scrivi all'indirizzo tagl.ia@libero.it oppure puoi presentarti direttamente domani sera alle 20.30.

Lezioni sospese

L'Università della Terza età comunica che domani tutte le lezioni sono sospese.

Pressione e colesterolo

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in via delle Torri, oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Club del gommone

Domani alle 19.30 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea annuale del club, presso la Società nautica Sirena in viale Miramare 32. All'ordine del giorno la relazione morale del presidente, la discussione del bilancio consuntivo 2001 e la presentazione dei nuovi organi collegiali. Data l'importanza della riunione si raccomanda ai soci di intervenire, ogni socio può rappresentare altri due con apposite deleghe.

Associazione birrofila

L'Associazione birrofila triestina organizza per domenica 17 marzo una gita in Veneto con visita al mercatino dell'usato di Godega (uno dei più interessanti del Veneto), pranzo in una birreria di produzione artigianale e visita a una delle ville venete. Per info e prenotazioni telefonare entro domani allo 040/366821 oppure al 347/3840061.

Attività Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per domani, festa della donna, un pranzo per le proprie socie. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-365154. Al Club Rovis di via Ginastica 47 alle ore 10 corso di ballo e con inizio alle ore 16.30 «Viaggio nei Paesi Baltici». I parte: la Lituania, diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate a cura di Franco Vezzoli. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Poesie ribelli

Il nuovo libro di Edvino Ugolini contenente liriche su temi sociali verrà presentato lunedì 11 marzo alle ore 16 nell'aula D dell'Università nuova, edificio centrale, ala destra, pianoterra. Sarà presente lo scrittore Corrado Premuda che presenterà il volume.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà, 17/19. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 771173 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol crea problemi, contattateci. A Trieste riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19.

Dirigente medico

L'Azienda ospedaliera ha provveduto ad aprire l'avviso pubblico per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, per incarico della durata di un anno di 1 posto di dirigente medico (ex I livello) in disciplina «Geriatrica» per il Dipartimento dell'Anziano - Unità operativa di Geriatria. La scadenza per la presentazione delle domande è domani.

Curzola e Brazza

La commissione gite del Cai XXX Ottobre avverte gli interessati che nella sede di via battisti 22/III è a disposizione il programma completo per l'escursione che si svolgerà dal 27 aprile al 1.º maggio nelle terre di Dalmazia, con la visita delle isole di Curzola e Brazza. Orario: tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato, tel. 040/3474534. Sito www.caixxxottobre.it.

Club reali triestini

Continua nella sede di via Imbriani 4 la mostra dedicata al Duca d'Aosta, nel 60.º anniversario della sua morte, organizzata dai Club reali triestini: l'orario per il pubblico è fissato dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 17 alle 19. Presso la stessa sede sono ancora disponibili alcuni esemplari delle medaglie d'argento dedicate all'eroe dell'Amba Alagi coniate per il 50.º anniversario.

Circolo cardiopatici

Sabato nella sede sociale del circolo cardiopatici «Sweet Heart» - Dolce Cuore, via d'Azeglio 21/C si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle ore 8 alle ore 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Professione barista

All'Associazione esercenti pubblici esercizi Fipe (via Roma 28) sono aperte le iscrizioni al corso di formazione «Professione barista 2002» che si terrà dal 17 aprile al 17 maggio con frequenza bisettimanale. La partecipazione al corso è considerata quale utile preparazione per il sostenimento degli esami professionali Aibes. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione 040/369260.

PICCOLO ALBO

Un appello a quella signora che involontariamente ha investito in via dell'Istria lunedì 4 marzo alle ore 9.20: si metta in contatto telefonico con me chiamando lo 040 632047.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» effettuerà in data 7 aprile (domenica) una gita, con visita guidata, alla città di Lubiana (visita ai musei, pranzo, visita al castello). Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede in via Coronio 18, martedì e giovedì dalle 18 alle 20, o telefonando ai numeri 040/910945 oppure 040/772286.

Centro antiviolenza

La violenza in famiglia è un problema dal quale si può uscire. Potete contattare telefonicamente il Centro antiviolenza - Goap, che si trova in via Fornace 3, lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 17 e venerdì dalle 18 alle 17. Potete parlare con le operatrici di accoglienza che offrono uno spazio d'ascolto, condivisione e colloqui informativi. È sempre attiva la segreteria telefonica numero tel. 040/310981.

Difesa personale

La palestra Dimensioni donna rende noto che a partire da sabato 9 marzo 2002, si svolgerà presso la sede il corso di difesa personale femminile. Orario delle lezioni: sabato mattina dalle 9.30 alle 11. La prima lezione è gratuita. Il corso comprenderà 12 lezioni. Per informazioni telefonare al numero 040/371329. Le lezioni si svolgeranno presso la palestra, sita in via Carducci, 12.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411; mercoledì ore 9-11, tel. 040/53338; giovedì ore 9-11, tel. 040/53338; venerdì ore 9-11, tel. 040/631430; risponderà un sacerdote diocesano.



La Porta della pace al Museo d'arte orientale

Questo pomeriggio alle ore 18.45 si svolgerà l'inaugurazione dell'esposizione della Porta della pace. La cerimonia avrà luogo al Civico museo d'arte orientale di via San Sebastiano 1 alla presenza del sindaco e dell'assessore Menia. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 17 marzo dalle ore 9 alle 19 (orario feriale e festivo). (Foto Lasorte)

Festa delle donne Anche sushi al Caffè Ily

La storica mimosa lascia il posto al più attuale e minimalista sushi, che insieme al «Pensiero» dell'azienda Petrusa delizierà, provocherà e farà meditare le gentili ospiti del locale. La degustazione dell'8 marzo al Caffè Ily di via delle Torri 3, a Trieste, scorrerà all'insegna del divertimento, mentre la sommelier Bettini, grazie a Luxa Tv, presenterà virtualmente alla serata.

Il costo per partecipare alla degustazione, che è in programma domani con inizio alle 19.30, è di 10,50 euro. Essendo i posti disponibili limitati, si consiglia la prenotazione telefonando al numero 040 765251 (fax 040 765070) oppure inviando un e-mail all'indirizzo newsletter@caffeyilly.it.

- In memoria di Teresa Pirajno ved. Caruso da Anita Mestroni € 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nello Siroti da Siroti da Nina e Miriam Vattovaz € 25,82 pro Via di Natale - Aviano.
- In memoria di Norma Solazzi dalla famiglia Tanfani € 20 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Olga Vattovani dall'amica Lidia Bartoli € 20 pro Famea capodistriana.
- In memoria di Licia Vidulli ved. Salmaggi da Nina € 25 pro Cardiologia - osp. Maggiore (dott. Sinagra).
- In memoria di Aldo Volpe dai colleghi della figlia Franca € 70 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Edoardo Zlatich da Eligio Zlatich L. 100.000 pro Ass. Amare il Reale.
- In memoria di Teresa Pirajno ved. Caruso da Anita Mestroni € 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nello Siroti da Siroti da Nina e Miriam Vattovaz € 25,82 pro Via di Natale - Aviano.
- In memoria di Norma Solazzi dalla famiglia Tanfani € 20 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Olga Vattovani dall'amica Lidia Bartoli € 20 pro Famea capodistriana.
- In memoria di Licia Vidulli ved. Salmaggi da Nina € 25 pro Cardiologia - osp. Maggiore (dott. Sinagra).
- In memoria di Aldo Volpe dai colleghi della figlia Franca € 70 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Edoardo Zlatich da Eligio Zlatich L. 100.000 pro Ass. Amare il Reale.
- In memoria di Teresa Pirajno ved. Caruso da Anita Mestroni € 50 pro Centro tumori Lovenati.

FARMACIE

Dal 4 al 9 marzo Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, Via Piccardi 16, via S. Giusto 1, lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

TRIESTE TRASPORTI

Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040-77951 - Fax: 040-7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

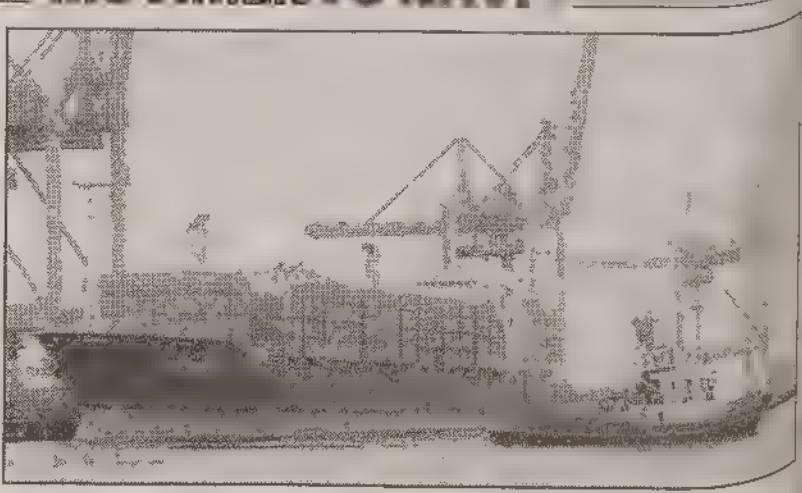
FESTIVO			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFEE

Corsa singola	€ 2,70 - L. 5.228
Corsa andata e ritorno	€ 5,00 - L. 9.681
Biciclette	€ 0,55 - L. 1.065
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 - L. 16.555
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 - L. 39.887

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orn.
7/5	5.00	Mi PECOS	Novorossiysk	Siot
7/5	7.00	It ADRIA VERDE	Capodistria	VII
7/5	8.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	5
7/5	12.00	It SOCAR 4	Fusina	52
7/5	12.00	Cs VOLGOBALT 116	Venezia	S.L.
7/5	12.00	Po TURM	Venezia	-Aism
7/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
7/5	18.00	Ir IRAN AMOL	Tuapse	Siot
7/5	18.00	It LT LLOYDIANA	Valencia	VII
7/5	19.00	Ci MOELA	Umago	Servizio

TRIESTE - PARTENZE

7/5	4.00	Gr MSC TUSCANY	Pireo	VII
7/5	16.00	It ADRIA VERDE	Venezia	VII
7/5	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
7/5	20.00	Tu ULLSOY 2	Cesme	47
7/5	21.00	Tu BESERLER II	ordini	45

Sabato a Trieste la prima tappa di Greenpeace Fotografie in mostra per salvare le foreste



Le foreste amazzoniche, polmone verde della Terra, distrutte sistematicamente.

Salvare le foreste primarie del pianeta e il loro ricchissimo ecosistema dalla minaccia concreta di estinzione. Questo lo slogan dell'ultima importante campagna di Greenpeace International, che grazie al gruppo d'appoggio triestino coordinato da Lucio Rulli porterà a Trieste (prima tappa in Italia, che proseguirà poi in regione) una importante mostra fotografica per sensibilizzare il pubblico sull'argomento.

Si tratta di sessanta fotografie, corredate da testi esplicativi, che verranno esposte al primo piano del centro commerciale «Il Giulio» da sabato 9 al 24 marzo, con orario 10-19.30.

Un viaggio ideale attraverso la straordinaria biodiversità della foresta pluviale amazzonica, le spettacolari selve di pianura dell'Africa Centrale, regno dei grandi primati, le millenarie distese verdi del Nord America, la giungla temperata del Sud America, i paradisi tropicali del Pacifico e gli antichi boschi boreali europei.

Un patrimonio naturale inestimabile e insostituibile, regolatore del clima e «scudo» all'effetto serra, habitat dei due terzi delle specie animali e vegetali terrestri, riserva di vita e di cultura per numerose popolazioni indigene.

Eppure, come denuncia da tempo Greenpeace, l'80

per cento di esso è andato distrutto, al ritmo di un'area delle dimensioni di un campo di calcio ogni due secondi. Si tratta di una distruzione scientifica che sta assumendo proporzioni apocalittiche.

Responsabili sarebbero le grandi compagnie del legno, che spesso operano nell'illegalità e a braccetto con il traffico d'armi, complice la domanda di un mercato poco attento all'ambiente.

L'appello accorato che l'associazione Greenpeace rivolge ai governi che aderiscono alle Nazioni Unite è allora quello che, al summit delle foreste che si terrà all'Aja il prossimo aprile, decidano finalmente di fermare la distruzione ed esigano nel contempo che il legno commerciato sia provvisto di un marchio attestante la sua estrazione in forma legale ed ecologicamente responsabile, secondo gli standard richiesti dal Forest Stewardship Council.

Infine, che questi Paesi costituiscano al più presto un fondo internazionale di almeno quindici miliardi di dollari l'anno per la salvaguardia degli ultimi polmoni verdi della Terra.

E vengano quindi incentivati concretamente la creazione di zone protette, l'ecoturismo, il riciclaggio di materiali, e anche le tecnologie compatibili con il rispetto della natura.

Barbara Muslin

ANIMALI

Qualche piccola rinuncia per i cani della Romania

Un biscotto in meno, si fa per dire, al coccolatissimo cane di casa, una piccola rinuncia insomma, per poter aiutare i cani della Romania sopravvissuti al massacro o per salvare gli altri. Ecco come fare: per regalare un riparo (una cuccia di legno costa 20 dollari) o un pasto al giorno (30 chili di crocchette Estrucan costano 15 dollari) si può fare un versamento sul c/c postale n. 33798307, intestato a Fuga da Basescu.

Dove possono pure essere versate somme di denaro che l'Oipa sta raccogliendo per proseguire con le sterilizzazioni: unica soluzione attualmente valida per arginare il fenomeno del randagismo, e di conseguenza il massacro in atto, nel rifugio «Arca di Noè» che ospita circa 1000 cani.

L'«Arca di Noè» è una modestissima struttura senza né ripari né recinzioni, dove vengono ospitati i cani raccolti dalla strada che altrimenti sarebbero catturati e brutalmente soppressi. Chi invece volesse adottare Negrut, simpatico

(quando è felice apre la bocca mostrando tutti i suoi dentini) meticcio nero, di circa otto mesi, e Lulù, affettuosissima e pure particolarmente bisognosa di ricevere affetto, femminuccia, dal pelo bianco e nero, di circa un anno e mezzo, che non hanno avuto ancora la fortuna di essere stati adottati come Luna e Sara, gli altri due cani salvati dal massacro e portati dai volontari dell'Oipa nella nostra regione, può contattarsi, anche per informazioni, Laura Pontoni al cell. 349 2886 751, e-mail puntura a libero.it www.fugadabasescu.it, fax 0432 673550.

Altri aiuti possono essere questi: segnalare l'iniziativa ad altre persone, diffondere l'iniziativa su altri siti web o contattare medici, veterinari, case farmaceutiche in grado di destinare gratuitamente medicine ai cani della Romania. La delegazione Oipa di Udine collabora con i canili di Campina, Bucarest e Tirgu Jiu. C'è estrema necessità di cibo, farmaci, antiparassitari e materiale chirurgico.

Liliana Passagnoli

Le istituzioni triestine alla ricerca di un interscambio con le realtà esterne I musei vogliono aprirsi E si decide di puntare sui nuovi operatori didattici

La direzione dei Civici musei di storia ed arte e il civico museo teatrale Carlo Schmidl hanno indetto una selezione pubblica per titoli e esami per la creazione di una graduatoria di operatori didattici per le esigenze museali.

Lo hanno annunciato durante una conferenza stampa Adriano Dugulin e Sergio Dolce, rispettivamente direttore dei Civici musei e direttore dell'Area culturale.

«Questa selezione - ha spiegato l'assessore Fulvio Sluga - rientra in quel rapporto tra civici musei e mondo dell'istruzione che il Comune cerca di incrementare a beneficio di tutta la comunità».

«Il servizio didattico dei nostri diciotto musei e dell'aggiunto Museo postale - ha affermato Sergio Dolce - è stato definito di riferimento per tutta la nazione in un recente convegno tenutosi a Roma. E dunque fondamentale continuare su questa direttrice, aggiornandoci continuamente e assicurando, accanto alla divulgazione, l'opportunità didattica».

È importante sottolineare che «le realtà museali non devono essere dei contenitori chiusi, ma consentire lo scambio e interagire con le realtà esterne».

Per questa ragione - secondo Adriano Dugulin - la selezione di nuovi operatori didattici viene incon-

tro alle necessità di quei musei di storia ed arte che hanno registrato, rispetto lo scorso anno, un incremento di visitatori del 15 per cento. Noi crediamo che questa graduatoria di operatori didattici rappresenti un autentico investimento per il futuro museale.

«Lavorare con i giovani specialisti significa gettare le basi per una vita culturale moderna, aggiornata e vivace. Essi assicureranno presidi didattici, visite guidate, lezioni propedeutiche su collezioni e documentazioni».

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice in forma di autocertificazione, dovrà pervenire alle dire-

zioni summenzionate entro le 12 del 5 aprile.

Requisito di accesso, la laurea in lettere, materie letterarie, storia, musicologia, conservazione dei beni culturali, pedagogia, scienze dell'educazione.

Per i soli candidati alla selezione per il civico Museo d'arte orientale - che tra l'altro aprirà i battenti dopo un anno di chiusura - sarà valida pure la laurea in lingue e letterature orientali.

Dalla graduatoria verranno attinti gli operatori necessari che riceveranno in affidamento degli incarichi in regime di collaborazione coordinata e continuativa o in rapporto di lavoro autonomo occasionale.

Ma.Lo.

Il corso per volontari curato dal Comitato cittadino Salaam Ragazzi dell'Olio Un aiuto ai giovani palestinesi

Lions Club S. Giusto Incidenti e handicap

Il Lions club Trieste san Giusto organizza per il 10 aprile 2002 al Circolo ufficiali di Trieste una tavola rotonda aperta al pubblico sul tema «Prevenzione degli handicap da incidente stradale». Saranno relatori rappresentanti dell'Associazione invalidi civili di Trieste, dell'Ac, dell'assessorato al traffico, della Polizia stradale, un medico della riabilitazione nonché, come moderatore, il prof. Alberto G. Marchi.

Il tema trattato è di grande importanza umana e sociale, oltre che economica, per la frequenza e la gravità degli handicap e la possibilità di prevenirli o limitarli mediante una corretta informazione dell'opinione pubblica e l'osservanza dei dispositivi di sicurezza.

Il Comitato Salaam Ragazzi dell'Olio di Trieste promuove un corso di formazione per volontari del comitato, educatori e operatori scolastici. L'interessante iniziativa si propone di aggiornare e anche formare concretamente operatori che siano capaci di agire in un contesto interculturale, affrontando specifiche problematiche dell'educazione infantile con l'utilizzo di strumenti e tecniche propri dell'educazione alla convivenza pacifica e alla solidarietà.

Il Comitato Salaam Ragazzi dell'Olio agisce concretamente dal lontano 1990 nel campo della collaborazione con la Palestina, e in particolare con i territori occupati da Israele, tramite progetti di affidi, sanitari, campi di lavoro e gemellaggi tra le scuole.

In particolare, questo interessante e importante corso intende formare volontari che opereranno sia in Italia nelle varie scuole sia in Palestina, dove saranno realizzati importanti e innovativi progetti di cooperazione educativa e la partecipazione a un campo di lavoro nell'orfanoatrofo Jeel Al Amal di Gerusalemme.

Il corso del Comitato Salaam Ragazzi dell'Olio inizierà proprio oggi per concludersi nel mese di maggio.

Il programma di questo corso prevede lezioni da parte di vari relatori specializzati sui temi:

- 1) elementi di conoscenza storica e sociale della Palestina;
- 2) la comunicazione interculturale nel rapporto educativo;
- 3) la cooperazione non governativa in Palestina;
- 4) strumenti e tecniche di mediazione attraverso il gioco e la musica.

Il corso del Comitato Salaam Ragazzi dell'Olio è in parte finanziato dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con i fondi destinati alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.

Oggi alle ore 20, in sede (Bottega del mondo) Giorgio Stern farà una «Breve storia della Palestina dalla fine del 1800 al 1988». Le iscrizioni al corso si possono effettuare nella sede del Comitato Salaam Ragazzi dell'Olio di Trieste di via Torbiana 29/b (tel. 040/728230).

Alessandro Ravalico

Al Teatro Miela La rassegna del cinema di montagna, ultimo giorno

XII rassegna internazionale Cinema & Montagna, e VIII Premio Alpi Giulie cinema al Teatro Miela, oggi alle ore 18 e 20.30.

Si terrà oggi al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, la quarta e ultima giornata della rassegna di film di montagna organizzata dall'Uisp (Unione Italiana sport per tutti) di Trieste, con il patrocinio del Comune e Provincia di Trieste e della Regione. In parallelo alla rassegna si svolge il Premio «Alpi Giulie Cinema», riservato alle produzioni cinematografiche di autori originali delle regioni alpine di Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Croazia e dedicate alla montagna. La giuria del premio è composta da Luciano Santin (giornalista), Stelio Tutman (coordinatore attività Centro Regionale Produzione Televisiva, giornalista) e da Marco Sterni (guida alpina e noto alpinista). Al regista del miglior video verrà assegnata la «Scabiosa Trentina», fiore alpino immaginario cercato per una vita dal pioniere e poeta delle Alpi Giulie, Julius Kugy. Ogni anno un artista scelto nell'ambito regionale interpreta questo fiore che costituisce il principale riconoscimento del concorso.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

LORETTATANTAGLIE

ULTIMA SETTIMANA, META PREZZO! Moda giovane, taglie forti solo in via Cicerone 10 (Ts) 040/362177 (escluso cerimonia, nuovi arrivi).

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo
040.6728311

COMPRO ORO

MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Le Canzoni del Secolo

con
IL PICCOLO
da sabato 9 marzo
in edicola il Cd n. 4

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata
da 19 Cd in vendita
ogni giorno con il tuo quotidiano

E' acquistabile il solo giornale a 0,90 €



GOLDFINGER

Shirley Bassey

I HEARD IT THROUGH THE GRAPEVINE

Marvin Gaye

IMAGINE

Randy Crawford

PROUD MARY

Ike & Tina Turner

CHAGA DE SAUDADE

Caetano Veloso

I GET A KICK OUT OF YOU

Billie Holiday

IT'S ALRIGHT

Ray Charles

LET'S FACE THE MUSIC AND DANCE

Fred Astaire

QUE RESTE - T - IL DE NOS AMOURS?

Charles Trenet

MY BABY JUST CARES FOR ME

Nina Simone

ANGIE

Womack & Womack

O SURDATO 'NNANURATO

Roberto Murolo

MELLOW YELLOW

Donovan

INCONTRO

Francesco Guccini

7 SECONDS

Yousou N'Dour

LIDL

Prezzi ancora più bassi!

da
giovedì

07 Marzo

Detergente universale

mela/arancia

500 ml € 1,98/l.

0.99
L. 1.917

Cipolle da semina

500 g € 1,10/kg

0.55
L. 1065

Ecorino
Choco Sticks
gelati vaniglia

ricoperti al cacao
16 pezzi - 530 g - confezione
1 KG = 3,75 €

1.99

Lire 3.853,18

Bellarom Premium
Cioccolato
bianco

con nocciolo e riso soffiato
200 g - confezione
1 KG = 4,95 €

0.99

Lire 1.916,91

Dulanó
Salsiccia
tedesca

300 g
1 KG = 3,30 €

0.99

Lire 1.916,91

Baresa
Olive verdi
marinate

600 g
vasetto di vetro
1 KG = 3,32 €

1.99

Lire 3.853,18

Sweet Corner
Vitamin Friends

caramello gommoso
300 g - confezione
1 KG = 3,30 €

0.99

Lire 1.916,91

Primadonna
Tortiglioni

grani duri selezionati
1 kg
scatola

0.69

Lire 1.336,03

Vita d'or
Olio di semi
di mais

1 l
bottiglia

0.89

Lire 1.723,28

Baby Mild
Bagnoschiuma
per bambini

alla camomilla, delicato
500 ml - bottiglia PE
1 l = 3,58 €

1.79

Lire 3.465,92

Kräutaan
Mix di aromi
liofilizzati

per insalata - 25 g pari a
310 g di prodotto fresco - vetro
1 KG = 79,60 €

1.99

Lire 3.853,18

Bellarom
Caffè oro
100% Arabica

250 g
confezione
1 KG = 5,96 €

1.49

Lire 2.885,04

Pianola
Yogurt
alla frutta

500 g
1 KG = 1,50 €

0.75

Lire 1.452,20

Grana Padano
Bocconcini

500 g
1 KG = 9,78 €

4.89

Lire 9.468,36

Kräutaan
Erba cipollina
liofilizzata

12,5 g pari a 210 g
di prodotto fresco
1 KG = 159,20 €

1.99

Lire 3.853,18

Spazzolino da denti
elettrico

- Ricaricabile con testina rotante a movimento oscillante e rotatorio, con Punta Attiva che assicura una completa igiene orale anche negli spazi interdentali, con sistema di protezione delle gengive che assicura il controllo della pressione,
- Possibilità di fissaggio a parete.

17.99
L. 34.834

Sistema "Pulizia Sicura"
Sensiflex

2 anni di garanzia



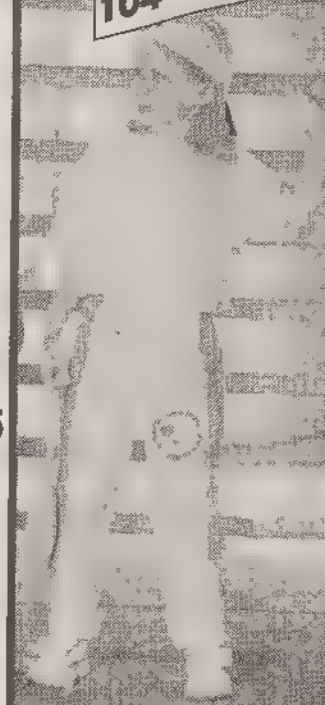
movimento
oscillante e
rotatorio

Pantaloni in felpa
per bambini

- Materiale:
100% cotone (blu marine),
98% cotone, 2% viscosa
(grigio mélange),
- Con stampa a fantasia,
- Con parti laterali in
colore contrastante
e coulisse in vita.

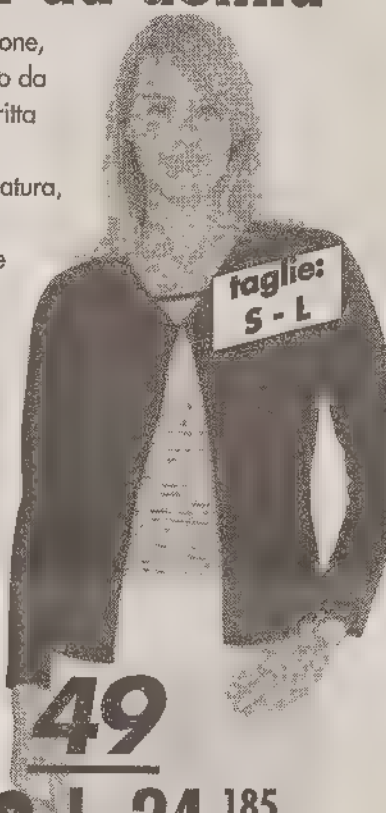
4.79
L. 9.275

misure:
104 - 158 cm



Twin Set da donna

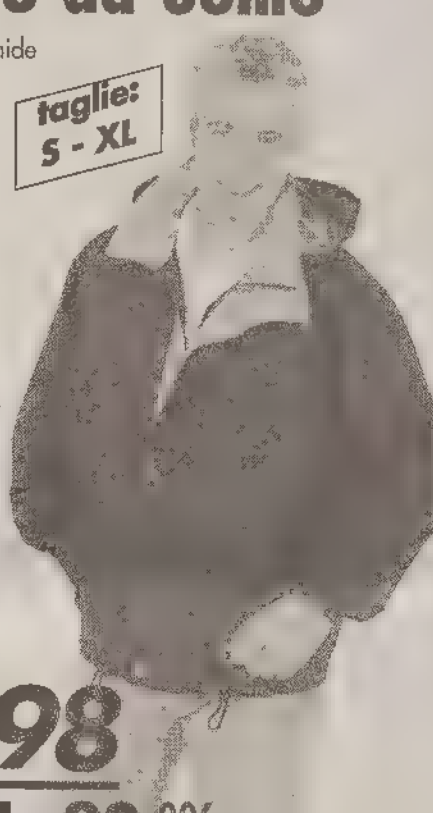
- Materiale: 100% cotone,
- Coordinato composto da
cardigan di linea diritta
con scollo a V e
particolare abbottonatura,
top a righe
con bretelle sottili e
scollo tondo,
- Colori: nero/bianco,
arancione/bianco,
lilla/bianco
o argento/bianco.



12.49
L. 24.185

Spolverino da uomo

- Materiale: 100% poliammide
rivestito in PU,
imbottitura in
100% poliestere,
- Spolverino impermeabile
con cappuccio
ripiegabile nel colletto,
- Comoda apertura
con cerniera, due tasche
inserite lateralmente,
- Coulisse elastica al fondo,
- Colletto interno e
abbottonatura in
colore contrastante.



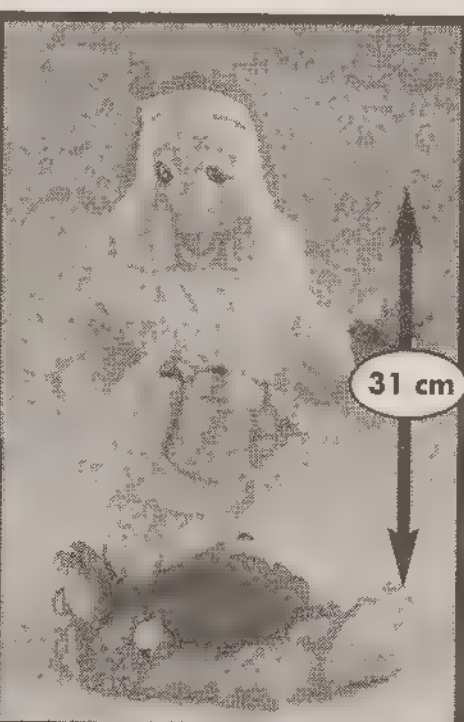
14.98
L. 29.006

Nano da giardino

- Materiale: poliresina,
- Diversi modelli.

9.98
L. 19.324

cassetta per
chiavi sul
fondo



31 cm

Tovaglia pasquale

- Diverse fantasie in giallo,
beige, crema e bianco,
- Privo di AZO.

5.79
L. 11.211



Corredo per microonde

- Materiale: plastica - PP - Homo,
- 3 contenitori da 0,75 l, 1 l e 2 l, 1 piatto a 3 scomparti
con coperchio e 1 piatto per cuocere a vapore,
- Resistente a temperature da -40 a +120° C,
- Lavabile in lavastoviglie.

5.19
L. 10.050

6 pezzi

Made in Germany

Coprisedile ad effetto
massaggiante

- Elastico ed indeformabile,
- Con lacci
per il fissaggio,
- Materiale:
poliestere,
resina espansa,
magnete,
- Assorbito
in vari colori.

6.69
L. 12.954



massimo comfort
nella guida

97 cm

Stepper con computer

- Agisce sulla muscolatura degli arti inferiori e dei glutei, tonificando comunque tutto il corpo,
- Stepper con funzioni di timer e di cronometro, (funzionamento computer a batterie 2 x AA)
- Indica il numero dei passi compiuti e la durata dell'esercizio,
- Ingombro: 40,8 x 31 cm, altezza 30 cm,
- 2 pistoni idraulici da Ø 3,8 cm x 21 cm,
- Pedali ergonomici.

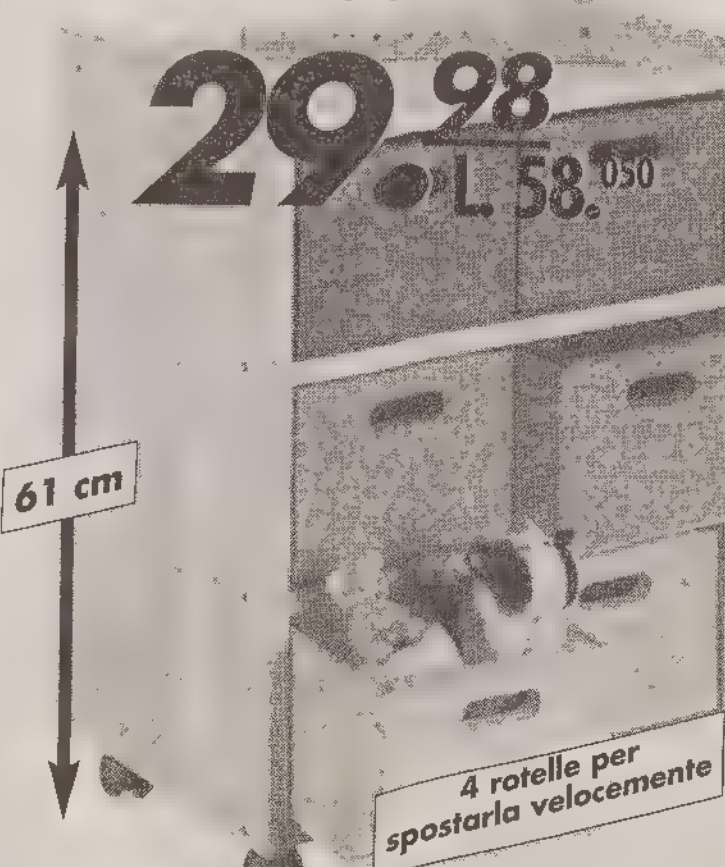
37.98
L. 73.540



CE EMC
tested
TUV GS

Minicassettiera

- Materiale: pino massiccio laccato,
- Spessore legno: struttura 16 mm, cassette 10 mm,
- Struttura in pino naturale,
- Per riordinare oggetti di ogni genere.



29.98
L. 58.050

61 cm

4 rotelle per
spostarla velocemente

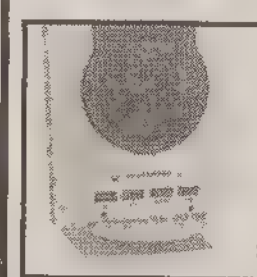
Orologio a controllo
radio con termometro

- Memoria della temperatura minima e massima interna
ed esterna con data ed ora,
- Display su 4 righe: controllo del segnale radio DCF-77
(regolabile anche manualmente), funzione 24 ore, data,
temperatura interna da 0°C a +50°C,
temperatura esterna da -30°C a +70°C,
- Trasmettente senza fili della temperatura esterna
con frequenza 433 MHz,
- Raggio d'azione fino a max 30 m a seconda della struttura
dell'edificio,
- Funziona con 2 batterie mignon e 2 batterie micro (incluse),
- All'esterno si possono usare fino a 3 trasmettenti,
- Sveglia a doppio segnale acustico (Snooze),
- Indicazione stato carica batterie.

raggio d'azione
fino a max 30 m!

2 anni di garanzia

19.59
L. 37.932



applicabile anche
a muro!



LIDL

PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 07/03/02 AL 13/03/02 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO, VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

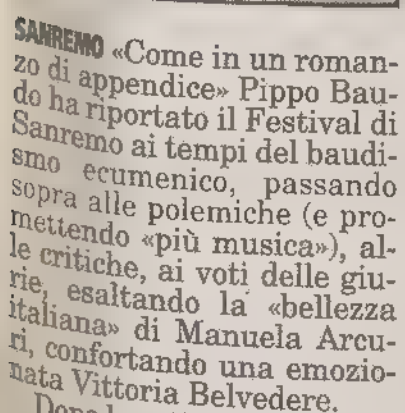
Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 051/708400; 045/6136250; 011/9825311; 0421/468511.

CULTURA & SPETTACOLI

SECONDA SERATA Pippo Baudo rilancia la dimensione canora, Anna Marchesini sottolinea il lato «sexy» delle canzoni

Ma è sempre la stessa musica. Polemica

Tra gli otto cantanti della sezione giovani, escluso il figlio d'arte Giacomo Celentano



SANREMO «Come in un romanzo di appendice» Pippo Baudo ha riportato il Festival di Sanremo ai tempi del boudoir, passando sopra alle polemiche (e promettendo «più musica»), alle critiche, ai voti delle giurie, esaltando la «bellezza italiana» di Manuela Arcuri, confortando una emozionata Vittoria Belvedere.

Dopo la rottura degli schemi di Fiorello di martedì (davanti a una platea televisiva che ha raccolto quasi 16 milioni di telespettatori, meglio della Carrà, ma peggio di Fazio) il Festival è tornato quello che è, cioè una gara tra cantanti, tutto sommato abbastanza monotono: ieri sera erano di scena i giovani, tre dei quali sono stati eliminati.

Il primo a salire sul palco è stato Daniele Silvestri che ha un pezzo delizioso, «Salirò», ma che non riesce a interpretare al meglio. La prima giovane è anche una sorpresa, una quindicenne di Sora Anna Catangelo, che può aspirare a diventare un personaggio sexy della canzone italiana. «Doppiamente fragili» è un brano orecchiabile interpretato con disinvoltura. Mino Reitano, ultimo nella classifica provvisoria, è fedele a se stesso con «La mia canzone», mentre Alexia conferma di essere una delle protagoniste di questa edizione con il suo scalenato «rhythm'n'blues» di «Dimmi come».

SANREMO I Matia Bazar con «Messaggio d'amore» si sono classificati al primo posto della classifica del Festival di Sanremo dopo il voto di martedì della giuria demoscopica nella sezione campioni. Al secondo posto, Alexia con «Dimmi come», che ieri si è piazzata prima, seguita nell'ordine dalla coppia Leali-Corna, Fiordaliso, i Gazosa, Daniele Silvestri, Alessandro Safina, Nino D'Angelo, i Timoria, Loredana Berté e Mino Reitano.

Tra i giovani, invece, i più votati sono stati la giovanissima Anna Tatangelo con «Doppiamente fragili», Gianni Fiorellino con «Ricomincrei», i 78 Bit con «Fotografia», i Botero con «Siamo treni» e Daniele Vit con «Non finirà». Esclusi, dunque, i Giulio-



Gino Paoli è quinto

Fiorellino, il secondo giovane in gara canta «Ricomincrei». Loredana Berté porta il pathos di un dramma umano con «Dimmi che mi ami». I Giuliodorme sono una band aggiornata e divertente come dimostrano cantando «Odore».

Nino D'Angelo rende omaggio alla sua nuova passione per la musica etnica con «Marò».

Alla seconda uscita del Festival, Baudo ha dovuto fare i conti con un cast di ospiti complessivamente meno incisivo rispetto a quello del debutto. Il comico torna alla ribalta. Anna Marchesini, comica di turno, non ha deluso le aspettative. Entrata in scena poco dopo le 22.30 ha proposto una parodia in chiave erotico-sessuale del Festival. Nel ruolo di Merope Generosa, professoressa di sessuologia, ha riletto le canzoni del Festival di Sanremo in chiave «hard» con Pippo Baudo a farle da spalla.



Pippo Baudo ieri ha fatto da «spalla» ad Anna Marchesini.

In un clima più da Domenica in' che da Festival di Sanremo, mentre la platea dell'Ariston tributava applausi a Christian De Sica e a Sandro Ciotti, un'istituzione del Festival, la gara è ripresa, dopo la parentesi «hard» di Anna Marchesini, con i «78 bit», gruppo del girone giovani che con «Fotografia» traduce in chiave festaiola le tendenze della musica nata in discoteca.

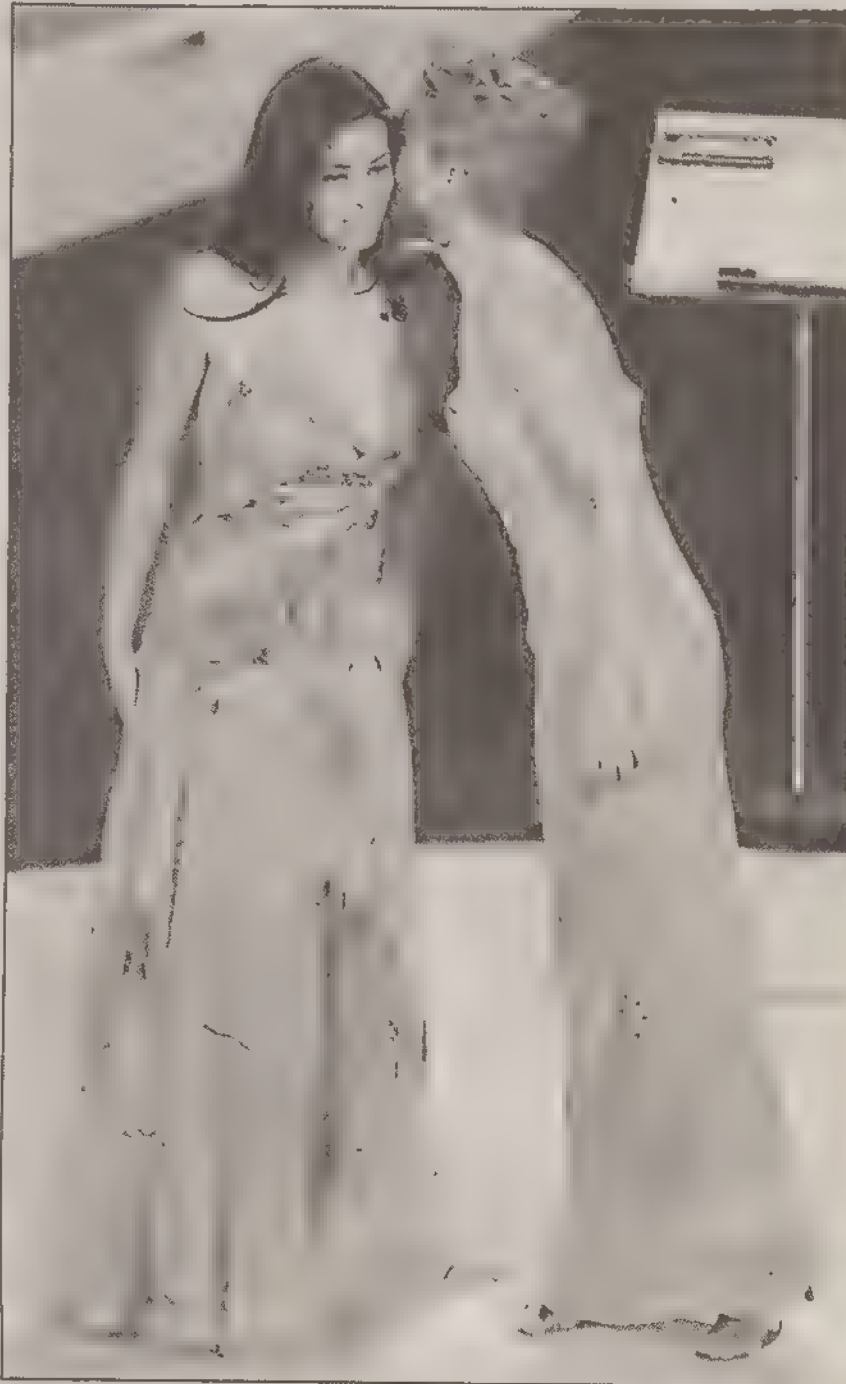
Fiordaliso, anche lei un'istituzione del Festival, rincorre la tradizione francese con «Accidenti a te», un brano scritto dallo specialista in melodrammi da classifica Giampiero Bigazzi senza sfiorare i suoi modelli. Giacomo Celentano porta a fatica il peso di un cognome importante: dopo essersi rifiutato nel repertorio da chiesa, arriva al Festival nel girone giovani con «You and me», che, per una curiosa coincidenza, era il titolo della versione inglese di un pezzo di Marcella Bella interpretato nel '90 dalla Toya Jackson. Evidentemente questo titolo non porta fortuna.

È toccato quindi a Massimiliano Rosolino, campione nel nuoto a suo agio nel ruolo di personaggio televisivo, presentare il primo superospite straniero, Anastacia, ormai una star della musica nera contemporanea da hit parade. La classe non è certamente la sua dote migliore, anche se ha una voce di tutto rispetto come dimostra «Pay my dues», il suo ultimo hit attualmente in testa alle classifiche di mezzo mondo.

Fausto Leali, specialista in duetti, si presenta al Festival con Luisa Corna. «Ora che ho bisogno di te» è una canzone scritta scomparendo su una formula ultra collaudata dei duetti del passato. Gli «Off side» sono una band che punta sulla gradevolezza del look dei suoi componenti più che sulla qualità di «Quando una ragazza c'è». I Timoria rendono omaggio al beat italiano con «Casa mia». I Gazosa cantano «Ogni giorno di più», un pezzo che conferma quanto avevano fatto vedere l'anno scorso come esordienti. «Botero» non hanno ancora certamente affinato le tecniche per stare sul palcoscenico, come dimostra «Siamo treni», mentre Daniele Vit con «Non finirà» ha uno dei pezzi più interessanti del girone giovani con le sue atmosfere soul. A chiudere la gara Alessandro Safina, tenore alla conquista del pop con una romanza intitolata «Del perduto amore».

Prima della seconda ospite internazionale il pubblico ha fatto in tempo a vedere le lacrime di Vittoria Belvedere, commossa di fronte alle immagini di «Apocalisse», nuovo episodio della «Bibbia» che interpreta, in inglese, accanto a Richard Harris, storico interprete di «Un uomo chiamato cavallo».

La rivelazione della serata è Massimiliano Rosolino, assolutamente a suo agio nel ruolo di intrattenitore, favorito anche dalle sue origini australiane grazie alle quali è perfettamente bilingue. Così ha presentato Sarah Connor, bionda vedette del pop internazionale.



p. b. Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere, le attrici-vallette.

È scontro politico dopo le minacce del direttore del «Foglio» di contestare l'esibizione del comico, sabato all'Ariston

Giuliano Ferrara insiste: «Lanciate uova su Benigni»

Baudo smorza i toni: «Roberto è tranquillo». E la Ventura propone un bel girotondo

Oggi alla ribalta Teo Teocoli e gli ospiti Shakira e Bolton

SANREMO Anche oggi la serata del Festival di Sanremo prevede la riproposta di 10 campioni e di otto giovani in gara. Ad aprire sarà Filippo Giordano con «Amarti sì»; primo giovane «Dual Gang» con «Sarà la primavera»; secondo campione Francesco Renga; secondo giovane gli Archinè con «La marcia dei santi». Seguiranno: Patty Pravo, il gruppo giovane «La Sintesi» con «Ho mangiato la mia ragazza»; il big Michele Zarrillo, quinto Enrico Ruggero con «Primavera a Sarajevo».

Prima ospite internazionale Gabriella. Quarto giovane Valentina Giovagnini con «Il passo silenzioso della neve»; sesto big Mariella; quinto giovane Simone Patrizi con «Se poi mi chiami». La scaletta prevede poi il premio consegnato dal Comune di Sanremo a Carlo Alberto Rossi, autore storico della canzone italiana. Quinto i Matia Bazar con «Messaggio d'amore»; sesto giovane Andrea Febo con «All'infinito» e le Lollipop.

L'ospite comico sarà Teo Teocoli. A seguire Shakira. Riprende la gara con i giovani Plastic con «Fruscio»; poi Gino Paoli; Marco Morandi con «Che ne so», e Gianluca Grignani. Prima della graduatoria campione e della proclamazione dei cinque giovani in finale ci sarà l'esibizione di Michael Bolton.

(Dalla prima pagina)

Ma la cosa non sembra preoccupare affatto Ferrara, deciso a punire il premio Oscar, «colpevole» di essere andato in tv, due giorni prima della chiusura della campagna elettorale a dire «abbasso Berlusconi». «Siamo tempestati di lettere ed e-mail, ci è quasi saltato il sito dalla gente che non ne può più», racconta il giornalista in diretta telefonica con il tigi Mediaset. E poi aggiunge: «Benigni ha stecato e noi siamo legionisti non squadristi: quando qualcuno stecca noi glielo facciamo notare come avviene alla Scala: lui ha stecato contro la legalità e noi gli lanceremo le uova».

Alla nuova dirigenza Rai chiede di fornirgli gli introvabili biglietti per la serata clou, una decina non di più, in modo di essere certo di non mancare il bersaglio.

Inutile dire che all'opposizione la campagna dell'Ele-



Il comico Roberto Benigni

fantino non piace affatto. «Chiedo a Giuliano Ferrara di ripensarci: proporre di lanciare ortaggi contro un artista mal si concilia con chi professa quotidianamente una fede liberale e tollerante e lancia spesso i suoi strali contro chi vorrebbe vecchie e nuove censure», dice il segretario dei Ds, Piero Fassino. Preoccupata invece è la Margherita. «Spero si tratti di



Giuliano Ferrara, «il Foglio»

un'infelice provocazione perché altrimenti ci troveremo di fronte a un pericoloso atto di squadristismo», commenta Giachetti. La butta in ironia Beppe Grillo, della Quercia. «Per par condicio sabato sul palco del teatro Ariston si potrebbe invitare anche Silvio Berlusconi per un faccia a faccia tra uomini di spettacolo».

Anche An prende le distanze dall'iniziativa. «Benigni non può sfruttare il palco dell'Ariston per dire quello che non ha detto alla manifestazione dell'Ulivo a San Giovanni: sarebbe inaccettabile dagli schermi della tv pubblica pagata dagli italiani, anche da quelli, la maggioranza, che vota centredestra», premette il senatore Michele Bonatesta. Che, bontà sua, aggiunge: «In ogni caso non è lecito andare a bersagliare Benigni con uova fresche o fiori marci».

Quanto al «Foglio», risponde oggi con il critico musicale Paolo Isotta, che aderisce all'iniziativa di boicottare Benigni: «Sanremo - scrive Isotta - come Genova e Baudo come Scajola, che deve difendere il G8 della canzonetta. Qui un po' si scherza, ma datevi una regolata». Simona Ventura, conduttrice del Dopofestival propone invece un girotondo intorno al direttore del Foglio per par condicio.

Maria Berlinguer

Al Dopofestival il giovane giornalista accanto alla Ventura, Crozza-Pavarotti e Gnocchi

Il mezzobusto Giorgino promosso sul campo

SANREMO La Giorgino-story, tormentone del Festival. Il Crozza-Pavarotti e il Gene Gnocchi che grida al plagio, promossi sul campo da SuperPippo. Tante soddisfazioni per la padrona di casa del Dopofestival, appuntamento che ha consacrato per prima lei, Simona Ventura, stralce dei risultati ottenuti. Sono bastati un paio di pantaloni capresi rossi e una camicia sbottonata, per regalare a Francesco Giorgino quel pizzico di follia in più e uno stile trasgressivo. «È stato molto divertente il tentativo di Francesco di cambiare immagine - racconta l'ex regina delle «Iene» - dobbiamo fare ancora un po' di rodaggio, ma lavoriamo bene insieme». Sta nascendo una nuova stella? Sicuramente il mezzobusto del Tg1 ha tutte le carte in regola per diventare un personaggio. Ed è già il bersaglio preferito dei suoi «colleghi» pronti a proporgli per tutta la settimana la Giorgino-story a puntate. Devoto di Padre Pio, prendeva dieci in religione, ma era anche portato per l'italiano, un altro dieci nella pagella delle elementari. Col pallino del giornali-



Simona Ventura

simo e un grande senso dell'umorismo. «Fiorello? Grandioso, mi sta trasformando in un personaggio, è stato simpaticissimo» commenta Giorgino. «Abbiamo organizzato il Dopofestival con il taglio di chi guarda la kermesse musicale sgranocchiando le patatine - spiega - una sorta di chiacchierata con tanto di pettegolezzi». Insomma il dopo Cucuzza sembra essere vicino, Giorgino ha già il suo imitatore sguinzagliato per le vie della città dei fiori. E in fondo nei panni del conduttore si sente a suo agio, «la musica è una delle componenti del giornalismo, è nella mia vita come nella vita di tutte le persone». Ma la Ventura continua a essere la regina del Dopofestival, una regina che mischia ritmo e trasgressione, secondo Giorgino. «Andreino avanti con la parodia di Pavarotti - racconta la soubrette - ho scoperto che Crozza ha studiato in una scuola di lirica. E poi Gene tirerà fuori il suo Rocco Tanica, esperto di musica, sono mesi che si allena al piano».

Alessia Mattioli

La gara vista dalla vincitrice del 2001

Elisa punta su Paoli

(senza complimenti)

Che cosa ne pensa Elisa di quello che sta succedendo a Sanremo, dopo un simbolico passaggio di consegne con Gino Paoli, una staffetta tutta monfalconese di campioni di musica leggera, che si fa onore nella più importante ed imponente manifestazione canora italiana? «Ho percepito anche se ho visto pochissimo - dice - la stessa atmosfera elettrizzante. Il festival rappresenta una tappa obbligata per ogni cantante».

Lei giovanissima, 24 anni, che scrive e canta in inglese le sue canzoni, ha

nel tempo. E Paoli di lei: «Mi sembra che non ci sia molto da dire. Il talento si riconosce a prima vista, non è qualcosa che viene fuori dagli occhi, o ce l'hai o non ce l'hai. Elisa ne ha da vendere».

Elisa, guardare Sanremo in tv è più gratificante di come l'hai vissuto dal vivo? «Anche se non ho potuto vedere tutto, sono due cose completamente differenti. Si sta più tranquilli guardarlo in poltrona. Ma nella mente ho avuto le stesse emozioni».

Ti è piaciuta la canzone di Gino Paoli «Un altro amore»? «È bellissima e potrebbe anche vincere. Poi si sa, è un grande della canzone italiana e sicuramente non sarà la sola a decretare il suo successo».

Dimmi qualcosa del ritorno di Pippo Baudo. «Ama Sanremo. E quando si ama non c'è ostacolo che tenga».

È della Ventura e di Giorgini? «Non ho visto il dopo festival».

Quale cantante o canzone sono stati di tuo gradimento? «Te lo dirò nei prossimi giorni».

Vorresti essere sul palcoscenico dell'Ariston? «Proprio per un attimo perché non ho tanto tempo a disposizione. Sono molto impegnata a preparare il «Tour 2002»».

Senti nostalgia? «È stata un'esperienza bellissima, un mondo pieno di musica. Più che nostalgia mi considero fortunata».

Il tuo pronostico? «È difficile».

Ciro Vitiello



Elisa, prima nel 2001

La previsione di Fiorello? Sarà Alexia a vincere



Alexia, 34 anni

ROMA Fiorello ha fatto la sua previsione: sarà Alexia a vincere il Festival di Sanremo 2002. Almeno secondo «The Net», il magazine on line, che dà spazio a votazioni, news, gossip e link ai siti dei cantanti.

Alexia, che ha venduto 5 milioni di dischi in tutto il mondo cantando in inglese, è arrivata seconda nella classifica della serata d'apertura con «Dimmi com'è». Trentaquattro anni, un metro e 50 di altezza, 43 chili di peso, Alexia ha stupito tutti con la sua energia.

L'Inferno, Alda Merini l'ha attraversato più volte. Guardando evaporare la sua giovinezza, la sua maturità nelle stanze squallide e tenebrose dei manicomi. E sbattendo la faccia, una volta tornata in libertà, contro l'emarginazione, il sospetto della gente «normale», la maldicenza e la cattiveria gratuita. Soltanto la poesia l'ha trattenuta dallo sprofondare per sempre nel baratro della disperazione e della follia.

«Vagabonda e mezza santa», come l'ha definita il suo scopritore Giacinto Spagnoletti, Alda Merini è ormai considerata tra i massimi poeti d'Italia e del mondo. Tanto che, oltre a prestigiosi premi come il «Montale» e il «Viareggio», ha ricevuto segnalazioni pure per il Nobel della letteratura. Eppure, lei, ha continuato a vivere in povertà. «Dicono tante cose, ma continuano a ignorarmi. Hanno paura perché non mi vesto bene», ha detto in un'intervista.

Certo è che i libri di questa vagabonda mezza santa hanno conquistato generazioni di lettori. A partire da Giorgio Manganelli per arrivare a Giovanni Raboni, Lucio Dalla, Maria Corti e altri, innumerevoli estimatori. Pubblicata, per la prima volta, da Schwarz, nel 1953, con «La presenza di Orfeo», ha scritto opere bellissime e struggenti come «La Terra Santa», «Vuoto d'amore», «L'altra verità. Diario di una diversa», «La pazzia della porta accanto». E quel «Delirio amoroso», del 1989, che Licia Maglietta porta in scena sabato al Teatro Miela di Trieste.

Il mio «Delirio amoroso» racconta l'infatuazione che ho avuto per un giovane frate - racconta Alda Merini -. Un ragazzo bergamasco, molto giovane, che mi ricordava un po' il mio primo marito. Poi, tutto è finito quando si sono messe di mezzo le assistenti sociali.

RASSEGNA La poetessa sarà ospite di «Amorevolmente», che inizia domani al Teatro Miela di Trieste

Alda Merini: «Sì, ho amato un frate»

E sabato sera Licia Maglietta porta in scena il suo bellissimo «Delirio»

Hanno voluto porre fine a una storia in cui non era successo assolutamente niente.

Come l'aveva conosciuto? «Ero andata alla chiesa di Sant'Angelo. Perché lì c'era un frate più anziano, che consideravo un po' il mio confessore. Invece s'era fatto avanti quest'altro religioso, allegro, buontempone, che mi aveva attratta subito».

Perché? «Trovavo in lui qualcosa di angelico. Per una come me, abituata a vivere in un caseggiato dove l'adulterio è normale, dove ci si scontra quotidianamente con la peggiore realtà, l'incontro con quell'uomo mi è sembrato un po' come un'annunciazione».

S'è innamorata di lui? «Il fatto è che lui era incapace di amare. Per vocazione, ma non solo. E io l'ho amato teneramente senza forzarlo, rispettandolo. In gran confidenza, lui mi ha raccontato di essere entrato in convento per fare felice la madre. A proposito, l'altro giorno mi è capitata una bella storia».

TRIESTE Tre giorni di poesia, immagini, teatro, deliri, miraggi. Si intitola «Amorevolmente» la mini rassegna che la Cooperativa Bonaventura organizza al Teatro Miela di Trieste, in collaborazione con Luna e l'Altra, la Biblioteca «Quarantotti Gambini» e l'Unità S. Salute mentale.

«Amorevolmente prenderà il via domani Alle 20, al «Miela», verranno proiettati i film «Le onde del destino» di Lars von Trier e «Storia di un peccato» di Walerian Borowczyk. L'appuntamento più atteso è quello di sabato, alle 21: Licia Maglietta porterà in scena «Delirio amoroso» di Alda Merini. E domenica, alle 17, ci sarà l'incontro con la grande poetessa milanese.

Ancora film domenica sera, dalle 20, con «Adele H, una storia d'amore» di Francois Truffaut e «Le lacrime amare di Petra von Kant» di Rainer Werner Fassbinder. Sempre domenica, dalle 11, branch con i prodotti del commercio equo e solidale, a cura della Bottega del Mondo Senza Confini.

Racconti... «Sono andata a fare una conferenza. E lì c'era un religioso che non vedevo da anni. Sapevo che era scappato con una ragazza. «Mi piaceva, ma in realtà ho capito che, per me, la Chiesa è più importante», mi ha detto. Ecco, io sono convinta di una cosa».

Di cosa? «Che gli uomini di religione devono esplorare anche la sfera erotica, per capire davvero cos'è la vita. E il «Delirio amoroso» parla anche di questo. Del fatto che c'era del trasporto amoroso, un'attrazione carnale per questo frate angelico».



Alda Merini, una vita di versi vissuta in bilico tra la passione, i sentimenti, e il richiamo della follia.

Com'è finita? «Che, un giorno, al centro di salute mentale ho raccontato di aver ricevuto un bacio in fronte dal frate. E le assistenti sociali hanno deciso che era arrivato il momento di troncare quella storia. Così, il «Delirio amoroso» ha dato voce all'inferno del poeta allontanato dalla luce angelica di quell'uomo».

Le sue poesie trasudano passione... «La passione, l'amore accompagna tutti noi. Nelle

mie poesie è diventato un tema centrale anche perché chi, come me, finisce in manicomio ed è allontanato dalla sfera erotica, dai sentimenti, finisce per trasformarli in parole».

Il manicomio visto da lontano: che effetto fa?

«Detto da me può suonare strano. Ma a volte, quando leggo i giornali, quando guardo la tivù, provo un po' di rimpianto per il manicomio. Perché lì non c'è gente che ammazza i bambini, com'è accaduto a Cogne, o che massacrava la madre e il fratello. Tra i malati, ricordo una grande innocenza».

Il lato oscuro è nella vita quotidiana?

«Senza dubbio. Il manicomio vero è quello con cui conviviamo ogni giorno. Quando sono finita tra i malati di mente, potevi essere internato per una cavolata. Non c'erano attenuanti. Non si fermavano neanche davanti a una donna con figli, com'ero io».

Cosa l'ha fatta soffrire di più?

«In manicomio imprigionano l'arte, la sessualità. Il tuo essere persona. E questo rende la vita veramente

Sono simili?

«Non lo so. Uno che, credendosi sano di mente, ti avvicina dopo una conferenza e ti dice «Sa, signora Merini, io amo a tal punto le sue poesie che per lei darei la vita», non è forse matto?».

Meglio gli altri, quelli di «dentro»?

«Io sono sempre stata una caposquadra. E credo di avere aiutato molto le persone che erano ricoverate in manicomio con me. Scappavo per andare a comprare il vino».

Che rapporto ha con

la scrittura?

«Di libertà assoluta. Scrivo quando voglio. Non ho un metodo. Sono una persona normalissima. Passo le giornate a fare i lavori in casa, interessandomi dei figli. Ma c'è una cosa che mi piace più di tutte».

E sarebbe?

«Fare l'amore. Non credo sia, poi, così strano. Il fatto è che, adesso, ho settant'anni e a me piacciono gli uomini belli, giovani, bergamaschi...».

Perché bergamaschi?

«Perché sono sani e forti. Io lo so bene: mio marito era bergamasco. I milanesi, invece, sono un po' mosci. Hanno sempre troppe cose di cui occuparsi».

Libri?

«Purtroppo non ci vedo più bene. E, così, leggo abbastanza poco. Mi piace molto guardare la tivù. Perché i vecchi sono un po' duri di comprensione e quello scatolone, invece, ti permette di capire tante cose. Facilmente».

Il mondo delle macchine «intelligenti» le fa paura?

«Non mi ci sono abituata. Non uso telefonini, non so scrivere al computer. Quando trovo qualche giovane che mi vuole bene, mi viene a trovare, allora cerco di farmi insegnare qualcosa. Ci sono tanti ragazzi che mi stanno attorno. Io li chiamo i miei apostoli».

I poeti hanno sempre un grande fascino...

«Quando non mi ubbidiscono, tiro quattro accidenti. Scappano via, ma poi tornano. Per dir la verità, uno che mi aveva pulito tutta la casa, senza dirmi niente, l'ho buttato giù dalle scale. E non è tornato più».

Che cosa l'aveva fatta infuriare?

«Se uno tocca le mie cose, poi non mi ci raccapezzo più. I vecchi hanno un loro ordine particolare. Le loro manie».

Alessandro Mezzana Lona

CINEMA Da oggi, a Trieste, ogni giovedì si potrà rivedere uno dei capolavori firmati dal regista di Rimini

Nel nome di Fellini, film, libri. E anche una rivista

E per l'estate 2002 si vorrebbe fare una mostra a San Giusto sull'era della «dolce vita»

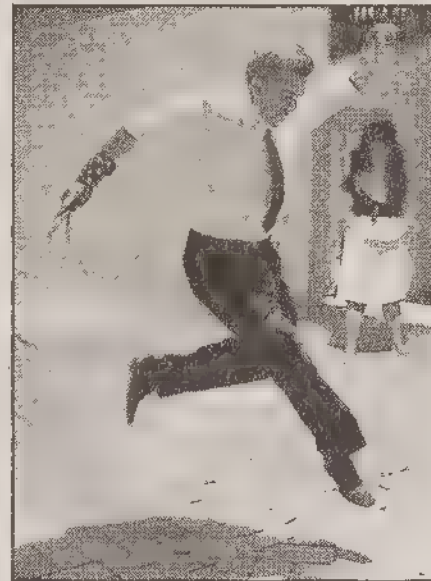
Dicevamo di volerci soffermare sulla mitologia post mortem di Federico Fellini, e ora varie iniziative ce ne danno l'occasione. La Cineteca di Gemoni del Friuli sta portando avanti, da un po' di tempo e per parecchi mesi ancora. La manifestazione «Fellineide», che prevede una mostra e incontri con collaboratori e cultori del maestro, al di fuori dell'ambito istituzionalizzato della Fondazione Fellini di Rimini (che, intanto, ha fatto uscire il primo numero di una rivista trimestrale, «Fellini Amarcord»). Il cinema, che a Trieste porta il nome del regista, inizia oggi una programmazione settimanale dei film di Fellini. Si preannuncia anche, per l'estate 2002 al Castello di San Giusto, una mostra sull'era della dolce vita, clonando una manifestazione già realizzata a Roma.

A livello nazionale la Cineteca di Bologna ha realizzato l'estate scorsa una personale completa, con copie restaurate, dei film di Fellini, alla presenza di testimoni e con la pubblicazione del libro di Moraldo Rossi e Tatti Sanguineti «Fellini & Rossi. Il sesto vitellone» (Le Mani/Cineteca Bologna). Con i due autori del libro ci si potrà incontrare a Gemoni il prossimo 23 aprile.

Più che mai, insomma, Fellini sembra assumere quella posizione di presenza oltre il tempo, che potremmo dire nel senso più positivo museale, ma forse anche, per avvicinarsi di più al suo mondo, circense: di uno spettacolo cioè che si ripete immutato nel tempo, che «sta lì», come vuole star lì, proponendo anche i suoi film, il cinema che si è dato il suo nome a Trieste. Si è visto dalle iniziative rievocate che il corpus felliniano è tutt'altro che «concluso», che c'è un gran fervore di ricerca, di ricostruzione e di restauro, e se l'iniziativa triestina sembra andare in una direzione diversa, quella di offrire copie residue dal circuito commerciale, essa è ciononostante essenziale per affermare quella presenza del cinema di Fellini che intimamente gli appartiene, quel suo unico mescolarsi di un ritorno del passato e di una dilatazione divertita del presente. Insomma a Fellini, più ancora che a Chaplin e a Disney, è riuscito di affermarsi come spettacolo cinematografico puro, o piuttosto esemplarmente impuro, poiché in esso sono entrate tutte le altre forme di spettacolo, dal circo alla televisione. In fondo la mitologia d'autore, che pur Fellini ha coltivato, è secondaria rispetto all'universo spettacolare traspersonale che ci ha lasciato, e che oggi, rispetto alla debolezza con cui molto cinema italiano riecheggia l'universo delle immagini dandole per scontato, acquista una forza sempre più grande.

Significativamente la programmazione del cinema triestino parte da alcuni dei titoli che più sono diventati oggetti di culto («I vitelloni», «La dolce vita», «Casanova» ed «E la nave va» sono i film offerti il primo mese), ma anche quando si passerà ai film meno ricordati si percepirà con che forza si è sedimentato in essi quel modo di lavorare unico del regista, che consisteva nel dilatare come presenza nella realtà il mondo del cinema, divertendosi a inventarne con gli sceneggiatori ogni momento come qualcosa di memorabile, perché innanzitutto divertente, e poi a vivere per mesi il set-cinema, quindi a reinventarlo nel doppiaggio, a costruirne l'attesa e l'attenzione anche politica.

Questo dispendio, in ogni momento ricompensato a Fellini stesso col godimento di fare cinema che era la sua vita stessa, è il contrario di quella capacità «sintetica» che amiamo tanto in Rossellini, col suo dispendio mai programmato. Oggi questo modo di lavorare felliniano ha reso ogni immagine rimasta un concentrato di vitalità spettacolare. Per esempio il finale metaforico di «Prova d'orchestra», che appena visto ci sembrò una furbesca mediazione politica, quasi un discorso a reti unificate da presidente della repubblica, ci apparirà sicuramente oggi nettamente superiore agli incerti equilibristi che stiamo subendo nella realtà, diventerà probabilmente proprio quella ambiguità trasformata in «gaia scienza» che già all'epoca volle apparire. E «La dolce vita», tutto intero nella sua lunghezza, resterà per sempre l'immagine più fedele della realtà italiana, la «divina commedia» dei tempi moderni. Ma la dice anche lunga che, quando si chiese a Fellini un elenco dei suoi film preferiti, tra essi vi fosse «Totò Peppino e la dolce vita», la splendida parodia di Sergio Corbucci che rendeva il prototipo felliniano ormai la realtà dell'Italia.



Il regista Federico Fellini

Ma forse il film più miracoloso della filmografia felliniana è proprio «I vitelloni». Quando esso uscì, nel 1953, la parola del titolo era per gran parte degli spettatori molto misteriosa, ed un latinista scrisse che sia «vitelloni» che «italiani» derivano dal latino «vitulus». E una delle innumerevoli scoperte del citato libro di Rossi e Sanguineti, che fa a gara con l'opera di Fellini nel divertimento. Moraldo Rossi, stretto collaboratore del regista da «Lo scicco bianco» alla preparazione di «La dolce vita», quando per una ragione mi capita (un vero giallo che nel libro si inscena) il rapporto si interrompe, ha rivissuto dopo molti anni di distanza e rinnegamento quel suo rapporto con Fellini: il libro che il grande critico-allenatore Sanguineti ha scritto con lui diventa così, nella già ricchissima bibliografia su Fellini (che trova la somma di riferimento nel libro di Kezich), una vera espansione dell'opera felliniana, forse il testo più raccomandabile per chi voglia godere i film del regista. E questo innanzitutto perché demolisce con la verità dell'esperienza di Rossi le falsificazioni burocratiche, ecumeniche, operate spesso sul cinema di Fellini.

Il libro del «sesto vitellone» Moraldo, che non compare nel film ma dà il nome al personaggio di Franco Interlinghi, è un vero «Cinecittà Babilonia», in cui il cinema italiano, con al centro l'opera di Fellini, appare grande nella sua quotidiana cattiveria, dove quella che talvolta si attribuisce a Sordi, protagonista sommo de «I vitelloni», è solo la punta di un iceberg. Sergio Grmek Germani

curamente oggi nettamente superiore agli incerti equilibristi che stiamo subendo nella realtà, diventerà probabilmente proprio quella ambiguità trasformata in «gaia scienza» che già all'epoca volle apparire. E «La dolce vita», tutto intero nella sua lunghezza, resterà per sempre l'immagine più fedele della realtà italiana, la «divina commedia» dei tempi moderni. Ma la dice anche lunga che, quando si chiese a Fellini un elenco dei suoi film preferiti, tra essi vi fosse «Totò Peppino e la dolce vita», la splendida parodia di Sergio Corbucci che rendeva il prototipo felliniano ormai la realtà dell'Italia.

Ma forse il film più miracoloso della filmografia felliniana è proprio «I vitelloni». Quando esso uscì, nel 1953, la parola del titolo era per gran parte degli spettatori molto misteriosa, ed un latinista scrisse che sia «vitelloni» che «italiani» derivano dal latino «vitulus». E una delle innumerevoli scoperte del citato libro di Rossi e Sanguineti, che fa a gara con l'opera di Fellini nel divertimento. Moraldo Rossi, stretto collaboratore del regista da «Lo scicco bianco» alla preparazione di «La dolce vita», quando per una ragione mi capita (un vero giallo che nel libro si inscena) il rapporto si interrompe, ha rivissuto dopo molti anni di distanza e rinnegamento quel suo rapporto con Fellini: il libro che il grande critico-allenatore Sanguineti ha scritto con lui diventa così, nella già ricchissima bibliografia su Fellini (che trova la somma di riferimento nel libro di Kezich), una vera espansione dell'opera felliniana, forse il testo più raccomandabile per chi voglia godere i film del regista. E questo innanzitutto perché demolisce con la verità dell'esperienza di Rossi le falsificazioni burocratiche, ecumeniche, operate spesso sul cinema di Fellini.

Il libro del «sesto vitellone» Moraldo, che non compare nel film ma dà il nome al personaggio di Franco Interlinghi, è un vero «Cinecittà Babilonia», in cui il cinema italiano, con al centro l'opera di Fellini, appare grande nella sua quotidiana cattiveria, dove quella che talvolta si attribuisce a Sordi, protagonista sommo de «I vitelloni», è solo la punta di un iceberg. Sergio Grmek Germani

PREMI Assegnato dalla giuria del Nonino

Va a Carlo Feltrinelli il «Salisburgo 2002»

VIENNA Il premio di letteratura del Festival di Pasqua di Salisburgo riservato a scrittori con meno di quarant'anni è stato vinto dall'italiano Carlo Feltrinelli con il libro «Senior Service», una biografia del padre Giangiacomo.

Il premio, dotato di 10 mila euro, verrà consegnato a Carlo Feltrinelli il 25 marzo, a Salisburgo, dal regista italiano Ermanno Olmi.

Carlo Feltrinelli è nato nel 1962 a Milano, dove tuttora vive. Il padre era un editore di successo, che, con la sua attività, ha lasciato una forte impronta sul panorama culturale e politico italiano.

Carlo aveva dieci anni quando il padre Giangiacomo, dopo tre anni trascorsi in clandestinità, la mattina del 15 marzo 1972 fu trovato ucciso da una esplosione ai piedi di

un traliccio dell'alta corrente a Segrate, Milano.

Il dubbio se si sia trattato di un attentato fallito oppure di un omicidio è anche parte del libro di Carlo Feltrinelli, che ha dedicato dieci anni alle ricerche.

Il risultato è un tentativo di riassumere la spettacolare e spericolata vita del padre. Il titolo «Senior Service» è un riferimento alla marca di sigarette preferite di Giangiacomo.

La giuria del Premio Nonino, incaricata dal direttore del Festival di Salisburgo, Claudio Abbado, ha assegnato il riconoscimento a Carlo Feltrinelli. Hanno votato Jorge Amado, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Raymond Kibanski, Emmanuel Le Roy Ladurie, Morando Morandini, V.S. Naipaul, Giulio Nascimbeni, Ermanno Olmi e Luca Cendali.



Carlo Feltrinelli

SCRITTORI Presentato ieri al Palazzo Reale di Milano il nuovo libro del germanista e narratore

Magris, una «Mostra» da portare a teatro

MILANO Lettori appassionati e scrittrici famose hanno partecipato, ieri a Milano, alla presentazione del libro di Claudio Magris «La mostra», ultima fatica dello scrittore dedicata alla tormentata figura del pittore triestino Vito Timmel.

Moni Ovadia e Claudio Magris hanno animato con grande sagacia e complicità la serata organizzata a Palazzo Reale da Anna Crespi e dagli «Amici della Scala», intrecciando alla lettura di alcuni brani le ragioni di un'opera per certi versi estrema. Lo stesso Magris ha confidato che si tratta del suo testo più dolorosamente, anche se metaforicamente, autobiografico. «Sono stato sempre attratto dalle storie delle persone realmente esistite - ha detto. Credo, con Svevo, che la vita sia più originale della finzione letteraria, e per questo preferisco raccontare di persone che hanno realmente vissuto. Ho conosciuto la storia di Vito Timmel casualmente, molti anni fa, mettendo in contatto una studentessa che stava preparando la tesi di laurea sul pittore triestino con Anita Pittoni, che conservava una copia da lei trascritta di testi riguardanti lo stesso Timmel. Ne seguì dapprima un articolo e poi un testo in collaborazione con Franco Basaglia. Mi interessava il vissuto, ma soprattutto la vita che si ottiene per eccesso di realtà. Vito Timmel è vissuto cercando di sfuggire alla intollerabilità di vivere la vita vera, per liberarsi dal peso della sofferenza de-

rivante dalla incapacità di essere liberi, fino al ricovero in manicomio. E la vita che fa vedere il bagliore della felicità nel dolore».

Prima di leggere con passione alcuni brani tratti dal testo, Moni Ovadia ha ricordato la grande amicizia che lo lega a Magris e il debito che gli riconosce in qualità di maestro. La forma è quella di un testo teatrale, ma i generi letterari e i vari registri si alternano combinando il dialetto triestino e le filastrocche a temi aulici come quello dell'Alceste della donna che muore per il protagonista. Una scrittura violenta, rotta, spezzata, intimamen-

te legata a ciò che si racconta. Gina Lagorio e Isabella Bossi Fedrigotti sono intervenute, tra il pubblico numeroso, per puntualizzare e apprezzare alcuni tratti forti di questa nuova opera. Il gioco di specchi tra la vita e la realtà, già presente in «I vitelloni», su una scia-bola, si fa qui ancora più drammatico. «Qui tutto si frantuma perché tu eri frantumato - ha sottolineato Gina Lagorio. E il tuo trauma che ha trovato il modo di esprimersi».

L'anno prossimo sarà possibile assistere allo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Trieste per la regia di Antonio Calenda e con la probabile interpretazione di Roberto Herlitzka, mentre l'intesa iniziale con il compositore triestino Fabio Nieder ha portato a due opere distinte di cui Nieder ha già presentato una anteprima a Stoccarda.

Elena Dragan



Claudio Magris

Discoteca

Festa della Donna
venerdì 8 marzo

Telecamere di canale 5

Strip-men +
Camerieri in boxer e cravatta

Super ospite **Christian il bello**
di Uomini e Donne

cento su prenotazione

LISCIO CON L'ORCHESTRA CANTA ITALIA SHOW

Sabato 9 marzo del calendario
Le + Belle delle cubiste

Sabato 16 marzo Ingresso
EZIO GREGGIO € 10,00

Meglio stare attenti ai figli mammoni

Arriva in Italia dal 15 marzo «Tanguy», una divertente commedia diretta da Etienne Chatiliez

Anche dopo i trent'anni non vogliono uscire di casa, a costo di farvi causa

ROMA Attenti ai figli mammoni trentenni e ultratrentenni che non vogliono uscire di casa: potrebbero portarvi perfino in tribunale. È quello che accade nel film «Tanguy», una divertente commedia diretta da Etienne Chatiliez («La vita è un lungo fiume tranquillo») che ha già sbancato i botteghini francesi (4 milioni di biglietti) e arriva in Italia dal 15 marzo.

Tutto comincia in sordina. Una ricca coppia della borghesia parigina che vive nell'esclusivo quartiere di Faubourg Saint Honoré cerca di convincere in tutti i modi Tanguy, il loro figlio unico di ventotto anni, a lasciare la casa e farsi una propria vita. Tanguy (Eric Berger) va detto non è mol-

to simpatico. Intanto, sa tutto: studia il cinese all'università, ma sa anche il giapponese. È terribilmente appiccicoso con la famiglia e perfino le sue storie d'amore approdano regolarmente in casa con i genitori, quasi tutte le notti, costretti a ascoltare gli orgasmi del figliolo con la ragazza di turno.

Così in mamma Edith (Sabine Azéma) e in papà Paul (André Dussollier) comincia a montare lentamente un odio molto poco affettuoso verso questo figlio che proprio non sopportano più.

Alla fine è quasi odio - c'è chi ha parlato di questo film, distribuito in Italia dalla Lucky Red, di una sorta di «Guerra dei Roses» tra



Da sinistra, Sabine Azéma, Eric Berger e André Dussollier.

genitori e figli - per costringerlo ad andare via.

Quando alla fine ci riusciranno, Tanguy si rivolgerà al tribunale perché non ac-

cetta lo sfratto dal nido familiare.

L'idea del film - dice Chatiliez - mi è venuta proprio da fatto di cronaca suc-

cesso in Italia. Quando un uomo di 31 anni ha tentato di causare alla mamma che aveva cambiato le serrature di casa per fargli abbandonare la casa.

Motivo di questo prolungata permanenza dei figli in casa, spiega il regista, è che «oggi i genitori sono troppo carini e simpatici rispetto a quelli delle vecchie generazioni, e così i giovani tendono a restare in casa. In Francia - continua - c'è addirittura un'associazione di genitori che è contro l'art. 203 che permette ai figli di rivendicare la loro permanenza nell'abitazione dei genitori».

La Azéma che interpreta magistralmente il ruolo di una madre divisa dall'odio verso il figlio e insieme dal

senso di colpa per questo innaturale odio, commenta «devo dire che non ho figli, ma per me non è stato difficile entrare in questo ruolo. Figli o no, una donna è sempre materna».

Eric Berger, a differenza del personaggio da lui interpretato, ci tiene a dire: «sono uscito di casa a 21 anni, non ce la facevo proprio più a stare con i miei. In realtà, devo dire, non conosco neppure amici che hanno vissuto una condizione come quella di Tanguy».

Infine una battuta del regista in favore del film francese «Amelie», definito in conferenza stampa un lungometraggio dal sapore americano: «non è vero - ha detto con fermezza Chatiliez - non è né un film americano né all'americana».

MODA Concluse a Milano le sfilate

Défilé in «rosa»

Crisi superata

MILANO Per la prossima edizione di Milano Moda Donna, il calendario delle sfilate seguirà nuove regole, elaborate da una specifica commissione istituita dalla Camera Nazionale della Moda Italiana; lo ha annunciato ieri Mario Boselli, presidente della stessa Cnmi, a chiusura di questa edizione di passerelle.

I 10 giorni di défilé, spiega Boselli, sono andati come previsto alla vigilia: ritardi significativi, disagi per tutta la città, accavallamenti (Coccapani e John Richmond hanno sfilato lo stesso giorno, alla stessa ora, in location diverse).

«Non potremo permetterci un'altra edizione in queste condizioni», sentenzia il presidente della Cnmi. «Senza la buona volontà degli stilisti, siamo tutti impotenti», precisa Boselli, invitando anche i big del made in Italy a sfilare nei primi giorni di Milano Moda Donna. Il ragionamento del presidente della Cnmi è semplice: i big non vogliono presentare le loro collezioni in apertura di kermesse per l'assenza di «buyers» e stampa internazionale, ma se lo facessero costringerebbero giornali e compratori ad arrivare a Milano fin dalle prime battute di Milano Moda Donna, così come accade per l'Uomo, che è concentrato in cinque giorni, ma

che ha un nome di richiamo a giornata.

Se il calendario milanese non è ben strutturato, a Parigi non va meglio, tanto che Suzy Menkes, forse la penna di moda più rispettata al mondo, ha scritto a Didier Grumbach, presidente della Chambre Syndicale (l'equivalente francese della Cnmi) definendo «inumano e inaccettabile» il calendario del pret a porter parigino (7 marzo-15 marzo), che è di nove giorni, ma concentra in 5 le grandi griffe, relegando i giovani talenti a un ruolo di secondo piano.

In attesa delle nuove regole, che verranno presentate entro aprile, la Camera Nazionale della Moda Italiana annuncia anche un prossimo progetto alla ricerca di nuovi talenti e ribadisce il suo appoggio alla futura Città della Moda e del Design.

Rimane positivo, comunque, il bilancio di queste ultime giornate milanesi dedicate alle proposte moda per il prossimo autunno-inverno: 1372 giornalisti di 28 paesi diversi, 8 agenzie stampa, 39 televisioni, 5 radio e 95 fotografi, in rappresentanza di 317 testate, hanno seguito le 102 sfilate e le 123 presentazioni in calendario. Altrettanto positivo il ritorno dei compratori americani, giapponesi e un incremento di presenze da Corea e Cina.



Una proposta Versace.

APPUNTAMENTI

Tutti al cinema a Villa Prinz

A Gorizia Fiesta Flamenca

TRIESTE Fino a sabato, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, si replica «Letterati e dolci signore» di Schnitzler, con Micaela Esdra e Alberto Di Stasio. Regia di Walter Pagliaro.

Fino a domenica al Teatro Cristallo si replica «Ala la stessa ora, il prossimo anno», con Gianfranco Jannuzzo e Maria Amelia Monti. Regia di Patrick Rossi Castaldi.

Fino a domenica, dalle 9 alle 18, a Villa Prinz, è aperto «Tutti al cinema - Percorso cinematografico dei bambini delle scuole elementari di Roiano».

Oggi, alle 16.30, al Politeama Rossetti incontro con i protagonisti del musical «La febbre del sabato sera».

Oggi, alle 21.30, al Circolo Vizio di via San Giorgio 7 performance a due voci e flauto traverso Donne d'Oltremare. Domani Festa della donna con lettura delle rune nor-

diche e le note al piano di Arianna.

UDINE Fino a sabato, alle 21, al Teatro San Giorgio Per la stagione di Contatto la compagnia del Cas replica «Katzelmacher» di Fassbinder. Regia di Rita Maffei.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, nella sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo e domani, alle 20.30, all'Auditorium di Gorizia la compagnia italo-spagnola di flamenca di Paola Iglesias, ospite dell'Associazione Lipizer, presenta lo spettacolo «Fiesta Flamenca».

Oggi, alle 20.45, al Cinema Vittoria si proietta «Ritorno a casa» di Manoel De Oliveira.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Comunale concerto dell'Orchestra filarmonica «Città di Monfalcone», diretta dal maestro Marcello Manuelli. Musiche di Strauss, Offenbach, Gounod, Waldeufel, Suppé, Kalman.

TEATRO Da questa sera e fino all'11 marzo al Politeama il musical che consacrò Travolta ed i Bee Gees

E il Rossetti ha la «febbre» del sabato sera

TRIESTE Una storia di giovani, di speranza, non troppo diversa da quelle vissute dai teenager delle periferie di mezzo mondo, è al centro de «La febbre del sabato sera», musical tratto da uno dei film-simboli di una generazione, che ha consacrato all'ora sconosciuto John Travolta nell'olimpo del cinema, trasformando alcuni dei pezzi migliori della disco dance degli anni Settanta, firmati dai mitici Bee Gees, in veri e propri classici della musica leggera contemporanea. Musical come «Stay'n'Alive», «Boogie Shoes», «Night fever», la dolcissima «How deep is your love», il celebre «Disco Inferno». La versione teatrale (che potremo ammirare al Politeama Rossetti da questa sera, alle 20.30) intende ripetere il successo del film. Le «correzioni» più evidenti rispetto all'edizio-

ne cinematografica, riguardano l'inserimento nello spettacolo di ulteriori brani dei Bee Gees - originariamente non compresi nella colonna sonora - come «Immortality», o «What kind of Fool».

«La febbre del sabato sera» - soggetto di Nick Cohn nell'adattamento teatrale di Nan Knighton, Arlene Phillips, Paul Nicholas e Robert Stigwood - conta, nella versione italiana sull'adattamento e la regia di Massimo Romeo Piparo, che ha creato uno spettacolo imponente, fantasioso, ricco e articolato, che giunge allo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, unica data nel Triveneto, dopo quasi cinque mesi di repliche a Milano.

In scena ci sono una trentina tra attori, ballerini e cantanti. Un'orchestra (per ragioni tecniche non visibile

al pubblico - esegue le musiche dal vivo. S'impongono, come protagonisti d'eccezione, l'italo-inglese Sebastian Torkia, che ha già interpretato il ruolo di Tony Manero nella produzione originale londinese e ruoli da protagonista in musical come «Cantando sotto la pioggia» e «Grease». Lo affianca un gruppo affiatato di giovani promesse del musical italiano tra cui spicca Silvia Specchio, Francesca Taverni, Igino Massei. Le coreografie dello spettacolo sono firmate dal maestro di lyric-jazz Jaime Rogers, coreografo del celebre serial televisivo «Saranno famosi». La direzione musicale è affidata a Maurizio Campo, le scene sono state create da Giancarlo Muselli, i costumi sono di Angela Buscemi.

Lo spettacolo si replica al Politeama Rossetti sino a lunedì 11 marzo.

Fino a domenica alla Sala Bartoli «Letterati e le dolci signore» di Schnitzler

Alla Cappella Underground

Un seminario per veri attori

TRIESTE La Cappella Underground propone sabato e domenica un seminario sul «method acting». Questo metodo si afferma negli Stati Uniti per merito del regista e attore Lee Strasberg. Il metodo Strasberg punta al recupero e alla creazione del proprio vissuto emotivo nella costruzione del personaggio, in modo da dare maggiore credibilità e realismo alla recitazione.

Il seminario prevede innanzitutto esercizi che consentano all'attore la ricerca, la riscoperta e la presa di coscienza dei propri strumenti espressivi. Per terminare, con tutta una serie di improvvisazioni e scene a memoria.

Il seminario (in lingua inglese e su prenotazione al n. 040-3220551 oppure 348-3050175) si terrà in via Economica 12/9 con questi orari: sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, e domenica dalle 10 alle 15.

I GIOVEDÌ ALL'AZZURRA
PAZI!
Solo oggi

RASSEGNE A Pordenone prosegue «Dedica», omaggio a Maalouf

In Africa, a cavallo della storia tra conoscenza e conflittualità

PORDENONE Un tavolo e due sedie. Poca luce e là, sulla scena, a destra e a sinistra, due carte geografiche. Una rappresenta il mondo intero, mentre l'altra quel pezzo d'Africa, tra la costa del Marocco e la Spagna, dove si trovano i luoghi della memoria e della vicenda narrata da Amin Maalouf nell'affascinante storia umana di «Leone l'Africano» e in quella etico-religiosa del «Periplo di Baldassarre».

Incomincia così questo nostro viaggio per il secondo appuntamento con «Dedica» - entrata nel vivo martedì sera nell'ex convento di San Francesco di Pordenone con il primo vero spettacolo - scortati nell'odissea di Leone l'Africano e il mercante Baldassarre, a cavallo tra due secoli, dalla semplice lettura di Giuseppe Cederna e Marco Baliani.

Un viaggio fatto interamente di parole a cento anni di tempo di distanza tra due racconti, apparentemente distanti eppure così vicini nell'interpretare la sete di conoscenza, la necessaria scoperta della diversi-

tà, l'inevitabile incontro con l'alterità religiosa, tanto da confondersi e sembrare un unico racconto.

Una sorta di lezione quella offerta dai due attori che si svolge su di una grande mappa in cui storia e geografia si confondono, tempo e spazio si condensano.

È un po' l'anima del viaggio di tante storie raccontate dall'autore franco libanese, vite esemplari di personaggi straordinari che non fanno altro che rimandare alla dimensione etica del viaggio, per Maalouf, come luogo dell'incontro ma anche del conflitto.

A turno Baliani e Cederna seguono il proprio percorso, ora leggendo ora soffermandosi sul racconto in un ritmo sempre più serrato, fino a confonderne le date, i luoghi, i nomi, le esperienze. Si viaggia molto ma sempre intorno agli stessi abissi: quelli della condizione umana.

Il prossimo appuntamento con «Dedica» è per sabato 9 marzo con il concerto di musica classica araba e del Mediterraneo.

Teresa Bobich

Fino a domenica alla Sala Bartoli «Letterati e le dolci signore» di Schnitzler

Valzer della vita, gioco e finzione

TRIESTE «Sono andato in giro travestito per tutti questi anni e solo adesso mi sono tolto la maschera». Così scrive Alfred von Wilmers, nobile annoiato nella Vienna fin de siècle, al suo amico Gilbert, mediocre letterato, dopo aver abbordato con un successo l'attricetta Josefina e Wilmers mentendo spudoratamente sulla propria identità. Ed è una frase rivelatrice della poetica di Schnitzler, che emerge una volta ancora nei due «giochi» drammaturgici in scena fino a domenica alla Sala Bartoli del Rossetti, per la stagione dello Stabile regionale.

«Letterati e dolci signore» è il nome della pièce che riunisce in un vorticoso valzer la novella epistolare «La piccola commedia», del 1893, e l'atto unico «Letteratura» scritto nel 1900. Il regista Walter Pagliaro ha diretto la compagnia «Teatro della Villa», recentemente sfrattata dalla storica sede romana di Villa Lazzaroni e ora «senza fissa dimora», usufruendo dell'adattamento di Giuseppe Farese. Gli interpreti Micaela Esdra (Josefine Wilmers) e Margerite Beier (Maurizio Marchetti alias Alfred von Wilmers e Amandus Gilbert) e Massimo Reale (Klemens) hanno giocato fino in fondo al girotondo schnitzleriano, con la giusta dose di ironia e, anche, di autoironia.

Solo, dunque, mentendo sulla propria identità di nobile annoiato, Alfred von Wil-

mers riesce ad essere sé stesso. E d'altra parte anche Josefina Wilmers, che non a caso di mestiere fa l'attrice, si allontana da sé per essere un'altra: «Una volta tanto - scrive alla sua amica Margerite, destinataria assente dalla scena e speculare a Gilbert, l'amico di Alfred - reciterò un ruolo con qualche risultato».

Ma è proprio vero che allontanandosi dalle loro maschere abituali e indossando, rispettivamente, quelle di un poeta e di una ricamatrice, i due diventano sé stessi? In realtà, sembra dire Schnitzler, non fanno che aggiungere una maschera in più a quel valzer menzognero che è la vita. L'amore, poi, non è che un'altra illusione che uomini e donne si scambiano per riempire la noia e la routine.

Così nel secondo tempo, come in un gioco di specchi Gilbert e Margerite, gli amici di penna di Alfred e Josefina, diventano i protagonisti di «Letteratura», offrendo al pubblico una svolta necessaria. I due sono il prototipo di quei letterati dilettanti che lo scrittore viennese non poteva soffrire, in quanto privi di un'autentica ispirazione interiore. Tra Margerite e Gilbert e la scrittura, per fortuna, si frappongono il barone Klemens, geloso e ostile alle inclinazioni letterarie della moglie. Mandando all'aria il finto doppio sogno della dolce e annoiata signora.

Stefano Crisafulli



Massimo Reale e Micaela Esdra

RISTORANTI E RITROVI

Festa della donna al Café Ristorante «La Matta»
Musica dal vivo e passa parola: ogni tre pagano due.
Jolly Hotel. Tel. 040/7600055.

Festa della Donna
Al ristorante Marina S. Giusto Molo Venezia 1, 040/3220396.

Pizzeria Glou-Glou
Specialità focace, pizze, panini caldi, bruschette. Vi aspettiamo tutti i giorni. Accettiamo prenotazioni per la Festa della Donna. Tel. 040/304932.

Alla sera fino tardi Restaurant Tor Cucherna
Domani «Né carne né pesce», solo belle donne...
040/368874.

Hosteria Bellavista via Bonomea 52 Tel. 040/411150
Prenotazioni cena per Festa della donna.

Festa della donna al Ristorante Riccione
Musica dal vivo con Alex Vincenti, menù particolare a soli € 16 ristorante Riccione via Molino a Vento n. 70 per prenotazioni tel. 040/366913.

A.MANZONI & C. S.p.A. - 040.6728311

Rossetti
Oggi alle ore 18
Sala Bartoli
«Letterati e dolci signore»
di Schnitzler con Micaela Esdra e Alberto Di Stasio. Regia di Walter Pagliaro.
Dura 2 ore e 20 minuti ora.

Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno A
«La febbre del sabato sera»
di John Travolta. Regia di Etienne Chatiliez.
Dura 2 ore e 40 minuti ora.

La febbre del sabato sera
musica originale e canzoni The Bee Gees
coreografie originali Jaime Rogers
regia Massimo Romeo Piparo
con Sebastian Torkia
Francesca Taverni
Dura 2 ore e 40 minuti ora

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Manon» di Jules Massenet. Vendita dei biglietti a partire dal giorno 12 marzo presso la biglietteria del Teatro Verdi, ogni orario di apertura 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Fieschi 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Yerma» - Fomica, colpo, movimento «Danza», spettacolo di balletto in due parti di Ricardo Nuñez. Sala Tipicovich, martedì 19 marzo 2002 ore 20.30, mercoledì 20 marzo 2002 ore 10.45, giovedì 21 marzo 2002 ore 10.45, venerdì 22 marzo 2002 ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Fieschi 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore 20.30 «Ala la stessa ora il prossimo anno». Con Gianfranco Jannuzzo e Maria Amelia Monti. Regia Patrick Rossi Castaldi. 21.5. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Amore Voi Mente poesia immagini teatro delle miraggi. Venerdì 8 ore 19.30: «La diversità della poesia», doc. su A. Merini; ore 20: «Le onde del destino» di L. von Trier e «Storia di un peccato» di W. Borowczyk. Ingresso: 5 euro. Sabato 9, ore 21: spettacolo «Delirio amoroso» di E. Prev. Utet. Domenica 10 ore 11.15: brunch; ore 17: incontro con Alda Merini. Ingresso libero. Ore 20: «Adèle H» di F. Truffaut e «Le lacrime amare di Petra von Kant» di R. W. Fassbinder. Ingresso: 5 euro.

TEATRO MIELA: per Cinema e Montagna 2002: oggi «Scabiosa Trenta». Ore 18 e 20.30: Villi Premi Alio Giulio Cinema. A cura della Uisp. Ingresso: 4 euro, soci Uisp: 3 euro.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 18.50, 21.45: «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar. Da domani: «La rivincita delle biende».

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione italo-americana. Da domani: «Gosford Park» di Robert Altman, candidato a 7 premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore 10, 17: «Il dottor Dolt-

le 2». Ingresso riservato alle scuole materne e ai ricreanti. Ore 20.30: «Billy Elliot». Ingresso libero alla proiezione serale. Da domani: «A beautiful mind».

SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Pazi» di Renato De Maria. Il film tratto dai giornali locali del fumettista Andrea Pazienza. Solo oggi. Da domani: «Il favoloso mondo di Amelie».

F. FELLINI CINEMA D'ESAI (viale XX Settembre 37, tel. 040-638495). Rassegna «Fellini al Fellini» solo oggi alle 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «I vellelioni» con A. Sordi. Ingresso 5 €, rid. 3.50. Programma alla cassa.

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «I 13 spettri». La solitudine cerca compagnia... Il terrore si moltiplica! Strordinario Da domani: «Hardball» con Keanu Reeves.

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Black hawk down» di Ridley Scott. Candidato a 4 Oscar. Ultimo giorno. Da domani: «I banchieri di Dio».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kate e Leopold» con Meg Ryan. Più divertente di «Harry il presento Sally».

NAZIONALE 2. 16.15, 19, 21.45: «Ali» con Will Smith. La storia dell'uomo e non solo del campione in un film che non dimenticherete.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.45, 22.10: «Vanilla Sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «I perfetti innamorati» con Julia Roberts, Catherine Zeta Jones, Billy Crystal e John Cusack. Divertentissimo.

SUPER 17. 18.45, 20.30, 22.15: «Vidocq» (La maschera senza volto) con Gerard Depardieu e Ines Sastre. Parigi, 1860. Una storia cupa e intrigante, un investigatore cerca il suo assassino...

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. 18, 20.30, 22: «Come Harry divenne un albero» di Goran Paskajevic dal regista serbo de «La Polvere».

CAPITOL. Solo oggi: 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Serenity» - Quando l'amore è magia». Da domani ore 17 «Harry Potter». Ore 20, 22.10: «Danni collaterali».

GRADO
Stagione di Prosa 2001/2002. AUDITORIUM BIAIO MARIN. Venerdì 8 marzo 2002. Ore 20.45: Compagnia Artisti Associati presenta «La ultime lune» di Furio Bordon con Gianrico Tedeschi. Pre-

vendita biglietti presso la Biblioteca civica Falco Mann.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Oggi ore 20.30: Concerto dell'Orchestra Filarmonica «Città di Monfalcone». Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 14 marzo p.v. ore 20.45: Moni Ovadia, Pavel Vernikov e l'Ensemble de la Virtuosi Italiani. In programma: Marc Neukrug e musiche della tradizione ebraica. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utet-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 12, mercoledì 13 marzo p.v. ore 20.45: «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo, con Isa Daniela, Antonia Casagrande. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «A beautiful mind»: 17.30, 19.50, 22.20.

KINEMAX 2. «Kate e Leopold»: 17.45, 20, 22.15.

KINEMAX 3. «I 13 spettri» v.m. 14; 18, 20, 22.

KINEMAX 4. «Il nostro matrimonio è in crisi»: 18, 20. «Danni collaterali»: 22.10. KINEMAX 5. «Ali»: 18.45, 21.45.

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia. Ezio Ruffi direttore. Eleri Gvazdara soprano. Musiche di Wagner, Strauss, Berg 8 marzo 2002 (abb. 16, abb. 18, abb. «B+1» formula A) ore 20.45, 9 marzo 2002 (abb. «B+1» formula B) ore 20.45. Gino Paol. In concerto con l'Orchestra Dini 11 marzo 2002 ore 20.45 (fuori abbonamento). Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.

CINECITY. MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 58 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione: «Rassegna» di Ines Sastre. «Black hawk down» 17.30, 19.55, 22.35. Rassegna «Svisti di Stagione»: «Y tu mama tambien» 17.40, 20, 22.40. Ali: 16.40, 19.30, 22.15 con Will Smith. «Kate and Leopold»: 17.30, 19.50, 22.10 con Meg

Ryan. «Vidocq»: 16.50, 18.45, 20.40, 22.35 con Gerard Depardieu, Ines Sastre. «Moulin rouge»: 18.35, 22.30 con Nicole Kidman. Candidato a 7 Premi Oscar. «I 13 spettri»: 18.40, 20.30, 22.20. «A beautiful mind»: 17.30, 20, 22.30 con Russell Crowe. Candidato a 8 Premi Oscar. «Il nostro matrimonio è in crisi»: 18.50, 20.35, 22.25 con Antonio Albanese. «Il favoloso mondo di Amelie»: 17.40, 20.05, 22.30 di Jean Pierre Jeunet. «Il signore degli anelli»: 17, 18.45, 20.15 di Peter Jackson. «Black hawk down»: 17.20, 19.55 di Ridley Scott. «I perfetti innamorati»: 16.45, 20.50, 22.40. Con Julia Roberts.

GORIZIA
CORSO. Sala. Rossa. 17.45, 20, 22.15: «13 Ghost - I 13 spettri», con F. Murray Abraham.

Sala Blu. 17.45: «Il mio amico vampiro». 20.20, 22.15: «Il fantastico mondo di Amelie» candidato a 5 Premi Oscar.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «D'Alegrano», con Tim Roth.

VITTORIA.
Sala 1. 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind».

Sala 2. 17.45: «Kate e Leopold». 20.45: «Ritorno a casa».

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Vidocq».

La Blanc, una delle «signore» del teatro italiano, ha scoperto la tivù

La seconda vita di Erica

Sarà la mamma del San Francesco di Raoul Bova

ROMA «E' vero, sembra un seconda carriera. E quando riparto da zero, sono sempre fortunata». Erica Blanc, una delle più simpatiche «signore del teatro italiano», una vita sul palcoscenico accanto al marito Alberto Lionello, ora ha scoperto la televisione. Dopo «Non ho l'età 2» sarà, infatti, la mamma del San Francesco di Raoul Bova; poi quella di Vittoria Mezzogiorno; la suocera di Barbara De Rossi; e infine un'ex prostituta per i «Carabinieri» di Canale 5.

«Tutto ebbe inizio un paio di anni fa - racconta - Ero in macchina, in tournée, quando per un soffio non ho avuto un brutto incidente. Dopo tanti anni con grandi serate e palcoscenici veri, mi ritrovavo, come molte mie colleghe, sostituita da baraccone, a dover ripiegare su piccole località, difficili da raggiungere. Avevo continuato, ma rischiare la vita era troppo. Così ho deciso di ricominciare tutto e sono andata al

provino per le «Fate ignoranti». Non sapevo neanche di cosa si trattasse, ma dovevo avere quella parte. Ipnotizzai Ferzan Opetek e interpretai la mamma di Margherita Buy».

Ora lei sembra essere la madre preferita per le fiction, a partire da quella del San Francesco di Raoul Bova.

«E' stato un grande impegno, perché il regista Michele Soavi voleva non solo una mamma, ma una vera Madre Terra che incarnasse tutto: peccati, dolore, gioia. Dovevo essere una donna con un amore e una compassione che vanno al di là del figlio e portarla in scena era solo una questione di stati d'animo».



Erica Blanc, «signora del teatro».

Poi interpreterà altre due madri per la Rai. Di cosa si tratta?

«Sarà la mamma di Vittorio Mezzogiorno in «Il più crudele dei giorni», il film sulla storia di Ilaria Alpi, la giornalista uccisa in Somalia. E poi, la suocera di Barbara De Rossi ne «La casa dell'angelo», una parte misteriosa, quasi da giallo».

Come la vedremo, invece, in «Carabinieri»?

«E' un ruolo completamente diverso, perché sono un'ex «donna facile» che ha aperto una pizzeria. Doveva essere una piccola parte, ma sono piaciuta, è stata allungata e finirò nei guai per colpa di Edoardo Girelli».

Nella vita lei è la mamma di Barbara Blanc,

protagonista di «Un posto al sole». Come vive la crescita professionale di sua figlia?

«Barbara mi contesta come madre ma mi rispetta molto come attrice. Prima di ogni provino prova le battute con me, perché dice che se riesce a superare la paura recitando davanti a me, può farcela con chiunque altro. Il mio unico timore è che ripeta un mio errore, quello di rinchiudersi troppo in casa. E purtroppo il nostro lavoro è fatto anche di molte pubbliche relazioni».

Ma al di là delle madri, cosa vorrebbe nel suo futuro?

«Mi piacerebbe interpretare una serie tratta dai romanzi di Agatha Christie. Poi, visto che come caratterista sono a metà tra la Veneri e la Zanichelli e nella vita non faccio altro che dispensare consigli, lancio un appello: affidatemi una rubrica in tv».

Daniela Giammusso

OGGI IN TV



I film

«La base» di Mark L. Lester (Raidue, ore 20.55). Con Paula Trickey, Tim Abell (Usa, '99). In una base militare statunitense, un ufficiale sfrutta la sua posizione di potere per coinvolgere dei giovani soldati in un traffico di droga.

«Barry Lindon» di Stanley Kubrick (Retequattro, ore 21). Con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (G.B., '75). Nel XVIII secolo un ambizioso avventuriero diventa soldato per migliorare la sua condizione. Non contento, in seguito sposerà una contessa.

«Batman & Robin» di Joel Schumacher (Italia 1, ore 21). Con Arnold Schwarzenegger, George Clooney (nella foto), Uma Thurman (Usa, '97). Batman, Robin e Batgirl si battono per salvare Gotham City da due supercattivi: l'Uomo del Ghiaccio e la Donna dei Veleni.

«Femmina» di Giuseppe Ferlito (Raidue, ore 23.15). Con Monica Guerritore, Roberto Farnesi (Italia, '97). Stanca della vita matrimoniale, una donna inizia una relazione clandestina e progetta l'eliminazione del marito insieme con il nuovo amante.

«Oltre il ricatto» di Geoff Murphy (Retequattro, ore 0.35). Con Rutger Hauer, Rebecca De Mornay (Usa, '93). Una giovane coppia di americani in viaggio nel Messico investe con l'aiuto di un agente della polizia. I due fuggono, ma uno strano individuo li ricatta.

Batman, Robin e Batgirl su Italia 1

I «pipistrelli» contro i due supercattivi

Gli altri programmi

Retequattro, ore 8.45

Curare il dolore a «Vivere meglio»

Nuovo appuntamento con «Vivere meglio», il programma quotidiano dedicato a salute e benessere. Affiancato da Miriana Trevisan, quest'oggi il professor Trecca parlerà di come si possa curare il dolore.

Raitre, ore 9.45

L'amore a «Cominciamo bene»

Ti rimetteresti con un vecchio amore? Questo il tema che Toni Garrani e Ilaria Capitanelli lanciano oggi dagli studi di «Cominciamo bene», il programma del mattino di Raitre.

Retequattro, ore 17.55

Gianni Nazzari a «Sembra ieri»

Nuovo appuntamento con «Sembra ieri», il magazine di cronaca, costume e società condotto da Iva Zanichelli. Tra i protagonisti della puntata Marisa Sannia, Gilda Annalisa Minetti e Gianni Nazzari. In collegamento telefonico da Sanremo, Gigi Vesinaga. Ospiti: la sessuologa e ginecologa Alessandra Grazzini, l'attore Pino Quartullo, il cantante Luca Madonia e Alejandra Basso, fondatrice di un originale «club delle prime mogli» on line.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCIS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Un progetto ambizioso»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccia.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 SANREMO E' SANREMO
20.55 52. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
0.30 TG1 NOTTE
0.40 DOPO FESTIVAL
1.50 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 SOTTOVOCE: SILVIA MEZZANOTTE. Con Gigi Marzullo.
2.30 RAI EDUCATIONAL - BABE LE MAGAZINE
3.00 MA CHE MODI!!! Con Andrea Forte.
3.05 RAINOTTE
3.10 CASABLANCA EXPRESS. Film (spionaggio '89). Di Sergio Martino. Con Jason Connery, Francesco Quinn.
4.30 CERCANDO CERCANDO
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.20 ACCADDE DOMANI... CON L'UNITA' E IL TEMPO. Doc.
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLO SOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET. Con M. De Scalzi.
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE. Doc.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI. Tn.
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISIONE. Telefilm.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LA BASE. Film (azione '99). Di Mark L. Lester. Con M. Dacascos, P. Trickey.
22.45 TG2 NOTTE
23.00 NEON LIBRI
23.10 TG PARLAMENTO
23.15 FEMMINA. Film (dramm. '97). Di G. Ferlito. Con M. Guerritore, R. Farnesi.
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 EUROGOL
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
1.55 TG2 SALUTE (R)
2.10 TUTTOBENESSERE
2.35 LAVORORA
2.45 CURIOSA: PROCOPIO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
7.45 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con P. Strabiolli.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con T. Garrani e I. Capitani.
11.30 TG3 ITALIA
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 GIORNO DOPO GIORNO.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI.
15.20 ZONA FRANKA.
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Docurienti.
17.00 VELISTI PER CASO. Doc.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 REPORT - VERITA' E GIUSTIZIA. Con Milena Gabanelli
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.25 SFIDE. Con S. Ercolani.
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FIORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINOWS 24
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00, 3.00, 4.00, 5.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINOWS 24 (4.15)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.15 SUPERZAP (5.15)
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 ALPE ADRIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS-TRAFFICO
7.58 BORSA E MONDO
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SALLY HEMINGS: UNO SCANDALO AMERICANO. Film tv (drammatico). Di Charles Haid. Con Sam Neill, Carmen Ejogo.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DIETRO LE QUINTE MALEDETTE
21.15 GRANDE FRATELLO. Con Marco Lioni.
23.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. «Requiem per un poliziotto»
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Un perdente»
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm.
«Lo zio preferito»
9.25 SUPERCAR. Telefilm. «La clinica della scienza»
10.25 MAC GYVER. Telefilm. «La terra degli Amish»
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm.
«Rapina al concerto»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «Malinconico blues»
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 I SIMPSON
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Scuola di ballo»
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSANNA
16.55 MAGICA DOREMI
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e le lacrime della morte»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm. «I giovani del coro»
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
21.00 BATMAN & ROBIN. Film (fantastico '96). Di Joel Schumacher. Con George Clooney, Uma Thurman.
23.20 LE IENE STORY. Con A. Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.20 SPIN CITY. Telefilm.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 STUDIO SPORT
1.25 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
1.35 SARANNO FAMOSI (R)
2.15 APPUNTAMENTO PER DUE. Tn.
2.45 I TALLI. Telefilm. «Moglie e calcio»
3.15 EROI DELL'INFERNO. Film (guerra '88). Di Max Steel. Con Fred Williamson, Miles O'Keefe.
4.45 NON E' LA RAI

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. «Cara mamma»
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 PECCATO DI CASTITA'. Film (commedia '56). Di Gianni Franciolini. Con Antonio Cifariello, Giovanna Ralli.
17.55 SEMPLA IERI. Con Iva Zanichelli.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.00 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
21.00 BARRY LYNDON. Film (drammatico '75). Di Stanley Kubrick. Con Ryan O'Neal, Marisa Berenson.
0.35 OLTRIL RICATTO. Film (thriller '93). Di Geoff Murphy. Con Ron Silver, Rebecca De Mornay.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.40 JUHA. Film (drammatico '99). Di Aki Kaurismäki. Con S. Kuosmanen, K. Outinen.
4.05 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.50 CHI MI HA VISTO
5.30 RIRIDIAMO

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 FRASIER. Telefilm.
14.00 AMORE SENZA ETA'. Film (drammatico '97). Di Bob Balaban. Con Maureen Stapleton.
15.30 TARZAN. Telefilm.
17.30 IL MEGLIO DI ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.30 KUNG FU. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
21.00 FRASIER. Telefilm.
20.30 SUNSTORM. Film tv (thriller). Di Rafael Eisemann. Con Bo Derek.
23.00 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.20 TG LA7
0.40 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
1.40 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.



TELEQUATTRO

9.05 AMANTI. Telenovela.
9.45 AMICO GATTO. Doc.
12.00 IL DISPREZZO. Tn.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 VETRINA
14.15 PINK PANTHER
14.30 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
18.15 IL CONDOMINIO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LE PERLE DELL'INDUSTRIA
20.30 A TEATRO
20.45 STREET LEGAL. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 LAGHI E MONTI. Doc.
23.30 NET CAFE
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 23.30 (R)
1.00 ANOTHER'S WOMAN CHILD. Film (drammatico). Con Linda Lavin, Tony Lo Bianco.
2.30 WOBINDA. Telefilm.
3.00 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE (R)
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 4.30 (R)
5.00 IL DISPREZZO. Tn.
5.50 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO

TELEFRIULI

7.00 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 IRONISIDE. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
14.35 SAFARI - ANIMALI. Doc.
18.00 SUPERBASKET
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 SAFARI - ANIMALI. Doc.
20.30 SPECIALE PROCESSO E ROGO DELLA VECIA
22.15 TELEGIORNALE F.V.G.
22.35 TELEGIORNALE PORDENONE
22.45 SPORT IN... SERA
23.00 BASKET: SNAIDER UDIENE - HAPOEL MIGDAL
1.00 FILM. Film.
6.00 PUSH UP
7.00 INBOX
8.50 TGA FLASH
10.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZIA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE
15.30 CALL CENTER

ITALIA 7

12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTE V
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTI
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 IL TULIPANO NERO. Film (avv. '63). Di C. Jaque. Con A. Delon, Vima Lisi.
23.15 FANTACALCIO NEWS
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 NEWS LINE
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIVIT
17.30 CHART US
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONO
20.30 CHART.IT
21.30 100% DANCE
23.00 GECKO
24.00 NIGHT SHIFT

RETE A

ANTENNA 3 TS

13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI. Doc.
19.15 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 MISMAS CABARET
20.30 L'INTERROGATORIO
22.45 AMICI ANIMALI. Doc.
23.00 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE
12.00 COMMERCIALI
13.10 MUSICA E SPETTACOLO
13.30 CARTONI ANIMATI
14.00 COMMERCIALI
15.00 VILLA MANIN, UN RESTAURO DI QUALITA'. Documenti.
15.15 COMMERCIALI
16.45 CARTONI ANIMATI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE - 1.a ed.
20.05 COMMERCIALI
21.30 L'ARCOBALENO
22.00 COMMERCIALI
22.10 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
22.30 TELEGIORNALE - 2.a ed.
23.15 COMMERCIALI
24.00 FILMATO EROTICO.

TMC2

13.00 VIDEOCLASH
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.00 WINTERJAM BUILD UP SHOW
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 COWBOY BEBOP
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST UK
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATHMATCH
22.00 BEAVIS & BUTT-HEAD
22.30 LOVELINE
23.30 UNDERESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
20.00 MINU
20.30 TNE GIORNALE
21.00 CODICE MISTERO. Tn.
22.00 OKAY MOTORI
23.00 TNE GIORNALE
23.40 ITINERANDO. Doc.
23.50 FILM SEXY. Film.

CAPODISTRIA

12.10 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.25 SCI: SUPER GIGANTE FEMMINILE - FINALI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 SPECIALE FANTASCIENZA: IL BRIVIDO SECOND HITCHCOCK. Documenti.
16.00 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.30 FOXTROT. Film (drammatico '75). Di Arturo Ripstein. Con Peter O'Toole, Charlotte Rampling.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 SPECIALE FANTASCIENZA: IL MOSTRO DI LOCH NESS. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET: PANATHINAIKOS - UNION OLIMPIA
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE AZZURRA

11.00 GRANDE VALLATA. Tn.
12.30 SAMBA D'AMORE. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 VOLLEY TIME
15.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 RITORNO A CASA. Film.
22.40 SEVEN SHOW
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SETTIMA
22.35 ITINERARI ITALIANI.
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 AMORE IN SOFFITTA. Tn.
23.45 MADE IN ITALY
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 530-720 MHz
6. GR1 (7, 8, 10); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Quotazione di soldi; 7.50: Incresabile ma falsa; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.50: Borsa e colori; 9. GR1 Cultura; 9.08: Radio-avvisi; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06: Quotazione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il 1440 del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.40: Pronto, salute; 12. GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13. GR1 (17.30); 13.20: GR1 Sport; 13.25: GR Parlamento; 13.35: Hobo; 14. GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15. GR1 - Ambiente e società; 15.00: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: GR1 - In Europa; 15.50: Speciale Sanremo; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: Rascia (Notizie in corso); 17. GR1 - Come vanno gli affari; 17.32: GR1 Affari; 18. GR1 - 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incresabile ma falsa; 19. GR1 (21.35-23.00); 19.30: GR1 Affari; 19.35: Borsa e Afterhours; 19.36: Ascolti si fa sera; 19.40: Zapping; 20.50: Festival di canzone; 21.30 GR1, 21.35: Uomo e can con; 0. giornale della mezzanotte; 0.30: Notte di n. n. n. 2. GR1 (4.5); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bismarck; 5.50: Permessi di soggiorno; 5.55: Diario M. Minno.

Radioiodice 530-720 MHz
6. Innotte, 6.01: I Cammello di Rad iodice; 6.30: GR2 (7, 8, 10); 6.30: Jack; 6.45: 7.54: GR Sport; 8. Fabio e F.amma; 8.50: La trave nell'occhio; 8.47: Il terzo cigno; 9. Il ruggito del coniglio; 11. Il Cello di Radiodue - Speciale Sanremo; 12.30: GR2 (13.30, 15.30); 12.47: GR Sport; 13. Fantoni animati; 13.42: GR Folla; 14.33: Atlantis; 15.33: Il Cello di Radiodue - Speciale Sanremo; 17.30: GR2 (19.30, 20.30, 21.30); 19.30: GR Sport; 20. Alle 8 di sera; 20.35: Il Cello di Radiodue - Speciale Sanremo; 21.30: GR2 (21.35-23.00); 21.35: Uomo e can con; 0. giornale della mezzanotte; 0.30: Notte di n. n. n. 2. GR1 (4.5); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bismarck; 5.50: Permessi di soggiorno; 5.55: Diario M. Minno.

Radioiodice 530-720 MHz
6. Mattino: Lucifero; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7.15: Radiodue; 7.30: Primo Piano; 7.45: 9.05: Mattino - seconda parte; 9.15: Radiodue - Speciale Sanremo; 10.30: GR2 (13.30, 15.30); 12.47: GR Sport; 13. Fantoni animati; 13.42: GR Folla; 14.33: Atlantis; 15.33: Il Cello di Radiodue - Speciale Sanremo; 17.30: GR2 (19.30, 20.30, 21.30); 19.30: GR Sport; 20. Alle 8 di sera; 20.35: Il Cello di Radiodue - Speciale Sanremo; 21.30: GR2 (21.35-23.00); 21.35: Uomo e can con; 0. giornale della mezzanotte; 0.30: Notte di n. n. n. 2. GR1 (4.5); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bismarck; 5.50: Permessi di soggiorno; 5.55: Diario M. Minno.

Radioiodice 530-720 MHz
6. Mattino: Lucifero; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7.15: Radiodue; 7.30: Primo Piano; 7.45: 9.05: Mattino - seconda parte; 9.

TONACA ADDIO

Un calciatore che toglie gli scarponi per farsi prete fa notizia; ma se poi sveste la tonaca per rimettersi il completo da giocatore, la fa ancora di più. È questa la parabola di Victor Claudio Vallerini: a 18 anni erede designato di Paul Gascoigne nella Lazio di Dino Zoff, all'improvviso lasciato tutto per un'altra missione. Ora dopo dieci anni lascia la tonaca e torna nel Camaiore (eccellenza).

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

OGGI IN TV

7.45 Raitre: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002
9.00 Telechiara: Teleciclismo
9.08 Radiouno: Radio anch'io
12.25 Capodistria: Sci: Super

Gigante Femminile
18.00 Telefril: Superbasket
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefril: Sport in... sera
19.54 Raidue: GR Sport

20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.25 Capodistria: Basket: Panathinaikos - Union Olimpija
22.45 Telefril: Sport in... se-

ra
23.00 Telefril: Basket: Snai-dero Udine - Hapoel Migda
23.15 Telepadova: Fantacalcio News
23.25 Raitre: Sfide

DOPING E POLEMICHE

Una siringa sulla bici al posto della borraccia, per dissuadere gli sportivi dall'uso del doping. L'ha scelta l'assessorato alla sanità della Toscana per lanciare la campagna «Farmaci. Usare con cura». Nel manifesto, accanto alla siringa, si legge lo slogan «È un medicinale. Evitare l'uso pompato». Dispiaciuto per questa scelta il ct del ciclismo Franco Ballerini. «È di pessimo gusto».

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

COPPA UEFA La decisione dell'Uefa dopo gli ultimi scontri tra israeliani e palestinesi

Campo neutro per Hapoel-Milan

Il ministro dello sport di Tel Aviv protesta la contrarietà del governo Sharon

Il portiere Chilavert avvisa: «Il città Maldini non si tocca»

ASUNCION Il portiere e capitano della nazionale paraguayana, José Luis Chilavert, scende in campo a difesa di Cesare Maldini, il neo commissario tecnico, al centro di un'aspra polemica. «Nessuno toglierà Maldini al Paraguay - ha dichiarato - dovrebbe essere motivo di orgoglio per tutti i paraguayani il fatto che a una persona con le sue qualità, anzitutto come persona e poi come capacità professionale ed esperienza, sia affidata la nazionale».

Sono stati gli allenatori paraguayani a guidare la rivolta contro Maldini, accusato di percepire uno stipendio miliardario e di non essere in possesso di un regolare permesso di lavoro.

«Io sarei disposto a pagarlo miliardi perché Maldini sta aprendo nuovi orizzonti al Paraguay e comunque a sborsare i soldi è la federazione e non lo Stato», ha detto Chilavert. E quello che dice Chilavert è legge.

L'ex ct dell'Italia dovrebbe tornare a Asuncion sabato prossimo assieme al suo vice Beppe Dossena. In questi giorni ha seguito alcuni nazionali che giocano all'estero.

SERIE C1

L'imprenditore Szilvas aspetta giugno per tornare alla carica questa volta con Berti

L'ombra del governo ungherese sulla Triestina

Il progetto dei magiari sarebbe finanziato anche con soldi pubblici

IL PERSONAGGIO

Pagotto portiere-veggente: «Avevo previsto i due rigori»

TRIESTE «Il prossimo sfizio che voglio prendermi è di parare un rigore». Era il sogno nel cassetto di Angelo Pagotto, dichiarato solo qualche mese fa. L'occasione non è tardata ad arrivare, il portiere alabardato (ieri con qualche linea di febbre) si è trovato a dover fare i conti con ben due tiri dal dischetto.

«Sapevo che contro il Livorno sarei riuscito a sventare due rigori - svela il dischetto - sono stato bene, sorprendendo se stessi. Sono quelle cose strane che ti senti dentro una partita. Protti lo conoscevo bene dai tempi della Reggiana, sapevo come si mette e impo-

anche di un gol balordo preso su un tiro-cross ancora di Saverino che, nel dopo partita, ha confessato di non aver voluto calciare in rete. «Sono quei gol che ti mettono rabbia - rileva - ma purtroppo qualche rischio devo prendermelo per dare una mano alla difesa nel coprire l'area. Mi sono anche reso conto che il tiro stava girando in porta, però la palla ha perso velocità, mi ha preso prima in faccia, poi è rimbalzata davanti così sono entrato in rete io e il pallone. Per un portiere è imbarazzante, la classica patera che ha in ogni modo una spiegazione».

È disteso e sereno Pagotto, anche sorridente come non gli succedeva da qualche tempo. Dopo il ritorno nel calcio, i problemi societari della Triestina l'avevano incupito. Non prendeva lo stipendio da squalificato, ma anche da occupato era costretto a tirare la cinghia. Pentito di aver scelto Trieste? «No, questo mai, perché la voglia era di tornare a giocare - rileva - anche se ovviamente cercavo una tranquillità economica. A un certo punto ero amareggiato, mi sentivo preso in giro, adesso le cose si sono messe a posto. Il presidente... mhh, insomma Berti vuole dare tranquillità alla squadra per queste nove partite dove ci giochiamo i play-off. È una persona positiva, abbiamo bisogno di uno come lui». Ieri il giudice sportivo ha intanto squalificato per una giornata Tangorra, Birtig e Del Nevo.

Pietro Comelli

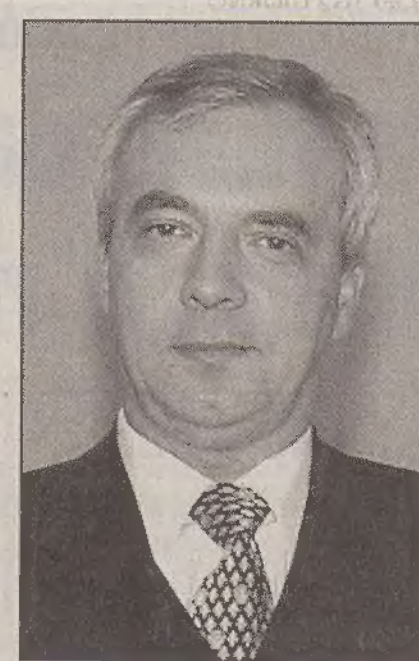
TRIESTE Sono ancora dietro l'angolo, decisi più che mai a rilevare un pezzo di Triestina. Gli ungheresi di Zoltan Szilvas non ne vogliono proprio sapere di uscire dalla telenevola calcistica in onda ormai da cinque. Il salvataggio della società (fino alla scorsa settimana sull'orlo del fallimento) compiuto da Amilcare Berti, non ha scoraggiato il gruppo magiaro. Anzi. Gli stessi ungheresi, per bocca di Maurizio Guido Di Cosimo, il mediatore d'affari che lavora per conto di Szilvas, confermano che avrebbero già un mezzo accordo (per ora verbale) con l'attuale presidente. «Intanto la prendi tu, in un secondo momento subentrano anche noi», si sarebbero detti in un incontro semi-clandestino avvenuto a Venezia dieci giorni fa in cui era presente anche l'ex presidente Luciano Vendramini. Non è un acquisto su commissione ma poco ci manca. Szilvas è un facoltoso imprenditore ma anche un supermanager del governo del suo Paese che praticamente finanzierebbe anche il progetto Triestina. Soldi dello Stato ungherese per l'Alabarda. «Non ce ne siamo mai andati, ci siamo solo tirati temporaneamente in disparte per non interferire con l'operazione di salvataggio», sostiene Di Cosimo. «Ma siamo sempre decisi a investire nel calcio e nella Triestina». I tempi però

non sono maturi per portare adesso a termine un simile affare: è più saggio aspettare giugno, a campionato finito, per non turbare di nuovo squadre e tifosi. I magiari però non hanno fatto i conti con l'imprevedibilità di Berti. Se la Triestina gira e l'ambiente gli viene dietro, è capace di tenersi tutta la società. «Anche se un giorno dovessi cedere delle quote, la Triestina vorrei continuare a gestirla io a meno qualcuno non acquisisca la maggioranza. Aspetto rinforzi, da solo è dura», ha detto. Due gestori difficilmente potrebbero convivere, tanto più che gli ungheresi hanno da tempo pronto un loro organigramma, arrivato ormai alla terza stesura. «Vedre-

Amilcare Berti



Amilcare Berti



Zoltan Szilvas

mo, c'è tempo per affrontare questi problemi ma con l'attuale presidente i rapporti sono buoni», ha glissato Di Cosimo.

Berti dal canto suo non ha mai assicurato che non cederà l'Alabarda agli ungheresi. La sua risposta è molto articolata: «Innanzitutto dovrò verificare come reagirà il sistema ossia l'ambiente. Mi riferisco ai

politici, ai tifosi e agli sponsor. Se i segnali saranno positivi vorrei tenermela. Non l'ho salvata per venderla ma è una questione di costi. Io sono un innamorato e un tifoso della Triestina ma non un potenziale suicida... Una valida alternativa sarebbe quella di trovare un socio forte compatibile con la mia persona. Se invece non dovessi avere riscontri positivi mi troverei

Di Cosimo: «Ce ne siamo stati in disparte per non interferire con il piano di salvataggio ma a tempo debito vorremmo trovare un accordo con l'azionista»

davanti a due ipotesi: o una gestione a pane e acqua oppure vorrei individuare un gruppo serio cui cederla». Qualcosa di più, in merito, Berti lo dirà nella conferenza stampa convocata per stamane nella sede del «Rocco» alle 11.30.

Per quanto riguarda la partita di domenica con la Lucchese, la società ha dovuto di nuovo modificare il piano per gli ingressi gratuiti a donne e ragazzi fino ai 17 anni. Non aveva fatto i conti con la Siae, con il Fisco e con la Lega. Vale la regola che ogni pagante in curva potrà portare due persone e una nelle due tribune. Donne e ragazzi dovranno comunque pagare il prezzo simbolico di un euro.

Maurizio Cattaruzza

IL CASO

Le interrogazioni parlamentari di Damiani e Menia. Il giudice sportivo non si è pronunciato: la «palla» è passata all'Ufficio Indagini

Lo striscione sulle foibe: chiesta la testa del questore

TRIESTE L'unico a non pronunciarsi sullo striscione esposto dalla curva «rossa» domenica a Livorno («Tito ce l'ha insegnato la foiba non è reato») per ora è stato il giudice sportivo. L'episodio sul fronte politico continua, invece, a innescare reazioni a mitraglia. Sulla graticola è finito soprattutto il questore di Livorno Cristofaro La Corte. Lo hanno attaccato i deputati triestini Roberto Menia (An) e Roberto Damiani (Gruppo misto) nelle loro interrogazioni parlamentari.

Come «risarcimento» Livorno con ogni probabilità intollererà una strada ai martiri delle Foibe. Al riguardo il capogruppo di An al Consiglio comunale Bruno Tamburini ha presentato ieri una mozione. La stessa richiesta a Trieste era partita dal presidente della Provincia Fabio Soccimarro che l'ha inoltrata al suo omologo livornese Claudio Frontera. «Rappresenterebbe un doveroso ricordo per le generazioni at-



tuali e future di una delle pagine più drammatiche e per tanti anni volutamente dimenticate nella storia del nostro Paese». Le indagini sui tifosi livornesi che hanno confezionato ed esibito lo striscione sono a un buon punto: la Digos della città toscana sta visionando filmati e foto. Scatteranno presto le denunce. Per uno scherzo del destino, il questore di Livorno La Corte che martedì

aveva accusato gli ultras triestini nel tentativo di tutelare l'operato dei suoi uomini, in passato ha diretto la divisione del Criminalpol della Questura livornese. Era un giovane funzionario di polizia quando dovette difendere la sede del Fronte della Gioventù di via Paduina dall'assalto di un gruppo di estremisti di sinistra inferociti dopo la strage di Brescia del 28 maggio '74. Ora La Corte è diventato oggetto di

due interrogazioni parlamentari. Menia chiede al ministro degli Interni Scajola di appurare i motivi per i quali le forze di polizia presenti non abbiano ritenuto di togliere lo striscione. «Chiedo quali sanzioni saranno prese nei confronti dei responsabili dell'ordine pubblico e quale sia in particolare la posizione del Questore». Più o meno dello stesso tenore l'interrogazione di Damiani: «Chiedo di sapere

quali esemplari provvedimenti saranno presi nei confronti del questore, quali passi il governatore intenda intraprendere per sollecitare una punizione nei confronti dell'arbitro che secondo la legge vigente non avrebbe dovuto neanche fischiare il calcio d'inizio».

Il giudice sportivo di serie C Giuseppe Quattrocchi ieri non poteva deliberare sui fatti di Livorno per due motivi: punto uno, sul referto del-

l'arbitro Giannoccaro non c'è alcuna traccia del fattaccio per il semplice motivo che non si è accertato di nulla; punto due, l'inchiesta è in mano al capo dell'Ufficio Indagini delle Figg Italo Pappa al quale il commissario di campo presenterà una prima relazione. Probabile la squalifica del campo ma ci vorrà almeno una settimana per approdare a un verdetto.

Paolo Sardos Albertini presidente della Lega Nazionale e del Comitato per i Martiri delle foibe auspica che «alle parole di condanna seguano fatti adeguati». La coordinatrice nazionale di Azione Giovani Giorgia Meloni va più duro: «Quello striscione offende la sensibilità di tutti gli italiani uccisi dal 1943 al '45». Il Fronte nazionale sottolinea «il discutibile comportamento tenuto dalle forze dell'ordine e dal questore di Livorno i quali si sono rifiutati di rimuovere lo striscione».

Cat.



Niente Tel Aviv per il Milan: Shevchenko in azione.

di Tel Aviv intende presentarsi negli uffici della Federazione europea per perorare la causa del club israeliano. Brucia al governo Sharon lo spostamento in campo neutro perché è la prima volta che accade. Ma mai si era giunti a un punto tale di pericolosità e di guerra vera e propria.

Ma il presidente dell'associazione italiana Macca-

bi, Vittorio Pavoncello, deve ammettere che «questa non è la solita guerra, ora non c'è più niente di sicuro». Lo stesso Pavoncello però si duole: «Quella della Uefa è una decisione che va contro Israele, lo mette in grandissima difficoltà e isolandolo ancora di più». Ma se c'è una guerra, perché costringere a certi rischi dei giovanotti che devono solo giocare a pallone?

PALLAMANO I triestini si riprendono i punti-vittoria lasciati in casa degli avversari nell'andata

La Coop si vendica del Papillon

I giocatori non hanno dimenticato le scintille e l'animosità di Coppa Italia



Una fase di attacco dei triestini che si sono imposti al Papillon di Conversano senza episodi dubbi.

TRIESTE La Coop Essepù torna a convincere in campionato restituendo alla Papillon Conversano la sconfitta rimediata nella gara di andata.

Una vittoria limpida nella quale non sono mancati i momenti di tensione. Non è stato ancora digerito infatti, il turbolento finale della gara di Coppa Italia e nelle fasi conclusive del primo tempo, c'è stata qualche scintilla che i signori Iaconello e Iaconello hanno provato a spegnere con una lunga sequela di 2 minuti. Successo cristallino dicevamo, arrivato al termine di un match nel quale la formazione di Sibila si è dimostrata da subito più in palla.

La Coop parte con la collaudata difesa 3-2-1 schierata con Visintin davanti, Fusina e Pop in mezzo e Lo Duca, Anusic

Coop Essepù 29
Papillon Conversano 24

COOP ESSEPIÙ TS: Mestriner, Srebrnic, Anusic 1, Vilaniskis 7, Pop 6, Martinelli 1, Fusina 5, Pastorelli, Tarafino 6, Lo Duca, Ionescu 1, Visintin 2. All: Sibila.

PAPILLON CONVERSANO: Hrafnkelsson, Lo Passo, Paulsen 5, Caprio, Nims 8, Lovecchio, Saldamarco 1, Salatino, D'Alessandro 5, Lapresentazione, Barisic 2, Fantasia 2. All: Mijatovic.

NOTE: esclusioni temp. Trieste 14' (Anusic 2, Vilaniskis 2, Fusina 2, Visintin 6, Tarafino 2) Conversano 14' (Salatino 6, Lapresentazione 4, Fantasia 2, Paulsen 2).

e Tarafino nella linea a 3. In attacco il cambio Visintin-Vilaniskis consegna al pubblico triestino la formazione consueta. Trieste sfrutta il doppio pivot portando Pop o Tarafino in appoggio a Anusic e trova il gol con continuità fin dai primi minuti.

Dall'altra parte la Papillon resta in scia fino a 9' (4-3 con rete di Paul-

sen). Mestriner chiude la porta e con quattro parate consecutive su Barisic, Salatino Nims e Paulsen dà il la alla fuga della sua squadra.

La difesa pugliese fa acqua consente alla Coop di prendere il largo. 8-3 al 13' 13-5 al 15'. Trieste controlla il vantaggio sale però il nervosismo con arbitri a dispensare esclusioni tempora-

nee. Trieste resta con tre soli uomini in campo, la Papillon ne approfitta per ridurre il passivo a -5 (13-8) prima della fine di un primo tempo che si chiude 17-9 a favore della Coop.

Nella ripresa Trieste mantiene il suo vantaggio; Sibila cambia le carte in tavola dando spazio al sempre affidabile Srebrnic, a Ionescu, Martinelli e Pastorelli.

Dall'altra parte Mijatovic risparmia in panchina il fischiatissimo Paulsen facendolo entrare solo per tirare i rigori. La Coop mantiene il suo vantaggio, accusa la rimonta del Conversano che nel finale ritorna anche a -5 ma non mette mai in discussione il successo di una Coop che ha avuto nei portieri, nella coppia straniera Vilaniskis e Pop e in Tarafino e Fusina i suoi protagonisti.

Lorenzo Gatto

IL PERSONAGGIO

Riconoscimento all'atleta ottuagenario
Otello Pietro Coronica: ottant'anni vissuti sulla cresta dell'onda

TRIESTE Ottant'anni vissuti sulla cresta dell'onda. Proprio l'aver tagliato un traguardo simile è stato lo spunto per il comitato nazionale della Federazione italiana nuoto per consegnare una medaglia a Otello Pietro Coronica (6-2-1922), atleta sempre sulla breccia. È l'unico master ancora in attività in regione e un regalo del genere per il suo compleanno non se l'aspettava. «Il nuoto per me è una grande passione, una droga che mi è entrata nel corpo. È una soddisfazione immensa l'aver vinto quattro titoli

raggiunto con un camion-morchio, vinse il titolo italiano dei 100 dorso in 1'18"4 e la staffetta artistica. Fu in quella occasione che gli affibbiarono l'appellativo di bicipiti d'argento, in quanto, alla partenza, sprigionò un'energia tale da staccare le mattonelle dal bordo della piscina. Nel 1952 appese il costume al chiodo, ma non in maniera definitiva. Dopo una lunga pausa, nel 1994 si affacciò al mondo dei master, partecipando a una manifestazione per vecchie glorie organizzata dalla Triestina. L'anno dopo s'iscrisse all'associazione sportiva Edera e arricchì la sua bacheca con il primo posto in campo regionale nei 50 e 200 dorso over 70. Stabili il record nazionale nei 50 dorso con il tempo di 44"50" al meeting di Roma e poi ottenne a Terrasini i titoli italiani sui 50 e 100 dorso. La medaglia più prestigiosa, quella d'oro, la colse agli europei di Riccione, dove, battendo ben tre olimpionici, si piazzò primo nei 50 dorso con un brillante 43"64 - primato italiano -. Oltre che da questa prima piazza, il suo bottino venne costituito dal bronzo nei 100 e 200 dorso. Un'altra fonte di gioia gli è arrivata dalla classifica della Lega europea natatoria, che ha la sede a Ginevra: Coronica risulta tra i primi cinque europei e tra i primi dieci al mondo. Il tutto in attesa dei prossimi impegni, che lo vedranno ancora tra i migliori al traguardo.

Massimo Laudani

Ha iniziato a nuotare prima dell'ultima guerra. Nel '94 ha ripreso nella categoria master e non intende mollare

CANOA

Prime uscite di stagione per le pagaie triestine e primi successi nel fondo di Padova

TRIESTE Prime uscite stagionali per le pagaie di casa nostra e già primi successi da registrare per gli atleti triestini del Cmm N. Sauro-Epivent, ma anche per quelli della squadra regionale under 14. Gli atleti barcolani erano impegnati a Padova nella prima gara di fondo della stagione, una prova impegnativa sui 12 km che ha messo sin da queste prime

battute, in evidenza Marco Lipizer, il più blasonato tra i canoisti del Circolo Marina, vincitore allo sprint su un forte atleta padovano, terzo il compagno di squadra Diego Rodella, partner del K2 d'acciaio, uno degli equipaggi più forti che Trieste abbia saputo esprimere in campo canoistico in questi ultimi anni. Per la cronaca, Lipizer, dopo la vittoria

di domenica sul Bacchiglione, parte oggi (lunedì n.d.r.) per una spedizione scientifica organizzata dall'Università di Trieste sull'Annapurna, uno dei classici «ottomila» della catena himalayana. L'altra medaglia d'oro è quella conquistata da Erik Lorenzi (Cmm) nel K1 juniores, che precedeva l'altro compagno di squadra Stefano Russo piazzatosi al secondo posto. A completare i risultati in campo maschile, da segnalare, nel K1 ragazzi il 2° posto di Michele Zerjal, il 3° di Marco Stroligo, e il 5° di Lorenzo Mezzetti. Molto bene anche le donne del Circolo che hanno in Maria Teresa Bordon, atleta plurititolata, il fiore all'occhiello del sodalizio del ds Degrossi, piazzatosi sul campo veneto al 2° posto immediatamente a ridosso dell'azzurra Vero-

nese, terza la Francesca Fontana. Nel K1 ragazze, ottimo l'argento conquistato dalla Anna Alberti, e soddisfacenti il 5° di Marianna Longo nel K1 juniores. Mentre a Padova i più esperti dettavano legge sulla lunga distanza, la squadra regionale under 14, impegnata a Cremona nel concentramento del Nord-Italia per le cosiddette prove «a terra» si imponeva su tutte e sette le regioni set-

trientrali grazie ai piazzamenti di Lizzi G. - Lizzi P., Chierini (del Cmm Epivent), di Odorico (Fiume Stella) e Pastrovicchio (Timavo). Il Friuli-Venezia Giulia, con il primo posto (2° la Lombardia), conquistato domenica, parteciperà di diritto alla fase nazionale che si disputerà a Castel Gandolfo (sede del centro nazionale) il 27 e 28 marzo.

Maurizio Ustolin

BASKET

Friulani intensi solo nell'ultimo quarto, prima il dominio israeliano

La Snaidero fuori dalla Coppa Saporta L'Hapoel ribalta il risultato dell'andata

La Coop Nordest si impone a Sesana sul Kraski Zidar

TRIESTE Coop Nordest a segno nell'amichevole disputata ieri a Sesana contro la locale formazione del Kraski Zidar. Vittoria per 92-86 per la formazione triestina che ha avuto in Erdmann il miglior realizzatore. Assente oltre a Pastore, anche Herb Jones bloccato da un attacco influenzale. Al loro posto, tra i dieci a referto, Cesare Pancotto ha aggregato alla prima squadra i giovani Puzzer e Godina.

E a proposito di Pastore è stata fissata per sabato 16 marzo, giorno dell'atteso derby regionale in casa Snaidero la data del possibile rientro in campo del play biancorosso. Rodrigo, che aveva stretto i denti sopportando i dolori provocati dall'erosione della cartilagine fino alla gara di Coppa Italia con la Kinder e, in accordo con lo staff medico, aveva deciso di rinviare il preventivo intervento a fine stagione, ha dovuto invece stringere i tempi. Non riuscendo a sopportare più il carico degli allenamenti è andato a farsi operare dal medico tedesco che l'aveva seguito ai tempi della sua esperienza in Germania con Bajeruth e Bonn. Salterà sicuramente i prossimi appuntamenti con Milano, Bologna e Fabriano, mentre resta aperta la decisione per la sfida del Carnera contro Udine.

l.g

Snaidero Udine 78
Hapoel Gerusalemme 85

SNAIDERO: Woolridge 10, Busca, Alibegovic 7, Vuyacic 6, Li Vecchi 10, Cantarello 2, Sartori, Smith 21, Mian 22. All: Frates.

HAPOEL: Alexander 20, Gordon 2, Peleg 11, Yitchaki, Mizrach 3, Jones 11, Tapiro 12, Katz, Kelecevic 28, ne Ochanun. All: Harush. Arbitri Alzurria (Spagna) e Kolar (Slovenia).

NOTE: quarti 18-23, 34-43, 56-70. Tiri liberi Snaidero 15-18, Hapoelg 9-13. Usciti per cinque falli Peleg e Mizrach. Spettatori 1.500.

UDINE Fuori dalla Saporta, vanificata la vittoria di Gerusalemme. Non basta un ultimo quarto intenso, alla Snaidero, per portare al proprio vantaggio l'inerzia di una gara che la Hapoel ha costantemente tra le proprie mani. Chirurgica in attacco e intensa in difesa, la formazione israeliana si è dimostrata sin dall'inizio più fresca atleticamente rispetto agli arancio-

ne, peculiarità che gli ha portato ad una grande lucidità offensiva soprattutto in Alexander, Kelecevic e

EUROLEGA

A Pesaro il Barcellona è riuscito a spuntarla contro la Scavolini per 1 punto: 88-87. E oggi si gioca il derby italiano tra Benetton e Skipper.

Tapiro. Così, mentre la Hapoel è sempre avanti, Mian tiene a galla i friulani nel primo quarto (100% su tutti i fronti del suo scout), mentre Woolridge stenta a ingranare e Smith è in difficoltà su Alexander sotto canestro. Udine accumula un -11 all'8' della seconda frazione (30-41), dopo una doppia bomba di Kelecevic, con Jones ad emergere gradualmente. Per la Snaidero, insomma, è dura, più del previsto, con la via del canestro preclusa da una solida difesa della formazione di Harush. Udine prova dal canto proprio a 2-3 sull'improvvisare di Kelecevic, Tapiro e Jones ma il prodotto non cambia e gli israeliani mantengono saldamente il comando delle operazioni (48-64 al 7' del terzo quarto). I friulani hanno un rigrugito d'orgoglio che gli porta a -7 in avvio di ultimo quarto (67-74) ma è solo uno zuccherino.

Edi Fabris

TUFFI

Alla prova interregionale per il Nord l'Edera si presenta con nuove leve

Baby-tuffatori a Mantova

TRIESTE I più giovani sono quelli su cui punta la sezione tuffi dell'Edera. Nella prima prova della fase interregionale per il Nord Italia, di scena a Mantova e riservata agli esordienti C3 (dodici società e quarantatré gareggianti presenti), la società triestina «sfora» con l'età. Si presenta infatti anche con degli atleti più piccoli di quelli di otto e nove anni, a cui era riservata l'unica gara in programma, quella da un metro. Per tutti e sei i mini tuffatori si tratta del debutto ufficiale e, proprio per questo, le loro prestazioni si possono definire, anche se i piazzamenti sono lontani dal podio. Va tenuto presente, tra l'altro, che quasi tutti hanno iniziato l'attività in ottobre. Le eccezioni sono Martina Vescovo

e Gabriele Auber, che hanno preso confidenza con questo sport appena in gennaio. In campo femminile, Martina Vescovo (93), si piazza diciannovesima e precede di una posizione la brava Paola Flaminio, una '95 che non rientrava nella fascia d'età prevista. Sul versante maschile la rappresentanza triestina è maggiore. Il '94 Simone Peraz sale sul dodicesimo gradino, seguito a ruota da Gianmarco Vidoli (93) e da Alessio Vescovo. Quest'ultimo ha appena compiuto sei anni ed era un altro di quelli fuori concorso. Gabriel Auber (94), nipote del master Pino, conclude diciassettesimo. Il secondo appuntamento con la fase interregionale sarà il 21 aprile di nuovo a Mantova, poi i primi otto maschi e

Ma. La.

"REVOLUTION DAY..."

... LA RIVOLUZIONE HA UNA DATA.

SABATO 9 E DOMENICA 10 MARZO

OPEN DAY HARLEY-DAVIDSON

LA NUOVA HARLEY-DAVIDSON VRSCA V-ROD
NUOVO MOTORE REVOLUTION

L'HARLEY CHE HAI SEMPRE SOGNATO.

LA NUOVA V-ROD

E TUTTA LA GAMMA HARLEY-DAVIDSON

T'ASPETTANO QUESTO WEEK-END,

IN TUTTI I CONCESSIONARI ITALIANI*

TRIESTE

Via F. Severo, 18

Tel. 040660188

Sacile (PN)

Viale della Repubblica, 76/B

Tel. 0434735139

Tavagnacco (UD)

Via Nazionale, 52

Tel. 0432574222

HARLEY-DAVIDSON ITALIA

tel. 02.934544.1 - fax 02.93581922

www.openday.it

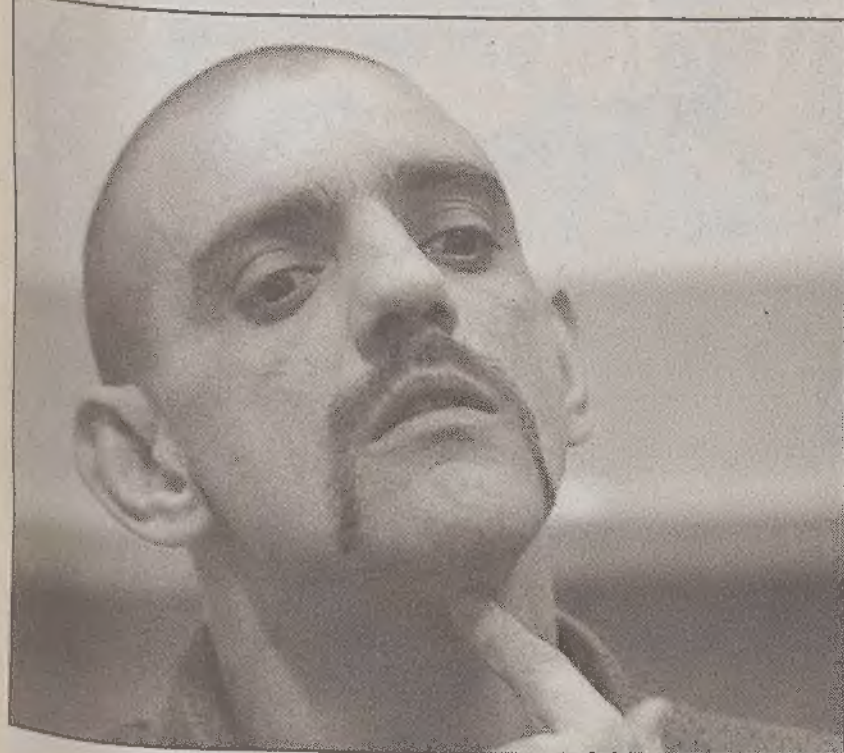
h-d.italia@harley-davidson.com

Per informazioni **NR. VERDE 800 288 288**

PUGILATO La decisione annunciata al suo procuratore e poi ribadita quasi a bassa voce

Zoff: «Basta, non vado più sul ring»

La poca chiarezza nei programmi verso il mondiale alla base dell'abbandono



Stefano Zoff, in punta di piedi, dice basta al pugilato.

MONFALCONE Stefano Zoff smette col pugilato. O meglio, ha già smesso, visto che non si allena già da più di un mese. Un fulmine a ciel sereno. Ma non c'entra niente la frattura al secondo metacarpo della mano destra subita lo scorso 23 febbraio a Cortina d'Ampezzo, dove era in vacanza con la famiglia, e che lo costringerà a portare il gesso fino al 22 marzo. La decisione era già presa prima della banale scivolata in un bar-ristorante della località dolomitica.

La voglia di fare sport l'ex campione europeo e iridato l'ha ancora, ciò che non sopporta più è l'ambiente che circonda il ring. Non ne può più di persone che hanno giocato e giocano sulla sua pelle senza troppi scrupoli, di programmi che si fanno e si disfano in continuazione, della

poca chiarezza che ancora oggi, dopo anni di boxe ad alto livello, continua a vedere nel suo futuro sportivo. A questo punto, meglio dire basta.

Al suo procuratore Cherchi l'ha già comunicato da tempo. «Ma forse non ci ha creduto, pensava che scherzassi», dice Zoff. Probabilmente è così: non più di dieci giorni fa, da noi interpellato, il manager sardo ci spiegava degli effetti che avrebbe avuto il match già programmato per aprile a Trieste contro l'argentino Balbi. Un match che invece non si farà più e quel titolo iridato ad interim l'argentino dovrà disputarselo con qualcun altro. Espressione troppo vaga, quel ad interim coniato per l'occasione. Sapeva di contenzioso. Ma Zoff ha capito lo stesso.

Ha capito, Zoff, che i tempi si allungavano per la vera sfid

da mondiale e che la strada tornava in salita. Aveva dovuto rinunciare al titolo europeo per affrontare il mondiale e ora quella sfida tornava a poggiare su un piano instabile e troppo scivoloso.

Cosa vuol dire campione mondiale ad interim? Anche se non può ancora difenderlo perché convalescente, il legittimo detentore del titolo iridato dei pesi leggeri è il rumeno-canadese Dorin, che l'ha vinto sul ring contro Balbi. E allora che senso ha, per Zoff o chiunque altro, diventare campione mondiale ad interim, se poi campione in realtà non è? O, al massimo, lo è dimezzato? Una considerazione che deve aver avvilito il monfalconese a un punto tale da dargli un'insopprimibile nausea. Tanto che adesso, a chiedergli cosa vede nel suo futuro, ci si sente

rispondere che il pugilato è escluso categoricamente. «Mando avanti il negozio», ci diceva ieri pomeriggio.

Certo, disorienta quest'abbandono di Zoff. Non tanto la scelta in sé, quanto la modalità. Ci saremmo aspettati una chiusura da campione, magari, ma annunciata a tutti sotto i riflettori e forse preparata poco alla volta. E invece tutto è avvenuto così, senza preavviso e nel silenzio. È strano. Una decisione troppo improvvisa. Sarà davvero il ritiro definitivo o magari, passata l'amarezza, Stefano ritroverà la voglia di rimettersi in gioco? In fondo già una volta, nel '96, Zoff si ritirò per motivi più o meno simili. Successivamente, passato il momento-no, riprese, vivendo la sua più bella stagione agonistica. Sarà così anche stavolta?

Matteo Contessa

Sono cinque i casi accertati

Doping a Salt Lake City: positivo al nandrolone un hockeista bielorusso

AUGUSTA Si chiama Vassili Pankov l'hockeista bielorusso risultato positivo al nandrolone, che costituirebbe il quinto caso di doping tra gli atleti che hanno partecipato ai recenti Giochi olimpici invernali di Salt Lake. Il suo nome, taciuto dal Cio, è stato reso noto dalla società tedesca nella quale gioca, l'Augusta.

Il direttore amministrativo del club, Karl-Heinz Fliege, ha confermato all'agenzia sportiva Sid che Pankov, 32 anni, è risultato positivo al prelievo del 23 febbraio, prima della finale per la medaglia di bronzo per-

sa 7-2 contro la Russia. La positività è stata comunicata all'Augusta dalla Federazione internazionale di hockey ghiaccio. Il dirigente ha anche confermato che il giocatore è stato sospeso dall'attività sportiva con effetto immediato, sia dalla Federazione internazionale che dalla Federazione tedesca.

Gli altri quattro casi ufficiali di doping riguardano tre fondisti - lo spagnolo Muehle, le russe Lazutina e Danilova - e da ultimo quello venuto alla luce due giorni or sono dello slalomista scozzese Baxter.

CICLISMO

Dimissionario Sergio Fusaro, presidente della commissione professionisti

La bicicletta senza una guida

MILANO Il presidente della Commissione ciclismo professionistico, l'organo federale che ha sostituito la discolta Lega, si è dimesso lunedì scorso. La notizia l'ha data ieri la Federazione con un comunicato di due righe in cui si informa che Sergio Fusaro ha rassegnato il mandato.

Ieri a Milano si doveva tenere una riunione e solo lunedì sera i consiglieri sono stati informati, con un messaggio telefonico, dell'annullamento della riunione. Ieri mattina Fusaro ha scritto una lettera in cui spiega le ragioni delle dimissioni con gli impegni professionali da magistrato, ma anche con quella che l'olimpionico Silvio Martinello, rappresentante dei corridoi, descrive come un disamore con i vertici federali. «Probabilmente», dice Martinello, «ha sentito che non sono state confermate le attese. La commissione non gode dell'autonomia che aveva la Lega».

Fusaro, magistrato distaccato all'Ispettorato generale del ministero della Giustizia, non parla di contrasti specifici con la Fci quanto di abbandono del ruolo di fronte alla consapevolezza che uno come me non avrebbe potuto, con gli strumenti che gli sono stati messi a disposizione, ottenere risultati.

«Non ritenevo più sufficienti», afferma Fusaro, «le condizioni per perseguire gli obiettivi istituzionali». La commissione del ciclismo professionistico spiega il magistrato - è l'organismo federale che ha sostituito la Lega del ciclismo professionistico che era organo di autogoverno e autonomia del movimento professionistico. Nell'introdurlo in Statuto gli fu attribuito il compito di organizzare e gestire le attività del ciclismo professionistico, ma nel successivo regolamento gli furono attribuite in realtà solo funzioni propositive. Accettando l'incarico - commenta il

presidente dimissionario - mi ero posto obiettivi qualificanti da raggiungere. Ho dovuto prendere atto che questo strumento non è più idoneo per il raggiungimento di quegli obiettivi e in genere per le esigenze del movimento professionistico».

«Oggi sto meglio», dice Fusaro. Resta l'amarezza di essersi separato da un ambiente al quale ha dedicato anni, ma passerà anche questa. La mia è stata una decisione scaturita dal profondo dell'anima. Io amo questo ambiente, non a parole. Per me parlano i fatti e i documenti. Vedere che non potevo fare niente, insieme con gli altri impegni professionali, mi ha portato alle dimissioni».

Cosa lamenta Fusaro? «Non un motivo specifico, quanto un immobilismo generale. Quando si rende conto che l'ambiente in generale non vuole cambiare, cosa resta da fare? Andarsene. Io penso di aver tolto il disturbo».

SCI

Con le discese libere di Flachau e Altenmarkt, assegnati i massimi titoli della disciplina alpina

La coppa di cristallo a Eberharter e alla Dorfmeister

FLACHAU L'austriaco Stephan Eberharter, vincitore della Coppa del mondo e di quella di specialità, ha dominato anche l'ultima discesa della stagione vincendo con il tempo di 1'41"80. Ha preceduto lo svizzero Ambrosi Hoffmann (1'42"07) e l'austriaco Hannes Trinkl (1'42"26). Miglior azzurro è stato l'altoatesino Kurt Sulzenbacher, settimo in 1'42"47.

Michaela Dorfmeister ha vinto la libera di Altenmarkt e ha conquistato la Coppa del mondo femminile. La ventottenne austriaca ha messo in cassaforte la sfera di cristallo precedendo Hilde Gerg, la sua unica rivale per il titolo che ha commesso un grave errore ed è giunta solo quindicesima.

Nell'ultima discesa libera stagionale le azzurre hanno deluso: settima Daniela Ceccarelli, dodicesima Isolda Kostner (già matematicamente vincitrice della Coppa del mondo di specialità) e tredicesima Patricia Bassis. Diciottesimo posto per Karen Putzer.



Stephan Eberharter

Le malelingue avevano visto giusto, quando la scorsa estate il campionissimo austriaco Hermann Maier si infortunò gravemente in un incidente con la moto, sussurrando che finalmente ne avrebbe approfittato

il suo compagno di squadra ma soprattutto rivale Stephan Eberharter.

Con Maier in gara per Stephan, anche lui un Marcantonio tutto muscoli come Herminator, c'era infatti stato quasi sempre un ruolo eccellente ma praticamente di eterno secondo.

Fuori scena Maier, ecco l'esplosione di Eberharter che ha vinto la coppa del mondo, quella di libera e domani vincerà con ogni probabilità anche quella di supergigante. Ma soprattutto ha collezionato in questa stagione 8 vittorie in discesa, compresa quella nella finale di oggi, e una dozzina in tutto: molto più delle 8 che aveva ottenuto sinora in una dozzina d'anni di onorata carriera.

Classe 1969, tirolese doc, Eberharter era esploso con due ori ai mondiali di Saalbach del 1991: era un magrolino tutta tecnica e coraggio. Poi praticamente sparì di scena sino ad un lungo faticoso rientro per la trafila dei circuiti minori. Ma quando si è ripresen-



Michaela Dorfmeister

tato era diventato un omaccione con un collo largo così e una possente una massa di muscoli. Sulla sua strada c'era però Herminator. Finalmente senza Maier, in questa stagione, muscoli e sospetti a parte, Eberharter ha potuto finalmente dominare.

In campo azzurro l'ultima discesa non ha dato soddisfazioni, con Kurt Sulzenbacher al settimo posto e Kristian Ghedina ancora più dietro. Il cortinese comunque ha, nonostante tutto, una qualche ragione per non essere insoddisfatto: ha vinto una volta (unica vittoria non made in Austria) ed ha fatto altri due podi.

A fine stagione è poi terzo assoluto nella classifica di specialità: a 32 anni non è poco. L'avventura olimpica per lui è stata però una tragedia: proprio non andava. Ma non è una novità. Il campione veneto ha un carattere bizzarro.

Tra gli altri azzurri la stagione è stata buona per Kurt Sulzenbacher con due podi ottenuti per all'inizio della coppa. La forma, insomma, non gli ha retto. Adesso tocca al superG. Solo teoricamente l'unico che potrebbe puntare a strappare la coppa di specialità ad Eberharter è lo svizzero Didier Cuche: ma è una impresa impossibile.

IPPICA

Panathlon, una giornata dedicata al cavallo-atleta

TRIESTE Per martedì il Panathlon club Trieste ha organizzato una speciale giornata dove la parte del leone è riservata al cavallo nello sport. Una giornata piena, patrocinata dalla Provincia di Trieste e alla quale hanno aderito la società Nordest Ippodromi, la Stud Farm di Lipica, il Circolo ippico triestino e la sezione trotto del Cus Trieste.

Il convegno comprende in mattinata, prima una visita al Circolo ippico di Opicina, e successivamente il trasferimento allo Stud Farm di Lipica. Al pomeriggio, il convegno trottoistico a Montebello.

In serata al Jolly Hotel al termine di una riunione conviviale, si aprirà una tavola rotonda sul tema «Il cavallo nello sport - Un atleta stupendo».

A questa manifestazione sono stati invitati in qualità di relatori il col. Luca Bajona, presidente del club di Merano, Alessandro Argenton, campione olimpico, Angelo Bajona, Janez Rus, direttore tecnico del centro di Lipizza, Giorgio Martinelli, giornalista, scrittore nonché proprietario di scuderia, e il direttore della Nordest Ippodromi, Stefano Bovio.

In veste di moderatore, Augusto Re David, giornalista, presidente regionale dell'Ussi.

Ger.

TRIS

Mukaking pronto a colpire

PISA Battaglia aperta oggi a San Rossore dove la Tris ha chiamato a sfidarsi ben diciannove purosangue. Sul chilometro e mezzo ci sarà lotta incerta e a oltranza, con un nugolo di pretendenti a fare centro. Nell'alta scala dei pesi i soggetti più attesi, con Mukaking pronto a colpire sotto la regia di Max Tellini.

Premio Gioco del Ponte, euro 22.000,00, metri 1500. 1) President (62 S. Urru); 2) Chattan (61 D. Vargiu); 3) Norwel (59 1/2 W. Gamarota); 4) Mukaking (M. Tellini); 5) Villa Bracco (58 G. Bietolini); 6) Huntwood (57 1/2 A. Arbau); 7) River Forte (57 1/2 A. Corniani); 8) Deleterio So Sharp Bow (56 G. Sechi); 9) Frost and Fire (56 M. Esposito); 10) Agues; 11) Sulky (54 1/2 A. Herrera); 12) Ontaricus (54 E. Galli); 13) Thunderbrown (53 L. Miniezzi); 14) Chubby Jet (52 I. Rossi); 15) Treasure Key Star (52 M. Colombi); 16) Arte (50 A. Monteriso); 17) Luca Chapel (50 1/2 G. Di Chio); 18) Rainbow King (49 W. Rovetto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Mukaking, 2) Chattan, 11) Piccolo Principe. Aggiunte sistemiche: 6) Huntwood, 5) Villa Bracco, 3) Norwel.

m. g.

CALCIO GIOVANILE

La Triestina allievi sconfitta in casa, anche se nella ripresa è andata vicina al pareggio

Il Chievo porta un'altra amarezza

TRIESTE Il Chievo sbanca il terreno della Triestina impegnata nel campionato nazionale Allievi concretando tutte le opportunità di gioco sgorgate nella prima frazione.

La gara di recupero di ieri ha visto una Triestina inerme nel primo tempo quanto reattiva e incisiva nella ripresa, ma tuttavia incapace di interrompere la lunga serie di digiuno di vittorie. Rispetto la formazione incontrata all'andata - in quella circostanza la gara finì su un pirotecnico 4-4 - il Chievo ha rivoluzionato gran parte del suo assetto presentando ieri a Trieste uno schieramento con cinque nuovi innesti, quattro brasiliani e un afri-

Triestina	1
Chievo	2
MARCATORI: pt 15' Santos, 20' Zago, st 37' Del Prete (r)	
TRIESTINA: Strukeli, Toffoli (Ritossa), Picciola, Ceccolini, Furlan, Del Prete, Cocco, Dimini, Formicola, Ferino, Verillo. All: Susic.	
CHIEVO: Rigoni, Rossi, Silva, Fernandez, Freoni, Nale, N'Ze, Zago (Accordi), Cipriani (Portanova), Silva Reis (Gaudiano), Oliveira (Merzi), Santos (Coraggi). All: Nicolato.	

cano. Le armi delle velocità e della fantasia hanno permesso ai veneti di sgomitare la Triestina, obbligando il portiere Strukeli a una riprova del suo buon momento. L'1-2 del Chievo è giunto poco dopo il quarto d'ora del Chievo. Prima

Ma nella ripresa altra musica. La Triestina sembra trasformata in cambio e riesce ad allestire un assalto alla porta difesa da Rigoni.

La formazione di Susic lavora sicuramente meglio a centrocampo ma traduce poco sotto porta, e solo su calcio di rigore, concesso per atterramento di Cocco, e trasformato da Del Prete ha permesso alla Triestina di trovare il gol.

Nel finale Verillo e ancora Cocco accarezzano una possibilità di pareggio ma Rigoni, estremo del Chievo, riesce a operare un paio di salvataggi. E resta fissato un nuovo risultato negativo per la Triestina.

franc. card.

Le due rappresentative triestine eliminate da Pordenone

Giovanissimi Trieste	0
Pordenone	1

MARCATORI: st 20' Tesolin. TRIESTE: Bellemo, Chittaro, Messi, Magnani, Bolle, Banello, Franchini, Giombetti, Mania, Blasina, Nascig, Zuppin, Pignatelli, Carli, Gavanin, Tessaris, Podgornik, Rossone. All. Lombardo. PORDENONE: Zanier, Ferrari, Collin, Serafin, Canton, Caputo, Osanog, Tesolin, Franzon, De Dana, Fedrigo, Gerolin, Signore, Santarossa, Da Ros, Ma drusa, Maresca, Pagura. All. Moras.

TRIESTE Escono a testa alta, seppure sconfitte dalla favorita Pordenone, le rappresentative di Trieste impegnate nel primo turno del trofeo Tortul e Minin. Nella categoria Allievi la squadra di Marino Lombardo ha fatto soffrire gli avversari per un tempo e mezzo, passando in vantaggio con Coppola (San

Sergio), ma subendo il ritorno dei pordenonesi pronti a sfruttare prima un'indisposizione della difesa e poi a ribaltare il risultato all'ultimo minuto (2-1). «La sconfitta ci sta - ammette il selezionatore triestino - però i ragazzi, vicini al raddoppio con il palo del veltro Gherbaz, hanno fatto vedere di poter giocare

Allievi Trieste	1
Pordenone	2

MARCATORI: st 15' Coppola, 25' Adjei, 39' Bulgian. TRIESTE: Koren, Corales, Mihich, Giurievic, Rusich, Bragatto, Casarella, Bonnes, Danieli, Venturini, Gherbaz, Slavich, Sancin, Lamprecht, Coppola, Ferencich, Renner, Kurdi. All. Lombardo. PORDENONE: Crestan, Viol, Maman, Nakuci, Bertola, Fabbro, Adjei, Barchetta, Bulgian, Pegoraro, Celeprin, Anesa, Franceschetti, Moreal, Filippuzzi, Ceola, Esposito, Soligon. All. Moras.

alla pari con chiunque». Nelle altre partite della categoria Udine ha liquidato Tolmezzo (5-0), mentre Gorizia è passata contro Cervignano (2-1). Rammario per i Giovanissimi, usciti sconfitti dall'unico tiro in porta dopo aver sfiorato più volte il gol. Anche in questo caso Tolmezzo si è arreso a Udine (6-0),

Cervignano a Gorizia (2-1). Queste le partite in programma nel secondo turno che si svolgerà sabato 9 marzo: Udine-Gorizia, Cervignano-Pordenone e Trieste-Tolmezzo alle 17 la squadra Giovanissimi, seguono alle 18.30 gli Allievi, al campo di Udine in via Barcis (San Gottardo).

ik

AUTOMOBILISMO

Concorso per commissari di gara nella sede dell'Automobile Club

TRIESTE Il presidente dell'Associazione Ufficiali di Gara "Mario de Carli" organizza un nuovo corso per Ufficiali e Commissari di gara presso l'Automobile Club Trieste. Il corso durerà 4 serate, presso la sede di via Cumano 2 nei giorni 12, 14, 19 e 21 marzo, dalle 20 in poi. Saranno trattati tutti gli argomenti e le norme che regolano lo sport automobilistico, le nozioni generali delle varie discipline, l'uso ed il significato delle bandiere e dei cartelli di segnalazione. Il costo del corso è di 5 euro e a tutti quelli che supereranno l'esame sarà concessa la licenza di ufficiale di gara, del costo annuo di 7 euro. Per iscrizioni o informazioni, sono a disposizione i seguenti numeri 040-810651, 328-7695597 e 347-1367223.

Rinasce il Fuoristrada club Trieste

Rinasce, sull'onda lunga del ricambio generazionale, un'entità storica dell'automobilismo della nostra città, ovvero il Fuoristrada Club Trieste. Dopo alcuni anni di silenzio e dopo la dolorosa scomparsa del suo più vivace interprete Dario Gerbelli, il club alabardato, rigorosamente sotto l'egida della Federazione Italiana Fuoristrada, si ripropone in questa stagione 2002, con nuovi nomi ed un rinnovato programma d'attività, con alla guida l'esperto Flavio Sabrini. A breve la presentazione ufficiale.

Al via il rally di Montebelluna

Sabato 9 va in scena il 10° Rally di Montebelluna, seconda prova valida per l'assegnazione della Coppa Italia, con un percorso totale di 257,6 chilometri di cui 63 di prove speciali, interamente su asfalto. Un percorso duro e selettivo, dove lo scorso anno è giunta all'arrivo solo la metà dei partenti. Sabato 9 marzo alle ore 8.00, il via dalla centralissima Piazza Negrelli. Le 130 vetture rientreranno a Montebelluna dalle ore 18.00. Si tratta di una gara dove i nostri hanno sempre brillato. Nel '93 con Maurizio Glavina, nel '94 con Pettinato, quest'ultimo addirittura primo con de Piccoli nel '98, anno in cui Sikur e Furlan giunsero terzi con una gr. N., exploit ripetuto ancora da Sikur con Agosti l'anno successivo. E ritroviamo ancora il duo triestino del Magic Team al 4° assoluto nel '99. Quest'anno, oltre all'immane Didi Furlan, con Cenedese, il Mercatino Racing Team presenta Bidoli - Grassi con la Peugeot 205 A5 ed il ritorno in gara di Stefano Borca, con Stermin, su una Peugeot gr. N.

Fabio Niero

Nuovo Doblò Malibu. Tutto spiaggia e night club.



Doblò Malibu vi aspetta sabato 9 e domenica 10 marzo
nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

Cocktail con gli amici o party in spiaggia? Weekend sullo snowboard o concerto acid jazz? Non perderti niente. Oggi c'è Fiat Doblò Malibu, il Doblò in versione speciale con il look giusto per le occasioni che contano: • motori benzina 1.6 16V da 103 CV e 1.9 JTD Common Rail da 100 CV • ABS • climatizzatore • cerchi in lega • stereo con subwoofer e lettore cd • carrozzeria negli esclusivi colori Blu Vitality e Grigio Orione • particolari cromati interni ed esterni • nuovi rivestimenti interni in tessuto Shine Blue.

Fiat Doblò da € 11.990* (Lit. 23.216.000)



Su tutta la gamma Fiat
2 anni di SuperGaranzia
con chilometraggio illimitato



www.buy@fiat.com

Fiat Doblò. Se puoi pensarlo, puoi farlo.

